

**Università degli Studi di Salerno**

**Settimana di visita istituzionale 24-27 marzo 2025**



**Scheda di valutazione**

**Sede**

## A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

### A.1)

#### A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

**A.1.1** L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

**A.1.2** L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

**A.1.3** L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

**A.1.4** Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

#### Autovalutazione:

##### A.1.1

L'Ateneo rappresenta nel Piano Strategico 2022-2026 **[A.1-a]** le linee e gli indirizzi che ispirano la propria visione in merito alle missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione) con l'obiettivo di rispondere alle sempre più importanti esigenze di responsabilità e trasparenza verso i portatori di interesse esterni ed interni. Il Piano si fonda sui principi sanciti nello Statuto di Ateneo **[A.1-b]**. Esso si raccorda con quello precedente (2018-2021) e costituisce un aggiornamento del Piano 2022-2025 a seguito di una valutazione critica dei risultati conseguiti nei diversi ambiti, all'evoluzione del contesto interno ed esterno e alle nuove esigenze derivanti da tali elementi.

I Piani Strategici di UNISA sono accessibili sul portale di Ateneo (<https://web.unisa.it/ateneo/piano-strategico>). L'aggiornamento che ha esteso la validità al 2026 è motivato sia dai recenti interventi normativi, quali le conseguenze sul rapporto punti organico/FFO introdotte dall'ultima legge di stabilità, sia da altri elementi di contesto, quali l'evoluzione del sistema AVA (AVA3), le esigenze introdotte dall'attuazione del PNRR, la necessità di raccordo con il progetto PRO3 2024-2026. Inoltre, esso recepisce una specifica esigenza di implementazione del processo di valorizzazione quantitativa dei target, già indicati in forma qualitativa nel Piano 2022-2025.

Il Piano 2022-25 ed il suo aggiornamento al 2026 derivano da vari riferimenti documentali (PS 2022-2026, pag. 5) e sono il frutto di un lavoro sinergico che ha visto in primis coinvolti Prorettori, Delegati e coordinatore PQA nella individuazione degli obiettivi strategici, delle azioni, degli indicatori e dei target. In tale fase si è tenuto conto di quanto emerso nei Documenti di Programmazione dei Dipartimenti (vedi AdC A.1.4). La visione politica è stata integrata con le indicazioni della Direzione Generale e dai Dirigenti delle Aree Amministrative che hanno proposto il rispettivo contributo dal punto di vista gestionale. Nel processo sono stati coinvolti il NdV e il PQA per gli aspetti di relativa competenza. In particolare, l'aggiornamento del PS deriva anche dalle indicazioni contenute nella Relazione annuale 2023 del Nucleo di cui l'Ateneo ha tenuto conto del Piano di Miglioramento risultante dal primo Riesame del Sistema di Governo approvato a marzo 2024 (a riguardo, si rimanda a quanto riportato nell'AdC A.4.4.). Il contributo del PQA è confluito nelle "Linee guida del PQA per la predisposizione dei documenti di Pianificazione Strategica" **[A.1-f]**.

Il PS 2022-26 presenta una **analisi di contesto** differenziata per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, da cui derivano gli elementi necessari per orientare la definizione delle azioni degli Organi di Governo. In particolare, il contesto di riferimento dell'Ateneo

viene riportato nella sezione specifica del Piano (pagg. da 24 a 42) e nell'analisi sono dettagliatamente definiti i "punti di forza", le "aree di debolezza", le "opportunità" e le "minacce" (analisi SWOT).

I principali **portatori di interesse** sono raggruppati per ambito (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale), riportando i relativi bisogni/aspettative (PS 2022-26, pag. 17). Tra i principali portatori di interesse esterni frequentemente consultati, oltre ai rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni pubbliche territoriali (Regione Campania, ecc.), si annoverano gli Istituti di II grado, le associazioni di rappresentanza del sistema socio-economico (Assindustria, Confcommercio, ...), le ASL di competenza, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona - Scuola Medica Salernitana", i Parchi archeologici di Paestum e Pompei.

### A.1.2

L'Università di Salerno si configura come un ateneo generalista, che nel corso del tempo ha saputo costruire anche specifiche aree di specializzazione nella formazione e nella ricerca, sia nell'area umanistica che in quella scientifica. La **Mission istituzionale** indicata nel PS **2022-2026** (pag. 7) è quella di *creare, arricchire e, al contempo, rendere disponibile il patrimonio scientifico e culturale sviluppato attraverso studi e ricerche a servizio degli studenti, delle imprese, delle istituzioni e, più in generale, dell'intera collettività attraverso un continuo e proficuo confronto con i Portatori di Interesse e in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private.*

Dalla Mission e dai Valori di riferimento deriva la **Vision** che è quella di porsi come una *comunità attenta ai bisogni e alle aspirazioni di tutte le componenti che lavorano per promuovere la crescita e lo sviluppo in ambito personale, professionale e civico e di contribuire, in sinergia con le istituzioni locali nazionali e sovranazionali, al miglioramento del territorio e della società, promuovendo la formazione superiore, la ricerca e l'innovazione, la divulgazione scientifica e le iniziative tese a favorire la crescita sostenibile in linea con le più importanti sfide e opportunità offerte dal contesto nazionale e internazionale.*

La coerenza con gli ESG di visione e politiche di Ateneo è assicurata, oltre che dagli obiettivi di valore previsti nel Piano Strategico nei diversi ambiti istituzionali, dalla implementazione di un articolato Sistema di AQ costantemente aggiornato dal PQA (<https://www.pqa.unisa.it/attivita>). In particolare, relativamente alla missione didattica, sono disponibili dettagliate Linee Guida che orientano i CdS/Dottorati ad una corretta progettazione, gestione e monitoraggio dei percorsi formativi e di ricerca in grado di rispondere alle esigenze dei portatori di interesse e che prevedono con il coinvolgimento attivo degli studenti/dottorandi.

### A.1.3

L'Ateneo esplicita formalmente e con chiarezza le proprie **Vision e Politiche per gli ambiti della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale** e delle altre attività istituzionali, nel PS 2022-26 (pag. da 43 a 51), tenuto conto del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, delle istanze dei portatori di interesse, delle risorse disponibili e delle potenzialità di sviluppo, nonché dei principali indirizzi e orientamenti nazionali, europei ed internazionali richiamati nelle Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario 2024-2026 del Mur, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, nel nuovo Programma quadro 2021-2027 Horizon Europe.

Il Piano Strategico (da pag. 52 a 59), esplicita vision e politiche anche per gli ambiti trasversali dell'Internazionalizzazione, delle Risorse Umane e della AQ.

Gli obiettivi strategici trovano una declinazione operativa nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 **[A.1-c]**, approvato a gennaio 2024, la cui redazione è stata curata dall'Ufficio Programmazione e Controllo Strategico-Gestionale (I, II e IV parte), dagli Uffici Reclutamento PTA e Sviluppo professionale, Organico e Stato Giuridico PTA con il contributo dell'Ufficio Statistico (III parte). Il PIAO segue le indicazioni normative vigenti, le LG ANVUR (PIAO, pagg. 3-4) e LG Dipartimento Funzione Pubblica del sistema per la misurazione e valutazione della performance (SMVP) individuale.

L'introduzione dell'obbligo per le PA di predisporre il PIAO ha reso più agevole verificare il collegamento tra la pianificazione strategica e quella operativa e quindi ha consentito di migliorare il *cascading* tra gli obiettivi strategici e quelli della performance complessiva, oltre che assicurare una integrazione più ampia dei diversi documenti di pianificazione.

Tale integrazione è metodologicamente rappresentata nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" (SMVP) **[A.1-d]**. In esso (**p. 3**), si definisce la *"Performance Organizzativa di Ateneo o Istituzionale come contributo al raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici ed operativi e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Comprende gli "obiettivi strategici" e gli "ambiti di priorità" del DG e gli obiettivi dei Dirigenti. Essa può considerare indicatori relativi alla "salute dell'ente" (finanziaria, organizzativa, soddisfazione dell'utenza, trasparenza e anticorruzione) e al "portafoglio dei servizi erogati" (standard e qualità dei servizi).* Dalla performance Istituzionale si distingue la *Performance organizzativa di struttura*, che si riferisce, invece, agli obiettivi organizzativi di struttura e al loro collegamento con gli "ambiti di priorità" del DG e con gli obiettivi strategici, qualora coinvolti.

La performance istituzionale rientra nella performance individuale e concorre alla valutazione del DG e dei Dirigenti; quella organizzativa impatta sulla valutazione del restante personale. Gli obiettivi di performance del PIAO vengono condivisi preventivamente ai vari livelli dell'organizzazione, come previsto nel nuovo SMVP e divulgati tramite la pubblicazione periodica del PIAO sul sito [Disposizioni generali | Atti generali](#).

L'apposita procedura *Sprint* del CINECA di rilevazione della performance organizzativa e individuale, in uso dal 2020, consente a ogni responsabile di struttura, ove necessario, di collegare gli obiettivi di performance organizzativa agli obiettivi strategici.

L'integrazione tra Piano Strategico e risorse finanziarie trova espressione nell'allegato 1 del Piano, in cui vengono riportati gli impegni

di spesa programmati sui fondi di Ateneo per le missioni istituzionali. Tale integrazione, pur essendo praticata da tempo, risulta ancora limitatamente sviluppata e dettagliata per i singoli obiettivi.

Nel nuovo SMVP (p. 29) è indicato che “...l'Ateneo ha avviato un processo graduale di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione economica, attraverso il raccordo tra gli obiettivi da conseguire e le risorse economiche da allocare ai competenti Centri di Responsabilità Amministrativa dell'Ateneo in sede di programmazione del Bilancio unico previsionale autorizzatorio ... Il processo di bilancio prende avvio attraverso l'individuazione, per ciascuna struttura dirigenziale, di concerto con la Direzione Generale, delle risorse di budget necessarie a garantire la copertura delle attività legate al funzionamento generale. Parallelamente, ciascuna struttura dirigenziale - con il coinvolgimento attivo dei Delegati -, ..., individua le azioni e gli interventi legati a progetti di sviluppo, preordinati al conseguimento degli obiettivi strategici. L'Ufficio di Coordinamento Bilancio, Contabilità e Finanza provvederà ad inviare a ciascun Dirigente la programmazione di bilancio della relativa struttura, insieme a una scheda di budget per ciascuna Area. Verrà chiesto di indicare gli eventuali collegamenti con il Piano Strategico e con gli obiettivi di performance organizzativa...”

La procedura *Sprint* sopra citata consente, inoltre, di produrre report del monitoraggio intermedio e finale degli obiettivi assegnati. Tale reportistica viene proposta, in allegato alla Relazione sulla Performance, quale rendicontazione finale. I dati estratti dalla procedura, alimentano una delle sezioni (obiettivi individuali) di cui si compone la Scheda di valutazione finale. Questi dati affluiscono ad un ulteriore applicativo, VP - Valutazione delle Prestazioni, che permette l'elaborazione della scheda di valutazione finale.

#### A.1.4

L'articolazione delle strategie e delle politiche di sviluppo, convergono verso l'individuazione di obiettivi strategici e operativi, declinati nel PS 2022-26 unitamente alle relative azioni, indicatori e target da conseguire (PS da pag.60 a 68 e Appendici). Il PS è il risultato di un approfondito monitoraggio che, tenendo conto degli sviluppi delle azioni pregresse e dei correlati obiettivi, ha consentito una revisione della strategia nel suo complesso (**delibera CdA dicembre 2024 – [A.1-e]**). Il processo di monitoraggio è maturato in due fasi: nella prima sono stati attualizzati gli indicatori, mentre nella seconda sono stati definiti i target quantitativi, tenendo conto delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo.

Un elemento fondamentale ai fini del successo della programmazione di Ateneo è associato agli impegni dei Dipartimenti chiamati ad elaborare una propria pianificazione pluriennale con obiettivi specifici relativamente a didattica, ricerca e terza missione. A tal fine, i Dipartimenti sono chiamati a definire obiettivi, azioni e target specifici finalizzati al conseguimento di quelli di Ateneo. A questi ultimi, i Dipartimenti possono aggiungere altri obiettivi sulla base delle proprie specificità in tema di ricerca e terza missione. Tale approccio consente, secondo una logica partecipata in grado di valorizzare le peculiarità delle diverse aree scientifiche, di definire le basi per eventuali messe a punto nel breve periodo e per la successiva programmazione strategica di Ateneo. Quanto dichiarato dai Dipartimenti nei Documenti di Programmazione (DPD) ha contribuito, secondo una logica bottom – up, all'aggiornamento del PS 2022 – 2026. Gli orientamenti espressi dai Dipartimenti sono stati riportati in un report sviluppato dall'Ufficio AQ funzionale al processo di revisione (**Report DPD – A.1-g**).

Come evidenziato nella Sez. Obiettivi strategici e piano di attuazione del PS 2022-2026 (pag. 60), la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti si basa sulla integrazione delle azioni di livello politico con quelle della tecno-struttura. Tale approccio integrato si evince anche dalla indicazione delle strutture amministrative di riferimento per ciascuno degli obiettivi esplicitati nelle Appendici al Piano Strategico.

#### Punti di forza

- Chiara identificazione del contesto di riferimento e dei portatori di interesse nei diversi ambiti istituzionali in relazione alle relative attese in termini di servizi/prodotti
- Vision e politiche pienamente coerenti con gli ESG finalizzate ad una formazione attenta alle esigenze dei portatori di interesse e tesa alla crescita professionale e civile e culturale degli studenti/dottorandi
- Obiettivi strategici chiaramente definiti e comunicati a cui sono associate idonee azioni per conseguirli e indicatori per monitorarne il raggiungimento
- definizione dei target che vengono monitorati tramite opportuni indicatori riferiti a specifiche scadenze temporali.

#### Aree di miglioramento

- Migliore processo di condivisione degli indirizzi strategici non solo con gli Stakeholders interni ma anche con quelli esterni.

#### Punti di Forza:

- L'Ateneo dimostra nel piano strategico di possedere consapevolezza del proprio ruolo nel contesto locale, nazionale e

internazionale, e fornisce una chiara mappatura dei principali stakeholder con cui essa intende interagire.

- Il Piano Strategico (PS) 2022-26 esplicita una visione coerente con gli standard europei (ESG), includendo aspetti chiave come la centralità dello studente, l'innovazione tecnologica, la valutazione della qualità della didattica e della ricerca, l'integrazione tra ricerca e didattica, e l'impatto sociale. L'Ateneo sottolinea nel PS l'inscindibilità tra attività didattica e di ricerca e il legame con il trasferimento tecnologico e la terza missione. Inoltre, prevede il coinvolgimento in progetti di impatto sociale e culturale, rafforzando così il ruolo dell'università nel contesto socioeconomico.
- I macro-obiettivi definiti nel PS 22-26 per didattica, ricerca e terza missione sono coerenti con le relative politiche settoriali. Inoltre, sono declinati in azioni con indicatori, baseline e target, garantendo un quadro strutturato per la misurazione della performance. Ad essi conseguono obiettivi che tengono conto dell'analisi del contesto di riferimento, delle indicazioni ministeriali.

#### **Aree di miglioramento:**

- Il PS 2022-26 non evidenzia in modo esplicito il ruolo svolto dalle strutture operative interne e dagli stakeholder esterni nella definizione della strategia, inoltre sebbene il PS 2022-26 tenga conto del contesto di riferimento, non vi è una chiara indicazione su come le risorse e competenze disponibili abbiano influenzato la definizione della visione.
- La declinazione nel PS della visione dell'ateneo verso obiettivi strategici e relative azioni non rispetta in toto le linee guida predisposte dal PQA. In merito agli obiettivi inseriti nel PS 22-26 mancano infatti indicazioni su risorse, tempi di attuazione, responsabili del monitoraggio e strumenti di comunicazione, aspetti evidenziati come rilevanti nelle LG del PQA. Questa lacuna, aggiunta all'assenza di criteri che valutino la realistica fattibilità degli obiettivi e alla mancanza di target intermedi di medio termine, rende meno efficace la pianificazione strategica e operativa, limitando la trasparenza e la misurabilità del raggiungimento degli obiettivi.
- La documentazione analizzata non specifica in che modo gli obiettivi strategici siano comunicati al personale e alle strutture interessate.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di rafforzare il processo di definizione e attuazione della strategia attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture operative interne e degli stakeholder esterni, esplicitandone il ruolo e il contributo nel Piano Strategico. Si suggerisce, inoltre, di chiarire in modo puntuale come le risorse e competenze disponibili abbiano influenzato la formulazione della visione strategica di ateneo, al fine di evidenziarne la coerenza e la sostenibilità.
- Si raccomanda di declinare la visione dell'Ateneo in obiettivi strategici e azioni operative corredati da informazioni su risorse dedicate, tempistiche di attuazione, responsabilità di monitoraggio e strumenti di comunicazione. Si raccomanda anche l'inserimento di target intermedi di medio termine, così da potenziare la trasparenza, la misurabilità e l'efficacia del processo di pianificazione.

#### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/1**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): "Parzialmente Soddisfacente" e Indicatori (eventuale commento):** *"Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti"*

#### **l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Relativamente al commento espresso per gli indicatori qualitativi, si rileva che le prestazioni riportate nell'attuale PIAO rappresentano

la declinazione degli obiettivi del Piano Strategico 2022-26 associati alle strutture organizzative e che lo stesso PS presenta per tutti gli obiettivi strategici le indicazioni richieste, in accordo con il livello soddisfacente ("Si osservano **buone** correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico - Per **molte** linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti).

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede di modificare il commento in accordo a quanto rappresentato.**

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle osservazioni formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata all'indicatore.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Si osserva in primis che per la predisposizione della documentazione strategica, il PQA ha definito delle linee guida che non sono state del tutto rispettate; nella definizione degli obiettivi mancano infatti risorse, tempi di attuazione, responsabile del monitoraggio e documenti di comunicazione. Si evidenzia inoltre che a fronte di paragrafi relativi alle politiche su internazionalizzazione, risorse umane e AQ, il PS non riporta conseguenti obiettivi ed azioni. Infine, la CEV ha riscontrato, anche in sede di audizioni con la governance, che la pianificazione strategica è solo in parte collegata a quella operativa, descritta nel PIAO.

Dal PIAO 25-27 pag. 23, si deriva che manca il collegamento tra obiettivi di performance strategica e organizzativa e risorse stanziare in budget.

La valutazione parzialmente soddisfacente è quindi in linea con quanto rilevato dalla CEV.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

**Fascia di valutazione:** Satisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[A.1-a] Piano Strategico 2022-2026  
**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.1-a] Piano Strategico 2022-2026.pdf
- **Titolo:**[A.1-b] Statuto UniSa  
**Descrizione:**Statuto UniSa  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.1-b] Statuto UniSa .pdf
- **Titolo:**[A.1-c] PIAO\_2025\_27 e allegati  
**Descrizione:**PIAO\_2025\_27 e allegati  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.1-c] PIAO\_2025\_27 e allegati.pdf
- **Titolo:**[A.1-d] SMVP\_2025 e allegati  
**Descrizione:**SMVP\_2025 e allegati  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.1-d] SMVP\_2025 e allegati.pdf
- **Titolo:**[A.1-e] Delibera CdA approvazione PS 22-26.rtf  
**Descrizione:**Delibera CdA approvazione PS 22-26.rtf

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[A.1-e] Delibera CdA approvazione PS 22-26.rtf.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.1-f] Linee guida PQA pianificazione strategica

**Descrizione:**Linee guida PQA pianificazione strategica

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[A.1-f] Linee guida PQA pianificazione strategica.pdf

---

- **Titolo:**[A.1-g] Relazione Sintesi DPD

**Descrizione:**Relazione Sintesi DPD

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[A.1-g] Relazione Sintesi DPD.pdf

---

## A.2)

### A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**A.2.1** L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

**A.2.2** L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

**A.2.3** L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

**A.2.4** L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

**A.2.5** Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

#### Autovalutazione:

##### A.2.1

Il Sistema di Governo è definito nello Statuto **[A.2-a]** e nel Regolamento Generale di Ateneo **[A.2.b]**. In particolare, il Sistema di Governo è rappresentato dal Rettore, da un Prorettore Vicario e un Prorettore (responsabile dei rapporti con l'ASL e l'Ospedale Ruggi D'Aragona), dai Delegati e dai Referenti (<https://web.unisa.it/ateneo/organi/delegati>), dal Direttore Generale, dal CdA e dal SA). I Delegati promuovono l'attuazione di linee strategiche, politiche e obiettivi negli ambiti di competenza. Per le missioni istituzionali, la struttura prevede un Delegato alla Didattica, mentre la Ricerca, la Terza Missione, il Dottorato e il Placement, l'Ateneo ha tradizionalmente suddiviso i compiti tra ambito scientifico e ambito umanistico. Tale scelta non compromette l'unitarietà degli obiettivi, ma il confronto tra le diverse anime presenti nell'Ateneo favorisce la armonizzazione delle specificità culturali e scientifiche contribuendo all'esito positivo delle azioni previste.

Relativamente al sistema AVA, il documento "Struttura organizzativa e responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo" **[A.2-c]** indica le prerogative dei suddetti attori. In particolare, questi:

definiscono le linee strategiche, la Politica per la Qualità ed i relativi obiettivi promuovono la Politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza e massimo coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo determinano le responsabilità e le risorse necessarie per conseguire i rispettivi obiettivi assicurano che sia definito, attuato, monitorato e aggiornato il sistema di AQ per perseguire il miglioramento continuo effettuano la revisione del Sistema di Governo e di AQ sulla base della valutazione periodica dei processi e dei risultati assumono decisioni sulle azioni per il miglioramento del sistema AQ.

Il Sistema di Governo presidia i processi politici e predisporre/aggiorna la documentazione di seguito elencata:

Statuto e Regolamenti di Ateneo Documenti di pianificazione (ad es. Piano Strategico; PRO3; PIAO) Documenti inerenti la gestione delle risorse finanziarie Linee di indirizzo per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa Documenti di riesame del Sistema di Governo e di AQ Documenti inerenti il personale docente (reclutamento, qualificazione, valutazione), la gestione delle strutture e delle attrezzature/tecnologie, delle informazioni e della conoscenza.

Con l'introduzione del PIAO **[A.2.-d]**, è risultato più agevole verificare il collegamento tra pianificazione strategica e quella organizzativa, così come nella più recente pianificazione triennale ex DM n.773/2024 è stata pienamente intesa dall'Ateneo l'integrazione con la pianificazione strategica (**PIAO, p. 37**).

Il Tavolo di Consultazione Permanente Delegati/PQA (TCP) è l'organismo di coordinamento operativo tra i Delegati alla attuazione di strategie, politiche e obiettivi operativi per la Qualità (intesa come soddisfacimento delle attese dei portatori di interesse) e il Presidio, organismo responsabile delle metodiche per la gestione di processi/attività orientati al perseguimento dei suddetti obiettivi. (**Decreto di ricostituzione TCP – [A.2-i]**)

##### A.2.2

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo nel PIAO **[A.2-d]** (par. 3.1) prevede un'amministrazione articolata in cluster distrettuali comprendenti più uffici specializzati a supporto delle strutture dipartimentali, per le seguenti competenze: didattica e supporto agli organi collegiali, contabilità e patrimonio, ricerca e terza missione. Il personale TA dei distretti risponde alla Direzione Generale e non ai dipartimenti.

In particolare, l'apparato amministrativo ha registrato un processo di ampia riorganizzazione attuato con vari provvedimenti (si veda <https://web.unisa.it/ateneo/amministrazione>) finalizzati al miglioramento del livello di efficacia, efficienza e flessibilità dell'organizzazione. Tale processo è stato accompagnato da un significativo potenziamento dell'organico del PTA (**PIAO, sez. "Organizzazione e capitale umano", p. 55 e ss.**)

Per quanto riguarda la realizzazione degli impegni programmatici relativi alla Qualità di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto



Sociale e l'attuazione del Sistema AVA, l'Ateneo ha adottato una struttura per l'AQ che prevede i seguenti attori **[A.2-c]**:

Organi di Governo (OdG) Nucleo di Valutazione (NdV) Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) Tavolo di Consultazione Permanente Delegati/PQA (TCP) Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS) Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio a livello di Consiglio Didattico del CdS (GAQ-CdS) Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (GAQ-PhD) Gruppi Assicurazione Qualità dei Dipartimenti (GAQ-Dip) a livello di Dipartimento.

Gli Uffici Tecnico-Amministrativi assicurano, sotto la responsabilità del DG, la disponibilità di una completa ed accurata base documentale, e il tempestivo ed efficace supporto alle attività di AQ ai fini dell'autovalutazione e del miglioramento della qualità della Formazione, Ricerca e Terza Missione. In particolare, il supporto tecnico-amministrativo agli organismi di AQ è fornito rispettivamente: dall'Ufficio Assicurazione Qualità dagli Uffici Didattica, Organi Collegiali, Alta Formazione e Carriere dei distretti dipartimentali e dall'Ufficio Didattica, Offerta formativa e supporto alle carriere degli studenti dagli Uffici Ricerca, Contratti, Convenzioni e Trasferimento Tecnologico dei distretti dipartimentali, dall'Ufficio Ricerca e dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione.

Per quanto riguarda l'AQ, l'Ateneo si avvale di un sistema che, nella sua attuale configurazione, deriva dalle esperienze maturate negli anni trascorsi e dall'esigenza di assicurare nel tempo la conformità al modello AVA/ANVUR dei processi di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

Il sistema di controllo di gestione, attualmente in fase di consolidamento, è a supporto delle decisioni e dell'implementazione della qualità nei processi chiave dell'Ateneo (Delibera CdA su Sistema Controllo di Gestione dicembre) **[A.2-e]**.

In ragione della dimensione e della varietà di attività e processi dell'organizzazione, l'articolazione del Sistema di AQ, si sviluppa in coerenza con quella dei requisiti del modello AVA 3 ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)):

- Sistema AQ di Sede (ambiti A-B-C-D-E)
- Sistema AQ dei Corsi di Studio (requisiti D.CDS)
- Sistema AQ dei Dottorati (requisiti D.PHD)
- Sistema AQ dei Dipartimenti (E.DIP).

L'attuale impostazione, oltre a rispondere alle previsioni del sistema AVA 3, è funzionale alla gestione dei processi delle strutture di Ateneo che svolgono attività di ricerca e trasferimento tecnologico a supporto dello sviluppo del tessuto industriale e socio-economico interessate a perseguire certificazioni o accreditamenti di parte terza (come riportato nel par. 8.3 nel "Documento descrittivo del Sistema

AQ ateneo. Inquadramento generale e processi sede" consultabile al punto C.1.3)

### A.2.3

Le composizioni degli Organi di Governo dell'Ateneo, a livello centrale e periferico, prevedono una significativa presenza del personale docente e una adeguata rappresentanza del personale tecnico-amministrativo come di seguito riportato (Statuto, vari articoli **[A.2-a]**):

	Presenza Docenti	Presenza PTA
	17 docenti di cui almeno sette Direttori di Dipartimento	
Senato Accademico (Art.20)	2 rappresentanti del ruolo dei professori di seconda fascia eletti dagli stessi  2 rappresentanti del ruolo dei ricercatori eletti dai ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato ex art.24 comma 3-b Legge 240/2010;	3 rappresentanti personale tecnico-amministrativo eletti dallo stesso
Consiglio di Amministrazione (Art.22)	4 docenti, appartenenti due alle Aree scientifiche CUN da 1 a 9 e due alle Aree da 10 a 14 nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, previa consultazione dei docenti appartenenti alle suddette Aree	1 rappresentante personale tecnico-amministrativo nominato dal Senato Accademico
Consiglio di Dipartimento (Art.30)	Professori, ricercatori di ruolo a tempo indeterminato; ricercatori a tempo determinato; rappresentanza dei ricercatori a tempo determinato; un rappresentante dei titolari di assegni di ricerca	rappresentanza personale tecnico-amministrativo

Pur se non compreso da Statuto tra gli Organi di Governo, il Presidio della Qualità di Ateneo riveste da tempo un ruolo di rilievo attestato anche dalla visibilità sul sito web. Come specificato nel "Regolamento del PQA" [A.2-f], la sua composizione prevede: un Coordinatore, individuato tra i docenti in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo in possesso di comprovate competenze in materia di AQ e valutazione del sistema universitario; 8 docenti dell'Ateneo, in servizio a tempo pieno di adeguata esperienza in materia di AQ e valutazione, in rappresentanza dei diversi ambiti scientifico-disciplinari dell'Ateneo; il Dirigente responsabile dell'Area I, in rappresentanza della struttura amministrativa; il Presidente del Consiglio degli Studenti.

Per prassi, a livello di Governance di Ateneo, al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte di tutte le componenti accademiche ai lavori istruttori, le specifiche Commissioni di volta in volta nominate prevedono la presenza delle diverse rappresentanze.

#### A.2.4

L'Ateneo dispone di vari sistemi informatici per la predisposizione, approvazione, protocollazione e distribuzione dei documenti e la comunicazione fra gli Organi di Governo e della AQ e la struttura organizzativa

La comunicazione istituzionale tra i soggetti interni all'ateneo e la comunicazione esterna, tra l'ateneo e le principali parti interessate, trova la relativa rappresentazione nel Piano della Comunicazione [A.2-g], nel quale l'Ateneo definisce obiettivi, canali e attività di comunicazione. In particolare, sono evidenziate le tre Macroaree di riferimento, ovvero: Informazioni su Didattica e Diritto allo Studio, Flussi informativi interni tra Organi e strutture, Informazioni di servizio su Vita da Campus. Sono illustrate le azioni di comunicazione previste nell'arco dell'anno accademico indicando per ciascuna area gli strumenti messi in campo, gli obiettivi e i referenti operativi, i canali e i veicoli di comunicazione, nonché i tempi di realizzazione e i destinatari della comunicazione. Il Piano, elaborato a partire dalle azioni attivate nei precedenti anni e dagli ambiti di sviluppo individuati per il prossimo futuro, è impostato secondo un approccio PDCA per il miglioramento continuo.

La comunicazione tra Organi di Governo e struttura organizzativa è caratterizzata da diverse azioni che garantiscono la diffusione delle notizie alla comunità universitaria. Il protocollo informatico (sistema "Titulus") rappresenta uno dei sistemi per la gestione dei flussi comunicativi tra gli uffici amministrativi e gli stakeholders interni dell'Ateneo. Esso rappresenta lo strumento univoco per l'invio formale di comunicazioni (es.: circolari) rivolte a una o più categorie di destinatari (es.: personale docente, ricercatore e tecnico - amministrativo). Parallelamente, per coloro che non afferiscono agli uffici amministrativi (es.: docenti, ricercatori, ...), si utilizza il sistema "GE.CO" ("Gestione Comunicazioni") che consente, all'utente, di ricevere nel proprio "Personal Desk" la comunicazione protocollata a lui destinata.

Da diversi anni la documentazione riservata agli OOAA e di Dipartimento è trasmessa attraverso Titulus Organi, che funge anche da archivio delle decisioni assunte.

Quotidianamente viene pubblicata la rassegna stampa e il calendario degli eventi ([Comunicati e Rassegna Stampa | Rassegna](#))

#### A.2.5

I flussi comunicativi tra le strutture responsabili dell'AQ e gli OOAA preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali sono descritti nel documento "[Relazioni e macro-flussi documentali tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo](#)" [A.2-h]. Esso esplicita i flussi informativi dei documenti di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e riesame relativi alla AQ (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/169/relazioni-e-macro-flussi-documentali-tra-gli-attori-del-sistema-aq-di-ateneo-rev.-2-10-07-2024.pdf>)

In particolare i principali attori (NdV, PQA, Organi di Governo) interagiscono periodicamente fra loro per la pianificazione delle attività e aggiornamenti sulle azioni di monitoraggio del sistema di AQ. Le interazioni del NdV e del PQA con gli attori del sistema AQ sono documentate nei verbali delle rispettive riunioni e Relazioni annuali. In particolare, i verbali delle riunioni del PQA e la documentazione allegata sono sistematicamente inviati agli OOAA e al Nucleo di Valutazione (mail di trasmissione verbale PQA del 30.10.2024 [A.2-i]).

Il PQA dialoga con gli attori del sistema, secondo un approccio partecipativo mediante momenti formativi e informativi, inseriti nel cosiddetto Catalogo della Formazione (<https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=209>) funzionali ad una efficace gestione dei processi/attività di AQ e, più in generale per la più ampia diffusione della cultura della Qualità.

Allo stesso modo, verbali, relazioni e pareri del Nucleo sono trasmessi agli OOAA (lettera di trasmissione verbale NdV ottobre 2024 [A.2-m]) e, ove opportuno, al PQA. Altri momenti di confronto sono quelli con Dipartimenti, Dottorati e CdS, nell'ambito delle audizioni di tali strutture (Lettera incontro audizione NdV-DIPMED ottobre 2024[A.2-n]) al cui esito viene anche prodotto un report di restituzione.

## **Punti di forza**

- Il Sistema di Governo risulta adeguato alla realizzazione degli obiettivi strategici descritti nel Piano strategico modello, sono chiaramente definiti e distinti ruoli e compiti.
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità risulta ben strutturato e in grado di rispondere in modo tempestivo ed efficace alla evoluzione del modello AVA.
- Il Sistema di Governo e quello per la AQ prevedono una definizione funzionale e una chiara comunicazione di ruoli, compiti e responsabilità degli organi
- L'Ateneo ha sviluppato un chiaro e ben articolato Piano della Comunicazione impostato secondo un approccio per il miglioramento continuo delle attività di interazione con i portatori di interesse
- L'Ateneo dispone di vari sistemi informatici per una efficace interazione e scambi informativi fra gli Organi di Governo e della AQ e la struttura organizzativa

## **Aree di miglioramento**

- Allo stato non sono disponibili strumenti per la valutazione della efficacia delle interazioni tra le strutture della AQ e gli organi preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale.
- Il sistema di controllo di gestione risulta ancora in fase di consolidamento.

## **Punti di Forza:**

- L'Ateneo dispone di una chiara struttura organizzativa, come evidenziato nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, che definiscono ruoli e responsabilità degli organi di governo. Il sistema di governo prevede organi dedicati alla gestione strategica e operativa delle attività accademiche e amministrative, garantendo coerenza con la visione dell'Ateneo.
- Il documento sulla Struttura AQ mostra che l'Ateneo ha implementato un sistema di monitoraggio della qualità che coinvolge il Presidio della Qualità (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV) e altre strutture (GAQ-CdS, GAQ-Dip, TCP). Questo sistema è funzionale al miglioramento continuo e si basa su un approccio strutturato di pianificazione, monitoraggio e revisione (ciclo PDCA), in linea con le strategie dell'Ateneo.
- L'Ateneo dispone di un modello organizzativo completo e chiaramente descritto in più documenti (Statuto, Regolamento Generale, PIAO, Struttura AQ), che risultano coerenti tra loro. Questo garantisce una chiara definizione della governance e delle competenze degli organi accademici e amministrativi. L'ateneo si avvale anche della presenza di un sistema di AQ ben delineato e di un sistema di flussi comunicativi ben schematizzato.
- L'Ateneo ha definito un documento dettagliato che descrive i flussi di comunicazione tra le varie strutture responsabili dell'assicurazione e della valutazione qualità. Questo documento è completo e ben strutturato, fornendo una chiara mappatura degli attori coinvolti e dei relativi scambi di informazioni.
- L'ateneo si è dotato di un piano per la comunicazione 24-25 che descrive i principali obiettivi, canali e veicoli della comunicazione interna ed esterna.

## **Aree di miglioramento:**

- L'organizzazione amministrativa, basata su distretti che fanno capo alla Direzione Generale, è pensata per garantire efficienza ma risulta penalizzata dal sottodimensionamento del PTA. Inoltre, sebbene esista un sistema di controllo di gestione, l'Ateneo ammette che esso necessita di essere ulteriormente consolidato per garantire un monitoraggio più efficace dell'efficienza dei servizi amministrativi.
- L'autovalutazione e la documentazione disponibile non forniscono elementi che dimostrino un impegno concreto dell'Ateneo nel

garantire un ruolo attivo ai docenti e al personale tecnico-amministrativo.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di rafforzare la dotazione di personale tecnico-amministrativo e di consolidare il sistema di controllo di gestione, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi.

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/4**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"L'organizzazione amministrativa, basata su distretti che fanno capo alla Direzione Generale, è pensata per garantire efficienza ma risulta penalizzata dal sottodimensionamento del PTA. Inoltre, sebbene esista un sistema di controllo di gestione, l'Ateneo ammette che esso necessita di essere ulteriormente consolidato per garantire un monitoraggio più efficace dell'efficienza dei servizi amministrativi",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

In merito al sottodimensionamento del PTA, come riportato nella autovalutazione per l'AdC B.1.2.1, l'Ateneo rappresenta che nel corso del 2024, ha già provveduto ad un significativo intervento migliorativo, attraverso l'assunzione e l'inserimento, nelle diverse articolazioni della tecnostuttura, di circa 100 nuove unità. Il potenziamento del PTA è, quindi, in fase di attuazione come indicato anche all'interno del PIAO 2025-2027, sezione Organizzazione e Capitale umano (pag. 55 e ss.) [B.1.2-a].

Relativamente al consolidamento del controllo di gestione, nella autovalutazione per l'AdC B.1.2.3 è indicato come, con la delibera CdA di dicembre 2024 [B.2.1-c], l'Ateneo già abbia definito le attività per l'entrata in vigore del nuovo Sistema integrato di Business Intelligence per il miglioramento delle performance del sistema attualmente in uso.

Infine, in relazione all'efficace monitoraggio dell'efficienza dei servizi, l'Ateneo rappresenta di aver di fatto realizzato tale obiettivo anche attraverso la partecipazione al Progetto Good Practice. Dall'esame dei risultati delle rilevazioni del progetto (V. RAPPORTO GOOD PRACTICE - IN OTTICA di BENCHMARK Performance | Progetto Good Practice) emerge che, nonostante la consistenza ridotta del personale, non vi sono stati effetti negativi né in termini di efficacia, né in particolare sull'efficienza delle attività svolte.

Pertanto (in accordo con le LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 16), tenendo conto del fatto che la CEV non ha evidenziato criticità per le quali l'Ateneo non abbia definito e stia già attuando azioni per migliorare processi/attività analizzati negli Aspetti da Considerare nel Punto di Attenzione, **si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento e della raccomandazione** (*"Si raccomanda di rafforzare la dotazione di personale tecnico-amministrativo e di consolidare il sistema di controllo di gestione, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi"*) **ad essa associata.**

---

**Controdeduzione 2/4**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"L'autovalutazione e la documentazione disponibile non forniscono elementi che dimostrino un impegno concreto dell'Ateneo nel garantire un ruolo attivo ai docenti e al personale tecnico-amministrativo",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo osserva preliminarmente che nelle note per l'AdC A.2.3 è riportato che *"... È da considerarsi una buona prassi una consistenza numerica adeguata alle rappresentanze in tutti gli Organi dell'Ateneo pur nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010"*. Poiché nello Statuto dell'Università di Salerno le rappresentanze dei docenti e del personale tecnico-amministrativo sono previste in tutti gli Organi e la loro consistenza rispetta tali previsioni normative, **si chiede alla CEV di volerne tener conto nella propria valutazione.**

In merito alla AdM (*L'autovalutazione e la documentazione disponibile non forniscono elementi che dimostrino un impegno concreto dell'Ateneo nel garantire un ruolo attivo ai docenti e al personale tecnico-amministrativo*), l'Ateneo rileva che essa riguarda esclusivamente una carenza nella documentazione fornita in preparazione alla visita CEV e non aspetti da considerare nel punto di attenzione. A riguardo, l'Ateneo rappresenta che chiare evidenze dei contributi delle rappresentanze dei docenti e del personale tecnico-amministrativo negli Organi di Governo centrali e periferici sono disponibili e sarebbero state acquisibili da parte della CEV in fase di analisi documentale o durante la visita in loco.

Pertanto, poiché quanto segnalato dalla CEV nell'AdM non evidenzia criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione ed in particolare per quanto riguarda l'impegno dell'Ateneo nell'assegnare alle componenti docente e tecnico-

amministrativa un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni dei diversi Organi, **si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

#### **Controdeduzione 3/4**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** "Manca un riferimento documentale a come avvenga la comunicazione tra il PQA e i delegati del Rettore, il che potrebbe limitare il flusso di informazioni tra le strutture AQ e gli organi di governo dell'Ateneo",

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo rappresenta che il riferimento, ritenuto mancante dalla CEV, è fornito dal documento [Relazioni e macro-flussi documentali tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo rev. 2 10 07 2024 \(documento chiave A.2.h\)](#) in cui a pag. 2 si riporta che "Il Tavolo di Consultazione Permanente Delegati/PQA (TCP) è l'organismo responsabile del coordinamento operativo tra il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità. In particolare, esso costituisce il collegamento operativo tra i Delegati alla attuazione di strategie, politiche e obiettivi operativi per la Qualità, intesa come soddisfacimento delle attese dei portatori di interesse interni ed esterni relativamente a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, con il PQA, organismo responsabile delle metodiche per la gestione di processi e attività predisposti per dare evidenza e conferma dell'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi."

Il documento illustra anche il flusso documentale in ingresso e in uscita che interessa il TCP. Il TCP è stato istituito nel 2018 e il confronto tra il PQA e i Delegati del Rettore è attivo e consolidato su tutti i temi di interesse per il sistema di Governo e per il Sistema di AQ (si vedano a riguardo verbali del TCP sedute del 09.07.2018 [A.2-CD1], 08.07.2019 [A.2-CD2], 21.06.2021 [A.2-CD3] o, più di recente, verbali e allegati delle sedute del 12.11.2024 [A.2-CD4], 09.12.2024 [A.2-CD4], 20.03.2025 [A.2-CD6]).

Pertanto, il riferimento documentale ritenuto mancante dalla CEV era disponibile nella documentazione messa a disposizione della CEV. Inoltre, poiché come dimostrato dalle ulteriori evidenze documentali fornite, il flusso documentale *tra le strutture AQ e gli organi di governo dell'Ateneo* è consolidato e risulta pienamente ed efficacemente funzionante, non appaiono presenti criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione.

**Sulla base di tali elementi, si chiede, l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

#### **Controdeduzione 4/4**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV) "Soddisfacente", l'Ateneo, sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, da cui emerge la piena e consolidata funzionalità dell'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, chiede la revisione della valutazione assegnata.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Risposta alla controdeduzione 1.

La CEV ha riscontrato sia dalla analisi documentale sia durante la visita in loco come l'ateneo abbia avviato azioni per incrementare il PTA e per dotarsi di un sistema di controllo di gestione maggiormente strutturato. Ciò nonostante la visita ai CdS ha evidenziato la permanenza di alcune criticità dovute al sottodimensionamento del personale TA. È stato inoltre confermato durante l'incontro sulla gestione delle risorse tenutosi il 24/03/25 dalle 11:15 alle 12:45 che il sistema di controllo di gestione è ancora in fase di avvio e necessita di essere consolidato. La controdeduzione non ha apportato nuovi elementi fattuali tali da ritenere che la AdM possa essere eliminata.

Risposta alla controdeduzione 2.

La CEV intende chiarire che l'AdC A2.3 pone l'attenzione sul fatto che "l'Ateneo assegni ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico". A tal proposito, si evidenzia come non sia sufficiente garantire una rappresentanza degli stessi nei vari organi, ma serva dare evidenza che tale partecipazione sia attiva. La CEV, come confermato dalla controdeduzione stessa, non ha trovato testimonianza documentale di ciò, né sono stati forniti esempi concreti in sede di interviste in loco. Nella controdeduzione l'Ateneo fa genericamente riferimento al fatto che "evidenze dei contributi delle rappresentanze dei docenti e del personale tecnico-amministrativo negli Organi di Governo centrali e periferici sono disponibili e sarebbero state acquisibili da parte della CEV in fase di analisi documentale o durante la visita in loco" senza fornire alcun riferimento o documento utile a confermare questa tesi. Conseguentemente la CEV ritiene che non vi siano i presupposti per eliminare questa AdM.

Risposta alla controdeduzione 3.

La CEV prende atto di quanto indicato nella controdeduzione, ma evidenzia che a pag. 42 (sezione Flussi informativi interni tra organi e struttura di ateneo) del piano per la comunicazione 24-25 di Ateneo, esplicitamente citato come documento chiave in A.2, che

descrive i principali obiettivi, canali e veicoli della comunicazione interna ed esterna, è riportato un flusso che contrasta rispetto a quanto indicato nel documento "Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo". In particolare, si segnala che stando alla figura di pag. 42, il PQA non ha modo di comunicare informazioni verso i delegati e più in generale verso gli organi centrali e periferici, la comunicazione appare rappresentata come un flusso che va dagli uffici dell'amministrazione centrale verso nucleo di valutazione e organi collegiali centrali e quindi verso dipartimenti e PQA. Al contrario, la stessa figura non mostra un flusso che dal PQA sia indirizzato verso delegati o altri attori. Preso comunque atto che l'Ateneo ha dato prova, in sede di controdeduzione, della presenza di verbali che attestano l'attività svolta dal Tavolo di Comunicazione permanente, come intermediario tra la struttura di governo e il PQA la CEV ritiene che la AdM possa essere eliminata.

Risposta alla controdeduzione 4.

Pur eliminando l'AdM relativa alla controdeduzione 3, la CEV ritiene che la presenza delle altre AdM giustifichi la fascia di valutazione preliminarmente assegnata a questo punto di attenzione, che rimane pertanto "soddisfacente".

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[A.2-a] Statuto  
**Descrizione:**Statuto  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-a] Statuto UniSa.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-b] Regolamento Generale di Ateneo  
**Descrizione:**Regolamento Generale di Ateneo  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-b] Regolamento generale ateneo 2024.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-c] Struttura organizzativa e responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo"  
**Descrizione:**Struttura organizzativa e responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo"  
**Dettagli:**  
**File:**[A.2-c] Struttura organizzativa e responsabilità Sistema AQ Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-e] Delibera CdA su Sistema Controllo di Gestione dicembre  
**Descrizione:**Delibera CdA su Sistema Controllo di Gestione dicembre  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-e] Delibera CdA su Sistema Controllo di Gestione.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-f] Regolamento del PQA  
**Descrizione:**Regolamento del PQA  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-f] Regolamento PQA.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-g] Piano della Comunicazione  
**Descrizione:**Piano della Comunicazione  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-g] Piano di Comunicazione\_2024-25.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-h] Relazioni e macro-flussi documentali tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo  
**Descrizione:**Relazioni e macro-flussi documentali tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-h] Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**[A.2-d] Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

**Descrizione:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[A.2-d] PIAO\_2025\_27 e allegati.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**[A.2-i] Decreto di ricostituzione TCP  
**Descrizione:**Decreto di ricostituzione TCP  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-i] DR 1584-2023 Costituzione nuovo TCP.pdf
  - **Titolo:**[A.2-l] Mail di trasmissione verbale PQA del 30.10.2024  
**Descrizione:**Mail di trasmissione verbale PQA del 30.10.2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-l] Mail trasmissione verbale riunione PQA del 30 Ottobre 2024.pdf
  - **Titolo:**[A.2-m] Lettera di trasmissione OOAA verbale NdV ottobre 2024  
**Descrizione:**Lettera di trasmissione OOAA verbale NdV ottobre 2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-m] Lettera trasmissione OOAA verbale NdV ottobre 2024.pdf
  - **Titolo:**[A.2-n] Lettera incontro audizione NdV-DIPMED ottobre 2024  
**Descrizione:**Lettera incontro audizione NdV-DIPMED ottobre 2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.2-n] Lettera incontro audizione\_NdV\_DIPMED ottobre 2024.pdf
- 

#### Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**[A.2-CD1] Verbale TCP del 09\_07\_2018  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.2-CD1] Verbale TCP del 09\_07\_2018.pdf
- **Titolo:**[A.2-CD2] Verbale TCP del 08\_07\_2019  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.2-CD2] Verbale TCP del 08\_07\_2019.pdf
- **Titolo:**[A.2-CD3] Verbale TCP del 21\_06\_2021  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.2-CD3] Verbale TCP del 21\_06\_2021.pdf
- **Titolo:**[A.2-CD4] Verbale TCP del 12\_11\_2024  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.2-CD4] Verbale TCP del 12\_11\_2024.pdf
- **Titolo:**[A.2-CD5] Verbale TCP del 09\_12\_2024  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.2-CD5] Verbale TCP del 09\_12\_2024.pdf
- **Titolo:**[A.2-CD6] Verbale TCP del 20\_03\_2025  
**Descrizione:**

**Dettagli:** Intero documento

**File:** [A.2-CD6] Verbale TCP del 20\_03\_2025.pdf

---



### A.3)

#### A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

**A.3.1** L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

**A.3.2** I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

#### Autovalutazione:

##### A.3.1

Il sistema di monitoraggio di ateneo, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, viene descritto nel documento "Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede" **[A.3-a]** pubblicato sul sito del Presidio (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/115/sistema-aq-ateneo-inquadramento-generale-e-processi-sede-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>). In relazione alla fase di "monitoraggio" inserita nella logica del Plan-Do-Check-Act (figura 4 a pag.14) sono, allo stato, sviluppate apposite schede di gestione per i seguenti processi interni (pagg. 24, 25):

1. Monitoraggio politiche, strategie, processi e risultati
2. Monitoraggio della dotazione e della qualità del personale TA e dei servizi di supporto
3. Verifica periodica dell'adeguatezza delle strutture/infrastrutture edilizie e delle attrezzature e delle tecnologie
4. Monitoraggio dei risultati conseguiti dai Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati

La responsabilità di tale sistema è in capo al Tavolo di Consultazione Permanente Delegati/PQA, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, che operano sulla base degli input derivanti dai cruscotti direzionali, tra cui il **cruscotto Piano Strategico**, il **cruscotto Direzionale** il cruscotto indicatori ANVUR - AVA. Tali strumenti si collocano all'interno del più ampio Sistema Integrato del Controllo di Gestione, che vede coinvolti diversi soggetti, implicando un presidio dei processi di livello non solo strategico, ma anche prettamente gestionale (vedi AdC B.2.1.3).

Il monitoraggio delle strategie e dei processi, in precedenza gestito senza inquadramento formale, è stato condotto nel primo trimestre 2024 acquisendo da parte dei Delegati del Rettore, sulla base di un template messo a punto dal PQA, una specifica relazione sulle attività condotte nei rispettivi ambiti (esempio: Relazione Delegati Internazionalizzazione e Mobilità studentesca **[A.3-e]**). Il prossimo esercizio di monitoraggio è programmato per il primo trimestre 2025, con riferimento al PS aggiornato (2022-26).

Il monitoraggio dei risultati attesi in riferimento agli obiettivi del Piano Strategico, in precedenza effettuato senza procedure ed evidenze formalizzate, ha dato luogo alla revisione degli indicatori già descritta nell'AdC A.1.4 approvata dagli organi accademici (**delibera CdA dicembre 2024 – [A.3-b]**).

Altri monitoraggi sono realizzati al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa. L'Ateneo monitora gli indicatori ministeriali: ISEF, docenti di riferimento e calcolo del DID teorico ed effettivo. L'esito di tale monitoraggio viene discusso negli Organi Accademici. A riguardo, si rimanda a quanto riportato all'AdC D.2.5.

Nel novero del monitoraggio dei risultati, va inoltre considerata l'attività finalizzata a massimizzare gli esiti degli esercizi VQR per i quali l'Ateneo si è dotato di strumenti informatici, quali CRUI-UNIBAS (esercizio 2015-2019) e Criterium (esercizio 2020-2024), nonché degli indicatori che determinano il posizionamento in ranking nazionali e internazionali. Relativamente a tali aspetti operano il Delegato alla Reputation e Valutazione-Ranking Internazionali e il Referente per le attività trasversali relative alla valutazione della qualità della ricerca di Ateneo.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati (e dei processi che li assicurano) è curato dal Presidio

della Qualità di Ateneo e dagli Uffici dell'Area Supporto Strategico e Gestionale, tra cui l'Ufficio AQ, attraverso una serie di report periodici. Infatti il Presidio sviluppa, su base annuale, un insieme strutturato di attività finalizzato alla predisposizione di specifica reportistica che viene regolarmente sottoposta agli attori interessati del sistema AQ di ateneo e agli OO.AA. per gli atti consequenziali, in accordo allo schema riportato in C.2.2.

Ulteriori monitoraggi effettuati dall'ateneo, che impattano sull'attuazione di strategie e politiche, riguardanti le risorse sono di seguito sintetizzate.

Relativamente al personale docente, l'Ateneo, alla fine di ogni anno solare, effettua una puntuale ricognizione dell'organico e del rispetto dei vincoli dei parametri di virtuosità, al fine di consentire una tempestiva adozione di interventi correttivi. Ad esempio, nei primi mesi del 2024, si è proceduto ad una ricognizione dell'utilizzo delle risorse precedentemente assegnate al fine di definire compiutamente l'attività di reclutamento dell'Ateneo per il triennio 2022/2024 nella certezza del rispetto dei vincoli di legge (**vedi PS 2022-26, pag. 56 [A.3-f]**)

Il monitoraggio della dotazione e della qualità del personale TA e dei servizi di supporto, di responsabilità degli Organi Accademici e

del Direttore Generale ha condotto recentemente al ridisegno della struttura organizzativa dell'amministrazione, anche introducendo importanti figure di coordinamento fra amministrazione centrale e distrettuale (**vedi PS 2022-26, pag. 57 [A.3-f]**)

La verifica periodica dell'adeguatezza delle strutture/infrastrutture edilizie e delle attrezzature e delle tecnologie fa capo al Delegato alle risorse strumentali, al Delegato ICT e al Delegato alle risorse informatiche per la Didattica e si avvale delle attività condotte dal personale TA dell'Area Risorse Strumentali, Sicurezza e Ambiente e delle relative dotazioni tecnologiche ed informative, quali del Sistema informatico denominato "Archibus".

Altre attività di monitoraggio effettuate a livello di strutture "periferiche" sono riassunte di seguito.

A livello dipartimentale, il monitoraggio e il riesame annuale sono di responsabilità del Direttore di Dipartimento, coadiuvato dal Gruppo AQ-Dip, e viene attuato secondo le indicazioni della relativa scheda processo inserita a pag. 11 del "Documento descrittivo della AQ dei Dipartimenti" **[A.3-h]**.

Per i Corsi di Studio, il monitoraggio e la revisione del percorso formativo sono di responsabilità del Presidente del Consiglio Didattico, coadiuvato dal Gruppo AQ-CdS, e viene attuato secondo le indicazioni della relativa scheda processo inserita a pag. 12 del "Documento descrittivo della AQ dei CdS" **[A.3-i]**.

Al livello dei Corsi di Dottorato, il monitoraggio e la revisione dei processi e dei risultati sono di responsabilità del Coordinatore del Dottorato, coadiuvato dal Gruppo AQ-PhD, e viene attuato secondo le indicazioni della relativa scheda processo inserita a pag. 12 del "Documento descrittivo della AQ dei Dottorati" **[A.3-l]**

### **A.3.2**

I risultati dei monitoraggi richiamati nell'AdC A.3.1 vengono analizzati ed istruiti nell'ambito delle attività del Tavolo di Consultazione Permanente PQA/Delegati del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione costituiscono, in relazione ai diversi aspetti, "elementi in ingresso" per il Riesame del Sistema di Governo o per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, come da indicazioni delle relative "Linee guida processi di riesame - Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità" **[A.3-c]**.

Un'approfondita analisi del monitoraggio è stata effettuata in relazione all'aggiornamento degli indicatori associati agli obiettivi del Piano Strategico. In particolare, in una prima fase il set degli indicatori del Piano Strategico 2022-2025 sono stati rivisitati e aggiornati. Inoltre, in tale fase, si è proceduto ad inserire una chiara descrizione dei criteri di calcolo e delle fonti dati di riferimento. La seconda fase ha riguardato la definizione in termini quantitativi dei target attesi elaborati sulla base degli andamenti dei valori degli indicatori e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo (**delibera CdA dicembre 2024 – [A.3-b]**). Inoltre, a beneficio degli OOA, il PQA ha predisposto a giugno 2024 una prima **sintesi degli indicatori di Ateneo monitorati dal Cruscotto ANVUR AVA3 [A.3-d]**.

Ai fini del Riesame del Sistema AQ, il Presidio effettua annualmente un'approfondita analisi dei processi di AQ volta a verificare la validità di quanto pianificato, la corretta attuazione delle indicazioni date agli attori del sistema AQ a tutti i livelli (Dipartimenti, CdS e Dottorati) e all'individuazione di criticità e/o aree di miglioramento da affrontare con adeguate azioni di sistema. Il template predisposto dal Presidio per l'effettuazione del Riesame comprende, infatti, una specifica sezione nella quale vengono sintetizzati gli esiti delle analisi per ciascun processo di AQ in "riesame", individuate le criticità e proposte possibili azioni di correzione/miglioramento.

### **Punti di forza**

- Adeguata rappresentazione del Sistema dei processi di monitoraggio.

### **Aree di miglioramento**

- Nonostante l'analisi dettagliata dei risultati VQR 2015-2019, non vi sono evidenze circa le azioni conseguenti; risulta necessario un follow up più strutturato.

### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo ha recentemente pianificato un sistema di monitoraggio formalmente in linea con gli standard ministeriali e ANVUR, con una struttura ben definita e con l'impiego di indicatori standardizzati, sebbene si rilevi una mancata definizione dei criteri di valutazione delle strategie e delle politiche che dovrebbero essere usati dal TCP, indicato come attore primario per il riesame del sistema di governo.

### **Aree di miglioramento:**

- Data la recente pianificazione del sistema di monitoraggio, esso è stato, parzialmente, attuato una sola volta nel corso del 2024, di conseguenza non è ancora possibile valutarne l'efficacia.
- Non si ha evidenza documentale di un effettivo coinvolgimento del NdV relativamente all'analisi dei risultati conseguiti dall'ateneo.
- Non vi è evidenza documentale che l'ateneo svolga un sistematico approfondimento dei risultati del monitoraggio relativo a politiche, strategie, processi e risultati conseguiti. Sebbene il CdA abbia rivisto il Piano Strategico nel dicembre 2024 sulla base del monitoraggio, le modifiche hanno infatti riguardato prevalentemente la revisione degli indicatori e la definizione di target quantitativi, mentre non risultano cambiamenti agli obiettivi strategici e alle azioni conseguenti.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di consolidare il sistema di monitoraggio, assicurandone l'attuazione regolare e sistematica, al fine di valutarne l'efficacia nel tempo e rafforzarne l'impatto sul governo strategico dell'Ateneo, prevedendo anche il coinvolgimento attivo e documentato del Nucleo di Valutazione (NdV) nell'analisi dei risultati conseguiti.

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/5**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Data la recente pianificazione del sistema di monitoraggio, esso è stato, parzialmente, attuato una sola volta nel corso del 2024, di conseguenza non è ancora possibile valutarne l'efficacia",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Relativamente all'affermazione della CEV che il sistema di monitoraggio "... è stato, parzialmente, attuato una sola volta nel corso del 2024 di conseguenza non è ancora possibile valutarne l'efficacia", l'Ateneo osserva che l'attuale sistema di monitoraggio sugli indicatori del PS è stato applicato a partire dal 2024, ma l'attività era svolta sin dal primo anno successivo all'approvazione del previgente Piano Strategico 2018-2021. Tale attività è rilevabile dai verbali del TCP e allegati (sedute del 09.07.2018 [A.3-CD1], 08.07.2019 [A.3-CD2], 21.06.2021 [A.3-CD3]). Un ulteriore elemento di verifica è rinvenibile nei report allegati alla delibera del CdA del 17.12.2024 avente ad oggetto "Sistema integrato del Controllo di Gestione dell'Ateneo: determinazioni", resa disponibile nell'autovalutazione per il PdA B.2.1-c.

Per quanto attiene alla valutabilità della efficacia del processo, si ritiene che i risultati conseguiti all'esito del monitoraggio, comprendenti la definizione dei target quantitativi per gli indicatori al termine del periodo di azione del Piano Strategico 2022-26, nonché diversi altri interventi indicati nel dettaglio nelle osservazioni (a cui si rimanda) per l'AdM successiva (*"Non vi è evidenza documentale che l'ateneo svolga un sistematico approfondimento dei risultati del monitoraggio..."*), forniscano elementi sostanziali per esprimersi positivamente a riguardo.

Infine, l'Ateneo evidenzia che nelle sue valutazioni la CEV non ha tenuto in adeguato conto tutte le molteplici ulteriori attività di monitoraggio attuate da tempo dall'Ateneo su strategie, politiche e risultati conseguiti nei diversi ambiti e diffusamente descritte nella autovalutazione, penalizzando in modo significativo la valutazione espressa rispetto al punto di attenzione.

Come dimostrato dalle evidenze documentali fornite, il sistema di monitoraggio delle strategie, delle politiche, nonché delle azioni e dei corrispondenti indicatori è attuato da tempo e si è evoluto nel corso degli anni. Non risultano, pertanto presenti criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione.

**Sulla base di tali elementi, si chiede, l'annullamento dell'Area di miglioramento**

**Controdeduzione 2/5**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Non si ha evidenza documentale di un effettivo coinvolgimento del NdV relativamente all'analisi dei risultati conseguiti dall'ateneo",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Il Nucleo effettua regolarmente la revisione dei risultati conseguiti dall'Ateneo all'interno della sua Relazione annuale e dei documenti allegati. In particolare, nell' Allegato n.1 al verbale NdV del 4.04.2024 [A.3-CD4] sono analizzati i risultati relativi agli indicatori ANVUR

della didattica, **dati sull'internazionalizzazione, dati sulla ricerca e pubblicazioni, dati finanziari, dati di soddisfazione**. Questi dati sono presentati in forma tabellare, grafica e testuale per supportare analisi dettagliate e raccomandazioni.

Inoltre, il Nucleo durante l'intero anno, conduce diverse attività di analisi come evidenziato nei verbali delle riunioni, A tal proposito si rimanda alle evidenze di seguito elencate pubblicamente consultabili ([Nucleo di Valutazione | Calendario Riunioni](#)):

- [Verbale del 23/01/2024](#): monitoraggio finale degli obiettivi organizzativi dell'anno 2023 con percentuale di raggiungimento;
- [Verbale del 21/02/2024](#): Relazione sui risultati finali del progetto Good Practice anno 2022-2023 (all. 4 del verbale);
- [Verbale del 04/04/2024](#): Parere sulla Relazione del Direttore Generale sui risultati dell'attività di gestione relativa all'esercizio 2023;
- [Verbale del 31/05/2024](#): Validazione della Relazione sulla Performance, con monitoraggio intermedio degli obiettivi 2024, rimodulazione di alcuni obiettivi proposti dalle strutture, andamento degli indicatori del Piano Strategico;
- [Verbale del 13/09/2024](#): Relazione sul Bilancio unico di Ateneo per l'anno 2023, in riferimento ai dati economico-finanziari e con approfondimento sugli interventi dell'Ateneo negli ambiti strategici (Didattica, Diritto allo Studio, Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione);
- [Verbale del 21/10/2024](#): Audizione del direttore Generale in riferimento ai requisiti di Sede;
- [Verbale del 29/10/2024](#): Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul sistema di AQ, riepilogativa sui risultati relativi agli indicatori ANVUR della didattica, dati sull'internazionalizzazione, dati sulla ricerca e pubblicazioni, dati finanziari, dati di soddisfazione. Questi dati sono presentati in forma tabellare, grafica e testuale per supportare analisi dettagliate e raccomandazioni;
- [Verbale del 03/12/2024](#): Parere sull'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2022-2026, presa d'atto del Sistema del Controllo di gestione e dei relativi processi di monitoraggio, presa d'atto della Relazione del Delegato del Rettore alla Disabilità sugli Interventi a favore degli studenti disabili o con DSA con relativa valutazione e raccomandazione. Inoltre, su iniziativa del Nucleo di Valutazione, è stata richiesta all'ufficio competente una ricognizione dei Centri Interdipartimentali e dei Centri Interuniversitari in relazione all'utilizzo dei finanziamenti ricevuti, delle risorse utilizzate e delle attività di ricerca dei Dipartimenti coinvolti.

Tale documentazione fornisce quindi ampia evidenza del costante ed attivo coinvolgimento del NdV relativamente all'analisi dei risultati conseguiti dall'Ateneo attestando come non risultino presenti criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

### Controdeduzione 3/5

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Non vi è evidenza documentale che l'ateneo svolga un sistematico approfondimento dei risultati del monitoraggio relativo a politiche, strategie, processi e risultati conseguiti. Sebbene il CdA abbia rivisto il Piano Strategico nel dicembre 2024 sulla base del monitoraggio, le modifiche hanno infatti riguardato prevalentemente la revisione degli indicatori e la definizione di target quantitativi, mentre non risultano cambiamenti agli obiettivi strategici e alle azioni conseguenti. Questo suggerisce che il monitoraggio non ha ancora un impatto diretto e strutturato sulle decisioni strategiche dell'Ateneo",*

### **L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Relativamente alla prima affermazione contenuta in questa AdM (*"Non vi è evidenza documentale che l'ateneo svolga un sistematico approfondimento dei risultati del monitoraggio..."*), si rappresenta che l'Ateneo nella propria autovalutazione ha segnalato che *"... Il monitoraggio delle strategie e dei processi, in precedenza (è stato) gestito senza inquadramento formale..."*. Anche per questo motivo, nella messa a punto del sistema documentale della AQ ed in particolare nel documento "Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede [A.3-a]" predisposto a giugno 2024, tra le altre, è stata definita la scheda "Monitoraggio politiche, strategie, processi e risultati" finalizzata ad assicurare completezza e sistematicità del processo di riesame (pag. 24).

Nella seconda parte del giudizio (*"Sebbene il CdA abbia rivisto il Piano Strategico nel dicembre 2024 sulla base del monitoraggio, le modifiche hanno infatti riguardato prevalentemente la revisione degli indicatori e la definizione di target quantitativi, mentre non risultano cambiamenti agli obiettivi strategici e alle azioni conseguenti. Questo suggerisce che il monitoraggio non ha ancora un impatto diretto e strutturato sulle decisioni strategiche dell'Ateneo"*), la CEV inferisce una carenza nelle attività svolte e/o nei risultati conseguiti dall'Ateneo ad esito del monitoraggio per il fatto che *"non risultano cambiamenti agli obiettivi strategici e alle azioni conseguenti"*.

L'Ateneo evidenzia preliminarmente che evitare una revisione sostanziale degli obiettivi strategici all'esito del riesame risponde ad una scelta ponderata, considerato il limitato orizzonte temporale residuo (2026) su cui si proietta l'attuale PS, ed il fatto che nel 2025 era programmato il rinnovo del mandato rettorale.

Inoltre, l'affermazione della CEV non tiene adeguato conto del fatto che la revisione effettuata dall'Ateneo ha condotto comunque ad un approfondimento e adeguamento delle Politiche e delle Missioni (v. in particolare Introduzione al Piano Strategico 2022 - 2026 [piano-strategico-2022-2026.pdf](#) a pag.3) ed è intervenuta su aspetti rilevanti quali (vedi delibera del CdA del 17/12/2024 - [A.3-b]):

*“corredare il Piano strategico di una nota metodologica che fornisca in maniera chiara a tutti gli stakeholder la descrizione dei criteri di calcolo e delle fonti dati di riferimento dei singoli indicatori;*

*stralciare un numero contenuto di indicatori, non valorizzabili o non più attuali;*

*aggiornare alcuni indicatori adeguandoli anche agli sviluppi degli indirizzi generali del Ministero e di Anvur nelle more intervenuti;*

*introdurre alcuni indicatori rispondenti principalmente agli sviluppi degli indirizzi generali del Ministero e di Anvur nelle more intervenuti.*

*La proposta riguardante la revisione degli indicatori, comprendente anche la nota metodologica innanzi descritta, è stata approvata dal TCP nella seduta tenutasi in data 13 settembre c.a”.*

L'Ateneo rimarca che l'aggiornamento di alcuni indicatori per adeguarli agli indirizzi generali del Ministero e di ANVUR o lo stralcio di altri non più attuali, comportano necessariamente la revisione delle azioni ad essi associate, le quali, pur non essendo esplicitamente indicate nella narrativa della delibera, sono state chiaramente individuate. Si pensi, ad esempio, alle azioni riguardanti il sistema di AQ del dottorato di ricerca (OPIS PhD, SMA-PhD, RRC-PhD, ecc.) collegate all'introduzione degli indicatori previsti a riguardo dall'ANVUR e non adottati in precedenza.

Infine, l'altra affermazione (“... *non risultano cambiamenti agli obiettivi strategici e alle azioni conseguenti*”) ipotizza la presenza di carenze su obiettivi ed azioni strategiche rispetto alle quali, a giudizio della CEV, l'Ateneo sarebbe dovuto intervenire, che però non è supportata da specifici esempi o segnalazioni tese ad individuarle. Tale asserzione appare, pertanto, scarsamente utilizzabile nei processi di miglioramento e per la identificazione di eventuali azioni correttive da parte dell'Ateneo.

Quanto descritto in precedenza attesta sulla base di elementi fattuali come non siano presenti le criticità evidenziate dalla CEV, né in merito alla esistenza di un attivo monitoraggio relativo a politiche, strategie, processi e risultati conseguiti da parte dell'Ateneo, né in relazione alla presenza delle evidenze documentali a riguardo.

**Si chiede, pertanto, l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

#### **Controdeduzione 4/5**

**Con riferimento alla Raccomandazione** *“Si raccomanda di consolidare il sistema di monitoraggio, assicurandone l'attuazione regolare e sistematica, al fine di valutarne l'efficacia nel tempo e rafforzarne l'impatto sul governo strategico dell'Ateneo, prevedendo anche il coinvolgimento attivo e documentato del Nucleo di Valutazione (NdV) nell'analisi dei risultati conseguiti”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Le controdeduzioni riportate in merito alle AdM del presente PdA forniscono chiara evidenza come non sussistano criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione ed in particolare relativamente al sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti e al suo utilizzo a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

**Si chiede, pertanto, l'annullamento della raccomandazione**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

---

#### **Controdeduzione 5/5**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** *“Parzialmente soddisfacente e Indicatori (eventuale commento): Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Come evidenziato in risposta alle AdM precedenti e descritto nell'autovalutazione e nelle evidenze documentali a supporto, l'Ateneo ha pianificato e messo in atto un sistema organico e strutturato di monitoraggio delle strategie e dei risultati conseguiti che hanno condotto ad interventi sostanziali (vedi piano di azioni conseguenti al riesame [A.4.b]), su obiettivi, azioni e indicatori ad essi associati nella propria pianificazione strategica.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si richiede la revisione della fascia di valutazione dell'indicatore.**

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione complessiva assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

##### **Controdeduzione 1**

La CEV osserva che nell'autovalutazione di questo punto di attenzione, l'ateneo ha dichiarato: "Il monitoraggio delle strategie e dei processi, in precedenza gestito senza inquadramento formale, è stato condotto nel primo trimestre 2024 ...". Successivamente sempre in autovalutazione si trova: "Il monitoraggio dei risultati attesi in riferimento agli obiettivi del Piano Strategico, in precedenza effettuato senza procedure ed evidenze formalizzate, ...". Ciò è stato confermato anche in sede di interviste (slot "Incontro sul Piano Strategico e sulle politiche di Ateneo" del 24/03/25). Anche i documenti allegati a supporto della controdeduzione confermano l'assenza di un monitoraggio strutturato relativo a politiche, strategie, processi e risultati conseguiti. Nel concreto la CEV non ha riscontrato la presenza di documenti che riportino baseline, target e valori raggiunti su indicatori riconducibili a quelli definiti nel PS o altra documentazione strategica di ateneo, con conseguente commento che mostrasse una formalizzazione del processo di monitoraggio. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione della AdM.

##### **Controdeduzione 2**

La CEV conferma di non aver avuto evidenza documentale dell'effettivo coinvolgimento del NdV relativamente all'analisi dei risultati conseguiti dall'ateneo. Si fa presente in particolare che l'AdC A3.2 chiede alla CEV di analizzare se "I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo." A tal proposito le note ANVUR indicano che "l'analisi del monitoraggio delle politiche e strategie è responsabilità degli Organi di Governo con particolare riferimento al Nucleo di Valutazione". Nella scheda di autovalutazione, in riferimento all'AdC 3.2, ma più in generale per l'intero ambito A.3, Il NdV non viene mai menzionato. L'assenza di documentazione a supporto del coinvolgimento del NdV in tali processi è confermata anche dai verbali allegati alla controdeduzione stessa, nei quali il NdV si limita a prendere atto o a mostrare parere favorevole o apprezzamento rispetto a quanto svolto dall'ateneo, ma in essi non sono presenti analisi sistematiche dei risultati raggiunti dall'ateneo. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione della AdM.

##### **Controdeduzione 3**

Come evidenziato nella controdeduzione l'ateneo dichiara che "Il monitoraggio delle strategie e dei processi, in precedenza (è stato) gestito senza inquadramento formale...", cosa effettivamente riscontrata dalla CEV, che conferma quindi l'assenza di evidenza documentale che l'ateneo svolga un sistematico approfondimento dei risultati del monitoraggio relativo a politiche, strategie, processi e risultati conseguiti.

In merito al fatto che le modifiche al piano strategico abbiano riguardato solo gli indicatori, ciò è stato confermato in sede di audizione (slot "Incontro sul Piano Strategico e sulle politiche di Ateneo" del 23/03/25). La controdeduzione menziona anche il fatto che "evitare una revisione sostanziale degli obiettivi strategici all'esito del riesame risponde ad una scelta ponderata, considerato il limitato orizzonte temporale residuo (2026) su cui si proietta l'attuale PS, ed il fatto che nel 2025 era programmato il rinnovo del mandato rettorale." A tal proposito si rileva nuovamente che l'ateneo ha svolto un monitoraggio atto ad analizzare gli esiti delle politiche e i risultati conseguiti in modo non sistematico e tardivo; in caso contrario, la revisione del PS avrebbe potuto essere effettuata in data antecedente al dicembre 2024. D'altro canto, la norma prevede anche che il Piano Strategico abbia una durata triennale e sia revisionato annualmente, aspetto che non traspare dalla documentazione visionata dalla CEV.

Tutto ciò considerato, la CEV non si esprime in merito alla presenza di "carenze su obiettivi ed azioni strategiche", pertanto, a scanso di equivoci si riformula la AdM eliminando la frase "Questo suggerisce che il monitoraggio non ha ancora un impatto diretto e strutturato sulle decisioni strategiche dell'Ateneo."

##### **Controdeduzione 4**

Sulla base di quanto sopra riportato, la CEV ritiene che le controdeduzioni non apportino evidenze fattuali tali giustificare l'eliminazione della raccomandazione e la modifica della fascia di valutazione preliminarmente assegnata.

##### **Controdeduzione 5**

L'Ateneo dichiara di aver "pianificato e messo in atto un sistema organico e strutturato di monitoraggio", ma questa affermazione contraddice quanto l'Ateneo stesso ha esplicitato nella propria autovalutazione. Nel documento si legge infatti che "il monitoraggio

delle strategie e dei processi, in precedenza gestito senza inquadramento formale, è stato condotto nel primo trimestre 2024" e che "il monitoraggio dei risultati attesi in riferimento agli obiettivi del Piano Strategico, in precedenza effettuato senza procedure ed evidenze formalizzate" è stato successivamente formalizzato. Tali affermazioni sono state confermate durante le audizioni (slot "Incontro sul Piano Strategico e sulle politiche di Ateneo" del 24/03/25), rendendo evidente che il sistema di monitoraggio strutturato è stato avviato solo recentemente, nel primo trimestre 2024, e pertanto non può essere considerato consolidato al momento della visita della CEV.

La CEV ha inoltre riscontrato che la revisione sostanziale del Piano Strategico è avvenuta solo a dicembre 2024, con tempistiche non coerenti con la periodicità annuale prevista dalla normativa AVA. L'Ateneo stesso giustifica questo ritardo con il "limitato orizzonte temporale residuo (2026)" e il "rinnovo del mandato rettorale" previsto nel 2025. Questa giustificazione, tuttavia, conferma indirettamente che il monitoraggio non è stato condotto in modo sistematico e tempestivo negli anni precedenti. Infatti, se un sistema di monitoraggio strutturato fosse stato operativo sin dall'inizio del triennio, la revisione avrebbe potuto avvenire annualmente e in modo tempestivo, come richiesto dalla norma, senza necessità di concentrare gli interventi in un'unica revisione tardiva motivata da contingenze organizzative.

Un ulteriore elemento significativo emerso durante l'audizione del 23/03/25 riguarda la natura stessa della revisione effettuata. È stato infatti confermato che gli interventi hanno riguardato prevalentemente gli indicatori, senza modifiche sostanziali agli obiettivi strategici. Pur comprendendo la scelta dell'Ateneo di non modificare sostanzialmente gli obiettivi a fine triennio, questo aspetto rivela una criticità nell'utilizzo degli esiti del monitoraggio. Tale approccio conferma infatti che i risultati del monitoraggio sono stati utilizzati in modo selettivo e parziale, concentrandosi sugli strumenti di misurazione piuttosto che sulla sostanza strategica. Questo non dimostra che il monitoraggio abbia avuto un impatto sistematico sulla governance strategica dell'Ateneo, né permette di valutare l'effettiva capacità del sistema di supportare decisioni strategiche sostanziali quando necessario. La CEV pertanto conferma la fascia di valutazione parzialmente soddisfacente.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**[A.3-a] Sistema AQ ateneo inquadramento generale e processi sede  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Pagine 24 e 25  
**File:**[A.3-a] Sistema AQ ateneo inquadramento generale e processi sede.pdf
- **Titolo:**[A.3-b] Delibera CdA approvazione PS 22-26  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.3-b] Delibera CdA approvazione PS 22-26.rtf.pdf
- **Titolo:**[A.3-c] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e Sistema di AQ con allegati  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.3-c] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e Sistema di AQ con allegati.pdf
- **Titolo:**[A.3-d] Report Indicatori Ateneo AVA3 giugno2024  
**Descrizione:**Report del PQA relativo ai principali indicatori di Ateneo monitorati dal cruscotto ANVUR AVA3  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.3-d] Report Indicatori Ateneo AVA3 giugno2024.pdf

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**[A.3-e] Relazione Delegati Internazionalizzazione e Mobilità studentesca  
**Descrizione:**  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.3-e] Relazione Delegati Internazionalizzazione e Mobilità studentesca.pdf
- **Titolo:**[A.3-f] Piano Strategico 2022-2026

**Descrizione:****Dettagli:**Pagine 56 e 57**File:**[A.3-f] Piano Strategico 2022-2026.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-h] Sistema AQ Dipartimenti

**Descrizione:**Documento descrittivo del sistema AQ dei Dipartimenti**Dettagli:**Intero documento, in particolare pag.11**File:**[A.3-h] Sistema AQ Dipartimenti.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-i] Sistema AQ Corsi di Studio

**Descrizione:**Documento descrittivo del sistema AQ dei Corsi di Studio**Dettagli:**Intero documento, in particolare pag.12**File:**[A.3-i] Sistema AQ Corsi di Studio.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-l] Sistema AQ Dottorati

**Descrizione:**Documento descrittivo del sistema AQ dei Corsi di Dottorato**Dettagli:**Intero documento, in particolare pag.12**File:**[A.3-l] Sistema AQ Dottorati.pdf

---

**Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni**

- **Titolo:**[A.3-CD1] Verbale TCP del 09\_07\_2018

**Descrizione:**Verbale del Tavolo di Consultazione Permanente relativo a monitoraggio PS 2018-20**Dettagli:**In particolare punto 1 all'OdG**File:**[A.3-CD1] Verbale TCP del 09\_07\_2018.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-CD2] Verbale TCP del 08\_07\_2019

**Descrizione:**Verbale del Tavolo di Consultazione Permanente relativo a monitoraggio PS 2018-20**Dettagli:**Intero documento**File:**[A.3-CD2] Verbale TCP del 08\_07\_2019.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-CD3] Verbale TCP del 21\_06\_2021

**Descrizione:**Verbale del Tavolo di Consultazione Permanente relativo a monitoraggio e revisione PS 2018-20**Dettagli:**Intero documento**File:**[A.3-CD3] Verbale TCP del 21\_06\_2021.pdf

---

- **Titolo:**[A.3-CD4] All.2 Verbale NdV del 04-04-24

**Descrizione:**Allegato alla relazione in cui sono analizzati i risultati relativi agli indicatori ANVUR della didattica, dati sull'internazionalizzazione, dati sulla ricerca e pubblicazioni, dati finanziari, dati di soddisfazione**Dettagli:**Intero documento**File:**[A.3-CD4] All.2 Verbale NdV del 04-04-24.pdf

---



## A.4)

### A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**A.4.1** Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

**A.4.2** Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

**A.4.3** Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

**A.4.4** Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

#### Autovalutazione:

##### A.4.1

Negli ultimi anni, il Sistema di Governo è stato oggetto di vari aggiornamenti effettuati in modo non completamente formalizzato. Ad esempio, tali interventi hanno riguardato alcune revisioni dello Statuto (modifiche recenti: 04.01.2021, 24.11.2021, 06.08.2024) e del Regolamento Generale di Ateneo (modifiche recenti: 24.11.2021, 15.03.2024). Tra le modifiche rispettivamente introdotte si citano, a titolo esemplificativo, la previsione della presenza di due Prorettori (Statuto, art. 17) e l'introduzione di procedure elettorali più snelle a livello di Dipartimento per la elezione dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche D/S (RG, art. 40). Altri interventi hanno riguardato l'integrazione o l'aggiornamento dei Delegati e dei Referenti del Rettore <https://web.unisa.it/ateneo/organi/delegati> (ad esempio, con l'aggiunta della Delegata alla nuova sede di Avellino).

L'introduzione del sistema AVA 3 ha stimolato l'esigenza della definizione di modalità e tempistiche più formali per il riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo. Allo scopo, si è proceduto alla redazione delle "Linee guida processi di riesame - Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità" [A.4-a] per la sistematizzazione dei due riesami, quello del Sistema di Governo e quello del Sistema di AQ. Tali LG, redatte dal PQA, sono corredate da specifici schemi di riferimento per entrambe le attività di riesame.

Le modalità di effettuazione del Riesame del Sistema di Governo sono così sintetizzabili: - con il supporto degli uffici T/A, il Presidio della Qualità di Ateneo sviluppa una bozza del documento di riesame che viene preliminarmente sottoposta ai componenti del TCP, i quali provvedono a fornire le proprie proposte di revisione/integrazione; - a riscontro di queste ultime, il PQA elabora una eventuale nuova versione del documento per l'approvazione definitiva da parte del TCP; - il documento viene successivamente inviato a Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione per il recepimento e la presa in carico delle analisi compiute e degli esiti del riesame, ai fini della definizione del Piano delle azioni di miglioramento.

Si evidenzia che, ai fini del Riesame del Sistema di Governo, assume rilievo il contributo del Nucleo di Valutazione e, in particolare, le osservazioni contenute nelle diverse relazioni prodotte da tale Organo (vedi AdC C.3.3).

Come definito nel documento, la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo è in capo al Rettore e al Direttore Generale. La frequenza del Riesame del Sistema di Governo fissata nelle LG è annuale.

Il primo esercizio di Riesame del Sistema di Governo [A.4-b] è stato approvato dagli organi accademici nel febbraio 2024 [delibera CdA A.4-b-1]. Il piano delle azioni di miglioramento risultante da tale riesame è riportato nel par. 5 (pag. 10 e seguenti). Il secondo esercizio, volto essenzialmente al monitoraggio dello stato delle azioni definite nel riesame 2024, è programmato per il primo trimestre del 2025.

##### A.4.2

Il Riesame del Sistema di AQ è svolto da vari anni dal PQA nell'ambito della Relazione annuale [A.4-c]. In tale relazione sono consuntivate le attività svolte (Allegato 1 alla Relazione PQA) e viene formalizzato il Riesame del Sistema AQ (Allegato 2 alla Relazione PQA) da cui consegue la pianificazione di dettaglio delle azioni individuate per il miglioramento del Sistema di AQ e dei relativi processi.

In particolare, le modalità di effettuazione del Riesame del Sistema di AQ si sviluppano nelle seguenti fasi: - i componenti del PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ predispongono il materiale documentale necessario per sviluppare una bozza del documento di riesame; - la bozza è oggetto di approfondimento da parte dei componenti del PQA per elaborare la versione definitiva del documento; - il documento viene inviato a NdV, TCP, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione per le attività di competenza.

Analogamente al Riesame del Sistema di Governo, la frequenza del Riesame del Sistema di AQ, fissata nelle linee guida, è annuale.

La più recente attività di Riesame del Sistema AQ è stata approvata dagli Organi Accademici nel mese di ottobre 2024 [delibera CdA A.4-c-1]. Il citato allegato 2 specifica la responsabilità della gestione delle singole azioni per le quali sono anche definiti indicatori e target, al fine di consentire una verifica di efficacia di quanto programmato.

### A.4.3

Un canale implicito di ascolto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento che provengono dal personale docente, ricercatore e dal personale tecnico amministrativo, nonché da studenti e dottorandi, si attua tramite la presenza di rappresentanze delle diverse categorie nei vari Organi "centrali" e "periferici", secondo quanto previsto nella normativa generale di Ateneo. Inoltre, analogo coinvolgimento delle diverse categorie si registra negli organismi e Gruppi del Sistema Assicurazione Qualità ed in particolare nel Presidio Qualità e nei Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati. In tali sedi i rappresentanti delle varie componenti della comunità accademica hanno modo di presentare le proprie osservazioni e istanze.

L'ascolto sistematico di tutta la comunità studentesca avviene tramite la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti (OPIS) sulle attività didattiche e sui servizi. Inoltre le attività di ascolto sono state ampliate dall'a.a. 2023/2024 ai dottorandi recependo le indicazioni del sistema AVA3. Sono attivi e somministrati, con tempistiche differenziate, questionari destinati agli studenti che dichiarano di essere "frequentanti", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni (Schede n. 1 e n. 2 ANVUR) e questionari destinati agli studenti che dichiarano di essere "non frequentanti", ovvero di non aver frequentato o di avere all'attivo una percentuale di frequenza delle lezioni non superiore al 50% (Schede n. 3 e n. 4 ANVUR). I questionari sono resi disponibili agli studenti progressivamente in corso d'anno nella propria area riservata (ESSE3) sul sito web di Ateneo.

Per dar conto allo studente del grado effettivo della sua partecipazione al processo, diretto non solo alla assicurazione della qualità ma soprattutto ad un continuo miglioramento della didattica, il Senato Accademico, nella seduta del 26 settembre 2013, ha approvato la pubblicizzazione dei risultati della valutazione, deliberando di renderla sistematica ed omogenea per tutti i corsi dell'Ateneo ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)).

I suggerimenti di carattere generale che emergono da tali fonti sono presi in carico dalla Governance con la attivazione di opportuni interventi, quali ad esempio, quelli relativi ai servizi di trasporto e alle infrastrutture. Una specifica attività che denota l'attenzione dell'Ateneo nei confronti degli studenti che seguono i corsi presso la nuova sede decentrata di Avellino ha trovato espressione nelle *"Giornate dell'Ascolto dedicate agli studenti e alle studentesse dei corsi di studio di UNISA-Sede di Avellino"* [Qualità | Giornate dell'ascolto degli studenti presso la sede di Avellino](#). All'evento era presente la Delegata del Rettore per la sede di Avellino, il Coordinatore del Presidio di Qualità e personale TA dell'Ufficio Assicurazione della Qualità e dell'Ufficio Diritto allo Studio. Dall'audizione degli studenti ricevuti in gruppi sono emersi alcuni suggerimenti riguardanti il miglioramento di alcuni servizi (mensa, trasporti).

Inoltre, a partire dal 2018, l'Università di Salerno ha aderito al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di questionari di Customer Satisfaction al Personale Docente, Ricercatore, Studenti e Tecnico-Amministrativo e permette di misurare il livello di soddisfazione per la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo. La condivisione dei risultati con la comunità accademica, al momento, avviene con la pubblicazione dei risultati elaborati in termini di benchmark interni su base storica e di livello nazionale (<https://trasparenza.unisa.it/performance/good-practice>).

Infine, si rappresenta che è stato recentemente attivato un canale di ascolto pubblico più ampio che consente, a tutta la comunità accademica, di presentare osservazioni e proposte di miglioramento relativamente ai principali servizi e processi di ateneo. La possibilità di avanzare osservazioni e proposte è regolata da apposite Linee Guida per la raccolta e gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale TA e studenti/dottorandi **[A.4-d]** pubblicate dal PQA sul proprio sito web (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/249/lg-raccolta-e-gestione-osservazioni-e-proposte-staff-studenti-rev-20241204.pdf>). Gli studenti ed il personale docente ed amministrativo che intendono presentare osservazioni e proposte di miglioramento possono utilizzare inviare una e-mail all'indirizzo e-mail [segnalazioniaq@unisa.it](mailto:segnalazioniaq@unisa.it). L'Ufficio AQ raccoglie le proposte ricevute e le sottopone, di norma con frequenza bimestrale, all'esame del PQA che definisce le attività da realizzare.

### A.4.4

Come detto negli AdC A.4.1 e A.4.2, il primo esercizio di Riesame del Sistema di Governo è stato completato ed approvato dagli Organi Accademici nel febbraio del 2024 **[A.4-b-1]** comprensivo del piano delle azioni di miglioramento è riportato nel par. 5 (pag. 10 e seguenti).

Le azioni individuate al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento (esempio, *Coerenza nelle tempistiche di programmazione e valutazione individuale, adeguamento del SMVP rispetto ai nuovi indirizzi ministeriali, Maggiore armonizzazione delle azioni strategiche, Integrazione di un sistema di controllo di gestione per l'analisi oltre che dei centri di costo/CDR, anche dei costi/ricavi per funzione (didattica, ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, ...)* sono corredate da indicatori e target, al fine di consentire una verifica di efficacia di quanto programmato.

Per quanto riguarda il Riesame del Sistema AQ, quello più recente è stato approvato ad ottobre 2024 **[A.4-c-1]**. Il Riesame del Sistema AQ 2024 individua varie azioni di miglioramento quali, ad esempio, la *definizione delle modalità di somministrazione dei questionari rivolti ai dottori di ricerca, la revisione di tempi e modalità di erogazione del tutorato RRC ai fini di un più efficace supporto ai CdS, l'opportunità della predisposizione di un report riguardante gli andamenti degli indicatori e le azioni previste dai CdS nell'ambito dei commenti alle SMA*.

Gli esiti del Riesame del Sistema di Governo e di quello del Sistema AQ, sono presi in carico dagli OOA che recepiscono le azioni di miglioramento definite e deliberano formalmente in merito all'attuazione delle stesse dando mandato al Rettore e al Direttore Generale per gli atti consequenziali **[A.4-b-1 e A.4-c-1]**.

Inoltre, gli Organi accademici assicurano la diffusione dei risultati alle strutture competenti attraverso il sistema di gestione Titulus Organi.

#### **Punti di forza**

- Il primo Riesame del Sistema di Governo si fonda su evidenze documentali che hanno reso possibile una revisione critica del
- Sistema di Governo medesimo
- L'Ateneo promuove un periodico miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità, così assicurando che i ruoli e i processi previsti dal tale sistema risultino funzionali agli ambiti identificati come strategici dall'Ateneo.
- Sono assicurate diverse modalità di ascolto dei docenti e degli studenti mediante le quali possono essere portate all'attenzione della governance proposte di miglioramento inerenti il sistema di governo e il sistema di AQ dell'Ateneo

#### **Aree di miglioramento**

- Occorre strutturare in maniera sistematica il processo di riesame del Sistema di Governo
- Occorre dare evidenza della presa in carico delle istanze emerse nelle diverse forme di ascolto e delle azioni conseguentemente assunte.

#### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo ha pianificato e recentemente avviato un processo strutturato di riesame annuale del Sistema di Governo, basato su fonti documentali diversificate, ma al momento ancora parziali (mancando l'analisi delle relazioni dei delegati), identificando alcune azioni di miglioramento per rafforzare l'integrazione tra pianificazione strategica, gestione delle risorse e qualità dei processi.
- Il PQA attua sistematicamente il riesame annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità, seguendo le linee guida AVA3 e utilizzando diverse fonti di valutazione, permettendo così di individuare criticità e pianificare azioni di miglioramento per l'anno successivo, migliorando l'efficacia del sistema di AQ a supporto della pianificazione strategica dell'Ateneo.
- Oltre al sistema di rappresentanza, l'Ateneo ha implementato diversi strumenti di ascolto per raccogliere le segnalazioni della comunità accademica, tra cui 1) Modulo Google accessibile dal sito del PQA, con gestione centralizzata da parte dell'Ufficio AQ e revisione bimestrale delle proposte, 2) Questionario OPIS per studenti e dottorandi, 3) Questionario Good Practice. Grazie a questi strumenti, l'Ateneo dispone di un sistema articolato e formalizzato per la raccolta delle segnalazioni, garantendo almeno in teoria la possibilità di far pervenire osservazioni e proposte ai livelli decisionali

#### **Aree di miglioramento:**

- L'ateneo riconosce che gli aggiornamenti al Sistema di Governo, derivanti dal primo riesame svolto nel 2024, sono stati effettuati senza una formalizzazione completa, indicando la necessità di un processo più strutturato. Non essendoci riesami precedenti, non è inoltre possibile valutare l'impatto delle azioni derivanti dal processo di riesame volte a migliorare l'efficacia del sistema di governo rispetto agli obiettivi della pianificazione strategica.
- Nonostante l'esistenza di strumenti strutturati per la raccolta delle osservazioni, non vi è evidenza della loro efficacia né di azioni conseguenti alle segnalazioni ricevute. In particolare:
  - non è documentato quanto effettivamente venga utilizzato il sistema adottato;
  - non è chiaro quali proposte abbiano effettivamente generato azioni di miglioramento, né se i dati dei questionari OPIS e Good Practice abbiano portato a interventi concreti.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/3**

**Con riferimento al Punto di Forza** "L'Ateneo ha pianificato e recentemente avviato un processo strutturato di riesame annuale del Sistema di Governo, basato su fonti documentali diversificate, ma al momento ancora parziali (mancando l'analisi delle relazioni dei delegati), identificando alcune azioni di miglioramento per rafforzare l'integrazione tra pianificazione strategica, gestione delle risorse e qualità dei processi",

**L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo ringrazia la CEV per aver apprezzato il proprio impegno nella messa a punto di un processo strutturato per il riesame del Sistema di Governo. Evidenzia, però, che l'affermazione contenuta in parentesi (*mancando l'analisi delle relazioni dei delegati*) non rispecchia esaustivamente quanto indicato nel documento di riesame [A.4.b] pag. 2, di seguito riprodotto "... Il principale elemento in ingresso non considerato risulta essere l'insieme delle relazioni annuali dei Delegati del Rettore. **Tale assenza è, tuttavia, limitata al monitoraggio degli indicatori quantitativi, a causa della necessità di una revisione alla luce del nuovo modello AVA3. In ogni caso, le attività future dei Delegati sono state condivise nell'ambito degli incontri del Tavolo di Consultazione Permanente e, quindi, sono sostanzialmente incluse nelle suddette "Schede di analisi dei processi".**

L'Ateneo mette in evidenza che "**le attività future dei Delegati**" sono state definite sulla base delle analisi di quanto realizzato in precedenza. Ne consegue che le loro relazioni sono sostanzialmente comprese nel riesame del Sistema di Governo, come indicato anche nella delibera del CdA [A.4.b.1], pag. 2.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede, pertanto, di rivedere la formulazione del PdF in accordo con quanto evidenziato.**

---

**Controdeduzione 2/3**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** "L'ateneo riconosce che gli aggiornamenti al Sistema di Governo, derivanti dal primo riesame svolto nel 2024, sono stati effettuati senza una formalizzazione completa, indicando la necessità di un processo più strutturato. Non essendoci riesami precedenti, non è inoltre possibile valutare l'impatto delle azioni derivanti dal processo di riesame volte a migliorare l'efficacia del sistema di governo rispetto agli obiettivi della pianificazione strategica",

**L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Nella prima parte del giudizio espresso dalla CEV nell'AdM, che riprende quanto indicato con spirito critico dall'Ateneo nella propria autovalutazione ("*Occorre strutturare in maniera sistematica il processo di riesame del Sistema di Governo*"), viene evidenziata una carenza nel processo di riesame del Sistema di Governo ("*... senza una formalizzazione completa...*") che non tiene conto in modo completo di quanto realizzato dall'Ateneo e descritto nell'autovalutazione e nei documenti resi disponibili.

Il processo di riesame del Sistema di Governo risulta completamente e accuratamente dettagliato nelle attuali "Linee guida processi di riesame - Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità" [A.4-a], pag. 8) predisposte dal PQA nel luglio 2024 a perfezionamento della prima revisione di ottobre 2023 (a riguardo, si osserva che la previsione di un riesame formale del Sistema di Governo nei requisiti del modello AVA è del 2023).

Nella prima implementazione di tale processo avvenuta a febbraio 2024, il riesame del Sistema di Governo (come indicato nel documento [A.4.b], pag. 2), ha riguardato di fatto tutte le fonti documentali previste nelle suddette LG. Infatti, dall'esame del documento si rileva che anche le relazioni dei Delegati (formalmente non considerate per le necessità collegate all'aggiornamento degli indicatori) sono state sostanzialmente incluse nelle suddette "Schede di analisi dei processi" sviluppate e considerate nel riesame da parte dell'Ateneo e ad esso allegate.

Il processo di riesame del Sistema di Governo risulta pertanto chiaramente formalizzato, ben strutturato e sostanzialmente messo in atto da parte dell'Ateneo fin dalla sua prima applicazione. Peraltro, nel giudizio della CEV non sono segnalati aspetti del Sistema di Governo che, a suo parere, avrebbero dovuto o potuto richiedere interventi migliorativi da parte dell'Ateneo.

Relativamente alla seconda parte del giudizio espresso per l'AdM ("*Non essendoci riesami precedenti, non è inoltre possibile valutare l'impatto delle azioni derivanti dal processo di riesame ...*"), l'Ateneo nel ricordare che la previsione di un riesame formale del Sistema di Governo nei requisiti del modello AVA è stata introdotta da ANVUR nel 2023, evidenzia quanto segue.

- Come riportato anche nella autovalutazione, il secondo riesame è stato realizzato ed approvato dal TCP in data 20.03.2025 e ratificato gli OOAA ad aprile 2025 (Allegati: [A.4-CD1] Secondo Riesame del Sistema di Governo, [A.4-CD2] Verbale TCP approvazione, [A.4-CD3] Delibera SA). Informazioni circa l'implementazione del secondo esercizio di riesame sarebbero stati,

dunque, acquisibili in fase di visita in loco da parte della CEV.

- Le azioni messe in atto a seguito del primo riesame sono sostanziali e già valutabili nella loro efficacia. In particolare, gli interventi più significativi comprendono: l'armonizzazione delle azioni strategiche - Revisione del PSA [A.4.b], pag. 10, l'istituzionalizzazione di momenti di confronto delle componenti della TM/IS – azione: Coordinamento e presidio politico delle attività di TM/IS dei Dipartimenti, in particolar modo del trasferimento tecnologico (Piano azioni di miglioramento, [A.4.b], pag. 10). Per una analisi di dettaglio dell'impatto delle azioni si può fare riferimento al Secondo Riesame, Tabella *Stato di attuazione delle azioni previste dal Riesame 2024*, pag. 3.

Tali azioni, come molte di quelle previste all'interno delle Schede analisi processi AVA3 ([A.4.b], allegato 1, pag. 10) erano state già realizzate all'atto della visita CEV e hanno condotto a risultati positivi verificabili, quali l'aggiornamento del PSA con la relativa revisione di azioni e indicatori.

**Gli elementi precedentemente esposti attestano sulla base di evidenze documentali come non sussistano le criticità segnalate dalla CEV nel proprio giudizio. Si chiede, pertanto, l'annullamento dell'AdM.**

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

---

### **Controdeduzione 3/3**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): “Soddisfacente”**

**Indicatori (eventuale commento):** *Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia”,*

**L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo ritiene che nella valutazione, in particolare relativamente alla sistematicità del riesame del Sistema di AQ e del Sistema di Governo, non sia stato adeguatamente considerato quanto realizzato e indicato nella autovalutazione e nella documentazione a supporto.

Per quanto riguarda il Sistema di AQ, il processo di riesame è realizzato in modo sistematico e approfondito fin dalla introduzione del sistema AVA. Infatti, il PQA predispone una dettagliata relazione sullo stato del sistema di AQ e definisce annualmente il piano delle azioni di miglioramento che viene sottoposta a Senato e CdA. A riguardo, si evidenzia che nell'autovalutazione è riportata la più recente Relazione [A.4-c]. Le relazioni degli ultimi tre anni sono riportate in allegato (Allegati da [A.4-CD4] a [A.4-CD6]).

Per quanto riguarda il riesame del Sistema di Governo, come dettagliatamente descritto nell'autovalutazione e nelle evidenze documentali a supporto, l'Ateneo ha pianificato e messo in atto tale attività in modo sistematico immediatamente a valle della previsione del processo formale nel modello AVA3 (2023). Infatti, nel 2023 sono state predisposte specifiche Linee Guida dal PQA (aggiornate nel 2024) che definiscono in modo dettagliato tempistiche, responsabilità, elementi di input e output del processo, ... Contestualmente, come riportato nella autovalutazione, si è proceduto alla attuazione del processo, con il primo esercizio di Riesame del Sistema di Governo [A.4-b], approvato dagli organi accademici nel febbraio 2024. Il piano delle azioni di miglioramento risultante da tale riesame con specifici interventi su obiettivi, azioni e indicatori ad essi associati è riportato nel par. 5 (pag. 10) di tale documento. Il secondo esercizio, volto al monitoraggio dello stato delle azioni definite nel riesame 2024, è stato svolto, come previsto, a marzo 2025.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si richiede la revisione della fascia di valutazione dell'indicatore.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione complessiva assegnata al PdA.**

### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

#### **Controdeduzione 1**

L'autovalutazione riporta tra i documenti chiave/a supporto solo le relazioni dei delegati alla internazionalizzazione e alla mobilità.

Durante le interviste è stato chiarito che sono state redatte le relazioni dei delegati a Placement, Disabilità e DSA, Pari Opportunità, Internazionalizzazione e mobilità studenti-docenti, e servizi informatici per la didattica, mentre gli intervistati hanno dichiarato che non sono state realizzate le relazioni relative alle altre deleghe.

La controdeduzione stessa e il documento di riesame confermano che le relazioni dei delegati non sono state usate come input diretto durante il processo di riesame. La CEV, confermando il PdF, ritiene quindi utile indicare l'assenza della analisi delle relazioni dei delegati (prevista anche dalla linee guida redatte dal PQA) come ulteriore spunto di miglioramento.

#### Controdeduzione 2

La controdeduzione non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quanto già analizzato in fase di analisi documentale e interviste in sede, durante le quali, come riconosciuto anche dall'ateneo, è stato confermato che il sistema di governo è stato aggiornato in passato senza una formalizzazione completa. Ne è prova il fatto che il PQA ha deliberato le linee guida per il processo di riesame nel luglio del 2024 (rivedendo la versione inizialmente deliberata nell'ottobre del 2023), mentre sono state apportate modifiche allo statuto, al regolamento generale di Ateneo e alla composizione dei delegati già prima del 2023, come riportato nell'autovalutazione di A.4.1. Relativamente al fatto che l'Ateneo ha deliberato un secondo documento di riesame nell'Aprile 2025, si evidenzia che la CEV è tenuta ad analizzare la documentazione prodotta entro la data della visita, avvenuta dal 24 al 27 marzo 2025. Infine, per quanto concerne la valutazione dell'efficacia del riesame del sistema di governo, la CEV osserva che senza un documento di riesame precedente, che descriva lo status di partenza, non è possibile effettuare tale valutazione perché non vi è una baseline con cui confrontare lo status quo. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione della AdM.

#### Controdeduzione 3

La CEV ha riscontrato che l'ateneo ha pianificato e avviato di recente un processo di riesame strutturato del sistema di governo, sulla base di LG redatte dal PQA. L'impatto di tale azione nei confronti del miglioramento dell'efficacia del sistema di governo per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici non è ancora valutabile.

Non è inoltre chiaro quali modifiche concrete siano state apportate globalmente al sistema di governo per migliorarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati nella pianificazione strategica, eccezion fatta per l'aggiornamento del PS, che ha riguardato principalmente l'introduzione di target quantitativi per gli indicatori. D'altra parte la CEV ha invece rilevato che il sistema di AQ viene revisionato annualmente dal PQA che ne dà conto nella sua relazione annuale. La relazione annuale del PQA 2024 include per la prima volta il Riesame del Sistema di AQ seguendo le LG recentemente definite dal PQA stesso. Da essa emerge che il PQA svolge effettivamente un riesame del Sistema di AQ, che segue le linee guida AVA3 e include diverse fonti di valutazione, come i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, le relazioni delle CPDS e gli esiti dei questionari OPIS. Il riesame esplicita quali sono i processi di AQ che richiedono di essere migliorati o implementati e include una pianificazione delle possibili azioni di miglioramento, che diventano gli obiettivi del PQA per il successivo anno. Complessivamente, è possibile concludere che il PQA attua sistematicamente il riesame del sistema di AQ al fine di migliorare la sua efficacia, ed è di norma in grado di evidenziare criticità e di proporre azioni migliorative.

Globalmente quindi la CEV conferma la valutazione "soddisfacente" in merito a questo indicatore qualitativo.

Sulla base delle risposte precedenti, stante la presenza delle AdM identificate, la CEV conferma la fascia di valutazione preliminarmente espressa.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[A.4-a] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e di Sistema di AQ con allegati  
**Descrizione:**Linee guida Riesame del Sistema di Governo e di Sistema di AQ con allegati  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.4-a] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e di Sistema di AQ con allegati.pdf
- **Titolo:**[A.4-b] Riesame del Sistema di Governo 2024  
**Descrizione:**Riesame del Sistema di Governo 2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.4-b] Riesame del Sistema di Governo 2024.pdf
- **Titolo:**[A.4-b-1] Delibera CdA su Riesame del Sistema di Governo 2024

**Descrizione:** Delibera CdA su Riesame del Sistema di Governo 2024

**Dettagli:** Tutto il documento

**File:** [A.4-b-1] Delibera CdA su Riesame del Sistema di Governo 2024.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-c] Relazione annuale PQA 2024 con allegati

**Descrizione:** Relazione annuale PQA 2024 con allegati

**Dettagli:** Tutto il documento

**File:** [A.4-c] Relazione annuale PQA 2024 con allegati.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-c-1] Delibera CdA su Relazione annuale PQA e Riesame Sistema AQ

**Descrizione:** Delibera CdA su Relazione annuale PQA e Riesame Sistema AQ

**Dettagli:** Tutto il documento

**File:** [A.4-c-1] Delibera CdA su Relazione annuale PQA e Riesame Sistema AQ.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:** [A.4-d] Linee Guida osservazioni e proposte di miglioramento docenti, ricercatori personale TA e studenti\_dottorandi

**Descrizione:** Linee Guida osservazioni e proposte di miglioramento docenti, ricercatori personale TA e studenti\_dottorandi

**Dettagli:** Tutto il documento

**File:** [A.4-d] Linee Guida osservazioni e proposte di miglioramento docenti, ricercatori personale TA e studenti\_dottorandi.pdf

---

#### Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** [A.4-CD1] Riesame sistema governo 2025\_rev 2025 03 06 appr. TCP-SA-CdA

**Descrizione:** Documento di riesame del sistema di governo (I parte) - esercizio 2025

**Dettagli:** Intero documento

**File:** [A.4-CD1] Riesame sistema governo 2025\_rev 2025 03 06 appr. TCP-SA-CdA.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-CD2] Verbale TCP appr\_ries\_gov 2025

**Descrizione:** Verbale del Tavolo di Consultazione Permanente (approvazione riesame governo 2025)

**Dettagli:** Intero documento

**File:** [A.4-CD2] Verbale TCP appr\_ries\_gov 2025.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-CD3] Delibera SA ries\_gov\_2025

**Descrizione:** Delibera Senato Accademico di ratifica riesame sistema governo 2025 (I parte)

**Dettagli:** Intero documento

**File:** [A.4-CD3] Delibera SA ries\_gov\_2025.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-CD4] Relazione PQA 2021

**Descrizione:** Relazione 2021 del Presidio contenente il Riesame del Sistema AQ

**Dettagli:** Paragrafo 4

**File:** [A.4-CD4] Relazione PQA 2021.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-CD5] Relazione PQA 2022

**Descrizione:** Relazione 2022 del Presidio contenente il Riesame del Sistema AQ

**Dettagli:** Paragrafo 4

**File:** [A.4-CD5] Relazione PQA 2022.pdf

---

- **Titolo:** [A.4-CD6] Relazione PQA 2023

**Descrizione:** Relazione 2023 del Presidio contenente il Riesame del Sistema AQ

**Dettagli:** Paragrafo 4

**File:** [A.4-CD6] Relazione PQA 2023.pdf

---

## A.5)

### A.5) Ruolo attribuito agli studenti

**A.5.1** L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

#### Autovalutazione:

##### A.5.1

Le composizioni degli Organi di Governo dell'Ateneo, a livello centrale e periferico, prevedono una significativa rappresentanza studentesca, come riportato nella seguente tabella (informazioni estratte dallo Statuto, **[A.5-a]**):

Organo	Presenza studenti
Senato Accademico (art. 20)	5 rappresentanti degli studenti eletti dagli stessi
Consiglio di Amministrazione (art. 22)	2 rappresentanti eletti dagli studenti
Nucleo di valutazione (art. 24)	1 rappresentante eletto dagli studenti
Consiglio di Dipartimento (art. 30)	1 rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di dottorato;
	1 rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di laurea
Consiglio Didattico (art. 38)	rappresentanza elettiva degli studenti iscritti ai corsi di studio
Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (art. 37)	rappresentanza elettiva degli studenti iscritti ai corsi di studio

Lo Statuto e il Regolamento Generale sono stati modificati per rafforzare il ruolo dei Dipartimenti e poter assicurare alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti una funzione più incisiva nel processo di Assicurazione Qualità dell'offerta formativa (pag. 44 e seguenti del PS 2022-2026 **[A.5-b]**).

Con riferimento a quanto anticipato in A.2.3, la rappresentanza studentesca è presente anche nel Presidio della Qualità di Ateneo ed è garantita dal Presidente del Consiglio degli Studenti. Tale ultimo organo, previsto dallo Statuto di Ateneo (art. 47), costituisce la struttura di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo con funzioni propositive e consultive nei confronti degli OOAA. Esso è composto da 30 rappresentanti delle diverse Aree (aggregazioni di Dipartimenti) in funzione della numerosità degli studenti. Le attività condotte dal Consiglio sono pubblicate nella pagina dedicata ([Consiglio degli Studenti | Avvisi e News](#))

Numerose sono le Associazioni studentesche presenti in Ateneo ([Associazioni Studentesche | Albo](#)) che beneficiano dell'assegnazione di spazi e fonti di finanziamento dedicate per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita accademica ed alle iniziative per la crescita professionale, culturale e civile. La concessione di tali benefici, basata principalmente su criteri di rappresentatività, è disciplinata da appositi Regolamenti: Regolamento delle iniziative culturali e sociali degli studenti (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/11/reg-2019-iniz-cult-studenti.pdf>); Regolamento per l'assegnazione degli spazi alle Associazioni studentesche (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/11/regolamento-assegnazione-spazi-associazioni-studentesche.pdf>).

La percezione da parte degli studenti di essere parte integrante di una comunità trova anche concreta evidenza nelle elevate percentuali di partecipazione alle votazioni per i loro rappresentanti nei diversi organi, sia a livello centrale, sia delle strutture "periferiche". In particolare, l'affluenza alle ultime elezioni interne si è attestata al di sopra del 65%, un dato tra i più alti a livello nazionale.

Gli studenti sono supportati nell'esercizio dei loro compiti nei diversi organi della AQ grazie alla formazione che il PQA eroga in modalità sincrona e asincrona (v. Catalogo della Formazione [Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)).

#### Punti di forza

- L'attenzione dell'Ateneo alla partecipazione degli studenti alla vita accademica ed in particolare negli Organi preposti al miglioramento delle attività che li riguardano più direttamente è segnalata dalle modifiche a Statuto e Regolamento Generale finalizzate a assicurare alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti una funzione più incisiva nel processo di Assicurazione



#### Qualità

- La presenza del Presidente del Consiglio degli Studenti all'interno del PQA assicura la possibilità di ascolto e proposta da parte di tutta la comunità studentesca ai fini del miglioramento della qualità di processi e servizi di suo interesse.
- I rappresentanti degli studenti presenti negli Organi di Governo e di AQ sono supportati nell'esercizio dei loro compiti grazie alla formazione del PQA
- Le Associazioni studentesche presenti in Ateneo beneficiano dell'assegnazione di spazi e fonti di finanziamento dedicate per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita accademica ed alle iniziative per la crescita professionale, culturale e civile

#### Aree di Miglioramento

- Nessuna

#### Punti di Forza:

- Rappresentanze adeguate in numero e conformi ai dettami di legge in termini di assicurazione della qualità. Risultano chiaramente definiti i compiti delle rappresentanze negli organi di Ateneo e sono indicate le modalità di elezione delle componenti studentesche in seno agli organi.
- Rappresentanze studentesche adeguatamente illustrate all'interno dei principali documenti di Ateneo, Statuto e Regolamento Generale di Ateneo.
- Trattazione della rappresentanza studentesca all'interno del Piano Strategico di Ateneo 22-26 che sottolinea l'attenzione di Unisa verso la centralità delle rappresentanze studentesche.

#### Aree di miglioramento:

- Pagine web descrittive del Consiglio degli Studenti, delle Associazioni Studentesche e dedicate alla rappresentanza non sempre puntuali e aggiornate, con difficoltà di reperimento delle necessarie informazioni.
- Sebbene l'Ateneo offra un'intensa attività di formazione sul tema di Assicurazione della Qualità, occorre potenziare il monitoraggio e l'efficacia percepita dagli studenti.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Controdeduzioni:

##### Controdeduzione 1/3

**Con riferimento all'Area di miglioramento "Pagine web descrittive del Consiglio degli Studenti, delle Associazioni Studentesche e dedicate alla rappresentanza non sempre puntuali e aggiornate, con difficoltà di reperimento delle necessarie informazioni",**

##### **L'Ateneo rappresenta quanto di seguito riportato.**

L'Ateneo osserva rispettosamente che l'AdM, peraltro indicata senza elementi di riscontro utili per una precisa individuazione della carenza segnalata, appare non riferibile ad aspetti previsti dallo specifico PdA (*"L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli"*) e, quindi, non in linea con le indicazioni ANVUR per la valutazione (LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 *"La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... facendo riferimento ai Requisiti AVA 3 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dall'ANVUR; ... facendo riferimento all'autovalutazione e/o ai documenti presentati dall'Ateneo ... [e] a quanto emerso negli incontri e nei sopralluoghi effettuati"*).

L'Ateneo rappresenta che la previsione di specifiche pagine web dedicate alle rappresentanze non risulta essere un requisito per la qualità ANVUR o di altri riferimenti internazionali (ad esempio, ESG ENQA), né la CEV indica quale sia la criticità che ne derivi rispetto alla esigenza di assicurare *"... agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico"*.

Volendo comunque dare un riscontro alla segnalazione della CEV, l'Ateneo evidenzia che la possibilità di conoscere composizione e funzioni del Consiglio degli Studenti è assicurata dalla apposita pagina disponibile sul sito di web di Ateneo (<https://web.unisa.it/ateneo/organismi/consiglio-degli-studenti>). In tale pagina, a cura degli uffici preposti, sono riportate correttamente le informazioni relative a Componenti, Compiti, Commissioni, Avvisi e News, Calendario Sedute

Relativamente alla gestione delle informazioni delle associazioni studentesche, l'Ateneo segnala che tale attività non ricade sotto la responsabilità delle proprie strutture. Pertanto, l'Ateneo non potrebbe direttamente attuare alcuna azione migliorativa in risposta all'AdM evidenziata dalla CEV.

Pertanto, quanto segnalato dalla CEV nell'AdM non corrisponde ad alcuna effettiva criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione. Di converso, le attività descritte nell'autovalutazione e negli incontri effettuati durante la visita, nonché gli ulteriori elementi sopra illustrati, rendono evidente l'attenzione e l'impegno dell'Ateneo nel promuovere ed attuare la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

**Sulla base degli elementi precedentemente esposti, si chiede, pertanto, l'annullamento dell'AdM.**

---

### **Controdeduzione 2/3**

**Con riferimento all'Area di miglioramento "Formazione in tema di AQ non del tutto consolidata",**

**l'Ateneo rappresenta quanto di seguito riportato.**

L'Ateneo osserva che il giudizio della CEV, peraltro formulato senza elementi di riscontro a supporto, non abbia tenuto adeguatamente conto delle attività relative alla formazione di tutti gli attori della AQ realizzate nel corso degli anni e riportate nella autovalutazione e nella documentazione messa a disposizione della CEV, nonché illustrate nel corso della visita.

Relativamente alla formazione sulla AQ, il PQA predispone annualmente fin dall'a.a. 2020-21 un "Catalogo della formazione" con moduli inerenti i diversi aspetti del sistema di AQ, fruibili a tutti gli attori della AQ, compresi gli studenti che operano nei vari organi a livello centrale e periferico (Catalogo 2025 <https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=253>). La fruibilità di tipo asincrono dei moduli consente di ovviare alle possibili difficoltà di partecipazione degli studenti a tali eventi formativi per la concomitanza con i propri impegni didattici. Problemi di temporanea carenza formativa possono verificarsi in occasione dei rinnovi delle rappresentanze degli studenti, ma queste possono essere colmate grazie alla continua disponibilità dei suddetti moduli.

L'Ateneo evidenzia che una particolare attenzione è stata sempre rivolta alla formazione delle CPDS come dimostrano i numerosi incontri realizzati:

- |   |            |
|---|------------|
| • Attività della CPDS                                       | 24/06/2021 |
| • Attività della CPDS-Aggiornamenti Linee Guida per le CPDS | 12/07/2022 |
| • Attività della CPDS                                       | 11/10/2023 |

Sempre di precipuo interesse degli studenti si segnalano i seguenti ulteriori incontri di formazione

- |  |            |
|--|------------|
| • Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) | 30/05/2023 |
| • Il ruolo degli studenti nel Sistema AQ UNISA     | 21/02/2025 |

Il fatto che le attività di formazione risultino ben strutturate e consolidate appare, peraltro, riconosciuto anche dalla CEV nel punto di forza indicato per il PdA C.1 ("Le attività di formazione curate dal Presidio della Qualità risultano fruibili sia in modalità sincrona che in modalità asincrona sulla maggior parte degli ambiti dell'AQ ...").

Pertanto, poiché quanto segnalato dalla CEV nell'AdM non corrisponde ad alcuna effettiva criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione. Di converso, le attività descritte nell'autovalutazione e negli incontri effettuati durante la visita, nonché gli ulteriori elementi sopra illustrati, rendono evidente l'attenzione e l'impegno dell'Ateneo nel promuovere ed attuare la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

**Sulla base degli elementi precedentemente esposti, si chiede, pertanto, l'annullamento dell'AdM.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

---

### **Controdeduzione 3/3**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR) "Soddisfacente**

**Indicatori (eventuale commento):** *La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito*,”

**L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

La rappresentanza studentesca partecipa sistematicamente e in maniera attiva e propositiva alla fase delle deliberazioni/decisioni degli organi collegiali di Ateneo perché viene chiamata, con provvedimenti formali, a far parte delle diverse commissioni istruttorie che hanno il compito di predisporre, con il supporto dei competenti uffici, le proposte e/o i documenti (es. regolamenti) da sottoporre all'approvazione.

Esempi pratici sono rappresentati da tutte le commissioni di Ateneo che si occupano della gestione dei fondi ministeriali e di Ateneo che assicurano la concreta realizzazione delle diverse opportunità del diritto allo studio, composte anche dalla componente studentesca eletta negli organi collegiali di Ateneo. Ancora più in dettaglio, segnaliamo, ad esempio, che la redazione del Regolamento in materia di contribuzione studentesca, che costituisce sicuramente il documento più importante per la gestione amministrativa delle carriere degli studenti, viene effettuata, con il supporto dei competenti uffici, dalla Commissione tasse di Ateneo, composta, tra gli altri, da due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e due in Senato Accademico. In Commissione possono poi essere proposti, come è avvenuto per l'a.a. 2025/26 e negli scorsi anni, spunti propositivi provenienti, ad esempio, dal Consiglio degli Studenti che è l'organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo. Per evidenza documentale si riporta il DR di ricostituzione della Commissione stessa [A.5-CD1] e il verbale del Consiglio degli Studenti riferito al Regolamento dell'a.a. 2024/25 [A.5-CD2].

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, l'Ateneo richiede la revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione complessiva assegnata al PdA.**

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

**Controdeduzione 1.**

L'Ateneo osserva che l'Area di miglioramento segnalata non troverebbe riscontro nei Requisiti AVA né nelle Linee guida ANVUR, evidenziando inoltre la presenza di una pagina web istituzionale dedicata al Consiglio degli Studenti e sostenendo che la gestione delle informazioni delle associazioni studentesche non ricada sotto la propria responsabilità.

La CEV prende atto delle osservazioni presentate. Tuttavia, si rileva che i Requisiti AVA 3 e gli ESG sottolineano l'importanza della trasparenza, chiarezza e accessibilità delle informazioni a beneficio degli studenti e della loro rappresentanza. Ad esempio: la sezione “Avvisi e news” della pagina dedicata al Consiglio degli Studenti risulta vuota e la pagina di archivio presenta l'ultimo aggiornamento fermo al 2018, così come anche la sezione “Calendario delle sedute”.

La disponibilità di una pagina istituzionale non esclude la possibilità che permangano difficoltà di reperimento o aggiornamento puntuale delle informazioni, come emerso nel corso della visita. Inoltre, pur non essendo direttamente responsabile dei contenuti prodotti dalle associazioni, l'Ateneo mantiene una responsabilità generale nell'assicurare che i canali istituzionali favoriscano la visibilità e l'effettiva fruibilità delle informazioni da parte della comunità studentesca.

Pertanto, l'AdM segnalata non configura una criticità grave, ma resta un'opportunità di miglioramento utile a rafforzare le modalità di comunicazione istituzionale e a garantire agli studenti un accesso più semplice e completo alle informazioni di rappresentanza.

Esito: Controdeduzione non accolta. L'AdM si conferma.

**Controdeduzione 2 – Formazione in tema di AQ**

L'Ateneo rileva che la formazione in tema di AQ risulta già consolidata, come dimostrano il catalogo annuale predisposto dal PQA, le modalità di fruizione sincrona e asincrona e i numerosi incontri specifici rivolti a CPDS e rappresentanti studenteschi. Viene inoltre ricordato che la CEV ha riconosciuto come punto di forza la qualità e fruibilità dell'offerta formativa.

La CEV riconosce l'impegno e la strutturazione delle attività formative, che rappresentano un punto di forza del sistema AQ di Ateneo. Tuttavia, si conferma l'osservazione circa la necessità di assicurare che la fruizione della formazione sia effettivamente capillare, tempestiva e continua, in particolare nei casi di rinnovo delle rappresentanze studentesche o di avvicendamento di altri attori della qualità. Nel corso dell'audizione dei Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, infatti, la componente studentesca sottolinea come non sempre la formazione sui temi di AQ fosse effettivamente percepita come efficace. Il rischio di disomogeneità nella presa in carico formativa dei nuovi soggetti conferma l'utilità dell'AdM segnalata.

Esito: Controdeduzione parzialmente accolta. L'AdM si mantiene, con precisazione che riguarda il rafforzamento dei meccanismi di

tempestiva formazione dei nuovi attori coinvolti nei processi di AQ.

### **Controdeduzione 3 - Indicatore qualitativo**

La rappresentanza studentesca partecipa regolarmente e con ruolo attivo alle attività deliberative e istruttorie degli organi di Ateneo, anche tramite la presenza formale in commissioni tematiche, come precisato dall'Ateneo (es. Commissione tasse, Consiglio degli Studenti).

Le evidenze fornite dimostrano un coinvolgimento strutturato e riconosciuto. Tuttavia, non emergono elementi sistematici che attestino un impatto misurabile della partecipazione studentesca sui processi decisionali e di miglioramento della qualità, né procedure formalizzate di monitoraggio o feedback sull'esito delle proposte.

Durante l'incontro tenuto con i Rappresentanti degli studenti negli Organi durante la visita in Sede, i Rappresentanti degli Studenti negli Organi, in particolare in Senato Accademico, hanno riportato alla CEV di difficoltà nell'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno negli organi e, talvolta, una lentezza nel riscontro alle istanze presentate, pur riconoscendo la disponibilità degli uffici al dialogo e sottolineando l'importanza della cooperazione tra i vari organi.

Alla luce di quanto rappresentato, la valutazione "Soddisfacente" risulta coerente con i descrittori AVA 3 e pertanto si conferma la valutazione precedentemente espressa.

Richiesta di revisione della valutazione del PdA

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, le controdeduzioni non giustificano l'annullamento delle Aree di miglioramento segnalate. Pertanto, non si ritiene fondata la richiesta di revisione della valutazione del PdA.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

**Indicatori (eventuale commento):**

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[A.5-a] Statuto UniSa  
**Descrizione:**Statuto UniSa  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.5-a] Statuto UniSa.pdf
- **Titolo:**[A.5-b] Piano Strategico 2022-2026  
**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[A.5-b] Piano Strategico 2022-2026.pdf

#### **Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni**

- **Titolo:**[A.5-CD1] Decreto Commissione contribuzione studentesca 24-25  
**Descrizione:**Decreto del Rettore di istituzione commissione  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[A.5-CD1] Decreto Commissione contribuzione studentesca 24-25.pdf
- **Titolo:**[A.5-CD2] Verbale Consiglio studenti del 03.07.2024  
**Descrizione:**Verbale Consiglio studenti (parere su regolamento contribuzione studentesca)  
**Dettagli:**Punto 3 all'OdG  
**File:**[A.5-CD2] Verbale Consiglio studenti del 03.07.2024.pdf

## B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

### B.1) Risorse Umane

#### B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

**B.1.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

**B.1.1.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

**B.1.1.3** L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

**B.1.1.4** L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.1.5** L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.1.6** L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

#### Autovalutazione:

##### B.1.1.1

Il Piano Strategico, nel paragrafo dedicato alle "Risorse Umane" (PS, p.54 e ss.) **[B.1.1- g]**, contiene significativi indirizzi sulle politiche del personale ed in particolare di quello docente e di ricerca. Tali indirizzi **strategici** si sono nel tempo evoluti allineandosi al contesto. Gli obiettivi dell'Ateneo sono da sempre finalizzati ad assicurare la Qualità e la Sostenibilità della Didattica, Ricerca e Terza Missione; per conseguirli, sono stati introdotti significativi elementi e presidi a supporto **della programmazione e del reclutamento del personale** (*Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/2024*) **[B.1.1- b]**

Le politiche collegate a tali indirizzi strategici si traducono nell'azione D.B.4.Az1 "Adottare azioni per garantire la sostenibilità della didattica e la qualificazione della docenza", a cui sono collegati diversi indicatori (IA08, E\_A, iA27). Il target di mantenimento associato ai valori molto positivi dei predetti indicatori denota una situazione molto soddisfacente da conservare, anche ai fini dei parametri di "virtuosità" relativi ai vincoli sulla strutturazione dell'organico successivamente descritti.

Come riportato nelle suddette *Linee Guida*, in attesa delle indicazioni ministeriali in merito alla programmazione triennale 2024/2026, l'Ateneo ha ritenuto opportuno procedere al completamento della programmazione 2022-2024. Per tale fine, è stata condotta una previa ricognizione degli interventi effettuati nel biennio 2022/2023. La scelta sopra descritta ha consentito all'Ateneo, peraltro, di tenere conto di quanto operato nel 2022 e nel 2023 (in particolare, procedure comparative e assunzione di ricercatori mediante piani straordinari) ai fini di equilibrare gli interventi di programmazione del 2024 rispettando i vincoli di legge. Le indicazioni ai fini delle programmazioni dipartimentali sono definite nelle medesime Linee Guida (p.4). **[B.1.1- b]**

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse per il reclutamento di personale docente e ricercatore, si procede secondo criteri e parametri che consentono di venire incontro alle esigenze di tutti i Dipartimenti. Inoltre, tale assegnazione è strutturata in modo che ogni Dipartimento (e di conseguenza l'Ateneo), all'esito delle procedure di reclutamento assicuri il rispetto di tutti i vincoli normativi (v. report vincoli 2022-2024) **[B.1.1-h]**. In particolare, ogni Dipartimento programma l'assunzione di ricercatori.

Al fine di assicurare il miglioramento della qualità, il rafforzamento della didattica, della ricerca, della terza missione,

dell'internazionalizzazione, nonché l'ottimizzazione dell'intera organizzazione accademica, l'Ateneo si è dotato da tempo del *Fondo di Ateneo di Punti Organico* (FAPO). Tale Fondo consente un cofinanziamento delle procedure di reclutamento che risultino in linea con le proprie strategie di Ateneo e dei Dipartimenti (Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24) **[B.1.1- b]**.

In particolare, per consentire il riequilibrio della programmazione 2022/2024, in linea con le politiche di armonico sviluppo dell'organico delle diverse aree disciplinari presenti in Ateneo, la percentuale di costituzione del FAPO rispetto al totale delle risorse disponibili, è stato incrementato dal 25% al 35%.

Nello specifico, in coerenza con le precedenti indicazioni, per la programmazione 2024, è stata effettuata una disamina di tutte le richieste dipartimentali da cui è scaturita un'unitaria proposta di programmazione **[B.1.1-c]** e **[B.1.1-d]**.

In occasione dell'assegnazione dei punti organico di cui ai cc.dd. Piani straordinari, l'Ateneo ha definito una specifica strategia ritenendo di cofinanziare il reclutamento di ricercatori e docenti "esterni".

Per quel che concerne la progressione di carriera dei docenti e ricercatori, anche questa viene inquadrata nella pianificazione dell'utilizzo delle risorse destinate al reclutamento del personale. I Dipartimenti, nella loro pianificazione sviluppano autonome proposte che vanno poi sottoposte alla Governance, che provvede alla copertura e a destinare eventuali quote di FAPO.

L'implementazione delle attività di analisi e monitoraggio finalizzata all'assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti è a cura dell'Area Risorse Umane.

Ai fini di un monitoraggio in tempo reale dell'evoluzione di consistenza e distribuzione nei vari settori disciplinari del personale docente e ricercatore, per evidenziare in tempo utile eventuali criticità e definire opportuni interventi, l'Ateneo si è dotato di recente di un apposito cruscotto (Cruscotto Direzionale), che consente di fornire agli Organi di Governo (OOGG) i dati e le analisi necessari.

#### **B.1.1.2**

La determinazione delle risorse da assegnare ai Dipartimenti avviene tramite la definizione del budget annuale che tiene conto delle strategie di sviluppo dell'Ateneo e della sostenibilità economica di medio periodo.

Il modello di ripartizione dei PO, prevede una distribuzione su due livelli: al Rettore è riservata la quota di punti organico del *Fondo di Ateneo di Punti Organico* (FAPO); la quota restante è distribuita ai Dipartimenti sulla base di un algoritmo che tiene conto: i) degli indicatori IRFS e IRAS 2 relativi alla VRQ (2015-2019); ii) dei dati del personale docente e tecnico amministrativo in servizio (al 31/12/2021); iii) degli studenti iscritti (Delibera CdA, seduta del 21.07.2022) **[B.1.1- a]**.

A valle della assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti, le proposte di indizione delle procedure di concorso per professori e ricercatori sono definite dai Dipartimenti sulla base dei rispettivi obiettivi previsti.

Successivamente, il CdA, sentito il Senato Accademico (SA), approva le proposte. Infine, espletata la selezione pubblica, sia il Dipartimento che il CdA, sempre sentito il SA, si esprimono nuovamente in ordine alla sussistenza sia dell'interesse che della possibilità di inserire nei ruoli universitari il vincitore.

#### **B.1.1.3**

Il PS 2022-2026 ha tra i suoi obiettivi quello dell'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale che implementa tramite l'azione "*D.B.4.Az1 Adottare azioni per garantire la sostenibilità della didattica e la qualificazione della docenza*" a cui è associato l'indicatore *E\_A*. In particolare, il target definito punta ad un mantenimento dei risultati già conseguiti **[B.1.1- b]**.

Al fine del conferimento del titolo di "Visiting professor" e "Visiting researcher" a studiosi ed esperti italiani o stranieri di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, l'Ateneo si è dotato di un apposito regolamento "[Regolamento-di-Ateneo-per-il-finanziamento-di-Visiting-Professors-e-Visiting-Researchers.pdf](#)".

Inoltre, l'Ateneo monitora le possibilità accedere ai programmi nazionali dedicati al reclutamento di docenti e ricercatori dall'estero e cura l'informativa ai Dipartimenti cui compete l'onere di iniziativa nella programmazione. Nei casi previsti, assicura il cofinanziamento ai fini della chiamata (rif. circolare 2024) **[B.1.1- e]**.

L'Ateneo ha anche posto in essere specifiche iniziative per favorire il reclutamento di ricercatori e docenti stranieri, rendendo compatibili le tempistiche e attivando iniziative per agevolare le pratiche burocratiche, specie nei trasferimenti da Atenei o Enti di ricerca stranieri. Altra modalità di incentivazione è la messa a disposizione, per il tempo necessario, di un alloggio presso i Campus.

L'Ateneo aderisce ai programmi tesi alla mobilità internazionale e ha effettuato alcuni reclutamenti (Prospetto chiamate dirette 2022 - 2023) **[B.1.1- f]**

Per sostenere il proprio personale docente e di ricerca nel perseguire gli obiettivi di crescita scientifica, l'Ateneo investe consistenti risorse per il finanziamento di progetti riguardanti la ricerca di base (importo FARB 2,5 milioni a.) ([Finanziamenti | Di Ateneo](#)).

#### **B.1.1.4**

L'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del personale viene perseguita anche attraverso iniziative di **formazione, crescita e aggiornamento metodologico e delle competenze didattiche** del personale docente. La formazione del personale docente, unitamente alla formazione del personale tab e cel, costituisce una delle priorità nel vigente PS dell'Ateneo (v. azione *DB 5 Promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento delle competenze didattiche e linguistiche dei docenti*). Tale orientamento impegna l'Ateneo a sostenere diverse conseguenti azioni cui sono associati specifici indicatori (PS, p.81) **[B.1.1- g]**. Coerentemente a tale politica, la valorizzazione delle competenze e delle professionalità del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, è al centro del Progetto PRO3 2024-26 presentato dall'Ateneo.

L'attuazione di tali politiche trova riscontro nel programma di "Faculty development" definito e gestito dalla "Alta Scuola di Formazione degli insegnanti" (ASFI) di recente istituzione. I percorsi di formazione e aggiornamento professionale (caratterizzati dall'indicatore n.ore di formazione erogate rapportate al numero del personale docente e ricercatore) fanno riferimento a qualità e innovazione della didattica, nonché ad approfondimenti in materia di gestione dei progetti di ricerca e valorizzazione delle attività di Terza Missione. Le azioni dell'ASFI recepiscono la sollecitazione dell'attuale sistema AVA/ANVUR tesa a favorire formazione, crescita e aggiornamento scientifico e metodologico e il potenziamento delle competenze didattiche per il personale docente e ricercatore. (PS, p.11) **[B.1.1- g]**

Inoltre, l'Ateneo offre al proprio personale e agli studenti e ai dottorandi, la possibilità di frequentare Corsi di vario livello di lingua straniera e conseguire la relativa certificazione presso il Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.cla.unisa.it/>).

Infine, dal 2020 il PQA eroga numerosi moduli formativi sui temi della AQ. Il Catalogo della Formazione ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)) rappresenta uno strumento dinamico e in continua evoluzione per monitorare le competenze delle figure coinvolte nel sistema di AQ in relazione agli impegni previsti per poter svolgere in modo efficace il proprio ruolo all'interno del sistema AVA.

#### **B.1.1.5**

L'Ateneo contempla una politica - gestita centralmente - di **premi e incentivi al personale docente e di ricerca** che riconosca il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. Nel PS è definita l'azione R.A.1.Az1 "*Promuovere sistemi premiali per ricercatori e docenti legati alla capacità di pubblicare su riviste di rilievo ...*" al fine di perseguire l'obiettivo di incrementare il numero delle pubblicazioni di elevata qualità. Ai Dipartimenti è affidata l'attuazione dei predetti sistemi premiali per incentivare la produzione scientifica di eccellenza.

Il [Regolamento per l'incentivazione dell'attività di ricerca](https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/9/Regolamento-Incentivazione-attivita%E2%94%9C%C3%A1-di-ricerca.pdf) (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/9/Regolamento-Incentivazione-attivita%E2%94%9C%C3%A1-di-ricerca.pdf>) prevede la possibilità di riconoscere a docenti/ricercatori una premialità economica collegata ai progetti di ricerca. In particolare, i fondi residui a valle della approvazione del rendiconto finanziario conclusivo confluiscono nel Fondo di Ateneo per la premialità ex art. 9 della Legge n. 240/2010 e smi. Tali compensi incentivanti sono assegnati dal CdA a seguito della istruzione della procedura descritta nel suddetto Regolamento.

Inoltre, poiché il citato Fondo di Ateneo è alimentato anche da altre fonti (quali, risorse costituite dalla mancata attribuzione degli scatti triennali, restituzioni di compensi per incarichi esterni svolti senza preventiva autorizzazione, quote di finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati, ...), è prevista la possibilità, sulla base di un apposito regolamento (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/9/Regolamento-Fondo-Premialita%E2%94%9C%C3%A1.pdf>), di attribuire compensi aggiuntivi e premialità al personale docente e TAB.

#### **B.1.1.6**

L'Ateneo **promuove e pratica regolarmente forme di ascolto** dell'intera Comunità accademica. Tale impegno si realizza in primis attraverso le rappresentanze di docenti, ricercatori negli OOAA.

Un ulteriore canale per acquisire indicazioni è rappresentato dalle indagini di customer satisfaction collegate al progetto Good Practice. I questionari permettono di misurare il livello di soddisfazione per la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo, tra i quali in particolare quelli che impattano maggiormente sulle attività del personale docente e ricercatore. La condivisione dei risultati con la comunità accademica, al momento, avviene con la pubblicazione dei risultati elaborati in termini di benchmark interni su base storica e di livello nazionale (<https://trasparenza.unisa.it/performance/good-practice>).

Infine, come descritto anche nell'AdC A.4.1, è stato recentemente attivato un canale di ascolto che consente a tutta la comunità accademica, di presentare osservazioni e proposte di miglioramento relativamente ai principali servizi e processi di ateneo. Le Linee Guida PQA (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/249/lg-raccolta-e-gestione-osservazioni-e-proposte-staff-studenti-rev-20241204.pdf>) descrivono le modalità con le quali studenti, personale docente ed amministrativo possono presentare osservazioni e proposte di miglioramento.

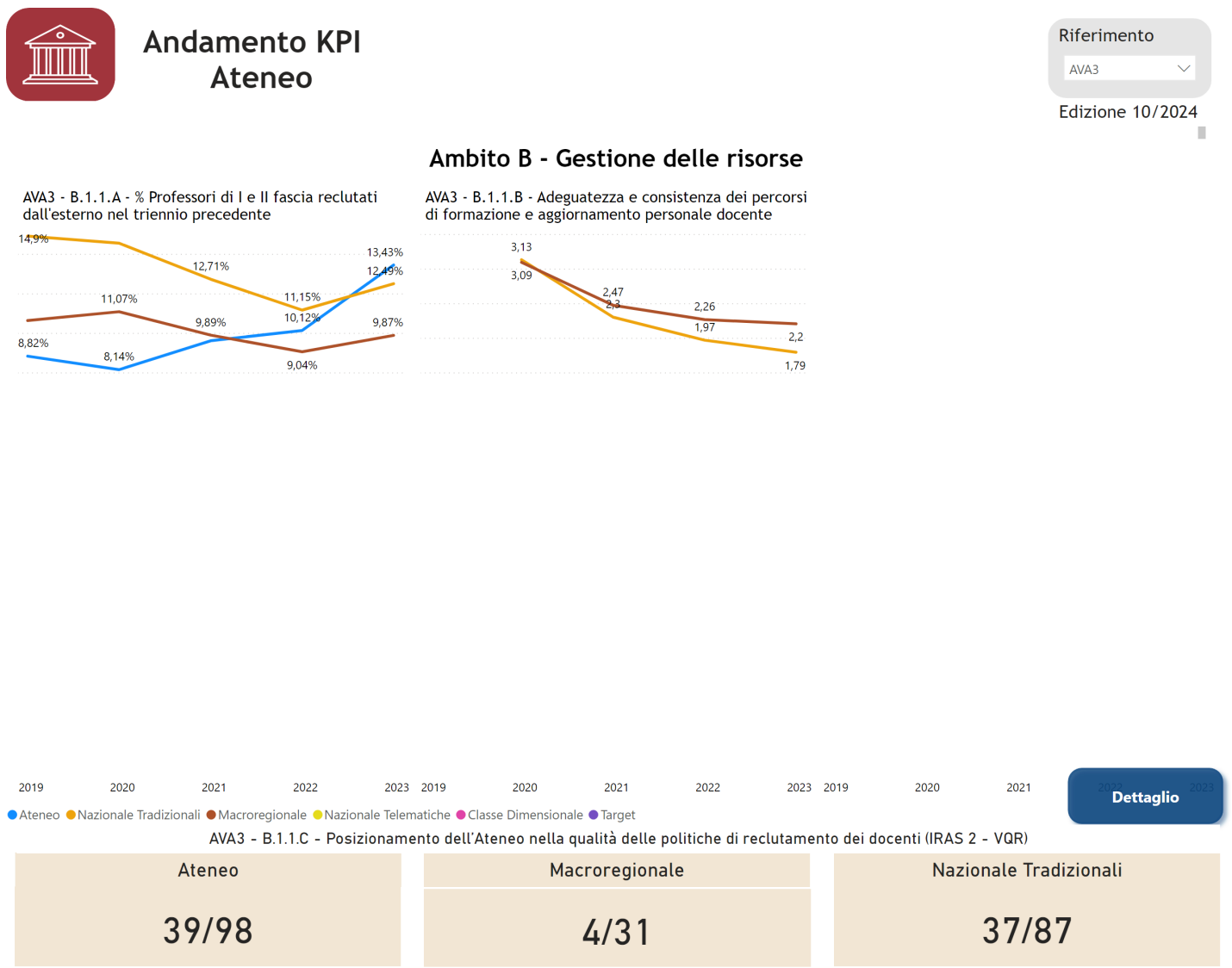
### **Punti di forza**

- L'Ateneo ha definito ed attua, sulla base di opportuni criteri attenti al perseguimento dei parametri di virtuosità noti alla comunità accademica, le proprie strategie di programmazione, gestione e monitoraggio del personale docente e di ricerca, anche al fine di poter accedere alle misure incentivanti previste dalla normativa

- Il puntuale monitoraggio di fabbisogni e disponibilità consente ai Dipartimenti di effettuare una programmazione dell'organico comprensiva dello sviluppo delle carriere
- L'impegno dell'Ateneo finalizzato a favorire la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca trova riscontro nel programma di "Faculty development" definito e gestito dalla "Alta Scuola di Formazione degli insegnanti" (ASFI)
- Ai fini della formazione sui temi della AQ, sono erogati numerosi moduli formativi e la partecipazione delle diverse figure coinvolte nei processi del sistema AVA è registrata nel Catalogo della Formazione

Aree di miglioramento

- Allo stato non sono ancora previste attività strutturate a livello di ateneo per la formazione/aggiornamento dei tutor.





- Le decisioni e le relative delibere di assegnazione dei fondi di ateneo di punti organico (FAPO) riportano chiaramente gli obiettivi di rispetto dei criteri ministeriali (ri-equilibrio rapporto PO-PA, reclutamento esterno, ecc.). Non risulta invece come le decisioni e le relative delibere indichino la coerenza tra utilizzo dei fondi e obiettivi strategici dell'ateneo.
- A parte quanto riportato nella delibera del CdA del 21/7/2022 inerente l'utilizzo delle risorse del piano straordinario (DM.445) non si ha evidenza della presenza di un documento riportante criteri coerenti con le politiche e le strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca. L'ateneo ha indicato come sulla base di prassi storiche ogniqualvolta si crea l'opportunità di assegnare risorse si stabiliscano modalità di distribuzione relative al caso specifico.
- Le azioni intraprese dall'ateneo per la chiamata diretta di docenti esterni non hanno evidenziato risultati soddisfacenti. Non si ha evidenza oggettiva se gli organi di ateneo abbiano intrapreso analisi e azioni per perseguire l'innalzamento di qualificazione scientifica anche incentivando il reclutamento di studiosi esterni o di altri paesi.
- Eccezion fatta per i neoassunti, non si ha evidenza di specifiche iniziative tese alla formazione, alla crescita e all'aggiornamento del restante personale docente e di ricerca. Si prende atto che i progetti PRO3 24-26 e il Programma Faculty Development sono in fase di avvio e che le attività formative passate hanno riguardato soprattutto le metodologie per la didattica on line durante il periodo pandemico.
- Eccezion fatta per la possibilità di assegnare premialità su progetti competitivi, non si ha evidenza che l'Ateneo abbia definito e pubblicato ulteriori criteri formali per l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca per il raggiungimento di risultati positivi per l'ateneo.
- Non si ha evidenza dell'utilizzo dei risultati e dell'efficacia delle azioni derivanti dal modulo per la raccolta di proposte di miglioramento da parte della comunità universitaria.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda che gli organi di ateneo evidenzino, in fase deliberante di assegnazione dei fondi di finanziamento dei punti organico, come le scelte siano coerenti con gli obiettivi di sviluppo riportate nel piano strategico.
- Si raccomanda di formalizzare in un documento, oggetto di delibera degli organi, i criteri e gli algoritmi adottati per l'assegnazione di risorse.
- Si raccomanda di monitorare sistematicamente l'efficacia delle azioni intraprese per il reclutamento di studiosi esterni o di altri paesi e attivare azioni di miglioramento di tale processo.
- Si raccomanda di incrementare le iniziative di formazione e aggiornamento per tutti i docenti incentivandone la partecipazione e monitorandone i risultati.
- Si raccomanda di determinare l'efficacia delle azioni messe in atto per la raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento derivanti dalla comunità accademica (ad esempio il form Google predisposto dal Presidio e il progetto Good Practice).

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento/Raccomandazione** *"Le decisioni e le relative delibere di assegnazione dei fondi di ateneo di punti organico (FAPO) riportano chiaramente gli obiettivi di rispetto dei criteri ministeriali (ri-equilibrio rapporto PO-PA, reclutamento esterno, ecc.). Non risulta invece come le decisioni e le relative delibere indichino la coerenza tra utilizzo dei fondi e obiettivi strategici dell'ateneo".*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue**

Occorre preliminarmente osservare che il FAPO, come illustrato nel documento di autovalutazione, è costituito da una piccola percentuale dei punti organico distribuiti fra i dipartimenti ed è finalizzato a "riequilibrare" l'utilizzo delle risorse assunzionali di Ateneo al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Per la distribuzione dei punti organico, l'algoritmo adoperato tiene conto prioritariamente di una serie di parametri, tra i quali: le

cessazioni dei docenti, i risultati della VQR, il numero degli studenti iscritti ai corsi. Una volta assunte le decisioni in delibera dipartimentale sulla base dei punti organico assegnati, mediante anche la concessione del FAPO si contribuisce a garantire l'attuazione degli obiettivi strategici di Ateneo (es. assicurare la copertura degli insegnamenti fondamentali e caratterizzanti, ovvero, come per le annualità in esame, incentivare i corsi STEM, assicurare la realizzazione degli impegni assunti con il c.d. PNR e il PNRR).

Tali indirizzi strategici, oltre ad essere richiamati nel Piano strategico di Ateneo, trovano puntuale riscontro programmatico nelle linee-guida per la programmazione del reclutamento del personale, che vengono adottate da Senato e CDA di norma con cadenza annuale. Tali atti "reggono" anche le diverse delibere dipartimentali, e quindi l'intera programmazione annuale.

---

## **Controdeduzione 2/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento/Raccomandazione** *"Le azioni intraprese dall'ateneo per la chiamata diretta di docenti esterni non hanno evidenziato risultati soddisfacenti. Non si ha evidenza oggettiva se gli organi di ateneo abbiano intrapreso analisi e azioni per perseguire l'innalzamento di qualificazione scientifica anche incentivando il reclutamento di studiosi esterni o di altri paesi"*

### **l'Ateneo rappresenta quanto segue**

Con riferimento alle azioni intraprese dall'Ateneo per l'incentivazione del reclutamento di studiosi esterni o di altri paesi, l'Ateneo rappresenta che sono state promosse nel 2022 e nel 2023 procedure di chiamate dirette (ex art.1, comma 9, l.230/2005) che, purtroppo, non hanno dato un esito positivo in ragione della indisponibilità degli interessati nelle more impegnati in attività di ricerca finanziata da fondi competitivi (v. anni 2022 e 2023 prof. Giulio Celotto, prof.ssa Barbara Capogrosso Sansone).

**Sulla base di tali elementi si chiede l'annullamento parziale dell'Area di miglioramento.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Controdeduzione 1: La controdeduzione rimarca quanto indicato già nell'autovalutazione e durante i colloqui. Permane la non evidenza documentale (delibere degli organi centrali) di come l'Ateneo valuti la coerenza tra le richieste dei dipartimenti e gli obiettivi del piano strategico. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM.

Controdeduzione 2: Si prende atto, come già fatto durante i colloqui, che le due procedure di chiamata diretta (2022 e 2023) non hanno avuto esito positivo per l'indisponibilità degli interessati. La raccomandazione indicata vuole sollecitare l'ateneo a pianificare e monitorare al meglio il processo e renderlo sistematico al fine di riuscire ad ottenere esiti positivi e duraturi. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM.

Si ritiene opportuno mantenere la valutazione Parzialmente Soddisfacente.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

### **Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti che vedono l'Ateneo non sempre in una buona posizione rispetto ai valori di benchmarking. L'indisponibilità del dato non consente di valutare l'indicatore B.1.1.B

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[B.1.1- a] Delibera CdA, seduta del 21.07.2022

**Descrizione:**Delibera CdA, seduta del 21.07.2022

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- a] Delibera CdA seduta del 21.07.2022.pdf

- **Titolo:**[B.1.1- b] Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24

**Descrizione:**Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- b] Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione trienni.pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1-c] Delibera CdA febbraio 2024 di programmazione 24

**Descrizione:**Delibera CdA febbraio 2024 di programmazione 24

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- c] Delibera CdA febbraio 2024 di programmazione 24.pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1- d] Delibere SA febbraio 2024 di programmazione 24

**Descrizione:**Delibere SA febbraio 2024 di programmazione 24

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- d] Delibere SA febbraio 2024 di programmazione 24.pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1- e] Circolare chiamate dirette 2024

**Descrizione:**Circolare chiamate dirette 2024

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- e] Circolare chiamate dirette 2024.pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1- f] Chiamate dirette 2022 – 2023

**Descrizione:**Chiamate dirette 2022 – 2023

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- f] Chiamate dirette 2022 – 2023.pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1- g] Piano Strategico 2022 - 2026

**Descrizione:**Piano Strategico 2022 - 2026

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1- g] Piano Strategico 2022 - 2026 .pdf

---

- **TITOLO:**[B.1.1- h] Report vincoli triennio 2022-2024

**Descrizione:**Report vincoli triennio 2022-2024

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[B.1.1-h] report vincoli.pdf

---

## **B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**

**B.1.2.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

**B.1.2.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

**B.1.2.3** L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.2.4** L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.2.5** L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

**B.1.2.6** L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

### **Autovalutazione:**

#### **B.1.2.1**

L'Ateneo ha di recente riavviato un processo di rafforzamento della struttura amministrativa dopo il blocco del turn-over che ha interessato in particolare l'ultimo decennio, determinando una significativa riduzione del personale tecnico amministrativo.

Come riportato nel Piano Strategico 2022/2026, "... Nell'Ateneo il rapporto tra Personale Tecnico-Amministrativo e Docente (pari a 0,60 fine 2023) è risultato tra i più bassi nel panorama universitario italiano (circa 1) e ben lontano dalla media europea pari a 2 unità per singolo docente. Pertanto, si è reso necessario a decorrere dal 2023, avviare una consistente azione di reclutamento del personale tecnico amministrativo, tuttora in corso. Nel contempo, è stata profondamente ridisegnata la struttura organizzativa dell'amministrazione, anche introducendo importanti figure di coordinamento fra amministrazione centrale e distrettuale .... il nuovo Sistema di organizzazione, disposto con il DD rep. n. 3977/2022, ha trovato attuazione ... nelle "Mappe delle attività e delle funzioni" degli uffici e delle Aree al fine di garantire continuità, efficacia ed efficienza alle attività e ai servizi erogati. La mappa delle attività e delle funzioni, per ciascuna unità organizzativa, è stata riportata in apposite schede ([Ateneo | Amministrazione](#)) ... Il modello organizzativo generale adottato è fortemente orientato verso una visione generale per processi e verso una gestione coordinata delle risorse complessivamente dedicate a ciascun processo. Tutte le strutture sono tra loro collegate e interdipendenti, tanto che si può intendere superata la tradizionale distinzione tra "amministrazione centrale" e "strutture periferiche" sostituita da una visione organizzativa unitaria dell'amministrazione dell'Ateneo.... Ridisegnato l'assetto organizzativo dell'amministrazione, il periodo interessato dal presente piano strategico vede impegnato l'Ateneo nelle attività necessarie al reclutamento e alla formazione, anche ai fini di riqualificazione, delle risorse umane da inserire nei diversi uffici (PS, p.57 e s.) **[B.1.2-e]**

La definizione organizzativa del 2023 ha recepito in toto la scelta operata nel 2011, di una struttura amministrativa articolata in distretti che ha consentito di rendere maggiormente efficiente l'azione amministrativa.

Come già segnalato in precedenza, nell'ultima riorganizzazione, il modello è stato perfezionato con l'introduzione di figure di coordinamento fra gli uffici distrettuali di medesima competenza e fra questi ultimi e la Direzione Generale, da cui dipendono. Inoltre, l'Ateneo ha disegnato una vera e propria dorsale amministrativa, con l'introduzione ed il rafforzamento di figure di elevata professionalità a valere per tutto l'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo stesso.

In questo contesto, il piano triennale del fabbisogno di personale "... si inserisce in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa dell'Ateneo, quale strumento imprescindibile per garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. (PIAO 2025 -2027, Piano triennale dei fabbisogni di personale, p. 65). **[B.1.2-a]**

Relativamente alla programmazione strategica delle risorse umane nel 2023 e 2024, l'Ateneo è intervenuto per ovviare all'annosa esiguità di PTA sfruttando la possibilità di utilizzare a questo scopo le risorse provenienti dai cc.dd. piani straordinari di reclutamento (D.M. Mur 445/22 e s. i.). La pianificazione è stata preceduta da analisi oggettive (mappature delle attività e competenze; analisi degli esiti dei questionari di gradimento dei servizi e del benessere organizzativo) e qualitative (confronti con la Governance e la parte sindacale).

I fabbisogni di personale sono riportati nel *PIAO 2025-2027*, sezione *Organizzazione e Capitale umano*, (pag. 55 e ss.) **[B.1.2-a]**. La programmazione tiene conto della consistenza numerica (per categoria) del PTA al 31/12 dell'anno precedente e delle assunzioni previste nel successivo triennio (per profilo e categoria).

Sono, pertanto, stati attuati importanti interventi di potenziamento dell'organico del personale tecnico amministrativo, con riferimento al totale delle nuove assunzioni e alla differenziazione dei profili. Tale processo è stato reso possibile sia attraverso la valorizzazione del personale in servizio con le progressioni verticali, sia mediante l'espletamento di procedure aperte all'esterno.

Al 31.12.2024, il PTA (tutto a tempo indeterminato) risulta pari a **790** unità (n.2 dirigenti in aspettativa), a fronte delle **642** unità al 31.12.2022 (cfr. prospetto PTA per categoria) **[B.1.2-f]**

In un'ottica di continuità con quanto già realizzato, l'Ateneo "... *intende continuare il processo di rafforzamento del personale tecnico amministrativo...* Le principali linee d'azione della programmazione sono: 1) *Adeguare l'organico agli obiettivi della programmazione strategica*; 2) *Supportare le attività e nuove competenze necessarie per l'innovazione*; 3) *Valorizzare il personale in servizio attraverso meccanismi di progressione di carriera interni*; 4) *Favorire il ricambio generazionale ed il trasferimento delle competenze*. (PIAO 2025-2027, p.69) **[B.1.2-a]**

Al fine di assicurare un ragionevole equilibrio tra vita privata e lavorativa, l'Ateneo ha proseguito nell'esperienza dello smart working avviato durante l'emergenza pandemica, consentendo ai dipendenti interessati di farvi ricorso. Nel PIAO è previsto che "... *nel triennio 2025-2027, l'Amministrazione intende favorire il ricorso allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e da remoto...*". Al fine di consentire una adeguata programmazione dello svolgimento delle modalità di lavoro flessibile, l'Ateneo ha nel tempo implementato le condizioni abilitanti, ovvero *Mappatura delle attività compatibili con il lavoro a distanza, Infrastrutture informatiche e sicurezza, Fornitura di idonea tecnologia al lavoratore, Digitalizzazione dei processi, Formazione* (PIAO p.63 e seg.). Il numero totale di dipendenti che ha beneficiato nell'ultimo triennio del lavoro agile o remoto è significativo (cfr. prospetto per tipologia di lavoro agile o da remoto) **[B.1.2-g]**.

Riguardo gli avanzamenti di carriera e la relativa retribuzione, l'Ateneo prevede un trattamento conforme alle politiche di premialità sulla base della misurazione e valutazione delle Performance in termini di raggiungimento degli obiettivi e della valutazione svolta dai responsabili di struttura (v. PIAO, *il Processo di Valutazione*, p.35). **[B.1.2-a]**

Infine, l'Ateneo pratica da tempo diverse e importanti forme di welfare (previsione di polizza sanitaria, sostegno al diritto allo studio per i dipendenti e i componenti del nucleo familiare, ecc.).

La centralità e l'attenzione ai valori di riferimento è testimoniata dalla adozione del Codice Etico e di comportamento **[B.1.2\_i]** in continuo e costante aggiornamento.

### **B.1.2.2**

I principi generali e le politiche per il reclutamento per la progressione delle carriere del PTA sono definiti nel PS **[B.1.2-e]** nel PIAO **[B.1.2-a]**. Come indicato nel PIAO 2025-2027 (pag. 32), tra gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, vi è quello di "*coordinare l'attuazione del Piano di programmazione triennale del personale tecnico-amministrativo, mediante la valorizzazione del merito e della professionalità del personale interno ed il reclutamento di risorse umane dall'esterno*". In particolare, le principali linee d'azione riguardano l'adeguamento dell'organico agli obiettivi strategici, il supporto ad attività e competenze per l'innovazione, la valorizzazione del personale in servizio attraverso meccanismi di progressione di carriera interni - (PEV).

L'attuazione delle politiche di reclutamento trova specifica disciplina, a garanzia di oggettività dei criteri e metodi di selezione, in un apposito "*Regolamento per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*". Operativamente, l'Ateneo procede a valle di una ricognizione delle esigenze di copertura, effettuata dal DG con il supporto del dirigente l'Area Risorse Umane, in diretto confronto con i preposti ai vari uffici e con le organizzazioni sindacali. Il dettaglio della programmazione per il triennio 2025-2027 è riportato nella articolazione per categorie in opportune tabelle del PIAO (pagg. 71 e ss.) **[B.1.2-a]**.

L'assegnazione del personale assunto alle diverse strutture è effettuata tenendo conto della re-ingegnerizzazione dei processi (PIAO, pag. 21) e la riorganizzazione dei servizi, tenendo conto delle competenze attese per i diversi ruoli e dei profili delle singole unità. Stanti la numerosità delle unità da inserire (ca. 100 unità) e l'urgenza di potenziare i diversi uffici, la direzione generale ha provveduto a verificare mediate colloqui dedicati le diverse professionalità e aspirazioni dei neoassunti, al fine di avviare un positivo inserimento degli stessi.

Nella promozione di una cultura che garantisca la parità di genere e assicuri sostegno alla disabilità (PS, pag. 7) **[B.1.2-e]**, l'Ateneo ha indetto procedure di reclutamento per le categorie protette (Bando categorie protette 2024) **[B.1.2-h]**.

### **B.1.2.3**

Per l'Ateneo ... *La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale dell'Ateneo costituiscono un elemento strategico per il cambiamento organizzativo e culturale e uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane...* (PIAO 2025-2027, Formazione del personale, p.73) **[B.1.2-a]**. Il prossimo periodo *vedrà impegnato l'Ateneo nelle attività necessarie al reclutamento e alla formazione, anche ai fini di riqualificazione, delle risorse umane da inserire nei diversi uffici* (PS, p.58) **[B.1.2-e]**.

Coerentemente a tale politica, la valorizzazione delle competenze e delle professionalità del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, è al centro del Progetto di Programmazione Triennale (PRO3) 2024-26 .

Ai fini di una migliore pianificazione delle iniziative di formazione del PTA, l'Ateneo ha ritenuto opportuno inserire la formazione nel PS 2022-2026, prevedendo una specifica azione (T.A.1.Az1 *Organizzazione e supporto ad eventi finalizzati a promuovere la cultura*

*brevettuale e il trasferimento tecnologico...".*

Inoltre, preliminarmente alla predisposizione del Piano della Formazione interna, l'Ateneo ha redatto delle apposite Linee Guida Formazione (allegate al PIAO 2025-27) **[B.1.2-b]**. Nel nuovo PIAO è prevista una programmazione della Formazione (che tiene conto anche della recentissima direttiva ministeriale "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico .." (p.74 e ss.) **[B.1.2-a]**.

#### **B.1.2.4**

La programmazione delle attività del PTA è delegata dal CdA al DG. Attraverso il **Piano delle Performance** (v.PIAO), la Governance verifica che le attività e le prestazioni delle strutture siano allineate agli obiettivi strategici.

Come da ultimo SMVP, la **performance organizzativa** ha la duplice valenza di **performance Istituzionale** e di (singola) **struttura**; ad essa si aggiunge quella **individuale** che interessa tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione amministrativa, a partire dal Direttore Generale (SMVP, p. 3) **[B.1.2-c]**. Gli obiettivi di performance sono corredati da **indicatori e target**, di tipo **quantitativo** con **risultati misurabili** o di tipo **qualitativo** con un focus sulle attività.

Con l'aggiornamento del SMVP, l'Ateneo ha rivisto e consolidato il sistema di gestione e valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo. L'obiettivo è quello di valorizzare la professionalità dei dipendenti incentivandoli, anche attraverso **giudizi differenziati**, a conseguire risultati sempre migliori.

Per quanto riguarda gli obiettivi organizzativi alla base delle attività del PTA per l'anno 2025 l'Ateneo ha individuato diversi elementi prioritari (v. PIAO 2025-2027, pag. 35):

Per i Dirigenti è stato ribadito un obiettivo comune relativo alla formazione del personale TA dell'Area di competenza.

Per quanto concerne gli uffici distrettuali, gli obiettivi comuni sono definiti dal DG sentito il Coordinatore Distrettuale; ulteriori obiettivi sono stati individuati dai Responsabili di struttura, secondo consuete modalità di confronto con gli organi di vertice. Per una più articolata visione di insieme degli obiettivi delle strutture (a livello centrale e periferico), si rimanda all'allegato n. 1 del PIAO. **[B.1.2-a]**

Quali strumenti di incentivazione del personale TA sono previsti benefici economici per il contributo alle attività di progetti esterni all'Ateneo, o per la partecipazione a eventi di orientamento, anche nell'ambito di PNRR, o per la collaborazione nei percorsi di specializzazione sul sostegno o per la formazione dei docenti scolastici. (cfr. Regolamento per la disciplina della premialità nell'ambito dei progetti "Dipartimenti universitari di eccellenza" approvati dal Mur [regolamento-premialita-.pdf](#), Regolamento per l'incentivazione dell'attività di ricerca [Regolamento-Incentivazione-attività-di-ricerca.pdf](#), Regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione di risultati della ricerca [reg.conto\\_terzi.pdf](#)).

#### **B.1.2.5**

Varie iniziative attestano l'impegno a realizzare un equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del PTA. Per quanto concerne il lavoro agile, l'Ateneo ha continuato ad implementare il modello di fruibilità dopo la pandemia da Covid-19.

L'Ateneo, d'intesa con le organizzazioni sindacali, realizza da tempo un accordo relativo al welfare aziendale. Inoltre, eroga a tutti i dipendenti buoni pasto giornalieri.

Il PSA 2022-2026 prevede l'attuazione di politiche sull'equità di genere e inclusione sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. In tale ambito si segnala il **Bilancio di Genere** ([alleg-5b-bilancio-di-genere-compresso.pdf](#)) e il **Piano delle Azioni Positive** 2020 - 2022 ([alleg-5a-piano-di-azioni-positive.pdf](#)) che persegue gli obiettivi propri del CUG ([CUG UNISA | Mission](#)) .

#### **B.1.2.6**

Sin dal 2018, l'Ateneo ha aderito al progetto Good Practice, che si propone di valutare, tramite indagini di Customer Satisfaction, distinte in base alla categoria di appartenenza (docenti, dottorandi, studenti e PTA), l'efficienza e l'efficacia percepita per i diversi servizi erogati. Il progetto consente di disporre di benchmark di riferimento per valutare il posizionamento dell'Ateneo al fine di migliorare i servizi erogati e identificare buone pratiche [Performance | Progetto Good Practice](#). La rilevanza ed efficacia del Progetto ha consentito all'Ateneo di calibrare i risultati della performance organizzativa ed individuale, condizionando anche la corresponsione delle diverse indennità di risultato. (SMVP, p.27) **[B.1.2-c]**. Inoltre, gli ultimi esiti della rilevazione sono stati considerati per il Riesame del Sistema di Governo. **[B.1.2-I]**

### **Punti di forza**

- L'Ateneo continua ad implementare il modello di fruibilità del lavoro agile e dello smart working anche dopo la cessazione della pandemia da Covid-19, definendo, in sede di contrattazione collettiva, un percorso per la concessione di tale modalità di lavoro.
- L'Ateneo va incontro alle esigenze del personale dipendente al fine di migliorare la qualità lavorativa e di vita dello stesso e, quale strumento integrativo delle politiche di remunerazione del PTA eroga a tutti i dipendenti buoni pasto.
- L'Ateneo per potenziare le attività di ascolto del PTA, aderisce al progetto Good Practice, che consente anche di raccogliere

suggerimenti e proposte per migliorare efficacia ed efficienza delle attività svolte.  
**Aree di miglioramento**

- Nessuna



## Andamento KPI Ateneo

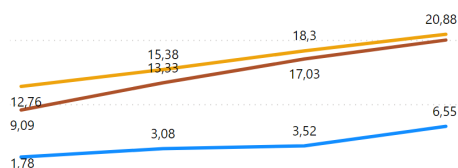
Riferimento

AVA3

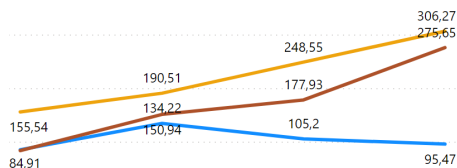
Edizione 10/2024

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

### Punti di Forza:

- La programmazione triennale del personale, in linea con la strategia complessiva, e il legame stretto con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, descritti nel PIAO, garantiscono che il reclutamento e la progressione delle carriere siano parte integrante della visione a lungo termine dell'Ateneo, in grado di fronteggiare le esigenze organizzative e gestionali, anche per contrastare il divario presente nel rapporto numerico tra personale tecnico-amministrativo e docenti, e di dimostrare un impegno nel riconoscimento e nella promozione del merito tra il personale esistente, contribuendo alla coesione e alla motivazione interna.
- L'inclusione della formazione nelle politiche strategiche dell'Ateneo evidenzia un impegno nello sviluppo delle competenze, allineando la formazione alle esigenze dell'Ateneo, nonché la volontà di incentivare la crescita del personale attraverso lo sviluppo professionale; in particolare, il PIAO 2025-2027, unitamente alle linee guida ad esso allegate, prevede una programmazione delle attività formative, con un focus particolare sulla valorizzazione delle competenze specifiche e sull'innovazione, rispondendo a bisogni strutturali di aggiornamento e crescita, e fornisce un quadro chiaro e strutturato per la gestione della formazione interna, aiutando a mantenere un alto livello di organizzazione e coerenza nelle iniziative formative.
- L'Ateneo ha esteso e continuato a sviluppare un modello di lavoro agile che, in un periodo di transizione post-pandemia,

rappresenta un importante passo verso la flessibilità lavorativa; tale approccio, unitamente all'implementazione di misure di welfare aziendale come l'erogazione dei buoni pasto, consente al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di conciliare meglio la vita privata e professionale e contribuisce a migliorare il benessere economico e quotidiano del personale medesimo, aspetti di particolare rilievo in un contesto di incertezze globali e sociali.

- L'Ateneo dimostra un impegno concreto nell'utilizzare i risultati delle indagini per il riesame delle performance organizzative e individuali, nonché per il miglioramento dei servizi offerti, l'impatto delle rilevazioni sulle indennità di risultato rappresenta una chiara indicazione della volontà di premiare e incentivare il personale in base ai risultati raggiunti.
- L'adozione di un sistema di valutazione basato sulle indagini di Customer Satisfaction, che tiene conto delle diverse categorie di stakeholder (PTA, docenti, studenti, dottorandi), favorisce una comprensione più approfondita delle esigenze e delle percezioni di ciascun gruppo; inoltre, l'utilizzo dei risultati delle indagini per orientare il Riesame del Sistema di Governo dimostra che l'Ateneo considera ponderatamente il feedback del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario come elemento chiave per la revisione e il miglioramento dei propri processi.

#### **Aree di miglioramento:**

- L'adozione, da parte dell'Ateneo, di procedure per la parità di genere è vanificata dalla carenza di una descrizione dettagliata dei meccanismi di monitoraggio e valutazione volta a garantire che tali politiche siano effettivamente implementate e abbiano un impatto significativo; inoltre, in tema di formazione continua sul diversity management, l'analisi documentale non ha consentito di apprezzare l'esistenza di programmi di formazione specifici per il personale coinvolto nelle procedure di reclutamento, finalizzate ad assicurare una gestione delle risorse umane che tenga conto della diversità in tutte le sue forme.
- Relativamente al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia della formazione, non sono documentati i metodi utilizzati dall'Ateneo per valutare l'efficacia dei programmi formativi, né sono descritti i feedback del personale o le misure concrete di successo, come emerso anche nel corso dell'audizione.
- Nonostante i risultati delle indagini che coinvolgono il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario siano utilizzati per il riesame delle performance e il miglioramento dei servizi, non vi è evidenza delle modalità utilizzate dall'Ateneo per consentire ai dipendenti di conoscere e percepire come il loro feedback sia effettivamente preso in considerazione e come l'eventuale adozione di azioni tangibili consenta di migliorare i servizi in base a quanto emerso dalle indagini.
- Il Piano delle Azioni Positive e il Bilancio di Genere evidenziano un impegno dell'Ateneo verso la creazione di un ambiente di lavoro più equo, con particolare attenzione alle questioni di genere e di inclusione sociale, in linea con le linee guida dell'Agenda 2030; tuttavia, l'analisi documentale e la visita in loco non hanno fornito elementi oggettivi in grado di chiarire come l'Ateneo monitori e valuti l'efficacia delle iniziative intraprese, né se esistano meccanismi di feedback e di monitoraggio che permettano di misurare il reale impatto di tali politiche.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di definire chiaramente i sistemi di monitoraggio, valutazione dell'efficacia e comunicazione dei risultati relativi alle politiche di parità di genere e formazione continua, attraverso un approccio strutturato che consenta di verificare l'impatto delle iniziative e di assicurare una maggiore consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

##### **Buona Prassi:**

- L'Università ha adottato un approccio integrato alla gestione del personale, allineando la programmazione triennale delle risorse umane, la formazione continua e le politiche di welfare aziendale agli obiettivi strategici definiti nel PIAO 2025-2027, attraverso



una sinergia che consente di affrontare le sfide organizzative e gestionali con una visione di lungo termine, garantendo una crescita professionale strutturata e un ambiente di lavoro più equo e motivante.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti leggermente positivi, ma confronti negativi con i benchmarking di riferimento.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**B.1.2-a PIAO\_2025\_27 e allegati

**Descrizione:**PIAO\_2025\_27 e allegati

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-a PIAO\_2025\_27 e allegati.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-b - Linee generali dei piani per la formazione del personale tecnico-amministrativo

**Descrizione:**Linee generali dei piani per la formazione del personale tecnico-amministrativo

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-b - Linee generali dei piani per la formazione del personale tecnico-amministrativo.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-c SMVP\_2025 e allegati

**Descrizione:**SMVP\_2025 e allegati

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-c SMVP\_2025 e allegati.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-e Piano Strategico

**Descrizione:**Piano Strategico

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-e Piano Strategico.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-f Prospetto PTA per categoria

**Descrizione:**Prospetto PTA per categoria

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-f Prospetto PTA per categoria.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-g Prospetto per tipologia di lavoro agile e da remoto

**Descrizione:**Prospetto per tipologia di lavoro agile e da remoto

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-g Prospetto per tipologia di lavoro agile e da remoto.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-h Bando categorie protette

**Descrizione:**Bando categorie protette

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-h Bando categorie protette.pdf

---

- **Titolo:**B.1.2-i Codice Etico e di comportamento

**Descrizione:**Codice Etico e di comportamento

**Dettagli:**<https://web.unisa.it/ateneo/normativa/codice-etico>

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**B.1.2-l Riesame del Sistema di Governo

**Descrizione:**Riesame del Sistema di Governo

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.1.2-I Riesame del Sistema di Governo anno 2023.pdf

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Audizioni del 24/03/2025

**Descrizione:**Incontro sulla gestione delle risorse (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze) di cui all'Ambito B del modello AVA 3 (Rettore, Direttore Generale, Delegati del Rettore alla Politiche di Sostenibilità, alle Risorse Strumentali, al Patrimonio Artistico, Referente del Rettore al Supporto Ufficio Reclutamento e Organico, Rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, Capi Area e Rappresentanza dei Capi Ufficio delle Aree Risorse Umane, Risorse Economiche e Finanziarie e Risorse Strumentali, Sicurezza e Ambiente, Rappresentanza dei Capi dell'Ufficio di Coordinamento Contabilità, Economato e Patrimonio distrettuale).

**Dettagli:**Slot 11.25 - 13.30

---

### **B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

**B.1.3.1** L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**B.1.3.2** Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

**B.1.3.3** L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### **Autovalutazione:**

##### **B.1.3.1**

L'Ateneo opera attraverso un modello organizzativo articolato in strutture afferenti al Rettorato, alla Direzione Generale, alle Aree e ai Distretti. La gestione decentrata dei servizi a diretto supporto dei Dipartimenti, del personale docente ricercatore e degli studenti presenta significativi vantaggi circa la semplificazione e la tempestività, ma non è esente da qualche criticità circa il corretto e completo flusso informativo e la gestione efficiente dei processi. A fronte di tali possibili inconvenienti, l'Ateneo si accerta che il modello organizzativo adottato assicuri un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi. In questo contesto si pone la recente riorganizzazione [Ateneo | Amministrazione](#), effettuata sulla base della revisione periodica di funzioni e competenze, nonché dell'analisi dei fabbisogni, anche in funzione della realizzazione delle politiche e delle strategie.

Il nuovo Sistema di organizzazione della struttura amministrativa, disposto con il D.D. rep. N. 3977/2022, ha trovato attuazione con il successivo D.D. rep. N. 4180/2023 di approvazione delle "Mappe delle attività e delle funzioni" delle Aree e degli Uffici, predisposto nell'ambito del Management Board, al fine di migliorare le attività e i servizi erogati. La mappa delle funzioni e delle attività, per ciascuna unità organizzativa, è stata riportata in apposite schede allegate al summenzionato Decreto. Il modello organizzativo è orientato verso una visione generale per processi e verso una gestione coordinata delle risorse complessivamente dedicate a ciascun processo. La tradizionale e ampiamente diffusa **distinzione** tra **"amministrazione centrale"** e **"strutture periferiche"** è stata sostituita da una visione **organizzativa unitaria** dell'amministrazione dell'Ateneo. Fungono da importante raccordo le tre figure di Elevata professionalità poste a capo dei tre Uffici di Coordinamento Distrettuale che si relazionano con i rispettivi omologhi operanti all'interno delle Aree e assicurano l'immediata interfaccia con la Direzione Generale. A conferma di un modello di organizzazione unitaria, i tre Uffici di Coordinamento distrettuale e i relativi Uffici strutturati nei diversi distretti rispondono direttamente al Direttore Generale.

Le unità di personale reclutate negli ultimi anni sono state assegnate ai diversi Uffici tenendo conto principalmente delle carenze obiettive di risorse nelle singole strutture e dei progetti in gestione che si sono aggiunti alle ordinarie attività di competenza. I curricula e le propensioni dei neo-assunti hanno indirizzato l'Amministrazione nella scelta degli Uffici di destinazione.

Inoltre, nel contesto particolarmente impegnativo della gestione dei progetti PNRR, che coinvolge praticamente la quasi totalità dei ricercatori di Ateneo, l'Ateneo ha adottato un apposito modello organizzativo, costituendo un Ufficio di coordinamento PNRR e identificato i referenti amministrativi interni di ciascun progetto, per presidiare tutte le attività necessarie per l'attuazione tempestiva ed omogenea dei progetti finanziati (Circolare referenti amministrativi PNRR)[**B.1.3-a**]. Nella implementazione del modello, l'Ateneo, in coerenza con la politica di limitare il ricorso al precariato, piuttosto che investire sul reclutamento (su fondi PNRR) di PTA a tempo determinato, ha preferito privilegiare interventi strutturali di stabilità e crescita. Quindi, il reclutamento e l'assegnazione delle nuove unità ai diversi uffici - avuto riguardo ai *curricula* degli assunti - è stato volto a garantire efficienza nei compiti svolti e capacità di agire in correlazione funzionale con tutte le altre strutture di Ateneo.

##### **B.1.3.2**

Il nuovo modello organizzativo della struttura amministrativa prevede che il supporto alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/impatto sociale svolte nei Dipartimenti sia caratterizzato dal raccordo dei tre Uffici di Coordinamento ( [Ufficio di Coordinamento Didattica](#), [Organi collegiali](#), [Alta Formazione e Carriere distrettuale](#), [Ufficio di Coordinamento Ricerca](#), [Contratti](#), [Convenzioni e trasferimento tecnologico/terza missione distrettuale](#), [Ufficio di Coordinamento Contabilità](#), [Economato e Patrimonio distrettuale](#)) verso gli omologhi Uffici afferenti ai 6 Distretti e verso la Direzione Generale [Amministrazione | Direzione](#).

Gli Uffici dei Distretti sono le strutture che supportano direttamente i Dipartimenti, il personale docente e ricercatore e gli studenti; gli Uffici delle Aree di norma si relazionano con gli Uffici dei Distretti nell'ambito dei processi di competenza, fatto salvo per processi che implicano un supporto amministrativo centralizzato (es. Ufficio Internazionalizzazione, Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione, Ufficio Diritto allo Studio, a cui si aggiunge il supporto dei servizi informatici).

Il supporto diretto e fondamentale ai processi di AQ è assicurato a livello centrale dagli Uffici dell'Area I Supporto Strategico e Gestionale, in cui insistono l'[Ufficio Assicurazione Qualità](https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/50/module/27/row/300657) (<https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/50/module/27/row/300657>) di supporto al Presidio di Qualità di Ateneo, l'[Ufficio programmazione e controllo strategico-gestionale](https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/50/module/27/row/300666) (<https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/50/module/27/row/300666>) di supporto al Nucleo.

Per quanto attiene ai compiti connessi al funzionamento del Sistema di Assicurazione Qualità, nel documento [Struttura organizzativa e responsabilità per l'AQ di Ateneo \(sistema AVA3\)](#) è previsto che gli ... *Uffici Tecnico-Amministrativi dell'Ateneo assicurano, sotto la responsabilità del Direttore Generale, la disponibilità di una completa, tempestiva ed accurata base documentale, e il tempestivo ed efficace supporto alle attività di AQ ai fini dell'autovalutazione e del miglioramento della qualità della Formazione, Ricerca e Terza Missione. In particolare, il supporto tecnico-amministrativo... ai GAQ-CdS, GAQ-PhD e GAQ-Dip è fornito ... dagli Uffici Didattica, Organi Collegiali, Alta Formazione e Carriere dei distretti dipartimentali e dall'Ufficio Didattica, Offerta formativa e supporto alle carriere degli studenti, nonché dagli Uffici Ricerca, Contratti, Convenzioni e Trasferimento Tecnologico dei distretti dipartimentali, dall'Ufficio Ricerca e dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e Terza Missione.* (p.10) [struttura-organizzativa-aq-ateneo-ava3-vers-20240404-approv-sa-e-cda.pdf](#)

### B.1.3.3

L'Ateneo gradualmente ha introdotto una logica di trasparenza e pubblicità della **Qualità** dei propri **Servizi** attraverso la **Carta unica dei Servizi** che ha lo scopo di rendere, attraverso un approccio sistemico, la presentazione complessiva dei Servizi resi all'utenza ([URP | Carta dei Servizi](#)). Per verificare l'adeguatezza del supporto a docenti, ricercatori, dottorandi l'Ateneo si avvale di più fonti informative:

- Gli esiti delle indagini annuali di Customer Satisfaction nell'ambito del progetto "Good Practice", cui partecipa, con diversi livelli di intensità, tutta la comunità, studenti e dottorandi, permettono di valutare il grado di soddisfazione sulla qualità di strutture, servizi e attività dell'Ateneo ([Performance | Progetto Good Practice](#)). Gli esiti della CS sono pubblicati ed utilizzati per il Riesame del Sistema di Governo (v. Riesame del Sistema di Governo, p. 2) **[B.1.3-b]**, oltre che condizionare attraverso l'indicatore di sintesi l'indennità di Performance Organizzativa, in una logica di performance partecipativa.

Come riportato nel Riesame del Sistema di Governo in merito alla CS di Docenti, Dottorandi e Assegnisti ricorre un gradimento sopra-media nei servizi legati ai sistemi informativi ed i servizi campus, con valori in linea con la media per i servizi di comunicazione. Risultano invece sotto-media le altre categorie di servizio, in particolare relativamente ai servizi di supporto alla didattica, di amministrazione del personale e di supporto alla ricerca. Per quanto riguarda l'efficienza, l'Ateneo riporta costi unitari sotto-media nazionale in tutte le categorie di servizio, quindi maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, l'Ateneo si posiziona tra quelli che nel corso del tempo hanno fatto registrare un aumento marcato dell'importanza attribuita a questo obiettivo (Riesame del Sistema di Governo, p.7).

- I questionari che vengono somministrati ai dottorandi, come previsto nel [Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato \(versione del 12\\_06\\_2024\)](#), consentono utili riscontri sulle strutture e sull'efficienza del supporto ai Corsi di Dottorato. Sulla base degli esiti delle rilevazioni, il Presidio della Qualità di Ateneo produce regolari report a beneficio degli organi accademici e dei responsabili amministrativi interessati ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#))

Gli elementi che emergono da tali canali informativi sono, come già segnalato in precedenza, utilizzati ai fini del Riesame del Sistema di AQ e del Sistema di Governo.

- Inoltre, dalla Relazione sulla Performance, l'Ateneo ricava la valutazione degli indicatori della performance organizzativa ai fini del monitoraggio delle esigenze organizzative, del monitoraggio del fabbisogno del personale dei corsi di formazione
- Ulteriori indagini effettuate in Ateneo riguardano la rilevazione di gradimento dei servizi bibliotecari, effettuata mediante la somministrazione di un questionario relativo al servizio di volta in volta erogato e quelle effettuate annualmente, a livello dipartimentale, in ordine al servizio di pulizia ed igiene ambientale, effettuate periodicamente a cura della Fondazione universitaria, che gestisce il servizio per l'Ateneo.

### Punti di Forza

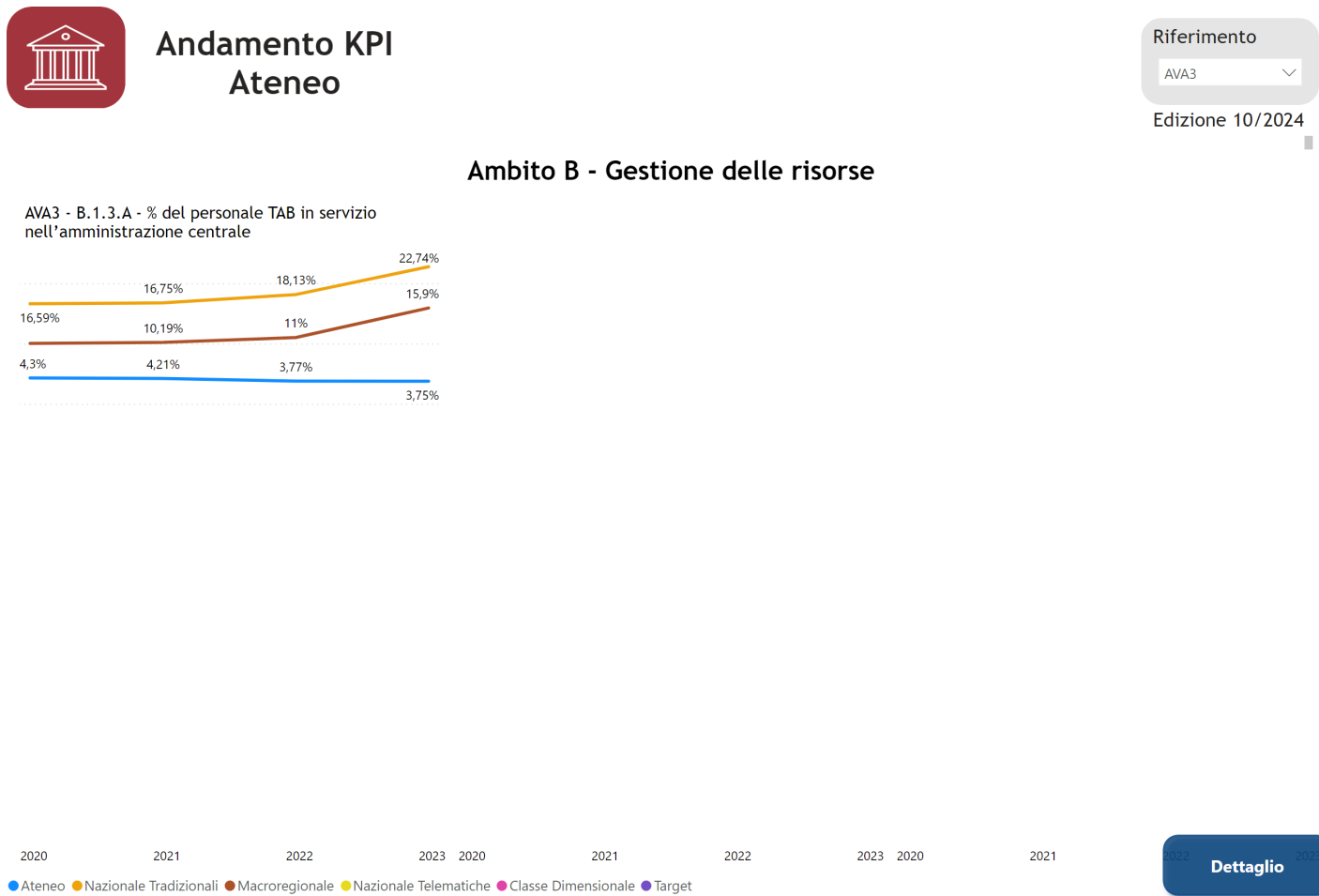
- Il nuovo modello organizzativo della tecno-struttura di supporto, basato su una visione organizzativa unitaria dell'amministrazione, consente una gestione più rapida ed efficace delle esigenze operative delle strutture responsabili delle attività di didattica, ricerca e terza missione.
- Il consistente inserimento di nuovo personale TA recentemente attuato è stato realizzato tenendo conto dei risultati di una

attenta analisi dei fabbisogni condotta dalla Direzione Generale con il supporto dei Dirigenti delle Aree.

- I diversi utenti dell'Ateneo, attraverso i questionari del progetto Good Practice, evidenziano un buon livello di apprezzamento relativamente a servizi di ateneo relativi a didattica, ricerca e terza missione.

Aree di Miglioramento

- La gestione decentrata dei servizi a diretto supporto dei Dipartimenti non è esente da qualche criticità circa il corretto e completo flusso informativo e la gestione efficiente dei processi.



Punti di Forza:

- L'Ateneo ha raggiunto un traguardo significativo nel processo di unificazione della sua gestione amministrativa, maggiormente integrata e coesa, riducendo la separazione tra amministrazione centrale e strutture periferiche, approccio che favorisce una gestione più efficiente delle risorse, favorita anche dall'adozione del nuovo sistema organizzativo con la mappatura delle funzioni e delle attività, che offre una visione chiara delle competenze e delle responsabilità, facilitando il monitoraggio e la valutazione delle performance.
- L'Ateneo ha adottato una gestione del personale flessibile, che tiene conto delle carenze nelle singole aree e dei progetti specifici, come il PNRR; da questo punto di vista, l'investimento in personale strutturato rappresenta un approccio positivo che contribuisce alla stabilità e alla crescita dell'organizzazione.

- L'Ateneo dimostra attenzione verso la Terza Missione, con uffici specifici per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, e un modello organizzativo che cerca di rispondere alle esigenze del territorio; l'istituzione di uffici di coordinamento nei distretti offre un supporto pratico, diretto e immediato per tutte le esigenze quotidiane delle strutture periferiche, riducendo la distanza tra le necessità degli utenti (docenti, ricercatori, studenti) e i servizi offerti.
- L'Ateneo ha introdotto una logica di trasparenza sui servizi offerti, rendendo pubblica la "Carta dei Servizi" e utilizzando canali ufficiali per la comunicazione dei risultati delle indagini di soddisfazione; tale approccio facilita la comprensione e l'accesso alle informazioni da parte degli utenti.

#### **Aree di miglioramento:**

- Nonostante l'Ateneo stia cercando di integrare la gestione amministrativa, attualmente non esiste un sistema chiaro e tempestivo per garantire la comunicazione tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche (Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati); ciò implica, come emerso anche in sede di visita in loco, difficoltà di comunicazione e coordinamento tra i vari livelli organizzativi e criticità nel trasferire informazioni e coordinare le attività, con il rischio concreto di potenziali inefficienze.
- La gestione integrata è concepita a livello teorico, ma non è ancora ben implementata operativamente e, sebbene esista una direzione verso una gestione integrata, manca evidenza di come tale integrazione si traduca in azioni concrete; conseguentemente l'efficacia della collaborazione tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche dipende principalmente dal superamento delle difficoltà comunicative e dall'ottimizzazione dei flussi informativi.
- I risultati delle indagini mostrano che alcuni servizi, in particolare quelli di supporto alla didattica, amministrazione del personale e supporto alla ricerca, sono stati valutati sotto la media, rappresentando la necessità di un'analisi più approfondita e di interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda l'adozione di un approccio strutturato per migliorare la comunicazione tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche, rafforzando i meccanismi di coordinamento e ottimizzando i flussi informativi.

#### **Buona Prassi:**

- L'Ateneo ha adottato un approccio gestionale che combina integrazione amministrativa, flessibilità nella gestione del personale e trasparenza nei servizi, con una mappatura delle funzioni e delle attività in grado di consentire una chiara distribuzione delle responsabilità. Tale modello rappresenta una buona prassi replicabile per migliorare la gestione delle risorse e l'efficacia dei servizi universitari.

#### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/1**

**Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): "Soddisfacente" e Indicatori (eventuale commento):**  
*"Dai dati forniti non è possibile esprimere una valutazione dell'indicatore. Si chiede all'Ateneo di fornire informazioni più dettagliate sul contributo del PTA alle strutture periferiche"*

**l'Ateneo riporta quanto illustrato in tabella**

Personale tecnico amministrativo in servizio al 31.12.2024

STRUTTURE	Area degli Operatori	Area dei Collaboratori	Area dei Funzionari	Area delle Elevate Professionali	Totale complessivo
Uffici Distretti Dipartimentali (Direzione Generale <a href="https://web.unisa.it/ateneo/amministrazione/direzione">https://web.unisa.it/ateneo/amministrazione/direzione</a> )	1	182	69	3	255
Uffici Amministrazione Centrale ( <a href="https://web.unisa.it/ateneo/amministrazione">https://web.unisa.it/ateneo/amministrazione</a> )	38	211	127	10	386
Laboratori Dipartimenti *		24	103	5	132
Totale complessivo	38	235	230	15	518

\* Il personale assegnato ai Laboratori dei Dipartimenti afferisce ai Dipartimenti e quindi fa capo ai Direttori di Dipartimento (es. <https://www.dcb.unisa.it/dipartimento/strutture?id=65>)

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede di modificare il commento in accordo a quanto rappresentato.**

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle osservazioni formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata all'indicatore.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

Per la risposta alle controdeduzioni relative alla valutazione dell'indicatore quantitativo si veda il box "Indicatori (eventuale commento)"

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Dai dati forniti non è possibile esprimere una valutazione dell'indicatore. Si chiede all'Ateneo di fornire informazioni più dettagliate sul contributo del PTA alle strutture periferiche.

#### **RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI SUGLI INDICATORI QUANTITATIVI**

Alla luce delle informazioni e dei dati forniti dall'Ateneo, che chiarificano l'articolazione della struttura organizzativa, nonché l'effettiva distribuzione del lavoro del personale TA a supporto dell'amministrazione centrale e delle strutture periferiche, si ritiene opportuno modificare la valutazione in "Soddisfacente".

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[B.1.3-a] Circolare referenti amministrativi PNRR  
**Descrizione:**Circolare referenti amministrativi PNRR  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.1.3-a Cicorlare PNRR e tab riepilogo progetti.pdf

#### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**[B.1.3-b] Riesame del Sistema Governo  
**Descrizione:**Riesame del Sistema Governo  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.1.3-b Riesame del Sistema di Governo anno 2023.pdf.pdf

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Audizioni del 24/03/2025

**Descrizione:**Incontro sulla gestione delle risorse (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze) di cui all'Ambito B del modello AVA 3 (Rettore, Direttore Generale, Delegati del Rettore alla Politiche di Sostenibilità, alle Risorse Strumentali, al Patrimonio Artistico, Referente del Rettore al Supporto Ufficio Reclutamento e Organico, Rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, Capi Area e Rappresentanza dei Capi Ufficio delle Aree Risorse Umane, Risorse Economiche e Finanziarie e Risorse Strumentali, Sicurezza e Ambiente, Rappresentanza dei Capi dell'Ufficio di Coordinamento Contabilità, Economato e Patrimonio distrettuale).

**Dettagli:**Slot 11.25 - 13.30

---



## B.2) Risorse finanziarie

### B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

**B.2.1.1** L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

**B.2.1.2** I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

**B.2.1.3** L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

**B.2.1.4** Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

#### Autovalutazione:

##### B.2.1.1

Il processo di predisposizione del Bilancio unico di previsione annuale e triennale è concepito dall'Ateneo nel più ampio processo integrato di programmazione ordinaria e strategica dell'Ateneo.

Coerentemente con le linee-guida ANVUR 2019, l'Ateneo nella predisposizione del Bilancio unico di previsione tiene anche conto degli obiettivi del Piano della Performance, laddove vi siano ricadute di tipo economico-patrimoniale e finanziario.

Il processo si struttura in due fasi. Da un lato vengono preventivate nel Piano Strategico triennale le risorse necessarie per realizzare macro-obiettivi di Ateneo, in particolare:

1. nell'allegato 1 - *Impegni di spesa programmati sui fondi di Ateneo per le missioni istituzionali (Elaborazione Direzione Contabilità su dati di bilancio preventivi)* alle macro - azioni delle Missioni sono associate le risorse annuali stimate per la relativa attuazione e per il raggiungimento dei pertinenti **macro – obiettivi**;
2. nelle Appendici al PS si rinviene frequentemente il ricorso all'ammontare dei finanziamenti quale indicatore quantitativo in grado di caratterizzare lo sforzo dell'Ateneo nel perseguire gli obiettivi strategici [v. indicatori **OR\_INV: Ammontare di finanziamenti stanziati dall'Ateneo per le attività di orientamento in ingresso; HT\_INV: Ammontare di finanziamenti stanziati per il tutorato e la didattica integrativa; DS\_INV: Ammontare di finanziamenti erogati dall'Ateneo per il diritto allo studio e per il sostegno agli studenti meritevoli (esoneri tasse, borse di studio, collaborazioni a tempo parziale); F\_INV: Ammontare di finanziamenti stanziati dall'Ateneo per le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti; MC\_R Percentuale di risorse stanziati per iniziative culturali di rilievo internazionale; INV\_SV Ammontare investimenti a favore di soggetti svantaggiati].**

I Dipartimenti, a loro volta, nei rispettivi documenti di pianificazione (DPD) individuano gli obiettivi e i fabbisogni in termini di risorse per raggiungerli.

Dall'altro, tenendo conto degli indirizzi strategici, si redige il **Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale Autorizzatorio ed il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale**. Inoltre, ai sensi della l.196/2009, si predispongono il **bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio** in contabilità finanziaria e la riclassificazione delle **spese per missioni e programmi**.

Il bilancio preventivo è accompagnato da una **Nota illustrativa** in cui sono richiamati i Centri di Responsabilità, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti. I Centri di Responsabilità, allo stato attuale, sono: a) l'Amministrazione Centrale, il cui titolare è il Direttore Generale; b) i Dipartimenti, i cui titolari sono i rispettivi Direttori; c) i Centri di Servizio, i cui titolari sono i rispettivi Direttori (v. Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità, art.5, comma 4 ([https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/19/reg\\_cont\\_2014.pdf](https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/19/reg_cont_2014.pdf))).

Il **Bilancio di previsione annuale e triennale** è il risultato di un'intensa attività istruttoria di tipo **politico e tecnico** diretta ad individuare le risorse coerenti rispetto agli indirizzi espressi dalla Governance e agli obiettivi da realizzare. In particolare, per il Bilancio unico di Ateneo 2025 si è tenuto conto del processo di revisione del PSA realizzato nel 2024 e si è focalizzata una particolare attenzione all'allocazione di risorse per ottimizzare la gestione dei progetti PNRR, per il cofinanziamento dei tre Dipartimenti di Eccellenza, per le attività di realizzazione degli interventi edilizi, per la gestione del personale.

Le previsioni si sviluppano tenendo ovviamente anche conto degli indici di sostenibilità (ISEF, indebitamento, rapporto spese personale).

L'istruttoria **politica** ai fini della focalizzazione degli indirizzi che hanno una ricaduta sull'esercizio dell'anno X+1 avviene attraverso gli incontri tra Rettore, Prorettori, DG. Acquisiti gli indirizzi da parte della Governance, la **coerenza con la pianificazione strategica**, come illustrato nel nuovo *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* [B.2.1-a], è attuata con la previsione attraverso le

analisi (andamento storico e/o di tipo predittivo) che ciascuna struttura dotata di responsabilità di budget effettua con riferimento alle azioni da sviluppare nei propri ambiti.

Il Direttore Generale ed il Rettore predispongono la proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre, previo parere obbligatorio del Senato Accademico. La proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è accompagnata dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, art. 26).

I bilanci preventivi e consuntivi dell'Ateneo sono pubblicati nella sezione della pagina "Amministrazione Trasparente" [Amministrazione Trasparente | Amministrazione Trasparente](#).

### B.2.1.2

Il processo di predisposizione del bilancio, supportato dall'Area Risorse Economiche e Finanziarie, prende avvio nel mese di settembre, attraverso l'invio di indicazioni operative ai titolari delle unità di budget dell'Amministrazione Centrale (Dirigenti) e degli altri Centri di Responsabilità (Direttori Dipartimenti/Centri).

La predisposizione dei singoli budget e del loro successivo consolidamento e validazione avviene mediante l'utilizzo di uno specifico applicativo informatico che supporta l'intero processo.

Riguardo ai Centri di Responsabilità diversi dall'Amministrazione Centrale le proposte di budget vengono approvate dai singoli organi collegiali competenti.

Per quanto riguarda, invece, l'Amministrazione Centrale le proposte di budget sono predisposte dai Dirigenti titolari delle singole unità di budget raccogliendo le proposte dei singoli centri di costo (settori e uffici) nei quali l'unità di budget si articola.

Successivamente le proposte di budget sono esaminate dal Rettore e dal Direttore Generale rispetto alla loro compatibilità con gli equilibri di bilancio e alla coerenza rispetto agli obiettivi fissati in sede di pianificazione strategica e, in caso di necessità, provvedono a riformulare le proposte coordinandosi con i titolari dei centri di responsabilità e delle unità di budget.

In sede di approvazione del Bilancio, nel mese di dicembre, il CdA assegna le risorse economiche e finanziarie, stanziare nei singoli budget sezionali, ai rispettivi Centri di Responsabilità. La predisposizione dei documenti di budget si caratterizza pertanto con un approccio di tipo top down e bottom-up che recepisce tutte le istanze non solo di natura strategica e normativa ma anche operativa. (SMVP, p.29)[B.2.1-a], (PIAO 2025 -27, p.37) [B.2.1-b].

Come evidenziato nella nota illustrativa, in mancanza di una comunicazione ufficiale da parte del Ministero circa l'assegnazione per l'esercizio successivo, la **previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario** viene determinata tenendo conto dell'assegnazione dell'anno in corso, di quella prevista per la copertura degli effetti economici negativi a seguito dell'applicazione della no tax area alla contribuzione studentesca, per interventi consolidati e da consolidare relativi ad assegnazioni per piani straordinari di assunzione di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, dei criteri fissati per la determinazione della quota base e di quella premiale e dello stanziamento complessivo del Fondo ministeriale iscritto nello Stato di Previsione della spesa del MUR allegato al disegno di legge di bilancio per l'esercizio successivo all'esame del Parlamento durante il mese di dicembre.

La **previsione della contribuzione studentesca** viene effettuata tenendo conto dell'andamento delle immatricolazioni/iscrizioni, degli esoneri e della distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di contribuzione.

In merito ai **costi di personale**, le previsioni vengono formulate tenendo conto del costo del personale in servizio e delle economie derivanti dalle future cessazioni, della programmazione già adottata relativa ai punti organico residui già assegnati dal MUR e di quelli presunti non ancora assegnati, nonché di quelli relativi ai piani straordinari finanziati dal Ministero con fondi ad hoc, a cui vengono applicati, per il personale docente e ricercatore, gli oneri per gli avanzamenti di classe e i miglioramenti economici determinati annualmente con apposito D.P.C.M. (adeguamento ISTAT) e, per il Personale Tecnico Amministrativo, gli incrementi retributivi previsti dai CCNL vigenti e quelli ancora da sottoscrivere.

Tale processo va tuttavia migliorato attraverso il ricorso ad una reportistica messa a disposizione di ciascun Centro di Responsabilità.

### B.2.1.3

L'art. 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in vigore nella nuova versione dal 22/01/2024, definisce il **Controllo di Gestione**. Il predetto articolo 3 va letto in combinato disposto con il successivo articolo 65, rubricato "Controllo di Gestione" in cui si rappresenta che "... l'Ateneo adotta un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività gestionale ... Il Consiglio di Amministrazione formula direttive relative ai criteri e modalità di svolgimento del controllo di gestione e dell'attività di reporting ed individua le azioni correttive in caso di scostamenti significativi".

Nella delibera **assunta nella** seduta del mese di dicembre 2024, il CdA in sede di monitoraggio del funzionamento del **Sistema del Controllo di Gestione** ha condotto un'analisi ben articolata e dettagliata sullo stato del processo, sui punti di debolezza su cui intervenire, dando infine mandato al Direttore Generale di adottare il Manuale del Controllo di Gestione. (delibera CdA su Sistema del Controllo di Gestione) [B.2.1-c]

Nella predetta seduta, preliminarmente il Consiglio ha espresso il proprio approccio rispetto al controllo di gestione che implica un

sistema di indicatori multidimensionale comprendente misure di natura monetaria e non.

A tal proposito è stata messa in evidenza l'adozione di un **sistema integrato di Business Intelligence**, ovvero un insieme di **sistemi informativo-statistici** concepiti per raccogliere, immagazzinare, analizzare e distribuire le informazioni rilevanti ai fini del controllo. Gli applicativi consentono di valutare **grandezze quantitative** riguardanti sia le **attività istituzionali** (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale), sia la **gestione economico-finanziaria** dell'Ateneo, sia la **performance organizzativa**. L'obiettivo è di mettere a disposizione della Governance e del Direttore Generale/Dirigenti un ambiente di dati multidimensionale, nel quale si possano eseguire ricerche aggregando i dati a disposizione per consentire la valutazione delle strategie attuate, le performance ottenute, le evoluzioni del contesto interno ed esterno anche in un'ottica di benchmark. In esito alla predetta descrizione, nella predetta delibera **[B.2.1-c]** è riportata una sintesi delle attività (Quadro delle attività) che connotano il Sistema integrato del controllo di gestione dell'Ateneo, che si intende **rafforzare e sistematizzare** per il prossimo futuro. Il Manuale del Controllo di gestione in corso di adozione, unitamente all'ausilio di sistemi informatici, contribuirà a tale processo.

Ai fini del controllo di gestione, per l'alimentazione della **contabilità analitica**, i metodi principalmente utilizzati sono la **Rilevazione per Centri di Costo** e l'**Activity Based Costing (ABC)**.

La **Rilevazione per Centri di Costo** viene utilizzata per il monitoraggio degli obiettivi e della gestione delle correlate risorse economiche assegnati alle singole strutture in cui si compone l'Ateneo in sede di approvazione del Bilancio di Previsione mentre l'**Activity Based Costing (ABC)** viene utilizzato prettamente per il monitoraggio di specifici progetti finanziati sia da terzi che con fondi di Ateneo le cui attività possono investire trasversalmente una o più strutture organizzative dell'Ateneo.

Inoltre, con l'applicativo UGOV "Allocazione Costi" offerto dal Cineca, l'Ateneo potrà evolvere a breve verso un modello di controllo di gestione che consentirà di definire le seguenti dimensioni di intervento:

Modello	Oggetto di analisi	Metodo
Contabilità per missione	Didattica, Ricerca, Terza missione/Impatto sociale	Riclassificazione costi
Contabilità per prodotto	Corsi di laurea	Costo pieno
Contabilità per servizio	Servizi amministrativi	<i>Activity Based Costing</i>

#### B.2.1.4

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi esercizi e dai Bilanci di previsione annuali si riscontrala piena sostenibilità degli equilibri e economico-finanziari.

Anche in fase di predisposizione dei Bilanci di previsione annuale, si pone attenzione alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria, come illustrato nel documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025.

Il Bilancio di esercizio per l'anno 2023, approvato dal CdA nella seduta del 18.07.2024, evidenzia, dal conto economico, che l'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato positivo per 12.396.929,45 euro. Tale risultato è stato determinato dai maggiori proventi da FFO rispetto alle stime previsionali e dalle economie delle aree dell'amministrazione generale.

I proventi operativi sono stati di 248.295.434,85 mln di euro; l'FFO è stato di misura 134.184.693 mln di euro, 144.933.552 mln di euro in contrazione rispetto al 2022; la contribuzione studentesca è scesa di 5 punti percentuale sul totale dei proventi propri e rappresenta ancora la parte maggioritaria degli stessi, con un lieve incremento.

L'incidenza dei proventi propri (20,73%) e dei contributi (74,56%), sul totale dei proventi, ha mantenuto sostanzialmente invariata la proporzione rispetto al 2022.

I costi operativi sono stati di 228.487.172,46 mln di euro.

Per quanto riguarda il rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012, di seguito si riporta la tabella degli indicatori, che conferma il mantenimento dei livelli minimi previsti dalla normativa:

INDICATORE DI PERSONALE	2023	2022
<b>SPESE per il personale a carico Ateneo (A)</b>	<b>123.275.367</b>	<b>114.296.970</b>
FFO (B)	159.165.768	155.659.530
Programmazione Triennale (C)	1.459.929	1.459.929
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	26.972.527	27.496.029

<b>TOTALE (E) = (B+C+D)</b>	<b>187.598.224</b>	<b>184.615.488</b>
<b>INDICATORE SOSTENIBILITÀ' ECONONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
FFO (A)	159.165.768	155.659.530
Programmazione Triennale (B)	1.459.929	1.459.929
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	26.972.527	27.496.029
Fitti Passivi (D)		
<b>TOTALE (E) = (A+B + C-D)</b>	<b>187.598.224</b>	<b>184.615.488</b>
Spese per il personale a carico Ateneo (F)	123.275.367	114.296.970
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	-	-
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>123.275.367</b>	<b>114.296.970</b>
<b>Rapporto (82% E/H) &gt; 1</b>	<b>1,25%</b>	<b>1,32%</b>
<b>INDICATORE DI INDEBITAMENTO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
FFO (B)	159.165.768	155.659.530
Programmazione Triennale (C)	1.459.929	1.459.929
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	26.972.527	27.496.029
Spese per il personale a carico Ateneo (E)	123.275.367	114.296.970
Fitti Passivi (F)		
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F))</b>	<b>64.322.857</b>	<b>70.318.518</b>
<b>Rapporto (A/G) &lt; 15%</b>	<b>*0,00%</b>	<b>0,00%</b>

\*dato provvisorio in quanto manca pubblicazione ufficiale del dato da parte del MUR

Fonte Area Risorse Economiche e finanziarie

Inoltre, la solida struttura patrimoniale dell'Ateneo, con valore del **patrimonio netto** pari negli ultimi tre anni a: **268,7 ml** (2023); **256,3 ml** (2022); **239,8 ml** (2021) e **disponibilità liquide** pari a: **240,4 ml** nel 2023; **233,3 ml** nel 2022 e **227,6** nel 2021, ha permesso di coprire con risorse proprie investimenti per: **46,5 ml** nel 2025; **23,8 ml** nel 2026 e **45,8 ml** nel 2027.

#### Punti di forza

- Il bilancio di previsione annuale e triennale è frutto di una proficua interazione tra le diverse componenti accademica e tecnico-amministrativa che consente di individuare in modo chiaro e affidabile le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi nei diversi ambiti.
- Il bilancio di Ateneo è caratterizzato da ampia solidità patrimoniale, che consente di anche di finanziare con fondi propri la realizzazione di obiettivi strategici, e valori positivi degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

Aree di miglioramento

- L'implementazione di un Sistema di Controllo di Gestione ancora in fase di avvio e va pertanto consolidato.

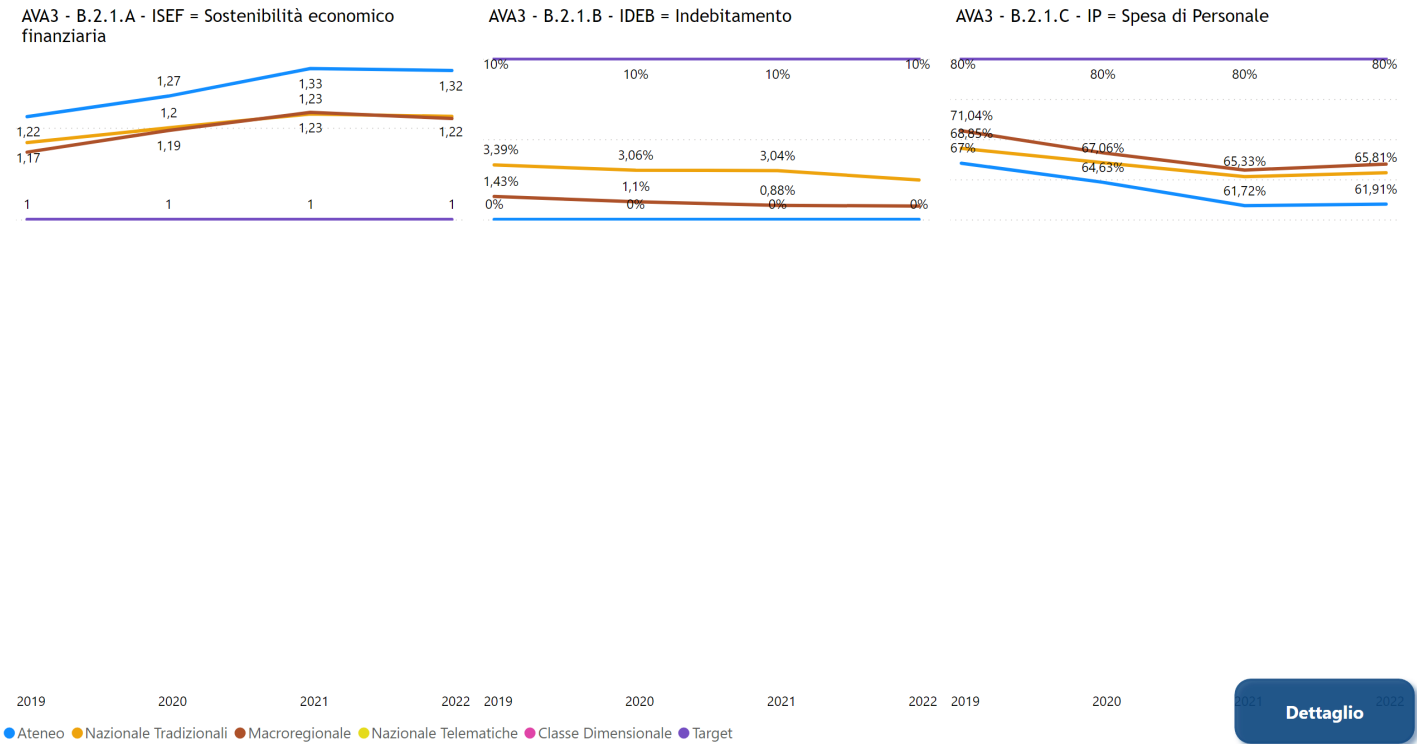


Andamento KPI  
Ateneo

Riferimento  
AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

- L'Ateneo rispetta attualmente la Sostenibilità espressa secondo i tre indicatori di spesa del personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria.
- L'Ateneo è significativamente patrimonializzato con valori crescenti negli ultimi tre anni del Patrimonio Netto e anche delle disponibilità liquide ciò ha consentito di realizzare specifici obiettivi strategici e di sopperire a ulteriori fabbisogni emergenti.

Aree di miglioramento:

- I budget triennali e annuali dell'Ateneo sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, tuttavia non sempre sono rispettati i tempi delle diverse fasi di approvazione dei documenti contabili impattando criticamente sullo svolgimento delle funzioni di alcuni soggetti coinvolti (si è verificato che il bilancio è stato approvato dagli organi prima ancora di acquisire il parere dei revisori che hanno rilevato nel proprio parere tale criticità sanata successivamente dall'Ateneo).
- Vi è integrazione tra ciclo di programmazione economico-finanziaria e Piano Strategico. Tuttavia la definizione del bilancio nei tempi non è allineato con la definizione delle strategie. Con il progetto sul controllo di gestione si prevede di arrivare alla

revisione annuale del Piano Strategico e del PIAO in concomitanza con la predisposizione del Bilancio preventivo.

- E' previsto un progetto di potenziamento del sistema di controllo di gestione ai fini delle analisi anche predittive orientate a garantire la sostenibilità di medio-lungo periodo e ai fini dell'elaborazione di report forniti in modo sistemico periodicamente quali supporto alla assunzione di decisioni dei diversi organi e soggetti che operano in Ateneo. Anche la programmazione delle politiche assunzionali potrebbe beneficiare di tale nuovo sistema di controllo di gestione orientato a supportare più efficacemente le scelte.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda il rispetto dei tempi di approvazione del Bilancio d'esercizio anche al fine di fornire tempi adeguati a tutti gli organi che a vario titolo intervengono con pareri, certificazioni e approvazione del documento.
- Si raccomanda di monitorare l'attuazione del progetto di potenziamento del CdG anche in considerazione delle criticità emerse nelle esperienze passate. L'Ateneo, infatti, aveva previsto un progetto di Reingegnerizzazione dei processi con avvio nel 2021. Tale progetto che avrebbe dovuto impattare positivamente sul sistema di controllo di gestione, come emerso nelle interviste in loco e come dichiarato nel PIAO 2025-2027, ha avuto dei rallentamenti nell'attuazione per "problematiche organizzative" riconducibili anche al cambio del fornitore del sistema gestione.

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Vi è integrazione tra ciclo di programmazione economico-finanziaria e Piano Strategico. Tuttavia la definizione del bilancio nei tempi non è allineato con la definizione delle strategie. Con il progetto sul controllo di gestione si prevede di arrivare alla revisione annuale del Piano Strategico e del PIAO in concomitanza con la predisposizione del Bilancio preventivo"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo fa rispettosamente osservare come l'area di miglioramento non corrisponda ad alcun elemento problematico, poiché la stessa CEV ha rilevato come sia già stato previsto da parte dello stesso Ateneo uno specifico intervento finalizzato all'allineamento delle tempistiche (*"Con il progetto sul controllo di gestione si prevede di arrivare alla revisione annuale del Piano Strategico e del PIAO in concomitanza con la predisposizione del Bilancio preventivo"*).

Pertanto (in accordo con le LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del CD n. 62 del 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 16), tenendo conto del fatto che la CEV non ha evidenziato criticità per le quali l'Ateneo non abbia definito e stia già attuando azioni per migliorare processi/attività analizzati negli aspetti da considerare nel Punto di Attenzione, **si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

**Controdeduzione 2/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"E' previsto un progetto di potenziamento del sistema di controllo di gestione ai fini delle analisi anche predittive orientate a garantire la sostenibilità di medio-lungo periodo e ai fini dell'elaborazione di report forniti in modo sistemico periodicamente quali supporto alla assunzione di decisioni dei diversi organi e soggetti che operano in Ateneo. Anche la programmazione delle politiche assunzionali potrebbe beneficiare di tale nuovo sistema di controllo di gestione orientato a supportare più efficacemente le scelte"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo rileva come l'area di miglioramento non corrisponda ad alcun elemento problematico, poiché la stessa CEV ha rilevato come sia già previsto un potenziamento del sistema di gestione funzionale ai fini *"... dell'elaborazione di report forniti in modo sistemico periodicamente quali supporto alla assunzione di decisioni dei diversi organi e soggetti che operano in Ateneo"*. Data la rilevanza del tema, tra tali organi sono compresi anche quelli preposti alla programmazione delle politiche assunzionali.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si richiede l'annullamento dell'AdM.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

##### **Risposta Controdeduzione 1:**

L'area di miglioramento e la conseguente raccomandazione sono primariamente volte a sollecitare l'Ente al rigoroso rispetto delle tempistiche stabilite per il ciclo di programmazione economico finanziaria e di consuntivazione. L'organo di revisione ha rilevato nella relazione al Bilancio unico 2023, testualmente, che il bilancio 2022 è stato approvato il 20.07.2023, data antecedente al rilascio del parere dell'organo di revisione che interviene solo in data 28.07.2023. Pur avendo chiarito l'Ateneo in fase di audizione che l'iter è stato sanato riportando all'approvazione il bilancio, il processo di approvazione dei documenti contabili e il rilascio preventivo di pareri hanno lo scopo di fornire elementi qualificanti alla discussione e all'approvazione del documento in oggetto. La presentazione dei documenti contabili agli organi competenti entro i termini di scadenza previsti, inoltre, costituisce un elemento imprescindibile nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità, oltre a rappresentare un preciso obbligo di legge. Il mancato rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili incide in modo critico e significativo sia sul regolare svolgimento delle funzioni demandate ai soggetti coinvolti sia sulla tempestività e sull'efficacia di eventuali interventi correttivi necessari. La valutazione "parzialmente sufficiente" è stata attribuita in considerazione del fatto che l'Ateneo ha in tempi recenti formalmente rilevato le criticità e ha manifestato l'intenzione di superarle attraverso il progetto specifico approvato con delibera n. 442 del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024. Un progetto sfidante che necessita di essere attuato e monitorato al fine di giungere al pieno soddisfacimento del p.d.a. B.2.1. in cui si prevede di valutare non solo la definizione ma anche l'attuazione della strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo nonché di verificare se i budget economico finanziari sono coerenti (nei tempi e nei contenuti) con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM.

##### **Risposta controdeduzione 2:**

L'Area di Miglioramento è stata circoscritta in esito all'analisi dello stato della situazione rilevato dalla documentazione esaminata e delle risultanze dell'audizione.

Per ciascun processo, si rende indispensabile una rigorosa verifica delle singole fasi del ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act), quale paradigma del miglioramento continuo e iterativo.

Si osserva che l'Ateneo ha formalmente deliberato l'approvazione di un progetto mirato al potenziamento del controllo di gestione. Ciononostante, a tutt'oggi, non è possibile verificarne l'efficacia concreta, attesa la permanenza dello stesso in fase progettuale. Anche il PIAO 2025 2027 a pag.22 descrivendo in tabella lo stato attuale evidenzia testualmente la "Mancanza di collegamento tra obiettivi di performance strategica e organizzativa e risorse stanziati in budget". Pertanto, apprezzando il progetto di potenziamento del sistema di controllo di gestione, non vi sono evidenze dell'integrazione di cui sopra nonché dell'uso sistematico di report e strumenti predittivi forniti periodicamente a supporto dell'assunzione di decisioni da parte dei diversi organi e soggetti che operano in Ateneo. Il manuale di controllo di gestione è da predisporre sulla base di un indice approvato a dicembre 2024 con delibera del CdA. Ancora, come emerge nel Piao 2025 2027, alcuni progetti quali quello della Reingegnerizzazione dei processi che ha avuto avvio nel 2021 collegato al controllo di gestione hanno avuto dei rallentamenti nell'attuazione per "problematiche organizzative" riconducibili anche al cambio del fornitore del sistema gestione. La raccomandazione è indirizzata pertanto a monitorare lo stato di avanzamento del progetto di controllo di gestione. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione delle AdM.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Pienamente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di un buon andamento degli indicatori e una buona posizione dell'Ateneo.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[B.2.1-a] Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

**Descrizione:**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.2.1-a SMVP\_2025 e allegati.pdf

- 
- **Titolo:**[B.2.1-b] PIAO 2025 -27

**Descrizione:**PIAO 2025 -27

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.2.1-b PIAO\_2025\_27 e allegati.pdf

---

- **Titolo:**[B.2.1-c] Delibera CdA Sistema del Controllo di Gestione

**Descrizione:**Delibera CdA Sistema del Controllo di Gestione

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.2.1-c Delibera CdA Sistema del Controllo di Gestione.pdf

---



## B.3) Strutture

### B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

**B.3.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

**B.3.1.2** L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

**B.3.1.3** L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

**B.3.1.4** L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

#### Autovalutazione:

##### B.3.1.1

L'Università di Salerno è organizzata dal punto di vista logistico e culturale in modo da valorizzare le opportunità ed allo stesso tempo ridurre gli inevitabili disagi derivanti dal decentramento dell'Ateneo rispetto alla città di Salerno.

Gli investimenti in nuove strutture che l'Ateneo ha effettuato e sta continuando ad effettuare sono mirati ad offrire agli utenti ampi spazi destinati alla didattica dei 97 Corsi di Studio oggi attivi, numerosissimi laboratori di ricerca, alloggi per studenti, strutture per lo sport e il tempo libero in una cornice di spazi verdi che occupano una rilevante percentuale della superficie dei due Campus.

Coerentemente con questa visione strategica l'Ateneo ha sposato l'ambizioso obiettivo del nuovo progetto PRO 3 **UniSA è già nel futuro! Innovazione nei servizi per gli studenti e valorizzazione del personale per un Campus sempre all'avanguardia** (Progetto Pro 3) – **[B.3.1-a]**, incrementando lo sforzo di progettazione e realizzazione di nuovi edifici e residenze per gli studenti fuori sede. Tale progetto integra alcune azioni specifiche del vigente Piano Strategico (v. le azioni **D.B.6.Az4 Potenziare le strutture e i servizi che agevolano la permanenza degli studenti nei luoghi universitari e sviluppano il senso di appartenenza alla comunità universitaria** e **D.B.6.Az5 Garantire un utilizzo efficace delle strutture didattiche**).

Al fine di assicurare un coerente sviluppo della propria dotazione strutturale con gli obiettivi strategici, l'Ateneo richiede che nella formulazione delle proposte di nuovi Corsi di Studio sia sempre verificata la disponibilità di una adeguata dotazione a supporto delle attività didattiche (vedi anche D.1.1.).

L'investimento destinato a **nuovi spazi** per attività didattiche frontali e di laboratorio nel quadriennio 2020-2023 ammonta a 30,5 milioni di euro. Altri 20 milioni di euro destinati a nuove residenze universitarie ed a ristrutturazioni figurano nel piano triennale delle opere 2024-26 in coerenza con gli obiettivi dell'ultima PRO3.

Gli interventi realizzativi nel Campus di Fisciano più recenti sono riportati nell'allegato documento **[B.3.1-b]**.

Il Delegato alle Risorse Strumentali supervisiona le attività che garantiscono efficienza alla logistica e migliorano la vivibilità del campus; il Delegato alle tematiche della mobilità da e per l'Ateneo coordina le politiche dell'Ateneo connesse alla raggiungibilità dei campus. Per gli aspetti attuativi, gli uffici dell'Area VI - Risorse Strumentali, Sicurezza e Ambiente operano di concerto con i Delegati ed in particolare con quello alle Risorse Strumentali. Ai fini della pianificazione degli interventi, l'Area VI preventivamente monitora gli asset anche attraverso il confronto dei Delegati con i Direttori di Dipartimento.

Esigenze in termini di nuove costruzioni e di adeguamento delle esistenti sono portate all'attenzione del CdA all'interno del piano triennale. Questo è proposto al CdA di norma a settembre, approvato a dicembre per il triennio successivo ed eventualmente aggiornato a metà anno. In questo ambito rientrano anche gli interventi relativi ai potenziamenti delle infrastrutture (ad esempio sede in comodato di Avellino e opere per i Dipartimenti di Eccellenza, cicli 2018 - 2022 e 2023 - 2027).

Sempre con riferimento alle azioni di pianificazione, il Rettore, direttamente o attraverso il suo Delegato, promuove ed attua interlocuzioni con le autorità territoriali (Sindaci, Presidenti di Provincia, Presidente della Regione Campania) con le quali condivide le esigenze dell'Ateneo, concordando piani di potenziamento di infrastrutture, anche attraverso accordi di comodato di strutture disponibili per le attività prima citate. (Elenco Contratti di comodato attivi e passivi) **[B.3.1-m]**.

##### B.3.1.2

Con riferimento alle attività di **manutenzione**, l'Area VI-Risorse Strumentali programma, elabora ed esegue interventi su infrastrutture e impianti tecnologici attraverso il supporto di soggetti esterni selezionati con procedure di evidenza pubblica. Ciascun accordo o contratto di manutenzione prevede referenti selezionati per aree tecniche di competenza (ad esempio, parte elettrica, termica, ecc.) nominati dal Direttore Generale o dal Dirigente dell'Area (v. Elenco interventi) **[B.3.1-d]**. Il monitoraggio degli asset avviene attraverso le relazioni periodiche che le imprese sono tenute a redigere sullo stato dei beni oggetto dell'accordo e sugli interventi effettuati, e attraverso incontri del Delegato e/o del Dirigente con i Direttori di Dipartimento. L'Area VI propone al CdA la stipula di Contratti di Manutenzione ed opera l'attuazione e il controllo in conformità alle direttive definite dallo stesso CdA.

Tra i più recenti interventi si registrano: a) Lavori di manutenzione straordinaria Biblioteca umanistica e Biblioteca tecnico scientifica; b) Ristrutturazione laboratori corpo L1 – campus di Baronissi; c) Rifunionalizzazione edificio H e rinnovo arredi- Campus di Fisciano; d) Ristrutturazione edificio “Corpo C” – Campus di Baronissi; e) Adeguamento laboratori (Accordo quadro) – progetti PNRR; f) Riqualficazione Impianti Meccanici – Potenziamento impianti di condizionamento, riscaldamento (lotto2)/ Manutenzione straordinaria.

### B.3.1.3

I due Campus nel Comune di Fisciano e nel Comune di Baronissi, per un'estensione complessiva di oltre 1.350.000 mq, registrano la presenza quotidiana di varie migliaia dei circa 35.000 studenti iscritti, di circa 2.000 dipendenti e di numerosi visitatori ed ospiti. I Campus sono accessibili al pubblico e sono interessati da attività che coinvolgono anche un'utenza non universitaria: nei Campus, fra l'altro, sono presenti numerosi e ben attrezzati impianti sportivi aperti alla cittadinanza del territorio. A riguardo, si ricorda che nel Campus sono state ospitate numerose delegazioni di atleti per le Universiadi 2019. Vi sono residenze universitarie, un teatro da trecento posti e un'Aula Magna polifunzionale da oltre settecento posti. Ad essi si aggiungono importanti spazi a fruizione comune per scopi di studio e ricerca, fra cui la biblioteca umanistica e la biblioteca tecnico-scientifica (complessivamente mq 2.558,24), sale studio e lettura (mq 5.747,66) aule di rappresentanza e spazi polifunzionali. Nel Campus di Fisciano insistono anche un presidio sanitario polispecialistico e il Servizio di Psicologia di Base. [UNISA | Vivere il Campus](#)

In accordo con le norme vigenti in termini di accessibilità nei servizi pubblici, l'Ateneo presta particolare attenzione al diritto di accesso libero e sicuro da garantire alle persone con disabilità. L'Ateneo è attento nella implementazione di soluzioni in grado di garantire gli obiettivi di accessibilità sia nei nuovi edifici, attraverso una idonea progettazione e realizzazione, sia negli spazi esistenti, con interventi specifici di adeguamento.

Nell'ultimo triennio di riferimento si segnalano, tra gli altri, gli interventi di adeguamento delle porte antiincendio, sostituite con modelli conformi alla nuova normativa sull'accessibilità, interventi sulla viabilità pedonale per rendere maggiormente fruibili gli impianti sportivi. In particolare, tale ultimo intervento è stato attuato a valle di segnalazione al Rettore da parte del Consiglio degli Studenti che ha evidenziato l'opportunità di disporre di un ulteriore accesso per persone con diversa abilità più agevole.

In ultimo si segnala l'approvazione da parte del CdA e l'inserimento nel piano triennale del progetto denominato “*Design for all - Potenziamento accessibilità, campus universitario di Fisciano e Baronissi, con l'estensione degli interventi programmati anche al Campus di Baronissi.*”

### B.3.1.4

L'impegno dell'Ateneo relativamente agli obiettivi di sostenibilità (Agenda ONU 2030) si possono ritrovare principalmente all'interno del Piano Strategico, in particolare nell'ambito della Terza Missione (azione T.A.7.Az2 - **Programmare e sviluppare politiche per la sostenibilità ambientale**). In un'ottica di declinazione degli obiettivi strategici in quelli di performance, tra gli “ambiti prioritari” del Direttore Generale per il 2023 (v. delibera CdA ambiti prioritari DG) [B.3.1-f] sono indicate le “**azioni connesse alla problematica energetica in funzione delle evoluzioni dei mercati e monitoraggio delle strutture interne all'Ateneo ...**”. In una logica di continuità rispetto agli anni pregressi, tali impegni sono continuati nel corso del 2024.

Per l'attuazione delle politiche di sostenibilità, UniSA ha adottato un modello organizzativo, identificando le seguenti figure di riferimento che supportano gli OOAA nella identificazione e attuazione delle azioni da intraprendere: **Energy Manager** per la conservazione e l'uso razionale dell'energia dell'Università (v. provvedimento nomina) [B.3.1-c]; **Waste Manager** per la gestione integrata del Ciclo dei rifiuti (v. provvedimento nomina) [B.3.1-c]; **Mobility Manager** (v. provvedimento nomina) [B.3.1-c] per soddisfare le esigenze di mobilità della comunità universitaria che si attua con azioni di coordinamento con gli Enti territoriali responsabili. Tali figure interagiscono con gli uffici dell'Area VI e con la Governance, attraverso il costante confronto con il Rettore e/o i **Delegati alle Risorse Strumentali, alla Mobilità da e per l'Ateneo, alla Sostenibilità.**

Nei “Piani Previsionali energetici annuali d'Ateneo”, curati dall'Energy Manager, è riportata l'analisi dei consumi e la relativa spesa sostenuta dall'Ateneo per le varie sedi (v. piano previsionale energetico anni 2024-2026) [B.3.1-g]. Grazie alle fonti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico e di energia elettrica e termica da cogenerazione - al netto dei costi per manutenzione - il risparmio di Energia Elettrica e Termica è risultato, nel 2023, rispettivamente pari a € 309.517,69 e a € 103.086,20. L'ampliamento del parco fotovoltaico installato prevalentemente su pensiline auto in acciaio nei parcheggi del Campus di Fisciano ha portato ad un incremento della potenza complessiva per 2.770 kWp.

Relativamente al risparmio energetico, il progetto delle nuove strutture edilizie è stata caratterizzata dalla programmazione *nZeb* ( *Nearly Zero Energy Building*) in linea con la normativa vigente per gli edifici di uso pubblico.

Per diffondere la cultura dello sviluppo ambientale responsabile e sostenibile, è stata conclusa la gara per la fornitura di n. 30.000 borracce in acciaio inossidabile e finalizzato il **progetto pilota “A.C.Q.U.A.** “(Attento Consumo Qualità UniSa Acqua) con l'installazione di n. 14 distributori di acqua. Il monitoraggio dei consumi ha permesso di verificare gli impatti avuti sulla riduzione di rifiuti prodotti e di emissioni di CO2. In particolare, al 31/12/2023 risultano risparmiate 11674,66 kg Bottiglie di PET ed evitate emissioni per 1088,08 Kg CO2eq (v. Report progetto pilota acqua) [B.3.1-h].

La **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** è stata migliorata. Nell'ambito della collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) ed il Comune di Fisciano per la realizzazione del “Progetto di miglioramento dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio”, finanziato dal CONAI, l'Ateneo è stato scelto quale prima università in Italia per sperimentare e realizzare delle **Linee guida** per una corretta gestione della raccolta differenziata (da condividere, poi, con tutti gli atenei italiani). In questo progetto è stata

coinvolta anche la RUS (Rete delle Università Sostenibili) **[B.3.1-i]** . Il progetto è entrato nella fase operativa con l'avvio dei desk informativi posizionati nel campus di Fisciano gestiti dagli studenti facilitatori opportunamente formati. Le Linee guida **[B.3.1-e]** hanno ricevuto lo scorso 4 luglio a Roma il Premio “Best practice 2024”, in occasione della 31esima edizione di Comuni Ricicloni, il dossier di Legambiente che premia l'impegno green delle realtà locali. Il riconoscimento è stato consegnato alla RUS, all'Università di Salerno e a Fisciano Sviluppo (v. Periodico Legambiente, p.11) **[B.3.1-m]**

Le azioni condotte nell'ambito della sostenibilità ambientale hanno avuto un impatto anche nel *ranking UI GREENMETRIC*, che si propone di valutare le condizioni 'Green' e la *Sostenibilità* degli atenei a livello mondiale. Nel 2023 UNISA si è posizionata al 10° posto (su 32) in Italia e risulta il primo Ateneo del Sud (v. Esiti Ranking 2023) **[B.3.1-n]**. Questa partecipazione rappresenta per l'Ateneo un esercizio di autovalutazione delle azioni di sostenibilità in essere e uno stimolo per fare dell'Ateneo un campus all'avanguardia.

## Punti di Forza

- L'Ateneo ha definito ed attua, in coerenza con il Piano Strategico e il Progetto PRO3, una attenta strategia di sviluppo e gestione delle proprie strutture e infrastrutture edilizie che è stato anche volano dello sviluppo socio-economico del territorio di riferimento
- L'Ateneo pianifica e assicura la manutenzione del proprio patrimonio edilizio e degli spazi acquisiti in comodato e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pienamente sostenibili.
- L'Ateneo cura la piena accessibilità al pubblico degli edifici e delle strutture presenti nei Campus interessati da attività che coinvolgono anche un'utenza non universitaria; in particolare, l'Ateneo è attento a garantire gli obiettivi di accessibilità a persone con disabilità sia nei nuovi edifici, sia negli spazi esistenti, con interventi specifici di adeguamento.
- Ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici e delle politiche di sostenibilità, l'Ateneo ha nominato un **Energy Manager**, un **Waste Manager** e un **Mobility Manager** che interagiscono con la struttura tecnica e supportano la Governance.
- Per quanto riguarda il risparmio energetico, la disponibilità di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, e di energia elettrica e termica da cogenerazione consente un notevole risparmio nei consumi.
- Le nuove strutture edilizie sono progettate e realizzate con criteri di avanguardia rispetto alle esigenze di risparmio energetico *nZeb (Nearly Zero Energy Building)*
- Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, l'Ateneo è ben posizionato nei ranking nazionali e promuove e realizza progetti finalizzati a:
  - ridurre la produzione di rifiuti e di emissioni di CO2
  - migliorare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e redigere Linee guida per una corretta gestione della raccolta differenziata.

## Aree di Miglioramento

- Nessuna.

## Punti di Forza:

- Buona strutturazione di un Sistema di Gestione delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici con uffici dedicati e personale adeguati.
- Sono destinate risorse finanziarie a nuovi spazi per attività didattiche e di laboratorio (nel quadriennio 2020-2023 sono stati di 30,5 milioni di euro, nel 2024-2026 vi è stato un incremento di altri 20 milioni di euro destinati a nuove residenze universitarie ed a ristrutturazioni in coerenza con gli obiettivi Pro3).
- Le strutture sono accessibili a soggetti con particolari esigenze. L'Ateneo garantisce l'accessibilità a persone con disabilità con interventi specifici di adeguamento degli edifici e aree.
- Presenza di progetti, anche significativi, sulla sostenibilità ambientale.

## Aree di miglioramento:

- Il processo di individuazione e programmazione degli interventi di manutenzione non coinvolge in modo strutturato i diversi stakeholder e non vi è evidenza della modalità di individuazione delle priorità. Non è attivo un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni, coerente con la pianificazione strategica complessiva di Ateneo.
- Il monitoraggio degli interventi di manutenzione non è supportato da strumenti utilizzati in modo sistemico e non segue un processo definito formalmente in termini di tempi, fasi e soggetti coinvolti. I Delegati del Rettore alle Risorse Strumentali e mobilità sono indicati come soggetti "supervisori delle attività che garantiscono efficienza alla logistica e migliorano la vivibilità del campus" ma non vi sono evidenze su strumenti, modalità e tempi.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/2**

**Con riferimento al Punto di Forza** *“Presenza di progetti, anche significativi, sulla sostenibilità ambientale”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L' Ateneo ringrazia la CEV per aver apprezzato il proprio impegno relativamente alla sostenibilità ambientale, segnalando uno specifico punto di forza (*“Presenza di progetti, anche significativi, sulla sostenibilità ambientale”*). Ritiene, tuttavia, che tale sintetica formulazione non rappresenti adeguatamente la multidimensionalità degli interventi posti in essere dall'Ateneo, i quali non si limitano solo alla presenza di “progetti”.

In particolare, le azioni condotte nell'ambito della sostenibilità ambientale hanno condotto a importanti risultati comprovati anche dai ranking, quale UI GREENMETRIC, consentendo un significativo incremento del posizionamento di UNISA che risulta attualmente il primo Ateneo del Sud e il decimo su 32 in Italia [B.3.1-n].

Inoltre, come riportato nella propria autovalutazione e nella documentazione a supporto, l'Ateneo ha adottato all'interno delle proprie strutture specifici approcci e modalità organizzative relative alla sostenibilità energetica. Infatti, ha nominato un Energy Manager, un Waste Manager e un Mobility Manager. Tali figure interagiscono con azioni di coordinamento con gli Enti territoriali responsabili e supportano la Governance nella realizzazione degli obiettivi strategici e delle politiche di sostenibilità. Inoltre, per quanto riguarda il risparmio energetico, grazie anche alle fonti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico (recentemente ampliato con la realizzazione di pensiline auto con coperture in pannelli fotovoltaici nei parcheggi del Campus di Fisciano) ha ottenuto significativi risparmi in termini di costi per energia elettrica e termica.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si richiede di rivedere la numerosità, l'articolazione, nonché la formulazione dei PdF.**

**Controdeduzione 2/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *“Il processo di individuazione e programmazione degli interventi di manutenzione non coinvolge in modo strutturato i diversi stakeholder e non vi è evidenza della modalità di individuazione delle priorità. Non è attivo un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni, coerente con la pianificazione strategica complessiva di Ateneo”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Il giudizio formulato dalla CEV, riferibile all'AdC **B.3.1.1**, non esprime elementi problematici circa il fatto che l'Ateneo, come richiesto nell'AdC, preveda e realizzi la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti per assicurare la loro funzionalità e la durata nel tempo. D'altra parte, l'ottimo stato e la cura delle strutture e infrastrutture del Campus rappresenta un elemento distintivo delle politiche dell'Ateneo ed è facilmente riscontrabile da elementi oggettivi di verifica.

Relativamente al processo di individuazione degli interventi e alla definizione delle priorità, l'Ateneo rappresenta che l'AdC non indica modalità specifiche (quali *“un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder”*) per raggiungere il suddetto obiettivo. In ogni caso, l'Ateneo evidenzia che, come descritto nella autovalutazione per l'AdC B.3.1.1, per una corretta gestione del processo *“... l'Area VI preventivamente monitora gli asset anche attraverso il confronto dei Delegati con i Direttori di Dipartimento”*.

Il confronto della struttura tecnica con i Direttori di Dipartimento, che rappresentano in modo argomentato, puntuale e completo le istanze delle diverse componenti della comunità accademica, risulta pienamente efficace nel definire le priorità degli interventi. Al riguardo, il Delegato alle Risorse Strumentali ricorda come tale punto fu oggetto di un chiarimento durante la visita della Commissione dello scorso marzo durante la quale fu evidenziato come il rettore e il suo delegato alle risorse strumentali sul punto abbiano come struttura di riferimento il Collegio dei Direttori di Dipartimento e il suo coordinatore. Le esigenze vengono raccolte o dal rettore o dal

delegato che è invitato a partecipare – in quanto non ne ha titolo di diritto – ogni qualvolta sia posto all'ordine del giorno del collegio uno o più punti che riguardano la manutenzione e più in generale la gestione o il potenziamento delle risorse strumentali (aule, laboratori, spazi comuni, ecc.). Qualora le esigenze emergano nel corso delle riunioni del collegio, senza che sia stato possibile pianificare la presenza del delegato, il Coordinatore del collegio contatta il delegato trasferendo l'esigenza. Tale modalità è documentata da numerose mail che testimoniano il processo.

Identica modalità di raccolta delle esigenze dagli stakeholders è in essere con il “Consiglio degli Studenti” e con il suo Presidente: anche in questo caso il Delegato o direttamente il Rettore – entrambi non hanno diritto di ufficio a partecipare alle assemblee del Consiglio degli Studenti – sono informati delle esigenze emerse nel corso delle assemblee o, talvolta, sono direttamente invitati a partecipare per aggiornare gli studenti sullo stato di avanzamento delle azioni attuate dall'Ateneo.

Tale efficacia si evince dal fatto che la CEV, non solo non ha segnalato problematiche nello stato di manutenzione delle strutture e nelle attività finalizzate a tale scopo, ma nel PdA B.3.2 ha rilevato uno specifico punto di forza (*“L'Ateneo, con una gestione attenta alla sostenibilità, programma interventi di manutenzione e investimenti strategici per le proprie strutture e infrastrutture edilizie. L'obiettivo è valorizzare il campus, potenziando gli spazi dedicati alla didattica, allo sport, all'associazionismo e rispondendo al meglio alle diverse esigenze degli utenti”*).

Pertanto, poiché quanto segnalato dalla CEV nell'AdM non evidenzia criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione ed in particolare per quanto riguarda l'impegno dell'Ateneo nel definire ed attuare un efficace approccio alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprie strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, **si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

##### **Risp. Controdeduzione 1:**

Si riconosce la multidimensionalità degli interventi posti in essere dall'Ateneo, del resto per sua natura la sostenibilità è multidimensionale. Nei punti di forza è stata chiaramente apprezzata l'attenzione da parte dell'Ateneo alla sostenibilità; infatti, la valutazione è soddisfacente. Si apprezza la nomina di specifiche figure, alcune comunque obbligatorie per legge. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una modifica della numerosità, formulazione e articolazione dei PdF.

##### **Risp. Controdeduzione 2:**

Il punto di attenzione B.3.1.1 si focalizza sulla attenzione dell'Ateneo a definire e attuare una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico amministrativo) degli studenti e degli altri portatori di interesse piuttosto che sulla semplice attuazione di interventi. Il sistema Ava3 osserva i processi di assicurazione della qualità indipendentemente dei risultati e in aggiunta e separatamente i risultati con specifici indicatori. L'area di miglioramento si concentra prevalentemente sul processo e quindi sulla necessità di strutturare con evidenze in modo sistemico modalità di rilevazione dei bisogni e delle aspettative del personale, degli studenti e degli altri portatori di interesse in tema di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni.

Relativamente al processo di individuazione degli interventi e alla definizione delle priorità, il richiamo a “un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder” è esemplificativo. Nelle audizioni è emerso che il confronto con i rappresentanti degli studenti c'è anche se non è formalizzato nell'ambito di un processo strutturato. Il confronto con i Delegati con i Direttori di Dipartimento non esaurisce la tipologia dei portatori di interesse richiamati dal punto d'attenzione B.3.1.1. Si conferma la valutazione punti di forza e di miglioramento e raccomandazioni. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una riformulazione della AdM.

Sulla base delle risposte precedenti, la CEV conferma la fascia di valutazione preliminarmente espressa.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

**Indicatori (eventuale commento):**

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**B.3.1 - a Pro 3 - Programmazione Triennale 24-26 - Progetto 1  
**Descrizione:**Pro 3 - Programmazione Triennale 24-26 - Progetto 1  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - a Pro 3 - Programmazione Triennale 24-26 - Progetto 1.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - b Lista nuove opere  
**Descrizione:**Lista nuove opere  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - b Lista nuove opere.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - c - Provvedimenti Nomina Energy Manager - Waste Manager - Mobility Manager  
**Descrizione:**Provvedimenti Nomina Energy Manager - Waste Manager - Mobility Manager  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - c - Provvedimenti Nomina Energy Manager - Waste Manager - Mobility Manager.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - d Lista interventi manutenzione  
**Descrizione:**Lista interventi manutenzione  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - d Lista interventi manutenzione.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - e - Linee guida per una corretta gestione della raccolta differenziata  
**Descrizione:**Linee guida per una corretta gestione della raccolta differenziata  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - e - Linee guida per una corretta gestione della raccolta differenziata .pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - f - Delibera CDA - ambiti prioritari del DG  
**Descrizione:**Delibera CDA - ambiti prioritari del DG  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - f - Delibera CDA - ambiti prioritari del DG .pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**B.3.1 - g Piano Energetico Relazione\_Energia\_CdA\_2023  
**Descrizione:**Piano Energetico Relazione\_Energia\_CdA\_2023  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - g Piano Energetico Relazione\_Energia\_CdA\_2023.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - h - Rapporto monitoraggio progetto polita acqua bottiglie  
**Descrizione:**Rapporto monitoraggio progetto polita acqua bottiglie  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - h - Rapporto monitoraggio progetto polita acqua bottiglie.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - i - Lettera CONAI\_UNISA raccolta differenziata  
**Descrizione:**Lettera CONAI\_UNISA raccolta differenziata  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - i - Lettera CONAI\_UNISA raccolta differenziata.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - l - Premio Linee Guida Raccolta Differenziata - pag 11  
**Descrizione:**Premio Linee Guida Raccolta Differenziata - pag 11  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.3.1 - l - Premio Linee Guida Raccolta Differenziata - pag 11.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - m -Contratti di comodato attivo e passivo

**Descrizione:**Contratti di comodato attivo e passivo

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.3.1 - m -Contratti di comodato attivo e passivo.pdf

---

- **Titolo:**B.3.1 - n - Esiti Ranking 2023

**Descrizione:**Esiti Ranking 2023

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.3.1 - n - Esiti Ranking 2023.pdf

---

### B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

**B.3.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

##### B.3.2.1

L'Ateneo adotta diversi approcci atti ad assicurare la disponibilità e la verifica costante delle risorse edilizie. La valutazione delle esigenze infrastrutturali e la pianificazione dei relativi interventi per soddisfare le esigenze nel corso del tempo rappresentano un obiettivo esplicito del Piano Strategico di Ateneo per quanto concerne la Didattica, con un impatto anche sulle esigenze della Ricerca e Terza Missione. A riguardo, si fa riferimento alle azioni: a) D.B.6.Az5 **Garantire un utilizzo efficace delle strutture didattiche (aule, laboratori, sale studio)**, che implica un presidio politico per la **pianificazione degli interventi per garantire efficienza alla logistica e migliorare la vivibilità del campus**, b) D.B.6.Az4 **Potenziare le strutture e i servizi che agevolano la permanenza degli studenti nei luoghi universitari e sviluppano il senso di appartenenza alla comunità universitaria**, che richiede un presidio politico per la **supervisione delle attività che garantiscono efficienza alla logistica e migliorano la vivibilità del campus**.

Ai fini dell'attuazione degli interventi l'Ateneo monitora con continuità gli spazi e le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche destinate alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Il centro di responsabilità di tale azione è individuato nell'Area VI-Risorse Strumentali e coinvolge tanto l'Ufficio patrimonio quanto i diversi uffici che coordinano e attuano le attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi.

Sono coinvolti nei processi, oltre che il Dirigente di Area e il Delegato alle Risorse Strumentali, i Delegati all'ICT (per quel che concerne le infrastrutture di supporto alla didattica e alla ricerca), i Delegati alla Ricerca (sia di area scientifica che umanistica), il Delegato alla Disabilità, il Delegato alla Didattica e il Delegato alla Terza Missione e alla Valorizzazione della Ricerca che interagiscono direttamente con gli uffici per segnalare specifiche esigenze. Come già rappresentato in B.3.1.2, gli interventi di adeguamento tengono conto delle istanze pervenute dai Direttori di Dipartimento, nonché dai rappresentanti degli studenti.

I più recenti interventi di adeguamento riguardano: a) Lavori di manutenzione straordinaria Biblioteca umanistica e Biblioteca tecnico scientifica; b) Ristrutturazione laboratori corpo L1 – campus di Baronissi; c) Rifunionalizzazione edificio H e rinnovo arredi- Campus di Fisciano; d) Ristrutturazione edificio "Corpo C" – Campus di Baronissi; e) Adeguamento laboratori (Accordo quadro) – progetti PNRR; f) Riqualficazione Impianti Meccanici – Potenziamento impianti di condizionamento, riscaldamento (lotto2)/ Manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda specificamente la didattica, nell'ultimo triennio è stata avviata una attività di potenziamento con la pianificazione dell'elettrificazione dei banchi nelle aule didattiche, con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo di strumenti individuali informatici (tablet e PC portatili) nell'ambito delle lezioni frontali e delle esercitazioni numeriche Progetto Ufficiale (v. schede interventi elettrificazione) [B.3.2-a].

Il monitoraggio dello stato di uso e di potenziamento della qualità e della funzionalità sono realizzate anche con il diretto coinvolgimento degli utilizzatori. In particolare, l'Ateneo ha attivato - all'interno della pagina del sito web "Servizi online" - l'area "Assistenza Aule" dove sono riportate le informazioni utili per segnalare disservizi, emergenze, interventi di manutenzione ordinaria e di assistenza informatica e ogni altra esigenza relativa all'efficiente svolgimento dell'attività didattica in aula. Sono abilitati alle segnalazioni tutti i docenti dell'Ateneo e i referenti individuati presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti di afferenza. L'area è accessibile all'URL <https://web.unisa.it/servizi-on-line/assistenza-aule>. La segnalazione per le **emergenze** avviene mediante contatto telefonico al numero di pronto intervento con tempo di intervento garantito di 15 minuti. Per gli interventi di **manutenzione ordinaria** (malfunzionamento posti sedia e/o posti banco ripristino della tinteggiatura, di intonaci, di rivestimenti e di elementi architettonici e decorativi) o ancora per l'assistenza dei servizi informatici (servizio "Reti", categorie "Rete Wi-Fi – Malfunzionamento Rete Wi-Fi" oppure "Rete Cablata – Malfunzionamento/Guasto punto rete" per segnalare problemi di reti) è possibile ricorrere al servizio Helpdesk Servizi On Line (<https://web.unisa.it/servizi-on-line?servizio=9>) che fornisce supporto per tutti gli utenti dell'Ateneo a proposito di prodotti o servizi informatici e tecnologici.

Sempre sul sito di UniSA è disponibile il servizio che consente la prenotazione on line dell'Aula "Pecoraro", dell'Aula "N. Cilento", dell'Aula Magna ([Università degli Studi di Salerno: Prenotazione Spazi Ateneo](#)), del Teatro di Ateneo ([Università degli Studi di Salerno: Prenotazione Teatro di Ateneo](#)), nonché dell'occupazione giornaliera delle aule nelle tre Sedi dell'Ateneo (campus di Fisciano, Baronissi, Avellino). Consultando i rispettivi calendari è possibile visualizzare la disponibilità delle date, con una mappa interattiva che offre anche una vista di insieme dei due Campus e della localizzazione delle aule.

#### Punti di Forza

- L'Ateneo monitora in modo capillare attraverso vari canali informativi l'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e



infrastrutturali per lo svolgimento delle istituzionali

- L'Ateneo mette in atto, utilizzando con importanti investimenti, azioni di progettazione finalizzate a potenziare nel medio periodo le strutture e le infrastrutture per didattica, ricerca e terza missione, ed interviene per mantenere efficiente la dotazione già disponibile.

#### Aree di Miglioramento

- Nessuna



### Andamento KPI Ateneo

Riferimento

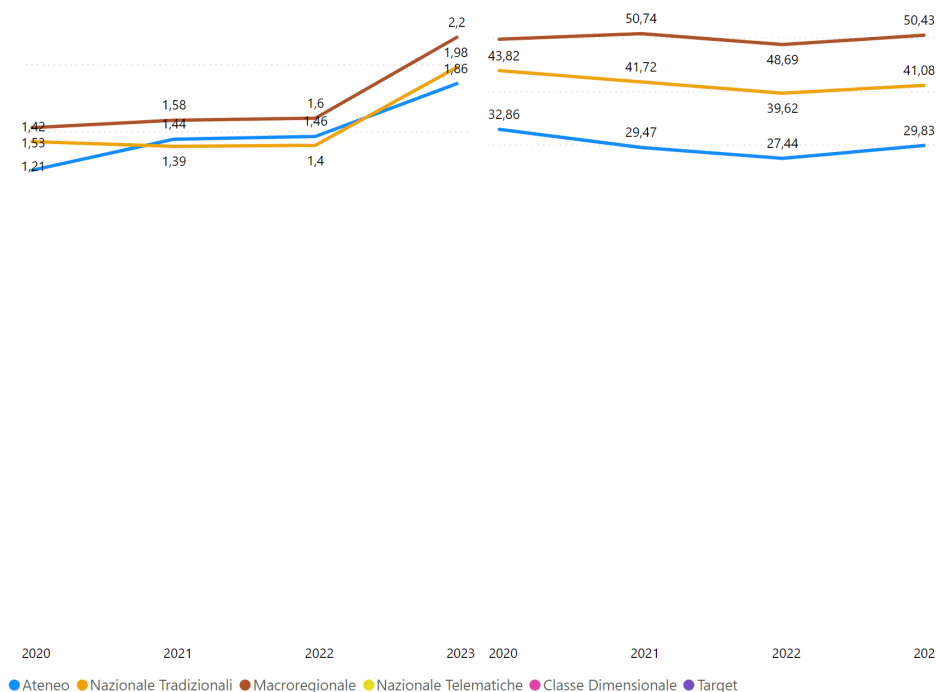
AVA3

Edizione 10/2024

#### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)

AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



Dettaglio

#### Punti di Forza:

- L'Ateneo, con una gestione attenta alla sostenibilità, programma interventi di manutenzione e investimenti strategici per le proprie strutture e infrastrutture edilizie. L'obiettivo è valorizzare il campus, potenziando gli spazi dedicati alla didattica, allo sport, all'associazionismo e rispondendo al meglio alle diverse esigenze degli utenti.

#### Aree di miglioramento:

- Assenza di uno "strumento" stabile di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni in termini di strutture e infrastrutture.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di strutturare uno strumento stabile di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni in termini di strutture e infrastrutture

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/3**

**Con riferimento al Punto di Forza** *“L’Ateneo, con una gestione attenta alla sostenibilità, programma interventi di manutenzione e investimenti strategici per le proprie strutture e infrastrutture edilizie. L’obiettivo è valorizzare il campus, potenziando gli spazi dedicati alla didattica, allo sport, all’associazionismo e rispondendo al meglio alle diverse esigenze degli utenti”*,

**L’Ateneo rappresenta quanto segue.**

L’Ateneo ringrazia la CEV per aver apprezzato il proprio impegno e le attività messe in atto relativamente alla programmazione e gestione di interventi di manutenzione e investimenti strategici per le proprie strutture e infrastrutture edilizie. Ritiene, tuttavia, che tale sintetica formulazione non tenga conto anche dell’elemento della valutazione riguardante la “disponibilità di strutture” che è prevista nell’aspetto da considerare e di cui l’Ateneo ha dato ampia evidenza nell’autovalutazione relativa all’AdC B.3.1.3 e come verificato dalla CEV nel corso della visita in Sede.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, si chiede di rivedere, la numerosità l’articolazione e la formulazione dei PdF.**

---

**Controdeduzione 2/3**

**Con riferimento all’Area di miglioramento** *“Assenza di uno “strumento” stabile di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni in termini di strutture e infrastrutture”*,

**L’Ateneo rappresenta quanto segue.**

L’Ateneo rileva come l’AdM segnalata per questo PdA sia sovrapponibile con quella proposta per l’AdC **B.3.1.2** (*“Non è attivo un tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni, coerente con la pianificazione strategica complessiva di Ateneo”*). Tale duplicazione, pertanto, non apporta elementi informativi aggiuntivi e appare non in linea con le buone prassi della valutazione indipendentemente dal modello per la Qualità considerato.

L’Ateneo ribadisce le argomentazioni proposte nelle controdeduzioni al suddetto AdC, ed in particolare la presenza di un confronto tra i referenti del presidio politico (il Delegato alle Risorse Strumentali, i Delegati all’ICT, per quel che concerne le infrastrutture di supporto alla didattica e alla ricerca, i Delegati alla Ricerca, il Delegato alla Disabilità, il Delegato alla Didattica e il Delegato alla Terza Missione e alla Valorizzazione della Ricerca), i referenti di area tecnico-amministrativa e i Direttori di Dipartimento.

A dimostrazione della funzionalità ed efficacia di tale modalità di confronto, nella autovalutazione l’Ateneo ha indicato che nell’ultimo triennio è stata realizzata l’elettrificazione dei banchi nelle aule didattiche, con l’obiettivo di facilitare l’utilizzo di tablet e PC portatili nell’ambito delle lezioni frontali e delle esercitazioni numeriche [B.3.2–a]. Tale intervento è motivato dalle richieste provenienti dalle CPDS che rappresentano uno dei principali canali di raccolta delle istanze dei principali stakeholder interni.

Sempre nell’autovalutazione, l’Ateneo ha indicato una serie di ulteriori strumenti per la sistematica verifica delle diverse esigenze utilizzabili da docenti e referenti individuati presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti. In particolare, all’interno della pagina del sito web “Servizi online” - l’area “Assistenza Aule” essi possono segnalare richieste di interventi di manutenzione relativi all’efficiente svolgimento dell’attività didattica.

Inoltre, tramite il servizio Help desk, docenti e studenti possono richiedere sia interventi di manutenzione, sia l’assistenza dei servizi informatici. Tale strumento può inoltre essere utilizzato da docenti, borsisti, dottorandi, studenti e tecnici in servizio presso i laboratori in cui si svolgono le attività di ricerca e terza missione.

Infine, relativamente al fatto che, in accordo con quanto previsto dal modello AVA, la valutazione di questo PdA si basa anche sulla valutazione di quelli relativi ai CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita (D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4), l’Ateneo osserva che la CEV ha assegnato le valutazioni di seguito riportate, che evidenziano un quadro nettamente positivo in merito alla dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di CdS, Dottorati e Dipartimenti.

Tabella D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<b>L-8</b>	<b>L-25</b>	<b>L-27</b>	<b>L-41</b>	<b>L-SNT1</b>
<b>Ing. Informatica</b>	<b>Gestione risorse agrarie ...</b>	<b>Chimica</b>	<b>Statistica big data</b>	<b>Ostetricia</b>
Soddisfacente	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
<b>LMG-01</b>	<b>LM-33</b>	<b>LM-78</b>	<b>LM-41</b>	<b>LM-85 bis</b>
<b>Giurisprudenza</b>	<b>Ing. Meccanica</b>	<b>Filosofia</b>	<b>Medicina</b>	<b>Formazione primaria</b>
Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
<b>PdA</b>		<b>Ingegneria informazione</b>	<b>Metodi e metodologie ricerca archeologica</b>	<b>Scienze del farmaco</b>
<b>D.PHD.2</b>	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
<b>PdA</b>			<b>DIFARMA</b>	<b>DIEM</b>
<b>E.DIP.4</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale		Soddisfacente	Soddisfacente
				<b>DISPAC</b>
				Soddisfacente

Pertanto, per Dipartimenti e Dottorati di ricerca non sono evidenziati aspetti problematici relativi alle dotazioni strutturali, infrastrutturali e alle dotazioni. Per i CdS, solo nel caso di 2 sui 10 analizzati (L-27 Chimica e L-41 Statistica per i Big Data), presentano una valutazione parzialmente soddisfacente con Area di miglioramento collegate a problematiche riguardanti le strutture/infrastrutture. Infatti, per il CdLM LM-41 in Medicina e Chirurgia, la valutazione non fa alcun cenno a carenze riferibili alle dotazioni strutturali, infrastrutturali o alle dotazioni.

Pertanto, poiché la mancanza di un tavolo di confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni, segnalata dalla CEV nell'AdM, non si traduce in criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione, ed in particolare per quanto riguarda la disponibilità e la fruibilità, anche per persone con disabilità o con esigenze particolari, di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, **si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento e della associata raccomandazione** ("Si raccomanda di strutturare uno strumento stabile di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni in termini di strutture e infrastrutture").

Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.

#### Controdeduzione 3/3

Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR) "Parzialmente Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):** La valutazione tiene conto di andamenti non sempre positivi e confronti negativi rispetto ai valori di benchmarking nazionali e macroregionali",

l'Ateneo rappresenta quanto segue

L'Ateneo rileva come la valutazione di parzialmente soddisfacente risulti condizionato dal valore nettamente inferiore ai benchmark di riferimento dell'indicatore AVA3 – B3.2b – Spazi per ricerca (mq) per docente. Come è stato rappresentato in sede di visita in loco, tale valore deriva da una peculiare classificazione degli spazi, in quanto alcuni laboratori dell'Ateneo, pur essendo a tutti gli effetti spazi dedicati anche alla ricerca dei docenti, sono ritenuti come spazi per la didattica secondo il criterio della prevalenza.

Infatti, come la stessa CEV ha avuto modo di verificare nel corso della visita alle strutture, gli spazi per la ricerca sono risultati adeguati e corredati da dotazioni all'avanguardia.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, l'Ateneo richiede la revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione complessiva assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

**Risp. Controdeduzione 1:** Il punto di attenzione B.3.2.1 chiede se l'Ateneo dispone di adeguate risorse edilizie (effettiva disponibilità) e se verifica sistematicamente che la dotazione sia adeguata, fruibile, da docenti e studenti. Di fatto la CEV riconosce valida la controdeduzione per quanto riguarda la "disponibilità di strutture" anche tenuto conto della specificità del campus. Ciò emerge dal punto di forza. Rimane da migliorare il processo di "verifica sistematica" della dotazione delle risorse edilizie anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Il punto non è ripetitivo rispetto al precedente B.3.1. poiché quest'ultimo punto d'attenzione guarda la fase della pianificazione e gestione, mentre il punto B.3.2.1. riguarda la fase della verifica. Tuttavia, si riconosce un peso maggiore al tema della "disponibilità" delle strutture rispetto al momento della verifica sistematica e partecipata. Pertanto, la CEV accoglie parzialmente la controdeduzione, modificando la valutazione del PdA in "Soddisfacente".

**Risp. Controdeduzione 2:** La CEV riconosce valida la controdeduzione e in particolare valorizza gli interventi su strutture e infrastrutture quali per esempio l'elettrificazione dei banchi nelle aule didattiche. L'Ateneo ha indicato alcuni strumenti per la verifica delle diverse esigenze dei docenti "Assistenza Aule" e servizio Help desk per l'assistenza dei servizi informatici, in questo caso sia per studenti che per docenti. Si tratta di strumenti minimali diffusi nelle università. La valutazione di questo PdA si basa anche sulla valutazione di quelli relativi ai CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita, per alcuni corsi (L-27 Chimica e L-41 Statistica per i Big Data) la valutazione è stata parzialmente soddisfacente con Area di miglioramento collegate a problematiche riguardanti proprio le strutture/infrastrutture. Pertanto, la CEV accoglie parzialmente la controdeduzione, modificando la valutazione del PdA in "Soddisfacente".

Per la risposta alle controdeduzioni relative alla valutazione dell'indicatore quantitativo si veda il box "Indicatori (eventuale commento)"

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti non sempre positivi e confronti negativi rispetto ai valori di benchmarking nazionali e macroregionali.

#### **RISPOSTA ALLA CONTRODEDUZIONE 3/3 SUGLI INDICATORI QUANTITATIVI**

L'ANVUR prende atto delle considerazioni dell'Ateneo che consentono di leggere in modo più chiaro il dato sull'indicatore B.3.2.B. Tuttavia, non avendo ulteriori informazioni a supporto di una diversa valutazione e in considerazione dei confronti con i valori di benchmarking di riferimento non sempre positivi anche dell'indicatore B.3.2.A, si ritiene opportuno confermare la fascia di valutazione "Parzialmente soddisfacente".

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**B.3.2-a - Schede interventi elettrificazione

**Descrizione:**Schede interventi elettrificazione

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.3.2-a - Schede interventi elettrificazione .pdf

## B.4) Attrezzature e Tecnologie

### B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

**B.4.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

All'interno del Piano Strategico, l'Ateneo ha definito l'azione D.B.6.Az1 *Potenziare i servizi per la didattica a beneficio degli studenti*, corredata dall'indicatore *S\_INF: Percentuali di soddisfazione sulle infrastrutture didattiche (da questionari OPIS)*. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici connessi alle attrezzature e alle tecnologie, il Rettore ha nominato alcuni Delegati: Delegato Risorse Strumentali, Delegato ICT (Information and Communication Technology), Delegato Servizi Informatici per la Didattica [Organi Accademici | Delegati del Rettore](#). I Delegati monitorano l'efficacia dei medesimi sistemi, anche attraverso analisi di dati quantitativi o *audit* interni all'Ateneo da condurre prevalentemente con docenti e PTA, per identificare eventuali criticità e definire possibili azioni correttive o migliorative dell'infrastruttura tecnologica. Tali azioni possono riguardare: i nuovi sviluppi tecnologici, ottimizzazioni dei processi di gestione e manutenzione, ridefinizione degli standard qualitativi e di performance dei sistemi o modifiche alla strategia stessa in risposta all'evoluzione delle esigenze dell'Ateneo e delle nuove sfide tecnologiche.

Con riferimento alla pianificazione annuale, l'Ateneo stabilisce le sue attività in ambito ICT, tenendo conto di elementi interni ed esterni di contesto: gli indirizzi di programmazione nazionale (Piano Triennale per l'informatica AGID e Programma triennale MUR), la pianificazione strategica dell'Ateneo e la pianificazione dei Dipartimenti, le istanze degli stakeholder interni istituzionali, le priorità in ambito tecnologico.

L'impegno finanziario necessario per le azioni di implementazione, gestione, manutenzione e sviluppo dei sistemi viene formalizzato attraverso l'allocazione ed eventuale revisione di un budget annuale.

La progressiva digitalizzazione dell'Ateneo ha consentito di implementare diverse soluzioni tecnologiche volte ad incrementare il livello di ingegnerizzazione/digitalizzazione e conseguentemente migliorare i processi amministrativi e i servizi dell'Ateneo.

In particolare, le azioni hanno impattato con un significativo investimento sui servizi erogati agli studenti, sulle piattaforme applicative, sulle dotazioni *hardware* come le postazioni di lavoro del personale TA e sulle componenti infrastrutturali dell'Ateneo, nonché su taluni progetti di ricerca.

Con riferimento alle attività istituzionali, le azioni principali intraprese comprendono:

- **Potenziamento della rete wi-fi** per la copertura della totalità delle strutture dei Campus;
- **Informatizzazione delle aule**;
- **Potenziamento dei sistemi informativi integrati**, attraverso cruscotti di supporto alle decisioni e alla pianificazione strategica e gestionale;
- **Adeguamento dell'infrastruttura passiva** Rete Dati di Ateneo e **dell'infrastruttura ICT** per rafforzare la sicurezza informatica;
- **Realizzazione di un *data center* di tipo HPC** a servizio dell'intero Ateneo. Il Centro di Calcolo è stato cofinanziato dall'Università degli Studi di Salerno e dal MUR attraverso due specifici progetti di ricerca entrambi relativi al potenziamento delle infrastrutture di rilevanza nazionale:

1. Il primo progetto è stato Bio Open Lab finanziato nell'ambito dell'Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 al fine di potenziare l'infrastruttura di ricerca CERIC-ERIC Central European Research Infrastructure Consortium;
2. Il secondo progetto è Pathogen Readiness Platform for CERIC-ERIC upgrade (PRP@CERIC) finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR.

Il centro di Calcolo pone l'Ateneo Salernitano all'interno della galassia del Central European Research Infrastructure Consortium a dimostrazione del costante impegno volto all'internazionalizzazione delle attività di ricerca svolte presso la sede. L'accesso al centro di calcolo è disciplinato da un regolamento che sarà approvato dagli organi collegiali nel mese di febbraio 2025 consentendone una piena operatività.

La complessa rete di strumenti informatici e applicazioni è coordinata da un **Responsabile dei “Servizi informatici e Transizione al digitale”**, che si occupa di presiedere i processi e le relazioni tra gli uffici che gestiscono tali attività (v. provvedimento di nomina) **[B.4.1a]**

A tutti i servizi on line disponibili in Ateneo è riservata un'apposita pagina [UNISA | Servizi on Line](#); l'utente, selezionando il servizio di interesse, vi accede con l'uso delle credenziali personali (CAU).

Per quanto riguarda esigenze di manutenzione, la piattaforma di HelpDesk consente la gestione delle richieste di assistenza tramite un **sistema di “ticketing”**. L'organizzazione è strutturata in modo tale da attivare direttamente i settori di competenza e monitorare costantemente l'evoluzione degli interventi. In particolare rientrano nel sistema, la gestione e l'utilizzo dei servizi informatici (supporto VQR, supporto Pianificazione Dipartimenti - DPD, Piattaforme Applicative, Anagrafiche UGOV, servizi bibliotecari, archivio, protocollo, Esse 3), strutture e servizi del patrimonio ed economato.

Le significative potenzialità dei sistemi informatici dell'Ateneo hanno anche permesso di assicurare una delle principali condizioni abilitanti per il lavoro a distanza. Il personale tecnico-amministrativo, infatti, ha a disposizione una infrastruttura virtualizzata che consente di connettersi al proprio desktop da un qualsiasi punto di accesso alla rete di ateneo o da internet, mediante browser web (PIAO 2025-2027, p.64) **[B.4.1-b]**.

Con riferimento alla ingegnerizzazione dei processi amministrativi di supporto alle attività istituzionali, quali quelli contabili, l'Ateneo nel 2021 ha aderito alle “Convenzioni CRUI-ORACLE e CONSIP-SPC Cloud lotto 2 per la Transizione Digitale del Dominio Contabile di Ateneo”, che prevedono lo sviluppo di diversi moduli software per gli ambiti di contabilità ed amministrativi con funzioni di report e dashboard. Attualmente è in corso il passaggio della contabilità dal precedente applicativo U-GOV all'attuale applicativo Oracle/ERP e dei moduli operativi ad esso connessi (PIAO 2025-2027, pp. 21-23) **[B.4.1-b]**.

La manutenzione del Sistema Informatico compresa la conservazione e il salvataggio dei dati, la gestione della sicurezza degli accessi e gli aggiornamenti di versione avvengono a cura del Consorzio Cineca, con modalità che assicurano la continuità del servizio.

L'Ateneo, infine, ha inteso rafforzare anche le funzioni del **Sistema Bibliotecario**, non solo con la costante manutenzione degli spazi, ma anche con il potenziamento dei corrispondenti servizi digitali. Infatti, il Sistema Bibliotecario gestisce l'acquisizione e l'accesso alle risorse elettroniche a supporto della Didattica, Ricerca e Terza Missione; cura la digitalizzazione del patrimonio bibliografico storico e di pregio avvalendosi di un deposito digitale; presidia l'ambito dell'Open Science/Open Access; gestisce il servizio di ticketing [Centro Bibliotecario di Ateneo Home](#).

#### **Punti di forza**

- L'Ateneo pone al centro delle proprie strategie il potenziamento delle attrezzature e delle tecnologie a servizio della didattica e attraverso l'azione dei Delegati monitora costantemente l'efficacia dei medesimi sistemi
- La progressiva digitalizzazione dell'Ateneo ha consentito di implementare diverse soluzioni tecnologiche che hanno migliorato i processi amministrativi e i servizi dell'Ateneo.
- L'Ateneo ha investito significative risorse per la creazione di infrastrutture di calcolo all'avanguardia che consentiranno positive ricadute nella ricerca di diversi settori scientifici e nella internazionalizzazione
- L'ingegnerizzazione dei processi amministrativi di supporto alle attività istituzionali e lo sviluppo di diversi moduli software per gli ambiti di contabilità ed amministrativi rendono disponibili report e cruscotti utili ai fini della realizzazione delle strategie.

#### **Aree di miglioramento**

- Nessuna

#### **Punti di Forza:**

- L'ateneo pone una attenta attenzione alle infrastrutture tecnologiche di carattere informatico che possano agevolare il funzionamento dei processi (digitalizzazione). In particolare si sottolineano: - le attività di interesse della didattica (con la copertura wi-fi completa delle strutture dei campus, l'informatizzazione delle aule, la messa disposizione di software didattici gratuiti per gli studenti, ecc.); - i servizi a supporto della ricerca (realizzazione di un data center di tipo HPC a servizio dell'intero Ateneo); - le funzioni del Sistema Bibliotecario (messa disposizione di banche dati digitali, gestione dei rapporti per Open Science/Open Access, ecc.).

#### **Aree di miglioramento:**

- Non risulta un adeguato collegamento tra analisi di contesto (in particolare esterno) e conseguenti strategie con le decisioni assunte in merito agli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/3**

**Con riferimento al Punto di Forza** “*L’ateneo pone una adeguata attenzione alle infrastrutture tecnologiche di carattere informatico che possano agevolare il funzionamento dei processi (digitalizzazione)*”,

##### **L’Ateneo rappresenta quanto segue.**

L’Ateneo ringrazia la CEV per l’apprezzamento dell’impegno profuso relativamente alle infrastrutture tecnologiche e informatiche. Ritiene, tuttavia che la sintetica formulazione del PdF non rappresenti - nella loro interezza e funzionalità rispetto ai diversi ambiti di interesse istituzionale - i molteplici interventi realizzati che si estendono oltre la sola digitalizzazione dei processi.

Infatti, come rappresentato nella autovalutazione e nella documentazione fornita, l’impegno dell’ateneo per il potenziamento dei servizi informatici, è attivo da tempo e ha riguardato:

- le attività di interesse della didattica (con la copertura wi-fi completa delle strutture dei campus, l’informatizzazione delle aule, la messa disposizione di software didattici gratuiti per gli studenti, ecc.)
- i servizi a supporto della ricerca (realizzazione di un data center di tipo HPC a servizio dell’intero Ateneo)
- le funzioni del Sistema Bibliotecario (messa disposizione di banche dati digitali, gestione dei rapporti per Open Science/Open Access, ecc.).

**Sulla base degli elementi documentali già forniti e precedentemente richiamati, si chiede di rivedere, la numerosità l’articolazione e la formulazione dei PdF.**

---

##### **Controdeduzione 2/3**

**Con riferimento all’Area di miglioramento:** “*Non risulta un collegamento tra analisi di contesto (esterno e interno) e conseguenti strategie con le decisioni assunte in merito agli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche*”,

##### **L’Ateneo rappresenta quanto segue.**

L’Ateneo evidenzia che la definizione delle strategie sulla base dell’analisi del contesto di riferimento interno ed esterno è adeguatamente considerata e rappresentata all’interno del Piano Strategico. In tale documento sono estensivamente descritte tutte le istanze che hanno portato, come indicato nella autovalutazione, a definire diversi interventi, quali ad esempio le azioni D.B.6.Az1 - Potenziare i servizi per la didattica a beneficio degli studenti, corredata dall’indicatore S\_INF: Percentuali di soddisfazione sulle infrastrutture didattiche (da questionari OPIS), T.A.4. Az1 - Messa a punto di strumenti per la valorizzazione delle attività di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca, formazione medica (Trial clinici, centri di ricerca clinici, bio-banche, ecc.).

Gli interventi previsti e in gran parte realizzati, descritti nell’autovalutazione (Potenziamento della rete wi-fi, informatizzazione delle aule, realizzazione di un centro di calcolo ad alte prestazioni finalizzato alla ricerca, potenziamento dei sistemi informativi integrati, ecc.), e gli investimenti appostati per tali interventi attraverso l’allocazione di specifici budget sono chiaramente collegati alle predette azioni.

Pertanto (in accordo con le LG per l’autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 16), tenendo conto del fatto che la segnalazione della CEV non identifica criticità per le quali l’Ateneo non abbia pianificato e stia già attuando azioni tese a definire implementare una corretta gestione e manutenzione delle proprie attrezzature e dei sistemi informativi a supporto di tutti gli ambiti di attività, **si chiede l’annullamento dell’Area di miglioramento.**

---

**Inoltre, in esito all’accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

---

### Controdeduzione 3/3

#### Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR) “Parzialmente Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):** *L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario non risulta completo e/o aggiornato*,

#### **L'Ateneo rappresenta quanto segue**

Il giudizio di parzialmente soddisfacente appare condizionato dalla indicazione circa il non aggiornamento dell'inventario delle tecnologie. La valutazione assegnata all'indicatore si limita a considerare solo tale aspetto, senza tenere in adeguato conto gli altri elementi che contribuiscono alla sua definizione. In particolare, non viene considerato che, come risulta dalla autovalutazione e dalla documentazione fornita, per quanto riguarda la didattica, l'Ateneo dispone di un archivio completo delle aule con l'indicazione delle dotazioni ICT presenti. Inoltre, ha in uso strumenti (in particolare, applicativo Helpdesk) che consentono interventi mirati e tempestivi per garantire la funzionalità delle tecnologie. La funzionalità di tali servizi dell'Ateneo è riconosciuta anche dalla stessa CEV, che, per il PdA B.4.2, ha individuato come punto di forza il fatto che *“L'ateneo ha predisposto vari strumenti atti ad intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche”*.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, l'Ateneo richiede la revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Controdeduzione 1: - La CEV ritiene che la controdeduzione dell'Ateneo abbia apportato elementi aggiuntivi tali da accogliere la richiesta. Pertanto, il PdF viene ampliato e articolato maggiormente.

Controdeduzione 2: Le azioni intraprese dall'ateneo sono chiare ed evidenti. Tuttavia l'area di miglioramento vuole incentivare l'università a sviluppare meglio il processo e il collegamento tra analisi di contesto (in particolare esterno) e le decisioni conseguenti in termini di investimenti e miglioramento delle infrastrutture tecnologiche. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da annullare l'AdM.

Sulla base delle risposte precedenti, la CEV conferma la fascia di valutazione preliminarmente espressa.

Controdeduzione 3: Come anche indicato nella valutazione dei rispettivi punti di sede (B.4.1 e B.4.2) la CEV ha espresso giudizi positivi sulle modalità di gestione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle attività didattiche. Si ritiene tuttavia opportuno che il database (inventario) debba essere aggiornato e utilizzato per una opportuna attività di monitoraggio e manutenzione delle attrezzature e tecnologie a supporto della ricerca, naturalmente con il coinvolgimento diretto dei Dipartimenti. Si ritiene che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare una revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente**

#### **Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario non risulta completo e/o aggiornato.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**B.4.1-a - Provvedimento di nomina Responsabile dei “Servizi informatici e Transizione al digitale”.

**Descrizione:**Provvedimento di nomina Responsabile dei “Servizi informatici e Transizione al digitale”.

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.4.1- a - Provvedimento di nomina Responsabile dei Servizi informatici e Transizione al digitale.pdf

---



**Documenti a supporto**

- **Titolo:**B.4.1-b - PIAO 2025-2027

**Descrizione:**PIAO 2025-2027

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.4.1- b - PIAO\_2025\_27 e allegati.pdf

---

## B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

**B.4.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

### Autovalutazione:

#### B.4.2.1

La gestione delle attrezzature e delle tecnologie è strutturata al fine di assicurare un efficace supporto alle missioni istituzionali dell'Ateneo e alle attività amministrativo-gestionali.

Per quanto riguarda la **didattica**, l'Ateneo dispone di un archivio completo delle aule con l'indicazione delle dotazioni ICT presenti. Sin dal periodo pandemico, l'Ateneo si è organizzato per l'erogazione della didattica a distanza, consentendo l'attivazione in modalità automatica della classe virtuale. (<https://web.unisa.it/didatticaonline/organizzazione/istruzioni-per-attivita-fad/creazione-aula-virtuale-automatica>). Inoltre, prima dell'avvio del semestre di ciascun anno accademico, l'Area Risorse Strumentali condivide con i Dipartimenti ogni informazione utile per il monitoraggio della dotazione delle aule e servizi correlati. In particolare, vengono considerati gli allestimenti multimediali e informatici. Tale processo di condivisione ha condotto di recente agli interventi di elettrificazione dei banchi con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo di tablet e PC portatili nell'ambito delle lezioni e delle esercitazioni secondo le indicazioni contenute nel Progetto (v. schede interventi di elettrificazione) **[B.4.2-a]**.

Per il continuo potenziamento della qualità e della funzionalità degli **spazi didattici**, l'Ateneo ha attivato l'area "Assistenza Aule" **Servizi on Line | Assistenza Aule**. All'interno di questa sezione sono riportate le informazioni utili per segnalare disservizi, emergenze, interventi di manutenzione ordinaria e di assistenza informatica ecc. per un efficiente svolgimento dell'attività didattica in aula. In caso di impossibilità di ripristino immediato delle funzionalità degli impianti audio e video (videoproiettore e microfoni), gli operatori sono dotati di un kit di emergenza al fine di consentire la prosecuzione dell'attività didattica. Per problemi di connessione alla rete di Ateneo, il docente può aprire un [ticket on line](#).

Sempre con riferimento alla **didattica**, l'Ateneo rende disponibili alcuni **pacchetti software** di particolare interesse:

- la **MATLAB Campus-Wide License** consente a studenti, docenti e ricercatori di accedere a tale ambiente di simulazione e ai prodotti aggiuntivi all'interno e all'esterno dell'Ateneo, su qualsiasi dispositivo;
- la **suite** di applicazioni **Google** per il cloud computing e per la collaborazione basata sulla Intelligenza Artificiale.

L'impegno dell'Ateneo al fine di rendere disponibili spazi adeguati e dotazioni efficienti per la didattica è indirettamente verificabile dall'esame dell'andamento dell'indicatore ANVUR iA25 collegato ai giudizi espressi dai laureandi in merito al complesso della propria esperienza formativa nei CdS di UNISA.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2019	4.788	5.223	91,7%	2.546,07	2.824,70	90,14%	3.256,40	3.617,77	90,01%
		2020	4.986	5.374	92,8%	2.619,81	2.871,15	91,25%	3.481,42	3.836,46	90,75%
		2021	5.090	5.555	91,6%	2.632,22	2.894,33	90,94%	3.435,90	3.797,25	90,48%
		2022	4.855	5.283	91,9%	2.420,33	2.664,74	90,83%	3.225,95	3.569,34	90,38%
		2023	4.996	5.409	92,4%	2.322,74	2.522,48	92,08%	3.211,27	3.550,18	90,45%

Relativamente alla **ricerca e alla terza missione/valorizzazione della conoscenza**, come riportato nel PS 2022-2026 (pag. 35) **[B.4.2-b]**, "... l'Ateneo ha co-finanziato, nei due cicli dei Dipartimenti di Eccellenza, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e di didattica a cui possono agevolmente accedere, anche grazie alla strutturazione del Campus, i ricercatori di più dipartimenti...". Inoltre, l'Ateneo ha avviato un progetto di realizzazione di un **Centro di Calcolo Quantistico** (dotato di QUANTUM computer) per le **attività di studio e ricerca** con i Fondi Coesione e uno stanziamento di circa 100 M€ da parte della Regione Campania.

Attualmente non è disponibile un "catalogo" aggiornato a livello centrale della strumentazione di ricerca (l'applicativo IRIS/RM allo stato non registra una gestione sistematica), in quanto tali attrezzature sono nella quasi totalità acquisite (e gestite) dai Dipartimenti sulla base di finanziamenti da progetti o commesse di ricerca. Come evidenziato nel PS, le buone performance dei ricercatori di Ateneo nella VQR sono una indicazione indiretta che **laboratori e strumentazioni** sono di livello adeguato. In vari casi questi sono utilizzati anche per prove, analisi, misurazioni e sperimentazioni conto terzi.

Per gli interventi di **manutenzione** delle attrezzature e delle tecnologie, l'Ateneo ha intrapreso un'attività di progressivo rinnovamento degli impianti audio-video delle aule e monitora costantemente la copertura della rete wi-fi nell'ambito dei sistemi di Rete (tab "WiFi") per tutte le aule/zone; verifica periodicamente nuove soluzioni in grado di ottimizzare o cambiare la tecnologia presente nelle aule; pianifica azioni di manutenzione a partire dai feedback formali e informali che giungono dalle strutture (questionari di soddisfazione, raccolta esigenze, ticket, ecc.).

In merito ai temi di fruibilità, usabilità, accessibilità delle soluzioni tecnologiche relative alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), l'Ateneo ha effettuato vari interventi. Presso il Settore Disabilità è allestita un'aula informatica attrezzata per le diverse tipologie di disabilità o per gli studenti con DSA. Sono, inoltre, disponibili ausili informatici e tecnologici (quali "Smart pen", "Quaderni digital", "Ipermappe", "Alfa Reader", programmi informatici come "SENSUS ACCESS", ecc. <https://www.disabilidsa.unisa.it/servizi/descrizione>). Sono state, altresì, installate postazioni informatiche dedicate presso le tre biblioteche di Ateneo site tra i due campus di Fisciano e Baronissi.

Tali servizi di supporto sono stati estesi anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), studenti con Funzionamento Intellettivo Limite (FiL), ADHD (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività) e condizioni mediche severe o limitanti. Questa scelta si fonda sulla consapevolezza che tali studenti, sebbene non inclusi in categorie di disabilità tradizionalmente riconosciute, necessitano di interventi mirati per superare le barriere educative e partecipare pienamente alla vita accademica. Gli interventi previsti includono supporti tecnologici, adattamenti negli esami, tutoraggio personalizzato e accesso ai servizi di consulenza.

Inoltre, grazie all'iniziativa congiunta tra il Delegato all'ICT e il Delegato alla Disabilità e DSA, con il supporto dell'Ufficio Sistemi Tecnologici, l'Ateneo ha sviluppato **un'app mobile innovativa** volta a facilitare la **mobilità interna** ai campus. Questa applicazione mobile, basata su moderne architetture software, offrirà una rappresentazione dinamica e geolocalizzata dei percorsi accessibili sia interni che esterni agli edifici, permettendo a studenti, docenti e visitatori di navigare in modo sicuro ed efficiente. L'iniziativa è allineata con le tendenze più avanzate di inclusione digitale e accessibilità universale, puntando a garantire parità di accesso agli spazi pubblici tramite tecnologie assistive.

Lo sviluppo dell'app si integra con il sistema informativo di ateneo e con il modulo per la navigazione all'interno del campus realizzato in combinazione con l'ammodernamento della rete WiFi già programmata ed in corso di realizzazione. Il sistema informativo di Ateneo condividerà con l'app le informazioni relative ad eventi, orari di ricevimento dei docenti, occupazione delle aule, orari dei corsi, etc. Il modulo di orientamento sarà accessibile senza credenziali e quindi aperto oltre che agli studenti anche agli utenti abituali o occasionali del campus.

L'Ateneo ha recentemente stanziato opportune risorse e avviato un tavolo operativo con le aziende coinvolte nella realizzazione per procedere alla definizione del progetto esecutivo e del cronoprogramma.

### **Punti di forza**

- L'Ateneo ha nel tempo sviluppato un efficace sistema di monitoraggio della efficacia ed efficienza delle attrezzature e delle tecnologie a disposizione dei CdS per assicurare un proficuo sviluppo dei percorsi formativi degli studenti
- Per assicurare fruibilità, usabilità, accessibilità delle soluzioni tecnologiche relative alle persone con disabilità, DSA, BES, l'Ateneo si è dotato di ampie dotazioni a supporto delle loro esigenze che sono costantemente aggiornate e potenziate in relazione alle esigenze emergenti
- L'Ateneo è impegnato nel potenziamento di strutture di calcolo per supportare le attività di ricerca in molti settori scientifici con dotazioni all'avanguardia.

### **Aree di Miglioramento**

- Nessuna



## Andamento KPI Ateneo

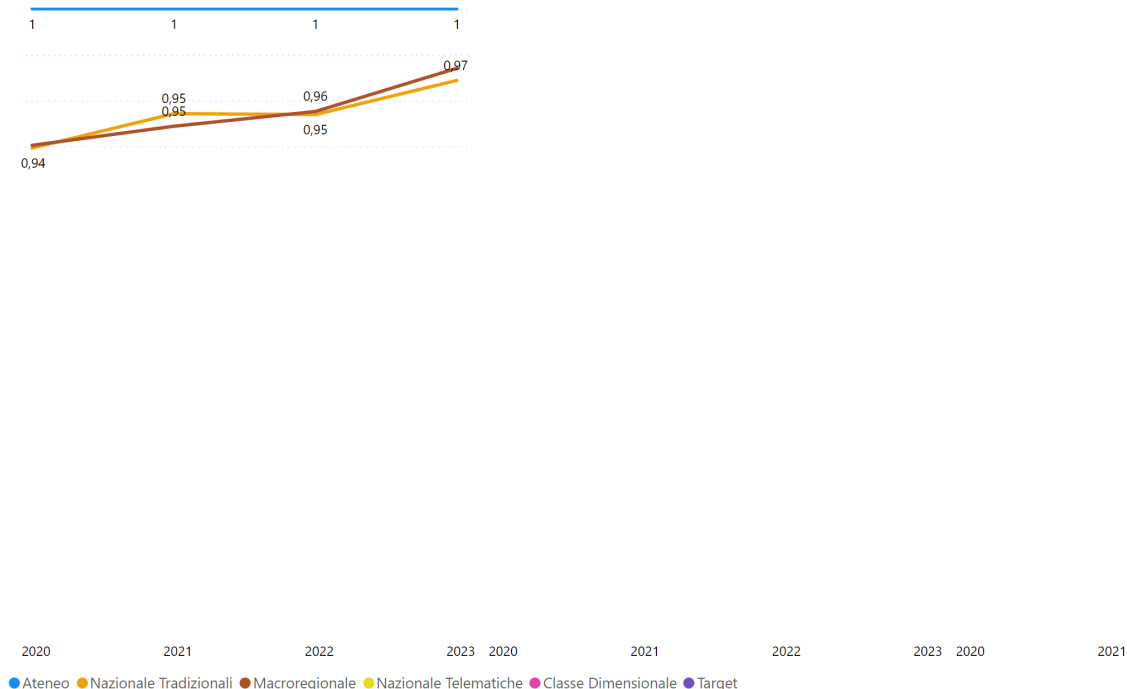
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

### Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



Dettaglio

#### Punti di Forza:

- L'ateneo ha predisposto vari strumenti atti ad intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche.

#### Aree di miglioramento:

- In merito ad una valutazione preventiva dell'adeguatezza delle infrastrutture e delle tecnologie, durante le audizioni in sede non si è avuta evidenza degli audit annuali, citati nell'autovalutazione, svolti dai delegati. Non si ha pertanto evidenza di processi sistematici di monitoraggio delle infrastrutture tese a prevenire malfunzionamenti o necessità di adeguamenti.
- Come indicato dall'ateneo nel documento di autovalutazione (B.4.2.1), non sussiste ad oggi un catalogo completo delle attrezzature di ricerca che possa permetterne anche una efficace gestione in termini di manutenzione e aggiornamento.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### Raccomandazione:

- Si raccomanda di predisporre un documento/catalogo delle strumentazioni di ricerca e di documentare le azioni di sistematico monitoraggio delle infrastrutture e delle tecnologie tese a valutarne l'adeguatezza in modo preventivo.

## Controdeduzioni:

### Controdeduzione 1/3

**Con riferimento al Punto di Forza** *"L'ateneo ha predisposto vari strumenti atti ad intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo ringrazia la CEV per l'apprezzamento del proprio impegno e delle modalità attivate nell'*intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche*. Ritiene, tuttavia che la sintetica formulazione del PdF non rappresenti nella loro interezza e articolazione i molteplici interventi realizzati in relazione alle attività oggetto di analisi del PdA.

In particolare, l'analisi della CEV non appare aver considerato quanto realizzato dall'Ateneo e descritto nella autovalutazione e nei documenti forniti a favore delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), di seguito sinteticamente riportati:

- allestimento presso il settore "Disabilità" di un'aula informatica attrezzata per le diverse tipologie di disabilità dove sono disponibili ausili informatici e tecnologici
- Installazione presso le tre biblioteche di Ateneo site tra i due campus di Fisciano e Baronissi di postazioni informatiche dedicate anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), studenti con Funzionamento Intellettivo Limite (FIL), ADHD (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività) e condizioni mediche severe o limitanti.
- sviluppo di una app mobile innovativa volta a garantire parità di accesso agli spazi pubblici tramite tecnologie assistive.

Ulteriori aspetti non considerati nelle valutazioni della CEV riguardano gli investimenti dell'Ateneo per il potenziamento delle dotazioni a supporto di ricerca e terza missione, descritti nella autovalutazione e nel PS 2022-2026 (pag. 35) [B.4.2-b]. Infatti, l'Ateneo ha co-finanziato, nei due cicli dei Dipartimenti di Eccellenza, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e di didattica (anche dei dipartimenti non vincitori dei progetti) e avviato la realizzazione di un Centro di Calcolo Quantistico utilizzando anche uno stanziamento di circa 100 M€ da parte della Regione Campania.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, si chiede di rivedere la numerosità, l'articolazione e la formulazione del PdF.**

---

### Controdeduzione 2/3

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"In merito ad una valutazione preventiva dell'adeguatezza delle infrastrutture e delle tecnologie, durante le audizioni in sede non si è avuta evidenza degli audit annuali, citati nell'autovalutazione, svolti dai delegati. Non si ha pertanto evidenza di processi sistematici di monitoraggio delle infrastrutture tese a prevenire malfunzionamenti o necessità di adeguamenti"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo rileva preliminarmente che il giudizio espresso dalla CEV (*"... Non si ha pertanto evidenza di processi sistematici di monitoraggio delle infrastrutture tese a prevenire malfunzionamenti o necessità di adeguamenti"*) appare non coerente con quanto previsto dal PdA. In fatti in tale PdA è richiesto di valutare **"le attrezzature e le tecnologie"** e non le infrastrutture.

In ogni caso, l'Ateneo rappresenta che la valutazione risulta, almeno in parte, non allineata con quanto indicato come punto di forza dalla stessa CEV per il PdA B.4.2 (*"L'ateneo ha predisposto vari strumenti atti ad intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche"*). Pertanto, relativamente alle attività didattiche, la CEV riconosce la sistematicità e la funzionalità delle iniziative e dei servizi predisposti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda gli altri ambiti (ricerca e terza missione/impatto sociale) in cui va considerata la sistematicità delle verifiche di adeguatezza, si evidenzia che le attività di manutenzione e aggiornamento delle attrezzature per la ricerca e la terza missione non sono in capo all'Ateneo, ma sono curate direttamente dai Dipartimenti che le hanno in dotazione e che hanno precipuo interesse a mantenerle efficienti ai fini della realizzazione dei progetti di ricerca di cui sono responsabili. Tale ponderato approccio amministrativo-gestionale è finalizzato ad assicurare una migliore garanzia di tempestività ed efficienza negli interventi rispetto alle tempistiche che sarebbero associate ad una gestione centralizzate delle procedure. In tale ottica, al fine di sostenere tale modalità gestionale, l'Ateneo (vedi autovalutazione per E.3.1), nel fondo di funzionamento ordinario messo annualmente a disposizione dei Dipartimenti, prevede una quota pari al 35 % della assegnazione per i laboratori in dotazione.

Pertanto, non risultano presenti l'elemento problematico segnalato dalla CEV nell'AdM né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione. Di converso, le attività descritte nell'autovalutazione e negli incontri effettuati durante la visita,

nonché gli ulteriori elementi sopra illustrati, rendono evidente la presenza di un consolidato e funzionale processo di monitoraggio, in capo di Dipartimenti, delle attrezzature e tecnologie, al fine di prevenire malfunzionamenti o identificare necessità di adeguamenti.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si richiede l'annullamento dell'AdM.**

---

### **Controdeduzione 3/3**

**Con riferimento all' Area di miglioramento** *"Come indicato dall'ateneo nel documento di autovalutazione (B.4.2.1), non sussiste ad oggi un catalogo completo delle attrezzature di ricerca che possa permetterne anche una efficace gestione in termini di manutenzione e aggiornamento",*

**L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo rappresenta che nel suo giudizio, la CEV ha ripreso solo una parte di quanto indicato nella autovalutazione (*"Attualmente non è disponibile un "catalogo" aggiornato a livello centrale della strumentazione di ricerca (l'applicativo IRIS/RM allo stato non registra una gestione sistematica), in quanto tali attrezzature sono nella quasi totalità acquisite (e gestite) dai Dipartimenti sulla base di finanziamenti da progetti o commesse di ricerca"*).

L'Ateneo evidenzia come l'aggiornamento del catalogo (che ha funzione puramente informativa ed è gestito dai singoli Dipartimenti) non pregiudica affatto la corretta e tempestiva manutenzione e adeguamento delle attrezzature. Come specificato nella autovalutazione (*"... sono nella quasi totalità acquisite (e gestite) dai Dipartimenti sulla base di finanziamenti da progetti o commesse di ricerca"*), le attività di manutenzione e aggiornamento delle attrezzature non sono in capo all'Ateneo, ma sono curate dai Dipartimenti che le hanno in dotazione e che hanno precipuo interesse a mantenerle efficienti ai fini della realizzazione dei progetti di ricerca di cui sono responsabili. Tale scelta assicura tempestività ed efficienza negli interventi rispetto alle tempistiche che sarebbero associate ad una gestione centralizzata delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi.

Pertanto, quanto riportato nella autovalutazione e nelle descrizioni precedenti evidenzia **sulla base di evidenze documentali come non sussistano le criticità segnalate dalla CEV nel proprio giudizio. Si chiede, pertanto, l'annullamento dell'AdM e della raccomandazione ad essa associata** (*"Si raccomanda di predisporre un documento/catalogo delle strumentazioni di ricerca e di documentare le azioni di sistematico monitoraggio delle infrastrutture e delle tecnologie tese a valutarne l'adeguatezza in modo preventivo"*).

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Controdeduzione 1: La CEV ha apprezzato molto i servizi e le risorse tecnologico-infrastrutturali dedicate alla sfera della disabilità e di ciò è data ampia evidenza nei punti specifici del modello di accreditamento sia per la sede che per i CdS.

Il punto di forza evidenzia altro ovvero la capacità dell'ateneo di intervenire tempestivamente una volta evidenziate criticità di funzionamento delle attrezzature e delle tecnologie dedicate alla didattica. Si ritiene che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare la revisione della numerosità, dell'articolazione e della formulazione dei PdF.

Controdeduzione 2: Il punto di forza evidenzia la capacità dell'ateneo nella tempestività di intervento a seguito di malfunzionamenti delle risorse per le attività didattiche. Tuttavia, nella prima area di miglioramento si evidenzia la debolezza del processo di monitoraggio preventivo. Ciò sottolineato dal fatto che dei citati audit annuali dei delegati non si è avuta reale evidenza durante i colloqui. Pertanto, l'area di miglioramento ha lo scopo di incentivare l'ateneo a pianificare e rendere sistematica una azione di monitoraggio preventivo delle attrezzature e delle tecnologie. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare l'annullamento della AdM.

Controdeduzione 3: È più che comprensibile che il processo di monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie di ricerca sia assegnato ai Dipartimenti. Tuttavia, l'Ateneo deve comunque accertarsi che i dipartimenti lo svolgano in modo pianificato e sistematico. La costruzione di un database (catalogo) rappresenta un primo passo in tal senso. Esso potrà essere aggiornato da parte dei dipartimenti registrando le attività di monitoraggio e manutenzione effettuate. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare l'eliminazione dell'AdM e della raccomandazione.

Si ritiene opportuno mantenere la valutazione Parzialmente Soddisfacente.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Pienamente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Tutte le aule risultano coperte dal sistema wifi.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**B.4.2-a - Schede interventi elettrificazione

**Descrizione:**Schede interventi elettrificazione

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.4.2-a - Schede interventi elettrificazione .pdf

---

- **Titolo:**B.4.2-b - Piano Strategico 2022-2026

**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**B.4.2-b - Piano Strategico 2022-2026.pdf

---

### **B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza**

**B.4.3.1** L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

**B.4.3.2** Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

**B.4.3.3** L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

**B.4.3.4** L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

**B.4.3.5** L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

**B.4.3.6** Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

#### **Autovalutazione:**

L'AdC non è applicabile

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Non applicabile

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non applicabile

**Fascia di valutazione:** Non applicabile



## B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

### B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

**B.5.1.1** L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

**B.5.1.2** L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

**B.5.1.3** L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

#### Autovalutazione:

##### B.5.1.1

L'Ateneo acquisisce e gestisce dati in conformità alle finalità istituzionali e per le diverse finalità dispone di **sistemi informativi dedicati** (v. Catalogo Sistemi Informativi) **[B.5.1-a]**.

L'Ateneo dispone di database strutturati finalizzati alla gestione dei dati relativi a: a) personale docente e ricercatore strutturato e a contratto, PTAB, Assegnisti di ricerca; B) studenti e loro carriera, offerta formativa, insegnamenti e ore erogate; c) produttività scientifica; d) contabilità; e) logistica e spazi. I dati sono accessibili e interrogabili: i sistemi informativi dispongono di reportistica integrata.

Le piattaforme applicative sono in hosting presso il consorzio CINECA, che figura come società in house dell'Ateneo, e garantisce l'affidabilità delle procedure con piani definiti per le politiche di disaster recovery e business continuity, nonché la sicurezza per la conservazione dei dati. Le procedure fornite si inseriscono in un quadro di riferimento nazionale e assicurano l'interoperabilità dei sistemi tra loro e verso l'esterno integrandosi pienamente per lo scambio di dati con le piattaforme nazionali. L'Ateneo ha sviluppato altri **servizi applicativi interni** che interoperano con i sistemi di CINECA e forniscono applicazioni integrative utili alla gestione operativa dell'Ente e all'implementazione di strumenti di analisi e reportistica dei dati per una visione di insieme che consenta strategie di intervento su aree che possono risultare carenti rispetto ad altre.

Le diverse piattaforme cooperano, garantendo la presenza di informazioni aggiornate. Le piattaforme assicurano un sufficiente grado di interoperabilità; gradualmente si sta attuando una visione trasversale delle informazioni assicurata da sistemi di reporting e cruscotti centralizzati.

Le piattaforme sono state progettate in maniera conforme alla normativa comunitaria e agli standard internazionali in tema di **trattamento dei dati personali** (GDPR, Codice Privacy). I diversi sistemi sono sottoposti a rigorose politiche automatizzate di storicizzazione dei dati e la conservazione avviene in forma crittografata. L'utilizzo delle risorse informatiche, di internet e della posta elettronica da parte degli utenti dell'Ateneo viene disciplinato nel Regolamento dedito [Microsoft Word - reg internet UNISA definitivo](#). L'accesso alle singole informazioni è profilato sulla base del ruolo dell'utente.

In questi ambiti, conformemente alla normativa nazionale ed europea, l'Ateneo si avvale di un Responsabile della Protezione dei Dati.

**A protezione dei sistemi e degli archivi conservati all'interno dell'Ateneo è stata predisposta una infrastruttura di sicurezza adeguata agli standard internazionali in materia e organizza lo schema di protezione su diversi livelli di intervento. Alla sicurezza dei dati è dedicata un'apposita pagina (Sicurezza Informatica) [UNISA | Servizi on Line](#) in cui sono riportate per l'utente informazioni su come comportarsi in caso di ricezione di una email sospetta o nel caso si sia già data risposta a una mail sospetta o si siano inserite credenziali; inoltre la pagina collegata (notizie relative a segnalazioni di mail di Phishing) [Sicurezza | Allerta PHISHING e FRODI](#) viene aggiornata a ogni nuova notizia di mail di cui è accertata la provenienza illecita, riportando l'oggetto delle mail che devono essere eliminate senza altre azioni (apertura link, inserimento credenziali o dati riservati).**

Per quanto riguarda il **Sistema AQ dei CdS, dei Dottorati, dei Dipartimenti**, sono state sviluppate **procedure in house** a supporto della compilazione dei documenti di riferimento, che consentono la condivisione della documentazione tra i soggetti interessati. Il NdV, il PQA e le CPDS hanno accesso alle piattaforme direttamente, o in taluni casi, per il tramite dell'Ufficio competente (v. Nucleo e relativo Ufficio di Supporto). I database costituenti la base del sistema informativo sono censiti da uno strumento centralizzato e integrati nell'ambito dei sistemi di supporto a disposizione degli operatori IT, in modo da disporre di documentazione organica sulla gestione delle informazioni.

E' in atto la messa in uso di diversi Cruscotti, quali quello della Ricerca e quello strategico; da poco vengono utilizzati il Cruscotto direzionale e il Cruscotto Anvur di supporto diretto al Direttore Generale e alla Governance.

Il Sistema complessivo comprende il sito di Ateneo, i siti di struttura, il personal desk, la rete Intranet, i social network, i sistemi applicativi, gli strumenti e servizi, gli ambienti collaborativi.

Nel percorso evolutivo, l'architettura dei sistemi informativi si è allineata alla dimensione dell'Ateneo. Grazie a incontri periodici, sono state raccolte, condivise e monitorate le esigenze delle strutture per organizzare le pagine AQ e quelle più generali delle strutture; attraverso una collaborazione allargata, è stato definito un modello per l'organizzazione dei contenuti di sito web dei Dipartimenti, dei Dottorati, dei CdS in via di realizzazione.

Subito dopo la VQR 2015 – 2019, l'architettura del web ha potenziato l'Innovazione e la relazione con il territorio e la società.

### B.5.1.2

Ai fini della **valorizzazione** delle conoscenze sviluppate al proprio interno, l'Ateneo si è dotato di un **Regolamento brevetti** ([regolamento-brevetti-università-degli-studi-di-salerno.pdf](https://web.unisa.it/terza-missione/trasferimento-tecnologico/proprietà-intellettuale)) per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, di recente adeguato alle ultime novità normative. Il Regolamento disciplina, in armonia con il Codice della Proprietà Industriale, la definizione dei principi, delle procedure e delle azioni dell'Ateneo a **tutela della proprietà intellettuale** e della sua **valorizzazione e utilizzazione** in ambito industriale e scientifico. L'Ateneo si avvale della Commissione Brevetti (v. art. 17 del Regolamento) per presidiare e accompagnare le diverse fasi dell'iter brevettuale.

Da Regolamento, l'Ateneo ha l'onere di promuovere ogni azione legale e resistere in giudizio a tutela del Brevetto, per evitare tentativi di contraffazione dello stesso e a tutela dei propri diritti patrimoniali. Il Regolamento è pubblicato nella pagina del sito UniSa dedicata al Trasferimento tecnologico (<https://web.unisa.it/terza-missione/trasferimento-tecnologico/proprietà-intellettuale>) in cui sono anche rese disponibili informazioni relative alla gestione della proprietà intellettuale. In particolare, al fine di supportare i propri ricercatori nelle fasi iniziali del processo di brevettazione, l'Ateneo ha predisposto una serie di indicazioni che comprendono la modulistica per la comunicazione dell'invenzione, un albo di consulenti che possono seguire l'iter brevettuale, ecc. Sulla stessa pagina è inoltre disponibile, anche a scopo informativo per le Parti Interessate, l'elenco dei brevetti con inventori UNISA e una sintesi della distribuzione degli stessi (brevetti) in relazione al principale dominio tecnologico di appartenenza definito dall'**Ufficio Europeo dei Brevetti**.

Per quanto riguarda la raccolta e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della **ricerca**, l'adozione della piattaforma **IRIS (Institutional Research Information System)** del CINECA (<https://www.iris.unisa.it/>), come Repository istituzionale, garantisce la conservazione a lungo termine della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo e la rende disponibile per un'efficace mappatura delle competenze e per gli esercizi di valutazione interni ed esterni. L'archivio istituzionale è funzionale alle politiche dell'accesso aperto (Open Access). In relazione alla modalità Open Access, a cura del Centro Bibliotecario di Ateneo (<https://www.biblioteche.unisa.it/open-access>) è stato predisposto uno specifico Regolamento (<https://www.biblioteche.unisa.it/uploads/rescue/24/5836/regolamento-accesso-aperto-approvato.pdf>). In materia di tutela del diritto d'autore e ai fini dell'open access, l'Ateneo sta avviando un servizio di consulenza per il personale docente e ricercatore per il supporto nella definizione delle condizioni contrattuali con gli Editori.

Infine, l'Ateneo regola l'identità visiva attraverso specifiche linee guida consultabili nella pagina web <https://web.unisa.it/ateneo/identita-visiva>.

### B.5.1.3

L'Ateneo, nella consapevolezza del proprio ruolo di attore primario per lo sviluppo economico e sociale nel territorio di riferimento, *“promuove e supporta eventi ed attività di diffusione della conoscenza e sviluppo di progetti di interconnessione attiva, incentivando attività strutturate su periodi temporali estesi che producano impatto sociale, culturale ed economico documentato”* (Piano Strategico 2022-2026, pag. 15) **[B.5.1-c]**.

In particolare, negli obiettivi di Terza Missione (PS pag. 67-68) sono previste azioni finalizzate a potenziare le iniziative di trasferimento della conoscenza e disseminazione non solo agli addetti ai lavori o a referenti istituzionali, ma a tutta la collettività. Queste comprendono il *“Miglioramento della comunicazione verso l'esterno delle attività di ricerca svolta all'interno dell'ateneo e dei risultati suscettibili di valorizzazione”* (T.A.1.Az6), la *“Messa a punto di strumenti per la valorizzazione delle attività di Public Engagement (organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, iniziative di coinvolgimento di cittadini nella ricerca, coinvolgimento ed interazione con il mondo della scuola)”* (T.A.6.Az1), a cui sono collegati specifici indicatori. Tali azioni vedono impegnati a livello politico i Delegati alla Terza Missione, aree Scientifica e Umanistica, con il supporto dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione.

Per quanto concerne la disseminazione dei risultati della ricerca, l'Ateneo sostiene ampiamente le politiche dell'open access con la previsione di una specifica azione - R.A.1.Az2 *Promuovere politiche di open access per massimizzare la diffusione dei prodotti della ricerca*, corredata dagli indicatori relativi all'adozione di un Regolamento sull'open access ([regolamento-accesso-aperto-approvato.pdf](https://web.unisa.it/terza-missione/trasferimento-tecnologico/spin-off/unisa)) e all'ammontare degli investimenti a sostegno delle politiche di open access (INV\_OA). A tal proposito l'Ateneo investe considerevoli fondi attraverso la sottoscrizione di contratti di tipo trasformativo (transformative agreements) che introducono un diverso modello economico che dovrebbe sostenere il processo di comunicazione scientifica e favorire la transizione al modello Open Science [Centro Bibliotecario di Ateneo Open Access](https://www.biblioteche.unisa.it/open-access).

Altri strumenti dedicati alla diffusione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sviluppate nell'Ateneo sono presentate nella sezione Terza Missione del sito di Ateneo <https://web.unisa.it/terza-missione>, dove sono disponibili informazioni sugli Spin Off (<https://web.unisa.it/terza-missione/trasferimento-tecnologico/spin-off/unisa>) e i brevetti attivi (<https://web.unisa.it/terza-missione/trasferimento-tecnologico/proprietà-intellettuale/portafoglio-brevetti/elenco>). Ulteriori dettagli sono presentati sulle pagine dei Dipartimenti (es: <https://www.diin.unisa.it/terza-missione>).

Fondamentale strumento di comunicazione è rappresentato dal sito istituzionale in cui viene pubblicato tra l'altro il calendario degli eventi scientifici, culturali e didattici dell'Ateneo ([Home | Eventi](#)). La nuova sezione web "Comunicazione e Brand" - in pubblicazione da febbraio 2025 - consentirà, tra l'altro, di rafforzare la Comunicazione istituzionale dell'Ateneo (v. Scheda illustrativa nuova sezione web Comunicazione e Brand") [B.5.1-b].

Inoltre l'Ateneo è attivamente impegnato nella organizzazione di **Eventi e seminari divulgativi**, come convegni, workshop e giornate di studio aperte al pubblico, che permettono l'incontro tra accademici, imprese e cittadini. A riguardo, sono state promosse recentemente le "[Giornate della Terza Missione](#)", eventi pubblici in cui ogni Dipartimento dell'Ateneo ha presentato alcune attività o risultati di ricerca di maggiore impatto sulla collettività.

Sulla pagina dedicata all'Impatto Sociale <https://web.unisa.it/terza-missione/impatto-sociale/attivita> sono presentate le numerose attività di tipo divulgativo e di promozione culturale promosse dall'Ateneo o che lo vedono quale attivo partecipante (#8marzoUNISA, I lincei per la scuola, Filmidea, Salerno Letteratura Festival, ...).

L'Ateneo organizza **Open Days e attività di orientamento**, che avvicinano gli studenti e le loro famiglie al mondo della ricerca e dell'innovazione (esempio: [CO4UniSA](#), [UNISA porte aperte: connessioni infinite per cittadini e imprese](#)).

L'Ateneo, tramite il Delegato alla Comunicazione e il supporto dell'Ufficio Comunicazione, mantiene attivi canali di comunicazione e una sistematica interazione **con i media locali e nazionali** (la Città di Salerno, il Mattino, ecc), per una più ampia risonanza delle scoperte scientifiche e dei progetti di ricerca. **Ulteriori mezzi di informazione ampiamente** utilizzati per mantenere un contatto costante con la comunità accademica e il territorio **sono i Canali social** (<https://www.youtube.com/@TerzaMissioneUniSA>); LINKEDIN; Facebook

### Punti di forza

- L'Ateneo ha sviluppato nel tempo, sia ricorrendo a piattaforme in hosting, sia sviluppando applicativi in house, una dotazione di sistemi informativi per la raccolta e la elaborazione dei dati necessari per realizzare in modo efficace ed efficiente le diverse fasi della pianificazione strategica, della gestione operativa, e dell'Assicurazione della Qualità
- A protezione dei sistemi e degli archivi conservati all'interno dell'Ateneo è disponibile una infrastruttura di sicurezza adeguata agli standard internazionali in materia
- L'Ateneo si è dotato di strumenti normativi e operativi per supportare i propri ricercatori nelle attività di protezione della proprietà intellettuale
- La piattaforma utilizzata come Repository istituzionale dei prodotti sviluppati dall'Ateneo consente un'efficace mappatura delle competenze e per gli esercizi di valutazione interni ed esterni ed è funzionale alle politiche dell'accesso aperto (Open Access/Open Science).
- L'Ateneo ha definito e mette in campo azioni finalizzate a potenziare le iniziative di trasferimento della conoscenza e disseminazione della cultura a tutta la collettività.
- L'Ateneo cura una sistematica interazione con i media locali e nazionali anche per assicurare un'ampia risonanza alle scoperte scientifiche e ai riconoscimenti ricevuti dai propri ricercatori.

### Aree di miglioramento

- Il grado di interoperabilità di alcuni sistemi può essere ulteriormente potenziato.

### Punti di Forza:

- L'applicativo U-GOV, per le funzionalità supportate, consente la gestione integrata delle informazioni. L'Ateneo, attraverso applicativo interno, monitora inoltre il carico didattico dei docenti rispetto alla didattica erogabile.
- Sono presenti applicativi per la verifica da parte del Presidio di Qualità di Ateneo dei documenti di pianificazione e monitoraggio dipartimentali, nonché delle azioni di miglioramento in risposta alle Relazioni Annuali delle CPDS
- L'Ateneo si è recentemente dotato di una Commissione e di un Regolamento brevetti a tutela della proprietà intellettuale dei risultati di ricerca e non, conseguiti internamente. L'Ateneo, attraverso l'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione garantisce supporto amministrativo e legale inerente le azioni di valorizzazione della ricerca. Il rafforzamento di tali processi

costituisce inoltre obiettivo specifico della programmazione strategica nell'ottica del miglioramento continuo.

- Il Piano di Comunicazione (aa 2024/25) risulta un utile strumento di programmazione per potenziare la comunicazione interna ed esterna dell'Ateneo

#### **Aree di miglioramento:**

- Alcuni strumenti (cruscotto gestionale e ricerca) a supporto di un efficace e sistematico monitoraggio e riesame da parte dell'Ateneo non risultano disponibili o pienamente fruibili al momento della visita.
- Relativamente alla comunicazione e valorizzazione delle conoscenze presso la collettività, nella versione inglese dei siti web dei Dipartimenti non vi è omogeneità nelle informazioni che risultano talora mancanti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di perseguire l'implementazione e l'utilizzo del cruscotto gestionale e di ricerca per mettere a sistema un solido processo di pianificazione, monitoraggio e riesame a livello centrale e periferico.
- Si raccomanda di provvedere all'adeguamento delle informazioni disponibili nella versione inglese dei siti web di Dipartimenti relativamente alle attività di ricerca.

#### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/3**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *“Sebbene risultino in fase di sviluppo il cruscotto gestionale e il cruscotto ricerca, non sono al momento disponibili sistemi informativi a supporto dei processi di monitoraggio e riesame”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Diversamente da quanto segnalato dalla CEV, il cruscotto direzionale è in uso, come citato anche nella delibera CdA dicembre 2024 – ([A.3-b]). Inoltre, segnala che il giudizio formulato dalla CEV (ed in particolare l'affermazione “... *non sono al momento disponibili sistemi informativi a supporto dei processi di monitoraggio e riesame.*”) non tiene conto delle evidenze fornite nell'autovalutazione e nella documentazione a supporto in merito alla disponibilità di strumenti ed attività a supporto dei processi di monitoraggio e riesame a diversi livelli, illustrati sia relativamente a questo PdA, sia con riferimento ad altri PdA (A.3, A.4, C.1, D.2) a cui si rimanda per le specifiche descrizioni.

Relativamente a questo PdA, nella autovalutazione l'Ateneo ha evidenziato come siano disponibili ed utilizzati da tempo sistemi informatici e database finalizzati alla gestione dei dati ed alla produzione di reportistica relativi a:

- personale docente e ricercatore strutturato e a contratto, PTAB, Assegnisti di ricerca;
- studenti e loro carriera, offerta formativa, insegnamenti e ore erogate;
- produttività scientifica;
- contabilità;
- logistica e spazi.

Le piattaforme e gli applicativi (in hosting presso il consorzio CINECA che garantisce l'affidabilità delle procedure, la sicurezza per la conservazione dei dati) consentono l'interoperabilità interna e verso l'esterno dei sistemi tra loro e verso l'esterno. L'Ateneo ha sviluppato altri servizi applicativi interni finalizzati all'implementazione di strumenti di analisi e reportistica di dati e informazioni aggiornate. I dati elaborati attraverso i vari applicativi informatici disponibili sono monitorati con continuità dall'Ufficio Statistico. Sulla base di tali dati e informazioni, l'Ateneo ha effettuato sviluppato in modo accurato e completo il Riesame del Sistema di Governo, nel quale, come ampiamente descritto nel PdA A.4, si proceduto ad una revisione critica del sistema degli indicatori del Piano Strategico (A.4.b).

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio e riesame delle strutture periferiche, sono state sviluppate procedure in house il cui uso è consolidato da tempo a supporto della compilazione dei documenti di monitoraggio e riesame annuale e ciclico (SMA, RRC,) dei CdS, dei Dottorati, dei Dipartimenti. Per molti di tali documenti di AQ, gli applicativi web disponibili non solo facilitano la compilazione,

ma semplificano lo scambio documentale tra i soggetti interessati (NdV, PQA, CPDS, ecc.) riducendo i rischi di perdite di documenti), consentono in modo automatico la conservazione e consentono anche un monitoraggio in tempo reale da parte del PQA del loro contenuto.

A conferma della efficacia di tali sistemi, la stessa CEV per il PdA C.3.1 ha riconosciuto due punti di forza collegati agli aspetti precedentemente descritti:

- *“I processi di autovalutazione periodica dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti sono adeguatamente presidiati dall’Ateneo e dal PQA in tutte le fasi di pianificazione, sviluppo e monitoraggio/riesame.*
- *Il PQA ha predisposto Linee Guida e strumenti, operativi che consentono di rendere uniforme e funzionale la realizzazione dei processi di autovalutazione e riesame (annuale e ciclico)”*

**Gli elementi già descritti dall’Ateneo nell’autovalutazione e le ulteriori indicazioni precedentemente riportate attestano la disponibilità e l’uso da parte dell’Ateneo di sistemi informativi a supporto dei processi di monitoraggio e riesame evidenziando come non sussistano le criticità espresse dalla CEV nella suddetta AdM.**

**Sulla base di tali evidenze, si chiede, pertanto, l’annullamento dell’AdM e della raccomandazione ad essa associata (“Si raccomanda di perseguire l’implementazione e l’utilizzo del cruscotto gestionale e di ricerca per mettere a sistema un solido processo di pianificazione, monitoraggio e riesame a livello centrale e periferico”).**

---

### **Controdeduzione 2/3**

**Con riferimento all’Area di miglioramento “La documentazione presente sui siti dei Dipartimenti e CdS non sempre risulta accessibile in modo particolare relativamente alle relazioni annuali delle CPDS”,**

**l’Ateneo rappresenta quanto segue.**

L’Ateneo osserva che il giudizio espresso per questa AdM, peraltro senza elementi di riscontro utili per una precisa individuazione delle carenze segnalate, appare non riferibile ai processi/attività analizzati negli aspetti da considerare del PdA o nelle relative note esplicative del modello AVA3 e, quindi, non in linea con le indicazioni ANVUR per la valutazione (LG per l’autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 *“La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... facendo riferimento ai Requisiti AVA 3 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dall’ANVUR con riferimento all’autovalutazione e alla valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità negli Atenei; ... facendo riferimento all’autovalutazione e/o ai documenti presentati dall’Ateneo ... [e] a quanto emerso negli incontri e nei sopralluoghi effettuati”*).

L’Ateneo rappresenta di aver dettagliatamente descritto quanto richiesto negli AdC del PdA B.5.1 in merito ai processi e alle attività connesse alla “gestione delle informazioni e della conoscenza” nell’autovalutazione e nelle fonti documentali fornite.

Volendo comunque fornire un riscontro alla segnalazione della CEV, l’Ateneo evidenzia che esso (tramite l’Ufficio AQ) ottempera in modo puntuale e tempestivo alla previsione normativa del caricamento delle relazioni annuali delle CPDS nella banca dati AVA-MIUR, dove sono disponibili alle parti interessate interne (PQA, Nucleo, Dipartimenti, Consigli Didattici dei CdS). In particolare, al fine di rendere efficace il contributo fornito dalle CPDS con le proprie relazioni annuali, come descritto in dettaglio nell’autovalutazione per il PdA C.2.1, il sistema AQ prevede che i CdS predispongano opportune risposte alle segnalazioni e ai suggerimenti avanzati dalle CPDS utilizzando un applicativo web <https://www.pqa.unisa.it/servizi-on-line/cpds-analisi>. Inoltre, su tutti i siti web dei Dipartimenti sono presenti le composizioni delle CPDS.

Allo stesso modo, sono disponibili specifiche pagine web in cui sono riportate le informazioni salienti riguardanti l’organo di gestione dei CdS e quelle relative alle caratteristiche del CdS. E’ lasciata la facoltà ad ogni Dipartimento (che gestisce le informazioni degli Organi ad esso afferenti, tra cui le CPDS) di decidere le politiche di pubblicazione della documentazione prodotta dalle CPDS.

Non essendo prevista alcuna indicazione, né a livello normativo o da parte di ANVUR, né nel proprio Sistema di AQ per una generalizzata accessibilità delle Relazioni annuali delle CPDS, l’Ateneo ha pianificato e messo in atto flussi informativi e metodi di verifica che consentono di valorizzarne il contributo ai fini del miglioramento della qualità.

Pertanto, non risultano presenti l’elemento problematico segnalato dalla CEV nell’AdM, né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione. Di converso, le attività descritte nell’autovalutazione e negli incontri effettuati durante la visita rendono evidente la presenza di consolidati processi ed alle attività connessi alla “gestione delle informazioni e della conoscenza”.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede, pertanto, l’annullamento dell’AdM.**

---

### **Controdeduzione 3/3**

**Con riferimento all’Area di miglioramento “Non vi è omogeneità circa il livello di dettaglio delle informazioni in lingua inglese**

riportate nei siti web di Dipartimenti, CdS e Dottorati. Le informazioni sono talvolta presenti in lingua italiana”,

#### **l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo rappresenta che il giudizio espresso per questa AdM, peraltro senza elementi di riscontro utili per una precisa individuazione delle carenze segnalate, appare non riferibile ai processi/attività analizzati negli aspetti da considerare del PdA o nelle relative note esplicative del modello AVA3 e, quindi, non in linea con le indicazioni ANVUR per la valutazione (LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 “*La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... facendo riferimento ai Requisiti AVA 3 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dall'ANVUR con riferimento all'autovalutazione e alla valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità negli Atenei; ... facendo riferimento all'autovalutazione e/o ai documenti presentati dall'Ateneo ... [e] a quanto emerso negli incontri e nei sopralluoghi effettuati*”). Peraltro, tale giudizio è sovrapponibile con quello formulato dalla CEV in relazione al PdA D.1 (“*Nella versione inglese dei siti web di Dipartimenti, CdS e Dottorati non vi è omogeneità nel livello di dettaglio circa la descrizione dell'offerta formativa*”).

Pertanto, esso non apporta elementi informativi aggiuntivi e appare non in linea con le buone prassi della valutazione indipendentemente dal modello per la Qualità considerato.

Ritenendo che l'azione di miglioramento che l'Ateneo potrà adottare relativamente alla carenza segnalata sia unica, **si chiede l'annullamento dell'AdM e della raccomandazione ad essa associata** (Si raccomanda di provvedere all'adeguamento delle informazioni disponibili nella versione inglese dei siti web di Dipartimenti, CdS e Dottorati).

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

##### **Controdeduzione n. 1**

Si prende atto di quanto descritto in sede di controdeduzione. La presenza di strumenti operativi implementati dal Presidio di Qualità, per la gestione, in particolare il monitoraggio, dei principali processi di AQ è stata adeguatamente segnalata nella relazione. Tali strumenti certamente contribuiscono alle attività di riesame. In sede di visita lo stesso PQA sottolinea tuttavia la necessità di potenziare gli strumenti di monitoraggio individuando quale azione propedeutica al miglioramento il fatto che i report forniti all'Ateneo siano “oggetto di implementazione nel cruscotto” (slot\_Incontro con il Presidio di Qualità). Durante l'audizione di sede (slot\_Incontro sulla gestione delle risorse), è altrettanto chiaramente emerso come fosse in fase di implementazione un cruscotto per favorire l'allineamento tra strategia di Ateneo ed operatività e per formalizzare un processo in cui gli obiettivi risultano correlati alle risorse e la loro attuazione demandata di Delegati del Rettore. Sempre per quanto riguarda monitoraggio e riesame del sistema di governo, anche nell'incontro relativo a Piano Strategico e Politiche di Ateneo viene confermato che il principale strumento sia rappresentato dalle relazioni del Delegati del Rettore, mentre risulti auspicabile l'utilizzo di “un sistema informatico che collega la parte di governance con i Delegati”. Viene altresì enunciato che da due anni l'Ateneo sta lavorando ad un cruscotto sul piano strategico ed ad un cruscotto della ricerca (slot\_Incontro sul Piano Strategico e sulle politiche di Ateneo). Per quanto riguarda infine la Terza Missione e in modo particolare le modalità di monitoraggio di eventuali aspetti critici, durante le audizioni di sede (slot\_Incontro con il Presidio di Qualità) emerge come “l'Ateneo si stia dotando di uno strumento per il monitoraggio costante degli indicatori (è in corso il rilascio da parte del Cineca del cruscotto degli indicatori strategici) che include anche la TM. I dipartimenti ancora non possono goderne perché l'interazione con il Cineca è al momento tenuta da un gruppo centrale di ateneo (Delegati e PQA)”. Rispetto alla documentazione e a quanto emerso in sede di visita risulta pertanto come, a fronte di strumenti già in uso per le attività di monitoraggio e riesame, vi sia la necessità di rafforzare tali processi come per altro riconosciuto dall'Ateneo stesso. Si ritiene tuttavia di riformulare l'AdM tenendo in considerazione le controdeduzioni dell'Ateneo. Si ribadisce la raccomandazione nel perseguire l'implementazione e l'uso sistematico degli strumenti di cui sopra.

##### **Controdeduzione n. 2**

Si prende atto di quanto riscontrato nella documentazione ed emerso in sede di audizione, ovvero la presenza di applicativi per la formulazione delle risposte da parte dei CdS alle segnalazioni effettuate dalle CPDS. Relativamente alla gestione delle informazioni presenti sui siti web in tema di AQ si rileva che le stesse mancano di omogeneità tra le varie strutture. Per il Dipartimento di Chimica e Biologia, le informazioni in tema di AQ differiscono ad esempio tra CdS. Relativamente al CdS in Scienze Ambientali (L32 ed LM 75) all'indirizzo <https://corsi.unisa.it/scienze-ambientali/attori-e-documenti-di-aq> non compaiono informazioni, né in lingua italiana né in lingua inglese. Per quanto riguarda il CdS in Chimica viene descritta la composizione del gruppo AQ ed è presente un documento circa organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS. Le medesime informazioni non compaiono tuttavia nella versione inglese dello stesso CdS (<https://corsi.unisa.it/chimica/en/quality-assurance>). Per quanto riguarda il CdS in Scienze Biologiche, sempre afferente al medesimo Dipartimento, compare il documento ruoli e responsabilità nella versione in lingua italiana. Più omogenea

appare la condivisione delle informazioni sui siti web dei CdS afferenti al Dipartimento di Farmacia rispetto ai quali tuttavia non compaiono informazioni in lingua inglese.

Sui siti dei Dipartimenti le informazioni riguardanti le CPDS sono riportate in modo disomogeneo. Nella sezione Commissioni didattiche paritetiche ne viene elencata la composizione ed è presente un link al calendario delle attività. Non sono presenti link di rimando alle relazioni annuali o ad eventuali output. In alcuni casi compaiono nella sezione Commissioni e Delegati informazioni relative al ruolo e alla composizione della CPDS che sono tuttavia assenti nella versione in lingua inglese dove, al contrario, compaiono informazioni relative al Consiglio di Dipartimento in lingua italiana. Il fatto di demandare ai singoli Dipartimenti l'opportunità o meno di condividere la documentazione prodotta dalle CPDS, come si legge nelle controdeduzioni, e l'organizzazione delle informazioni in tema di AQ comporta disomogeneità circa la collocazione e i contenuti delle informazioni che non ne facilita la fruizione da parte degli eventuali utenti. Tuttavia, tenendo conto degli aspetti trattati al punto successivo (controdeduzione n 3, vedi oltre), e che la necessità di potenziare la comunicazione esterna, principalmente in lingua inglese, è riferibile a diversi ambiti delle attività dell'Ateneo si ritiene di riformulare le AdM.

### **Controdeduzione n. 3**

Osservazioni analoghe rispetto a quelle enunciate in risposta alla controdeduzione n 2 sono riferibili ai contesti della ricerca e della terza missione, ovvero alla comunicazione e quindi valorizzazione delle conoscenze sviluppate all'interno dell'Ateneo, in modo particolare per quanto riguarda la versione inglese dei siti web delle strutture dipartimentali. In alcuni casi (es Dipartimento di Chimica e Biologia) nella sezione terza missione non compaiono informazioni in lingua inglese, mentre nella sezione ricerca compaiono informazioni relative ai vari ambiti disciplinari descritte in parte in lingua italiana e in parte in lingua inglese. Tali aspetti non risultano coerenti con la necessità di promuovere il trasferimento delle conoscenze alla collettività e con quanto enunciato nel Piano di Comunicazione aa 2024/25 dell'Ateneo in modo particolare per quanto riguarda la comunicazione esterna. Relativamente, ad esempio, alla macroarea 4 (terza missione) del Piano di comunicazione un obiettivo consiste nel valorizzare la componente scientifico-culturale comunitaria dell'Ateneo e il target individuato è rappresentato dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Sulla base di tali premesse e in recepimento alle controdeduzioni dell'Ateneo si ritiene di accorpate le AdM relative alle informazioni presenti sui siti web con rimodulazione dell'AdM. Viene confermata, benché rimodulata, la raccomandazione esistente. Sulla base delle risposte precedenti, stante la presenza delle AdM identificate, la CEV conferma la fascia di valutazione preliminarmente espressa.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**B.5.1-a - Catalogo Sistemi Informativi  
**Descrizione:**Catalogo Sistemi Informativi  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.5.1-a - Catalogo Sistemi Informativi).pdf
- **Titolo:**B.5.1-b - Scheda illustrativa nuova sezione web Comunicazione e Brand  
**Descrizione:**Scheda illustrativa nuova sezione web Comunicazione e Brand  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.5.1-b - Scheda illustrativa nuova sezione web Comunicazione e Brand.pdf

#### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**A.5.1-c Piano Strategico 2022-2026  
**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**B.5.1-c - Piano Strategico 2022-2026.pdf

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Piano della Comunicazione 2024\_25

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**Piano di Comunicazione 2024\_25.pdf

---

- **Titolo:**Regolamento utilizzo risorse informatiche

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche.pdf

---

- **Titolo:**PIAO 2024\_26

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**PIAO 2024\_26.pdf

---

- **Titolo:**Sito web Censis\_ranking atenei 2024\_25

**Descrizione:**<https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universit%C3%A0-italiane-edizione-20242025/gli-atenei-statali>

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Relazione NdV \_2024

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**Relazione\_Nuclei\_2024.pdf

---



## C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

### C.1)

#### C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

**C.1.1** L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

**C.1.2** L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

**C.1.3** Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

**C.1.4** Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

#### Autovalutazione:

##### C.1.1

In merito alla pianificazione del riesame periodico di CdS, Dottorati e Dipartimenti, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e l'Ufficio Assicurazione Qualità hanno sviluppato e messo a disposizione, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Applicazioni, opportuni strumenti di analisi e valutazione.

Aldilà di specifiche caratteristiche ed implementazioni (descritte in dettaglio nei link a cui si può accedere a partire dalla pagina web <https://www.pqa.unisa.it/attivita>), in questa sede appare opportuno evidenziare i criteri adottati per mettere a punto tali strumenti.

Per i **Monitoraggi Annuali** (CdS, Dottorati e Dipartimenti), in cui l'aspetto saliente dell'attività riguarda l'analisi di numerosi dati (andamento degli indicatori), la scelta del PQA è stata quella di sviluppare un modulo web in cui, a cura dell'Ufficio Applicazioni, sono precaricati gli indicatori da analizzare. Questi sono aggregati per aree tematiche, considerando che più indicatori possono essere influenzati dalla stessa azione programmata. Ad esempio, per i CdS le aree comprendono attrattività (indicatori iC03; iC12; iC04 per le LM), internazionalizzazione (iC10, iC11), sostenibilità (iC05, iC27), ecc.

Per i **Riesami Ciclici** (CdS, Dottorati e Dipartimenti), in cui l'aspetto saliente riguarda l'autovalutazione in merito alla gestione dei diversi processi, nella quale vi è un prevalente contenuto di tipo testuale, la scelta è stata quella di utilizzare documenti Google. Per quanto riguarda CdS e Dottorati, la struttura dei rispettivi RRC è modificata rispetto al form ANVUR. Lo schema della autovalutazione prevede una articolazione nelle fasi di Pianificazione, Attuazione, Monitoraggio, Revisione di ogni processo/attività al fine di stimolare gli attori della AQ alla sistematica adozione di un approccio al miglioramento continuo.

Nel dettaglio gli strumenti disponibili sono di seguito specificati.

#### • Monitoraggio annuale Corsi di Studio (SMA-CdS)

La redazione dei commenti alle SMA viene effettuata secondo quanto previsto nelle LG alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale CdS **[C.1-a]**, utilizzando il modulo web "SMA-CdS" (<https://www.pqa.unisa.it/servizi-on-line/monitoraggio-corsi>). Gli elementi per l'analisi del CdS includono: • indicatori ANVUR aggiornati comprensivi di quelli sulla occupabilità (dati AlmaLaurea) • Documento e indicatori ANVUR di Ateneo aggiornati • Piano Strategico di Ateneo. Inoltre, il modulo contiene una sezione in cui il CdS effettua l'analisi sugli esiti dei questionari OPIS.

#### • Riesame Ciclico Corsi di Studio (RRC-CdS)

Le LG Rapporto di Riesame Ciclico CdS **[C.1-b]** contengono i criteri adottati dall'Ateneo per individuare i CdS che devono predisporre i RRC e forniscono indicazioni di carattere metodologico e operativo su come sviluppare un approfondito riesame. Il RRC viene predisposto utilizzando il Documento Google "RRC-CdS" disponibile in una cartella drive.

- **Monitoraggio annuale Dottorati (SMA-PhD)**

Le modalità per la redazione dei commenti alle schede di monitoraggio dei Dottorati sono descritte nelle LG alla Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato **[C.1-c]** e la compilazione viene effettuata utilizzando il modulo web “SMA-PhD”. Gli elementi per l’analisi del Collegio di Dottorato comprendono i valori aggiornati degli indicatori ANVUR (relativi agli ultimi tre cicli conclusi).

- **Riesame ciclico Dottorati (RRC-PhD)**

Le indicazioni per i Corsi di Dottorato che devono predisporre il RRC-PhD sono riportate nelle Linee Guida alla Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato **[C.1-d]**. In analogia ai CdS, il RRC dei Dottorati viene predisposto utilizzando il Documento Google “RRC-PhD” disponibile in un’apposita cartella drive.

- **Monitoraggio/riesame annuale Dipartimenti (SMA-Dip)**

Le LG per il monitoraggio e il riesame dipartimenti **[C.1-e]** stabiliscono di effettuare, entro la fine dell’anno solare, il monitoraggio dei risultati raggiunti nel periodo in esame, prendendo in considerazione gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Documento di Pianificazione del Dipartimento (DPD). Il monitoraggio/riesame annuale viene effettuato utilizzando l’apposito modulo web “[SMA-Dip](#)” sviluppato dall’Ufficio Applicazioni e disponibile tra i servizi on line del Presidio. Gli elementi per l’analisi del Dipartimento riguardano gli indicatori relativi alla didattica (CdS e Dottorati), Ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

- **Riesame ciclico Dipartimenti (RRC-Dip)**

Il processo di Riesame Ciclico del Dipartimento, descritto nella stessa LG **[C.1-e]**, in analogia con quello riguardante i Corsi di Studio e di Dottorato, viene predisposto utilizzando il Documento Google “RRC-Dip” disponibile in un’apposita cartella drive.

Allo stato attuale, in concomitanza con il riavvio, a fine 2023, del ciclo della pianificazione dipartimentale è stato attuato un riesame ciclico sulla base degli esiti degli indicatori del vigente PS di Ateneo (consultabile nella prima sezione dell’applicativo “DPD”). Il prossimo riesame ciclico è programmato al termine del nuovo ciclo di pianificazione dipartimentale (2024-2026).

**La fase di attuazione** delle attività di analisi e autovalutazione di CdS, Dottorati e Dipartimenti viene avviata con specifiche note rettorali (esempio nota avvio RRC 2024 **[C.1-i]**). Quale attività di supporto, il PQA organizza specifici moduli formativi erogati in modalità sincrona in concomitanza dell’avvio delle attività e, resi fruibili in modalità asincrona sul sito del PQA nella pagina Catalogo della Formazione (vedi C.1.4). Inoltre, il PQA nomina, tra i suoi componenti docenti, dei “tutor” che svolgono attività di affiancamento e consulenza ai CdS impegnati nella stesura dei rapporti.

Il **monitoraggio** delle attività di autovalutazione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti viene realizzato dal Presidio che, su base annuale, produce alcuni report consuntivi (di cui al successivo C.2.2), trasmessi al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo per la presa in carico degli esiti e delle azioni di **miglioramento** individuate.

### **C.1.2**

Per quanto riguarda il coinvolgimento del personale TA e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, si rappresenta anzitutto che, come da Regolamento PQA - D.R. 834/2020 **[C.1-f]**, nella composizione del Presidio sono presenti il Dirigente dell’area I Supporto e Gestionale cui afferisce l’Ufficio AQ e il Presidente del Consiglio degli Studenti.

Come pianificato dal documento “Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo (sistema AVA)” **[C.1-g]**, nei gruppi AQ dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti, sono inclusi almeno una unità PTA ed un rappresentante degli studenti.

**L’attuazione** di quanto indicato in **[C.1-g]** è verificabile dai siti web delle strutture.

**Il monitoraggio circa la partecipazione nei diversi organismi** è effettuato dall’Ufficio AQ. Infatti, le composizioni e gli aggiornamenti devono essere trasmessi all’Ufficio che segnala la eventuale difformità alle indicazioni previste e chiede l’allineamento delle composizioni.

A supporto del corretto svolgimento delle attività, ai rappresentanti PTA e agli studenti coinvolti nei gruppi di AQ vengono assegnati adeguati profili di utenza per la consultazione dei dati. Agli stessi, viene consentito l’accesso a tutte le informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

Per quanto riguarda i Gruppi AQ-CdS, i dati disponibili per comprendono gli andamenti degli indicatori ANVUR, i risultati (in forma disaggregata) delle OPIS, gli esiti dei questionari AlmaLaurea. Relativamente ad altri risultati utili al riesame, quali la distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento, è in corso di sperimentazione presso i Dipartimenti di Ingegneria un applicativo sviluppato in house, denominato Mo-Di (Monitoraggio Didattica), che consente a Coordinatori di CdS e Direttori di Dipartimento di poter monitorare gli andamenti delle carriere consentendo l’estrazione di opportune analisi statistiche [schermata esempio Mo-Di **C.1-n**].

I dati disponibili per i Gruppi AQ del Dottorato riguardano essenzialmente gli indicatori ANVUR.

Relativamente ai Gruppi AQ dei Dipartimenti, i dati a disposizione comprendono tutti quelli compresi nel Documento di Pianificazione

del Dipartimento.

Relativamente ai questionari del Progetto “Good Practice”(teso a recepire il grado di soddisfazione in relazione a strutture, servizi e attività svolte in Ateneo, gli esiti di tali indagini vengono pubblicati nella specifica pagina del sito di Ateneo ( <https://trasparenza.unisa.it/performance/good-practice>) e utilizzati ai fini della valutazione della Performance dell'Ateneo, nonché ai fini del Riesame del Sistema di Governo. Allo stato, non sono disponibili i dati disaggregati a livello di singola struttura.

Infine si evidenzia che il PQA prevede la erogazione di moduli formativi interni finalizzati alla partecipazione consapevole di tutti gli attori della AQ alle attività dei rispettivi organismi. Tali moduli sono fruibili in modalità sincrona e asincrona nella pagina Catalogo della Formazione (vedi C.1.4) del PQA. La partecipazione dei diversi componenti a tali eventi formativi è registrata nel rispettivo “portfolio delle competenze” ([Manuale portfolio competenze \[C.1-I\]](#)) relativo al Sistema AQ di Ateneo.

### C.1.3

Nel biennio 2023-24 il PQA ha completamente rivisto e aggiornato la strutturazione del pre-esistente Sistema AQ per renderla maggiormente aderente alle indicazioni del modello AVA3. Come specificato nel “Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi sede” **[C.1-h]**, si è passati dalla precedente strutturazione che prevedeva il Sistema AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, ad una articolazione in Sistema AQ di Sede, Sistema AQ dei CdS, dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato).

Inoltre, il PQA ha sviluppato o aggiornato, per adeguarla alle indicazioni AVA3/ANVUR, una nutrita serie di linee guida e altra documentazione. Tra i documenti di pianificazione a supporto dei CdS è disponibile il “Cronoprogramma attività AQ-CdS” **[C.1-m]** il quale delinea, in forma schematica, la programmazione dei principali processi e delle relative attività degli attori della AQ-CdS. Indicazioni analoghe sono presenti per i Dottorati (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/246/aq-phd-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>); e i Dipartimenti (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/247/aq-dipartimenti-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>).

Come segnalato in C.1.1, sono stati sviluppati i seguenti strumenti di supporto:

	Linee guida per la redazione dei commenti alle SMA-CdS	modulo web “SMA-CdS”
Corsi di Studio	Linee guida per la predisposizione dei RRC-CdS	form “RRC-CdS” su google drive
	Linee guida per le attività delle CPDS	form pareri su nuove istituzioni e revisione ordinamenti didattici
	Linee guida per la redazione della SMA-PhD e	modulo web “SMA-PhD”
Dottorati	Linee guida per la redazione del RRC-PhD	form “RRC-PhD” su google drive
	Linee guida per il monitoraggio e riesame Dipartimenti	modulo web “SMA-Dip”
Dipartimenti	Linee guida per il monitoraggio e riesame Dipartimenti	form “RRC-Dip” su google drive

Il supporto del PQA si completa con l'erogazione di moduli formativi, fruibili in modalità sincrona/asincrona (vedi C.1.4), e, per alcuni processi, con attività di tutorato da parte dei componenti del PQA.

Per quanto riguarda il **monitoraggio**, il Presidio produce regolari report che vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione e alla governance per la definizione di eventuali azioni di miglioramento.

#### C.1.4

Il PQA promuove la cultura della qualità all'interno della comunità accademica attraverso la messa a disposizione sul proprio sito della documentazione inerente all'impostazione, attuazione e monitoraggio/riesame del sistema AQ di Ateneo.

Il PQA **pianifica** dal 2020 una sistematica attività di formazione aggiornando, su base annuale, il cosiddetto "Catalogo della Formazione" (<https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=209>). I moduli formativi, a partecipazione non obbligatoria, vertono su aspetti di interesse generale e "specialistico". Essi sono erogati a distanza in modalità sincrona e risultano accessibili, previa iscrizione attraverso una procedura on line. Le registrazioni e il relativo materiale didattico sono disponibili anche in modalità asincrona a tutta la comunità accademica. La partecipazione ai moduli è registrata nella piattaforma denominata "Portfolio delle competenze", la quale mantiene aggiornata, per ciascun soggetto, una scheda comprensiva dei moduli a cui il soggetto ha partecipato e delle informazioni relative al ruolo ricoperto nel sistema AQ.

Sulla base delle informazioni in piattaforma, l'Ufficio AQ effettua annualmente il **monitoraggio** delle competenze acquisite dai soggetti con incarichi nel sistema AQ (Direttori Dipartimento, Presidenti Consiglio Didattico, Presidenti CPDS, Coordinatori Dottorati) e provvede a segnalare agli interessati le competenze acquisite e quelle mancanti.

Infine si rappresenta che, a valle dell'erogazione di ciascun modulo, viene condotta una specifica indagine di *Customer Satisfaction* volta a monitorare il grado di soddisfazione e raccogliere eventuali suggerimenti e/o proposte. Alla fine dell'anno, con il supporto dell'Ufficio AQ, viene prodotto un report consuntivo (<https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=242>) delle attività erogate e degli esiti delle indagini di CS che viene analizzato nel corso di una riunione periodica del PQA ai fini del **riesame/miglioramento** delle attività formative.

#### Punti di forza

- I processi di autovalutazione periodica dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti sono adeguatamente presidiati dall'Ateneo e dal PQA in tutte le fasi di pianificazione, sviluppo e monitoraggio/riesame.
- Il PQA ha predisposto Linee Guida e strumenti, **operativi** che consentono di rendere uniforme e funzionale la realizzazione dei processi di autovalutazione e riesame (annuale e ciclico).
- Il personale tecnico-amministrativo e gli studenti/dottorandi sono attivamente coinvolti nei processi di autovalutazione e valutazione del sistema AQ di ateneo.
- L'impostazione del Sistema di AQ e le linee guida e gli strumenti di supporto sono continuamente sottoposti a verifica ed aggiornamento e messi a disposizione dei diversi organismi dell'AQ per il corretto svolgimento dei processi di competenza.
- Il PQA programma e realizza una strutturata attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti
- Il portfolio delle competenze degli attori del sistema di AQ consente di attivare opportune segnalazioni per promuovere la partecipazione consapevole ai processi di AQ

#### Aree di miglioramento

- Allo stato non sono disponibili i dati disaggregati riguardanti gli esiti dei questionari del progetto Good Practice a livello di singola struttura.
- Adozione di strumenti per il monitoraggio di ulteriori dati/informazioni riguardanti gli andamenti delle carriere studenti, quali ad esempio la distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento, utili al processo complessivo di riesame.



**Dettaglio**

#### **Punti di Forza:**

- Il Presidio della Qualità, tramite Linee Guida e attività formative, specifiche e costanti, assicura e supporta il riesame periodico delle attività di Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati di ricerca: Gli aggiornamenti sono in coerenza con le evoluzioni del modello di accreditamento periodico nazionale.
- Le commissioni preposte all'AQ prevedono la partecipazione e il coinvolgimento di personale docente, studente e tecnico amministrativo. Il monitoraggio circa la partecipazione delle componenti nei diversi organismi è effettuato direttamente dall'Ufficio AQ. Il personale docente, PTA e studente dispone di credenziali che permettono l'accesso ai dati utili al monitoraggio dell'AQ, come previsto nel regolamento di funzionamento del PQA.
- Le Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità prevedono un inquadramento generale della tematica rispetto ad un quadro di AQ più ampio e successivamente delineano le azioni da compiere, ben bilanciando il supporto metodologico ed operativo.
- Le attività di formazione curate dal Presidio della Qualità risultano fruibili sia in modalità sincrona che in modalità asincrona sulla maggior parte degli ambiti dell'AQ. I membri del presidio della qualità offrono supporto ai processi di monitoraggio e riesame sia a livello di sede che a livello di strutture specifiche (Dipartimenti, Dottorati, CdS).
- Sono in corso di sperimentazione attività di monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere studenti su alcuni Dipartimenti.

#### **Aree di miglioramento:**

- Le Linee guida relative ai Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione e Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze sono di recente revisione, pertanto non risulta possibile verificarne le ricadute nei termini di impatto sul sistema AQ di Ateneo e sul sistema di governo.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/1**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Le Linee guida relative ai Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione e Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze sono di recente revisione, pertanto non risulta possibile verificarne le ricadute nei termini di impatto sul sistema AQ di Ateneo e sul sistema di governo",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'attenzione dell'Ateneo nei confronti di una funzionale ed efficace gestione delle attività di TM nell'ambito del proprio Sistema di AQ risulta ampiamente consolidata. Infatti, la prima versione delle LG (Linee Guida Sistemi Informativi a supporto dell'archivio istituzionale Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, [C.1-CD1]) risale a marzo 2020 ed ha consentito ai Dipartimenti, ed in particolare agli uffici preposti, di assicurare il censimento sistematico delle attività connesse a Ricerca e a Terza Missione svolte in Ateneo.

La revisione delle suddette LG approvata a gennaio 2025 con la suddivisione in due documenti separati (Linee Guida Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione e Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze) trae origine dalle istanze provenienti dai Delegati alla TM ed è stata sviluppata attraverso un confronto di questi con il PQA. In particolare, l'obiettivo alla base della revisione era quello di distinguere meglio gli aspetti "politici" della gestione delle attività, da quelli tecnici collegati alle modalità di archiviazione delle evidenze.

In particolare le "Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze" ha l'obiettivo di supportare i Dipartimenti in una più precisa definizione delle attività da sviluppare nelle diverse fasi (pianificazione-attuazione-monitoraggio riesame) connesse alle proprie iniziative di terza missione e valorizzazione delle conoscenze.

Tale ultima revisione è, pertanto, di per sé dimostrazione della efficacia del Sistema di AQ di Ateneo in quanto attesta la significativa collaborazione tra attori del presidio politico dei processi (Delegati) e quelli del sistema AQ (PQA), nonché il sistematico approccio al miglioramento continuo da essi attuato, nello specifico per l'ambito ricerca e terza missione. Pertanto, il suo impatto sul sistema AQ dell'Ateneo risulta verificabile e comprovata.

Relativamente all'eventuale impatto sul Sistema di Governo, l'Ateneo rappresenta che la finalità dell'aggiornamento delle LG riguarda una formalizzazione più precisa delle attività collegate al tracciamento delle attività di Ricerca e TM (già realizzate sulla base della precedente versione delle LG) e non interventi su obiettivi strategici, politiche o azioni relative a tali ambiti. Pertanto, l'Ateneo evidenzia come tale revisione non comporti possibili ricadute sul Sistema di Governo prefigurate ma non esplicitamente identificate nel giudizio della CEV.

**Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede l'annullamento dell'AdM.**

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Pur ribadendo il giudizio pienamente soddisfacente, la CEV rimarca che l'ambito C è volto a valutare " i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione"

In particolare il PdA C.1.3 prevede che "Il Presidio della Qualità predisponga linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo"

La CEV ribadisce l'area di miglioramento in quanto Le Linee guida relative ai Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione e Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze sono di recente revisione, pertanto non risulta possibile verificarne le ricadute nei termini di impatto sul sistema AQ di Ateneo e sul sistema di governo (di fatto non risulta ancora possibile verificarne

l'efficacia e se assicurino un adeguato supporto metodologico ed operativo).

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

**Indicatori (eventuale commento):**

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

**Fascia di valutazione:** Pienamente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**[C.1-a] Linee Guida alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale CdS  
**Descrizione:**Linee Guida alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale CdS  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.1-a] Linee Guida alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale CdS.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-b] Linee Guida Rapporto di Riesame Ciclico CdS  
**Descrizione:**Linee Guida Rapporto di Riesame Ciclico CdS  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.1-b] Linee Guida Rapporto di Riesame Ciclico CdS.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-c] Linee Guida alla Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato  
**Descrizione:**Linee Guida alla Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato  
**Dettagli:**  
**File:**[C.1-c] Linee Guida alla Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-d] Linee Guida alla Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato  
**Descrizione:**Linee Guida alla Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato  
**Dettagli:**  
**File:**[C.1-d] Linee Guida alla Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-e] Linee Guida per il monitoraggio e il riesame Dipartimenti  
**Descrizione:**Linee Guida per il monitoraggio e il riesame Dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.1-e] Linee Guida per il monitoraggio e il riesame Dipartimenti.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-f] Regolamento PQA - D.R. 834/2020  
**Descrizione:**Regolamento PQA - D.R. 834/2020  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.1-f] Regolamento PQA\_DR 8342020.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-g] Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo (sistema AVA)  
**Descrizione:**Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo (sistema AVA)  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.1-g] Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-h] Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi di Sede  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi di Sede  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**[C.1-h] Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi sede.pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**[C.1-i] Nota rettorale avvio RRC 2024  
**Descrizione:**Nota rettorale avvio RRC 2024

**Dettagli:**

**File:**[C.1-i] Nota rettorale avvio RRC 2024.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-l] Manuale portfolio delle competenze sistema AQ

**Descrizione:**Manuale portfolio delle competenze sistema AQ

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.1-l] Manuale portfolio delle competenze sistema AQ.pdf

---

- **Titolo:**[C.1-m] Cronoprogramma attività AQ CdS (2024-2025)

**Descrizione:**Cronoprogramma attività AQ CdS (2024-2025)

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.1-m] Cronoprogramma attività AQ CdS (2024-2025).pdf

---

- **Titolo:**[C.1-n] Schermata di esempio analisi consentite dall'applicativo Mo-Di (in sperimentazione da parte Coordinatori di Cds e Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria)

**Descrizione:**Schermata di esempio analisi consentite dall'applicativo Mo-Di (in sperimentazione da parte Coordinatori di Cds e Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria)

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.1-n] Schermata di esempio analisi consentite dall'applicativo Mo-Di.pdf

---

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Linee guida relative ai Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione

**Descrizione:**Linee guida relative ai Sistemi Informativi Ricerca e Terza Missione

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**

**Descrizione:**Linee Guida Tracciamento attività TM valorizzazione conoscenze

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Verbale PQA gennaio 2025

**Descrizione:**

**Dettagli:**

---

- **Titolo:**Lg-raccolta-e-gestione-osservazioni-e-proposte-staff

**Descrizione:**Linee guida relativo a modulo google per la raccolta di osservazioni e proposte - analizzato da PQA

**Dettagli:**

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**Audit di Sede 24/3

**Descrizione:**Audit sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio della Qualità, Personale tecnico-amministrativo di supporto)

**Dettagli:**Diario di sede - Slot 16-17

---

**Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni**

- **Titolo:**[C.1-CD1] Linee Guida Sistemi Informativi TM

**Descrizione:**Prima stesura delle linee guida (rev. 3 marzo 2020)

**Dettagli:**Intero documento

**File:**[C.1-CD1] Linee Guida Sistemi Informativi TM.pdf

---



## C.2)

### C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**C.2.1** Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

**C.2.2** I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

#### Autovalutazione:

##### C.2.1

Gli Organi/organismi dell'Università di Salerno che ricoprono ruoli e responsabilità a diversi livelli nel Sistema di AQ, ed in particolare nel monitoraggio della sua efficacia, sono elencati nel Documento "Struttura Organizzativa e Responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo (Sistema AVA)" **[C.2-a]** e comprendono:

- Nucleo di Valutazione (NdV)
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS)
- Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio a livello di Consiglio Didattico del CdS (GAQ-CdS)
- Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (GAQ-PhD)
- Gruppi Assicurazione Qualità dei Dipartimenti (GAQ-Dip) a livello di Dipartimento

Come indicato nel "Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi di sede" **[C.2-b]**, l'attuale strutturazione del Sistema AQ di UNISA prevede il Sistema AQ di Sede e i tre Sistemi AQ dei CdS, AQ dei Dipartimenti e AQ dei Corsi di Dottorato. E' opportuno evidenziare che, allo stato, non sono previste specifiche attività riguardanti la AQ per le Scuole di Specializzazione. Tuttavia, i Dipartimenti (in particolare il Dipartimento di Medicina) possono sviluppare specifiche valutazioni all'interno del Sistema di AQ del Dipartimento.

Le attività di analisi finalizzate a verificare sistematicamente l'efficacia dei rispettivi Sistemi di AQ svolte dai suddetti Gruppi AQ sono pianificate secondo le indicazioni e gli strumenti messi a punto dal PQA e disponibili sulla pagina <https://www.pqa.unisa.it/attivita>. La tempificazione è definita nei cronoprogrammi: per i CdS (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/239/cronoprogramma-aq-cds-24-25-rev.19-02-24.pdf>), per i Corsi di Dottorato (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/246/aq-phd-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>); per i Dipartimenti (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/247/aq-dipartimenti-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>).

La descrizione delle specifiche attività di monitoraggio (e di quelle consequenziali di riesame volto al miglioramento) svolte nell'ambito delle diverse strutture sono riportate nelle schede dei macro-processi "Monitoraggio e Revisione" previsti nei rispettivi Sistemi di AQ, come di seguito dettagliato. Tali schede illustrano gli elementi caratteristici del processo ed in particolare: attività da svolgere, responsabilità, attori coinvolti, documenti descrittivi e strumenti di processo, documentazione in ingresso, documentazione in uscita, periodicità.

**CdS** - Relativamente ai CdS, le attività di monitoraggio sono descritte nel "Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Studio" **[C.2-c]** (pag. 12). Gli esiti delle attività sono riportate nei seguenti documenti (output del processo):

- Scheda di Monitoraggio Annuale completa di descrizione delle azioni da intraprendere in relazione agli esiti dell'esame delle OPIS e Alma Laurea
- Analisi annuale delle relazioni CPDS da parte dei Consigli Didattici
- Risposta del CdS ad altre valutazioni esterne (PQA/NdV; CEV)
- Quadri sezione D della SUA-CdS

**Dottorati** - Per quanto riguarda i Dottorati, il processo è illustrato nel "Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato" **[C.2-d]** (pag. 12). Gli output del processo di monitoraggio risultano essere:

- Documento di monitoraggio attività formative e di ricerca o scheda di monitoraggio annuale (SMA-PhD)
- Documento di analisi dei risultati dei questionari dei Dottorandi
- Documento di analisi dei risultati dei questionari dei Dottori di Ricerca

**Dipartimenti** - Le attività condotte dai dipartimenti sono presentate nel "Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti"

Gli esiti delle attività sono riportate nei seguenti documenti (output del processo):

- Scheda di Monitoraggio e Riesame del DPD
- Relazioni annuali Delegati di Dipartimento
- Esiti Consultazione Parti Interessate

**CPDS** - Nell'ambito delle attività svolte dai CdS, un elemento di rilievo per la valutazione di efficacia dei processi da esso gestiti è costituito dalle Relazioni annuali delle CPDS, le quali, in accordo con le indicazioni della Legge 240/2010 svolgono "... attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori". Compiti, modalità di composizione e pianificazione delle attività delle CPDS sono descritte nelle "Linee guida per le attività delle CPDS" [C.2-f]. In tali LG è anche presente il form che le CPDS devono utilizzare al fine di predisporre (entro il 15 dicembre di ogni anno) le Relazioni annuali nel modo più accurato ed uniforme possibile, consentendo ai CdS di disporre di indicazioni funzionali alle proprie attività di monitoraggio dei processi e dei risultati. Ai fini della redazione delle Relazioni annuali, le CPDS dispongono di un applicativo web (<https://www.pqa.unisa.it/servizi-on-line/cpds-2024>). I CdS sono chiamati a fornire nell'ambito del documento "Analisi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (anno xxxx)" opportune risposte alle segnalazioni e ai suggerimenti avanzati dalle CPDS. A tale scopo utilizzano anche essi un applicativo web <https://www.pqa.unisa.it/servizi-on-line/cpds-analisi>. Esso propone all'attenzione del CdS la Relazione e contiene una sezione da compilare a cura del Presidente del Consiglio Didattico in cui inserire le azioni programmate per superare le problematiche segnalate. Le CPDS hanno quindi la possibilità nella Relazione dell'anno successivo di valutare l'efficacia delle azioni intraprese dai CdS. In tal modo, le CPDS, da una parte forniscono elementi in ingresso ai CdS per il monitoraggio dei processi che essi gestiscono, dall'altra, realizzano un primo livello di verifica della efficacia di tali processi.

A livello delle singole strutture, le verifiche di efficacia dei processi del sistema di AQ si completano nell'ambito del ciclo successivo di monitoraggio e revisione con la valutazione di quanto le azioni correttive intraprese siano risultate adeguate a risolvere le problematiche riscontrate.

Una verifica a livello complessivo e trasversale viene svolta essenzialmente da parte del PQA. A riguardo, si evidenzia che l'utilizzo degli applicativi web per il monitoraggio da parte dei CdS, Dottorati e Dipartimenti consente al PQA, attraverso le proprie credenziali di "amministratore", di verificare in corso d'opera gli aggiornamenti e lo stato di attuazione delle azioni nel corso dell'anno. Inoltre, come descritto in dettaglio nell'AdC successivo, il PQA predispone specifici report che documentano le analisi svolte da parte delle diverse strutture e mettono in evidenza aspetti di carattere generale utili ai fini del miglioramento dei rispettivi Sistemi di AQ.

Tale attività del Presidio è documentata all'interno del Riesame del Sistema AQ allegato (in particolare, si vedano pagg. 4-9) alla Relazione Annuale 2024 [C.2-g]. Allo stato, come riportato nel documento sopra citato (pag. 9), data la recente attivazione della SMA-Dip, non è ancora disponibile una analisi in merito alle analisi dei processi dei Dipartimenti.

Il Nucleo svolge le proprie verifiche di efficacia dei processi dei sistemi di AQ delle diverse strutture all'interno della propria Relazione Annuale e mediante le audizioni. In merito a tali attività si rimanda a quanto riportato nel PdA C.3.

C.2.2

I risultati delle attività di monitoraggio svolte dai CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti vengono presi in carico dal Presidio che, su base annuale, ha **pianificato** l'analisi e l'elaborazione degli stessi al fine di produrre dei report consuntivi a beneficio della Governance di ateneo, del Nucleo di Valutazione e degli altri attori del sistema AQ, di diverso livello e interessati alle conclusioni.

Quanto pianificato trova **attuazione** nei report sviluppati. A valle della loro preliminare condivisione e successiva approvazione in Presidio, essi vengono trasmessi ai destinatari per competenza per la presa in carico degli esiti complessivi e delle azioni di miglioramento individuate. Allo stato attuale, il PQA produce regolarmente i report rappresentati nella tabella sottostante.

Denominazione Report	Beneficiari informazione	Possibili azioni
Report su relazioni CPDS	Senato Accademico – CdA	Presidio politico (SA/CdA/Delegato Didattica) <ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi sui processi di AQ didattica</li></ul>
	Delegato Didattica	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi su organizzazione e gestione dei processi e delle strutture/infrastrutture a supporto didattica</li></ul>

	Nucleo di Valutazione	
Report su RRC prodotti	Senato Accademico – CdA	Presidio politico (SA/CdA/ Delegato Didattica)
	Delegato Didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione target indicatori Piano Strategico; Interventi sul processo di programmazione dell’offerta didattica</li> </ul>
	Direttore Generale	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi su organizzazione e gestione dei processi e delle strutture/infrastrutture a supporto didattica</li> </ul>
Report su SMA commentate	Senato Accademico – CdA	Presidio politico (SA/CdA/Delegato Didattica)
	Delegato Didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione target indicatori Piano Strategico; Interventi sui processi di AQ; Interventi di formazione per docenti</li> </ul>
	Direttore Generale	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi su organizzazione e gestione dei processi e delle strutture/infrastrutture a supporto didattica</li> </ul>
Report su schede insegnamenti (a campione)	Senato Accademico – CdA	Presidio politico (SA/CdA/Delegato Didattica)
	Delegato Didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di formazione per Coordinatori CdS</li> </ul>
	Direttore Generale	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di formazione per personale T/A</li> </ul>
Report sintesi esiti questionari OPIS CdS	Senato Accademico – CdA	Presidio politico (SA/CdA/Delegato Didattica)
	Delegato Didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sui processi di AQ didattica; Interventi di formazione per docenti</li> </ul>
	Direttore Generale	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi su organizzazione e gestione dei processi e delle strutture/infrastrutture a supporto didattica</li> </ul>
	Consigli Didattici	
Report sintesi esiti questionari	Senato	Presidio politico (SA/CdA/Delegati ai Dottorati)

OPIS Dottorandi e Dottori di ricerca	Accademico – CdA	
	Delegati al Dottorati	• Interventi sui processi di AQ Dottorato; Interventi di formazione per Coordinatori e Gruppi AQ Dottorato
	Direttore Generale	Presidio amministrativo-gestionale (DG)
	Nucleo di Valutazione	• Interventi su organizzazione e gestione dei processi e delle strutture/infrastrutture a supporto dei Corsi di Dottorato
	Collegi di Dottorato	

Inoltre, come si può evincere dalle [Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ \[C.2-h\]](#), i report prodotti dal Presidio costituiscono elementi in ingresso (input) per il Riesame del Sistema AQ di ateneo e per il Riesame del Sistema di Governo.

La fase di **monitoraggio/riesame** è sviluppata nella citata Relazione annuale del PQA (nell'allegato Riesame Sistema AQ Ateneo anno 2024 [C.2-g]). In esito a tale riesame, si evidenzia che la reportistica, compatibilmente con l'onere di lavoro previsto per il PQA e l'Ufficio AQ, potrebbe essere ulteriormente migliorata con la produzione di altri documenti (analisi dei valori della SMA ateneo, esiti delle azioni previste dai CdS nell'ambito delle SMA, analisi delle relazioni CPDS da parte dei Consigli Didattici). Inoltre, ulteriori report, in dipendenza del completamento del primo esercizio di attuazione, sono programmati per l'anno 2025, più specificatamente quelli relativi alla SMA ed ai Rapporti Ciclici dei Corsi di Dottorato (SMA-PhD e RRC-PhD) e alle SMA dei Dipartimenti (SMA-Dip).

Come riportato nell'AdC C.3.2 il Nucleo ha valutato positivamente l'impegno del PQA. In particolare il Nucleo ritiene che “... *la predisposizione di una sistematica reportistica di sintesi su processi/attività del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo ... [risultati di maggiore interesse per il Nucleo ed il supporto alle attività di audizione di CdS e Dipartimenti]*” (Relazione NdV ottobre 2024, [C.2-i] pag. 30).

## Punti di forza

- Le strutture per l'AQ (da più tempo i CdS, più recentemente Dottorati e Dipartimenti) effettuano in modo programmato una dettagliata attività di verifica circa l'efficacia dei rispettivi Sistemi di AQ disponendo di strumenti e indicazioni metodologiche per pervenire alla individuazione di possibili aree di miglioramento
- La valutazione dell'efficacia del Sistema AQ dei CdS è consolidato e si avvale di una ben strutturata e funzionale interazione tra i cicli di monitoraggio realizzati dai CdS e dalle CPDS
- Organi di Governo e Organi della AQ dispongono di regolari e adeguati documenti di sintesi che consentono di poter realizzare efficaci riesami dei rispettivi Sistemi e programmare interventi mirati e tempestivi finalizzati al miglioramento dei processi e dei risultati

## Aree di miglioramento

- Non è ancora completamente sviluppato, anche a causa delle risorse disponibili, il supporto fornito dal PQA al fine di tenere sotto controllo le diverse azioni di miglioramento implementate nelle diverse strutture.



## Andamento KPI Ateneo

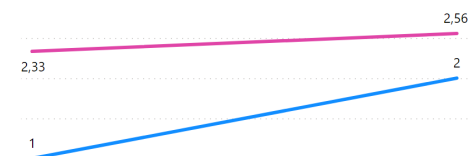
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

### Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema  
AQ



2022

2023 2022

2023 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

- Il Documento “Struttura Organizzativa e Responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo (Sistema AVA)” ben evidenzia attori e ruoli volti a presidiare e attivare i processi di AQ comprendendo, oltre al PQA e al NdV: Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS); Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio a livello di Consiglio Didattico del CdS (GAQ-CdS); Gruppi Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (GAQ-PhD); Gruppi Assicurazione Qualità dei Dipartimenti (GAQ-Dip) a livello di Dipartimento.
- Il PQA predispone e cura la reportistica che condivide con i principali attori del sistema di governo e con il Nucleo di Valutazione.
- Il PQA trasmette al NdV e agli OO.CC, tramite la sua relazione annuale, elementi utili per il riesame del sistema di governo e del funzionamento del sistema di AQ

#### Aree di miglioramento:

- Il riscontro al lavoro delle commissioni paritetiche si concentra su reportistica messa a disposizione delle stesse. Si rileva una parziale efficacia del feedback fornito dal PQA relativo alle azioni di miglioramento da implementare nelle diverse strutture.
- Va messo a sistema, a livello di Ateneo, la reportistica affinché sia possibile, da parte dei corsi di studio, il monitoraggio delle carriere studenti e il miglioramento dell'offerta formativa nei termini di monitoraggio delle verifiche apprendimento ed esami di laurea.

- Non ci sono evidenze relative al fatto che il PQA monitori con continuità e sistematicità il livello di aderenza, da parte dei CdS, alle LG predisposte dal PQA stesso.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Controdeduzioni:**

Nessuna controdeduzione.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

Il Nucleo di valutazione valuta efficaci le azioni di miglioramento.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**[C.2-a] Struttura organizzativa e responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo (Sistema AVA)  
**Descrizione:**Struttura organizzativa e responsabilità per il Sistema AQ di Ateneo (Sistema AVA)  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-a] Struttura organizzativa e responsabilità Sistema AQ Ateneo.pdf
- **Titolo:**[C.2-b] Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi sede  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ ateneo. Inquadramento generale e processi sede  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-b] Sistema AQ ateneo inquadramento generale e processi sede.pdf
- **Titolo:**[C.2-c] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Studio  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Studio  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-c] Sistema AQ Corsi di Studio.pdf
- **Titolo:**[C.2-d] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-d] Sistema AQ Dottorati.pdf
- **Titolo:**[C.2-e] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-e] Sistema AQ Dipartimenti.pdf
- **Titolo:**[C.2-f] Linee guida per le attività delle CPDS  
**Descrizione:**Linee guida per le attività delle CPDS  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-f] Linee guida per le attività delle CPDS.pdf
- **Titolo:**[C.2-g] Relazione annuale PQA 2024 (allegato Riesame Sistema AQ)  
**Descrizione:**Relazione annuale PQA 2024 (allegato Riesame Sistema AQ)  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.2-g] Relazione PQA 2024 con allegati (Riesame Sistema AQ).pdf

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**[C.2-h] Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ

**Descrizione:**Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.2-h] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e Sistema di AQ con allegati.pdf

---

- **Titolo:**[C.2-i] Relazione NdV su 2023, ottobre 2024

**Descrizione:**Relazione NdV su 2023, ottobre 2024

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.2-i] Relazione NdV 2023\_ottobre 2024.pdf

---

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)**

- **Titolo:**Audit di sede 24/3/2025

**Descrizione:**Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio della Qualità, Personale tecnico-amministrativo di supporto)

**Dettagli:**Diario di sede - slot 16-17

---

### C.3)

#### C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

**C.3.1** Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

**C.3.2** Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

**C.3.3** I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

#### Autovalutazione:

##### C.3.1

La fase di **pianificazione** delle attività di analisi e valutazione condotte dal Nucleo trae origine dai compiti assegnati a tale Organo dalla normativa nazionale in materia richiamata nelle Linee Guida ANVUR 2024. Tali elementi normativi sono ripresi nell'ambito dell'art. 24 dello Statuto dell'Università degli Studi di Salerno (link <https://web.unisa.it/uploads/rescue/41/20/statuto.pdf>).

In particolare, come previsto dal comma 2 dell'art. 24 "Il Nucleo è composto da cinque membri esterni all'Ateneo di elevata qualificazione professionale". La composizione dell'attuale Nucleo è stata disposta con D.R. del 08.03.2023 Rep. N. 478/2023 e successivamente aggiornata a seguito di cessazioni o dimissioni di alcuni membri <https://web.unisa.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/documentazione>.

Il NdV effettua l'analisi della pianificazione strategica dell'Ateneo nelle sue Relazioni annuali che, fino al 2022, sono state redatte seguendo le indicazioni del modello AVA2, mentre, a partire dal 2023, sono state sviluppate sulla base del modello AVA3.

Il Nucleo sviluppa le proprie valutazioni sulla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo principalmente attraverso l'analisi della documentazione (Piano Strategico di Ateneo 2022-2025, Programmazione Triennale MUR, PIAO, SMVP, Bilancio consuntivo dell'ateneo). In particolare, nella Relazione Annuale 2023 **[C.3-a]**, il Nucleo ha rilevato che la pianificazione strategica è ben strutturata con obiettivi, azioni e indicatori, anche se i target di risultato sono espressi solo nell'ambito dei "... *diversi piani attuativi, quali il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Documenti di Programmazione dei Dipartimenti (DPD)*". Inoltre, gli aspetti attuativi esplicitati nel Piano Integrato "... *evidenziano la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con le risorse*" (Relazione Annuale 2023 **[C.3-a]**, pagg. 8-9). Ulteriore elemento evidenziato dal Nucleo riguarda la capacità dell'Ateneo di identificare e analizzare il contesto di riferimento e i principali portatori di interesse.

Di converso, il Nucleo evidenzia l'opportunità per l'Ateneo di rafforzare, nella parte introduttiva del Piano Strategico, la rappresentazione della propria identità, di sviluppare azioni più incisive rispetto agli aspetti di debolezza, di attivare una più dettagliata analisi delle aspettative degli stakeholders e di rafforzare l'integrazione della pianificazione finanziaria con quella strategica (Relazione Annuale 2023 **[C.3-a]**, pag. 9).

A seguito degli aggiornamenti del Piano Strategico proposti dall'Ateneo sulla base delle suddette osservazioni, il Nucleo si è espresso positivamente in merito agli adeguamenti previsti (Verbale della Riunione del Nucleo del 03/12/2024) **[C.3-d]**. In particolare, il Nucleo ha condiviso la proposta di prolungamento della validità del Piano fino al 2026, motivato dalla esigenza di rispondere ai requisiti del modello AVA3 e a quelle collegate alle scadenze dei progetti PNRR e PRO3, nonché a quelle della rimodulazione e valorizzazione dei target associati agli indicatori strategici.

Ai fini dell'analisi della integrazione tra la pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo (ambiti A e B del modello AVA3), il Nucleo ha effettuato nel 2024 una audizione del Direttore Generale. Il Nucleo ha apprezzato le attività svolte relativamente alla gestione amministrativa e alla gestione delle risorse, ma ha raccomandato "... *di porre maggiore attenzione all'elaborazione dei documenti pianificatori e alla formalizzazione delle azioni avviate, prevedendo opportune azioni di monitoraggio periodico degli indicatori del Piano Strategico e del correlato PIAO, sezione performance, al fine di adottare eventuali azioni correttive*" (Relazione Annuale 2023 **[C.3-a]**, pag. 64).

Il NdV nelle funzioni di OIV svolge verifiche, formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati al riesame e al miglioramento delle attività (quali a titolo esemplificativo: ([attestazione sulla trasparenza](#), [parere non vincolante sul PIAO](#), [parere vincolante sul SMVP](#), [monitoraggio intermedio del ciclo della Performance](#), [rimodulazione degli obiettivi](#) e validazione della [relazione performance](#), [parere sulla Performance del DG](#)). In merito al metodo di valutazione, viene segnalato che il sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative, pur risultando sufficientemente congruo ed efficace, presenta delle aree di ulteriore miglioramento che possono riguardare: i) la rappresentazione della performance mediante un sistema di reporting interno; ... iii) una compiuta integrazione del "lavoro agile" o "telelavoro" all'interno delle procedure di valutazione dei risultati di performance.

Sulla sostenibilità economico-finanziaria (ambito B di AVA3), il NdV si è espresso nella Relazione sul Bilancio consuntivo [2023](#) e [2022](#)



In relazione alla valutazione del SMVP, il Nucleo si esprime in sede di parere preventivo e di validazione della relazione annuale sulla performance. Sono maturate in tale contesto ([verbale riunione del 23.01.2024](#)) le raccomandazioni sulla revisione del [documento SMVP](#) [documento Sistema Misurazione e Valutazione Performance 2024-26, **C.3-b**] alla luce dei nuovi indirizzi del ministero della Pubblica Amministrazione (direttiva Zangrillo 28/11/2023 su misurazione e valutazione della performance individuale), per garantire un miglioramento continuo del sistema di regole e di linee guida in materia di Ciclo della Performance, da approvarsi unitamente al PIAO **[C.3-c]**.

### C.3.2

Per la verifica dello stato complessivo del sistema di AQ, il NdV si basa sull'analisi della documentazione riguardante le diverse attività svolte dagli attori del sistema di AQ dell'Ateneo che comprendono:

- la Relazione annuale del PQA
- le Relazioni Annuali delle CPDS
- gli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti dei CdS e, dal 2023, quelli riguardanti i dottorandi.

Inoltre, il Nucleo riceve i Report di sintesi elencati in C2.2 prodotti dal PQA. Nell'ultima Relazione annuale, il Nucleo ha evidenziato che *"... si è consolidata la collaborazione tra il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione attraverso la predisposizione di una sistematica reportistica di sintesi su processi/attività del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo di maggiore interesse per il Nucleo ed il supporto alle attività di audizione di CdS e Dipartimenti"* (Relazione annuale NdV 2023, **[C.3-a]** pag. 30).

In riferimento al Sistema di AQ, la CEV nella precedente visita riscontrava che il NdV ha effettuato negli anni un'attività di valutazione basandosi esclusivamente sulla documentazione disponibile. Ciò ha consentito di fornire un feedback alle strutture come risultato di tale analisi documentale, anche se in maniera non troppo dettagliata, evidenziando così la necessità di un'azione di valutazione assai più incisiva e strutturata nei confronti delle diverse strutture coinvolte nei processi di AQ. In tale direzione si è mosso il NdV assicurando una più incisiva e sistematica attività di valutazione, definendo una articolata attività di audizioni di Dipartimenti/CdS/Dottorati, come risulta dalla Relazione Annuale Nucleo 2023 (Relazione 2023 **[C.3-a]**, pagg. 61-63)

Per tale obiettivo, il Nucleo nella attuale composizione ha incontrato il Coordinatore del PQA ([verbale riunione del 23.01.2024](#)). In tale occasione sono stati condivisi obiettivi e pianificazione delle audizioni del Nucleo alle diverse strutture di Ateneo (CdS, Dottorati, Dipartimenti). I criteri per individuare le strutture da audire, in conformità con le LG ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, e la corrispondente selezione sono riportati a pag. 60 della suddetta Relazione.

Il programma e il calendario di tali audizioni definito dal Nucleo nella [riunione del 23.01.2024](#) è stato comunicato agli interessati a cura dell'Ufficio programmazione e controllo strategico-gestionale.

In particolare, il Nucleo di Valutazione ha realizzato 2 audizioni nel 2023 e 5 nel 2024. L'attività prevede due fasi: a) analisi documentale delle fonti riportate dai CdS, dai Dipartimenti e Dottorati; b) successivi incontri con i rappresentanti, compresa la componente studentesca per avere il loro punto di vista sull'efficacia del sistema di AQ della struttura. A valle dell'audizione, il NdV elabora un rapporto che esplicita i punti salienti della valutazione in termini di punti di forza e ambiti passibili di miglioramento riprendendo i requisiti del modello AVA 3 (in allegato Verbale CdS L-5, LM-5 e Dottorati in Metodi e Metodologie della Ricerca Archeologica e Storico Artistica, Ricerche e Studi sull'Antichità, il Medioevo e l'Umanesimo, Salerno (RAMUS)– Scheda Audizione DISPAC del giorno 19.06.2024 **[C.3-e]**).

Per quanto riguarda i contributi delle CPDS ai fini della valutazione della AQ dei CdS, il Nucleo ha considerato lo specifico Report di sintesi predisposto dal PQA (Relazione Annuale Nucleo, **[C.3-a]** pagg. 35-36). In particolare, il NdV ha espresso apprezzamento per *"... l'intenso lavoro delle Commissioni Paritetiche nel rappresentare le istanze della componente studentesca e nel contributo all'analisi critica dell'operato dei CdS e dei Dipartimenti... Il Nucleo ritiene che i Dipartimenti dell'Ateneo dovrebbero analizzare i risultati facendo riferimento, come unità di studio, al singolo corso e ponendo in essere iniziative atte a risolvere eventuali punti critici (ad esempio il numero esiguo di studenti iscritti e frequentanti per alcuni corsi)"*.

In relazione al contributo delle OPIS per la valutazione del Sistema AQ dei CdS, un elemento rilevante derivante dai dati di Ateneo segnalato dal Nucleo riguarda il suggerimento S1 (Alleggerire il carico didattico complessivo). In risposta, il Nucleo auspica che, *in fase di progettazione/revisione di un CdS, vi sia un uso più diffuso della matrice di corrispondenza (o matrice di Tuning) che consentirebbe un miglior equilibrio tra attività formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) e risultati di apprendimento attesi (declinati attraverso i Descrittori di Dublino)* (Relazione annuale NdV 2023, **[C.3-a]**, pag. 36).

La fase di monitoraggio/riesame delle attività di analisi svolte relativamente alla funzionalità ed efficacia del Sistema di AQ è documentata di volta in volta nell'ambito di verbali delle riunioni aventi in particolare ad oggetto il monitoraggio degli esiti Opis, le relazioni delle CPDS, le SMA dei CdS, le SMA dei Dottorati, ..., nonché nell'ambito della successiva Relazione, in cui si prende atto degli esiti delle segnalazioni effettuate ed eventualmente si valuta l'opportunità di interventi correttivi sia riguardo la propria gestione del processo, sia per i relativi risultati. Tali valutazioni sono riportate nella sezione Raccomandazioni e suggerimenti (Relazione annuale NdV 2023, **[C.3-a]** pagg. 71-74).

Come indicato in precedenza, le indicazioni per Corsi di Dottorato e Dipartimenti sono collegate alle audizioni effettuate dal Nucleo per

tali strutture. Anche in considerazione del recente avvio di tali processi, il Nucleo non esprime osservazioni di carattere generale in merito ai Sistemi di AQ di tali strutture.

### C.3.3

La pianificazione degli scambi informativi relativi alle valutazioni sviluppate dal Nucleo è prevista nelle Linee Guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei che trovano riscontro nel documento "Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo" [C.3-f].

Le valutazioni del NdV riportate nella Relazione Annuale sono trasmesse sistematicamente agli OOAA e al PQA. Allo stesso modo, vengono inviate agli Organi di Ateneo le altre Relazioni, quali quelle sul Bilancio consuntivo, sulla Valutazione della Performance (luglio), ecc. Come previsto nelle "Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" [C.3-g], tali elementi informativi costituiscono alcuni tra gli input rispettivamente per il Riesame del Sistema di AQ documentato dal PQA all'interno della propria Relazione Annuale tipicamente entro settembre e per il successivo Riesame del Sistema di Governo, sviluppato dagli OOAA entro marzo successivo (Figura 1 delle suddette LG). Mentre le Relazioni del PQA sono da vari anni impostate anche come Riesame del Sistema di AQ, il Riesame del Sistema di Governo è stato realizzato per la prima volta a febbraio 2024. Da entrambi tali processi deriva una pianificazione di dettaglio delle azioni individuate per il miglioramento dei rispettivi Sistemi e processi da attuare nei successivi esercizi.

In particolare, per quanto riguarda il Riesame del Sistema di AQ, la Relazione del Nucleo del 2023 non ha evidenziato elementi di debolezza, ritenendo apprezzabile l'aggiornamento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo e della sua architettura (Relazione 2023 [C.3-a], p.31). Il Nucleo ha riconosciuto, inoltre, in un'ottica di miglioramento del sistema e dei processi di AQ, che l'Ateneo si è dotato di un *Programma di attività per superare criticità e aspetti deboli evidenziati dal rapporto CEV/ANVUR* [C.3-h] ad esito della precedente visita CEV, approvato dal SA a maggio 2019, nel quale sono stati inseriti obiettivi e azioni di miglioramento, contribuendo così alla revisione critica del sistema di AQ di Ateneo (Relazione 2023 [C.3-a], pagg. 31-32).

Per quanto concerne il Riesame del Sistema di Governo, dalle diverse Relazioni del Nucleo (es. Validazione della Relazione performance anno 2023 – esercizio 2022; Relazione del NdV sul funzionamento del Sistema di Valutazione, Trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2023, ecc.) sono state recepite varie indicazioni riguardanti la coerenza nelle tempistiche di programmazione e valutazione individuale, la maggiore armonizzazione delle azioni strategiche, la adozione di un sistema di reporting interno in merito alla performance organizzativa ecc. In risposta a tali segnalazioni sono state programmate una serie di attività, alcune già realizzate, altre in corso di realizzazione, che saranno rendicontate nel prossimo Riesame del Sistema di Governo.

Il monitoraggio/riesame della efficacia della gestione delle interazioni tra Nucleo e OOAA e PQA, sulla base del nuovo modello AVA 3, sarà condotto al termine della attuazione del primo esercizio completo del processo, ovvero a valle del secondo Riesame del Sistema di Governo programmato per marzo 2025.

### Punti di forza

- Grazie alle valutazioni sviluppate dal Nucleo relativamente alla pianificazione strategica e operativa, l'Ateneo ha potuto disporre di significative indicazioni per effettuare una efficace e mirata revisione del Piano Strategico di Ateneo.
- Il Nucleo sviluppa approfondite valutazioni circa valuta il sistema per la misurazione delle prestazioni dei processi e dei risultati per le diverse attività istituzionali e gestionali.
- Il Nucleo di Valutazione ha recentemente programmato e realizzato una mirata attività di audizioni in particolare di CdS e Dipartimenti che favoriscono il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.
- Lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
- Il regolare ed efficace flusso informativo tra Nucleo e Organi Accademici e tra Nucleo e PQA favorisce un approfondito processo di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo ai fini del miglioramento dei processi e dei risultati.

### Aree di miglioramento

- Nessuna.



## Andamento KPI Ateneo

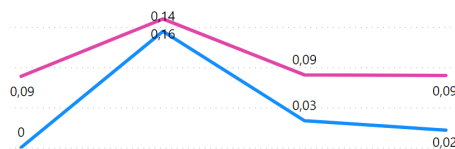
Riferimento

AVA3

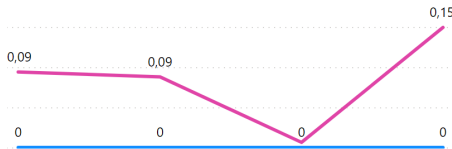
Edizione 10/2024

### Ambito C - Assicurazione della qualità

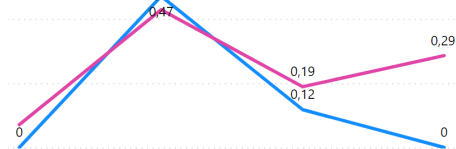
AVA3 - C.3.0.A - Nr. dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - Nr. dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - Nr. dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

- Il NdV, anche grazie al personale di supporto, svolge l'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, evidenziando, nelle valutazioni di sistema, una serie di raccomandazioni e indicazioni allineate al modello di accreditamento AVA3.
- Il NdV assicura la trasmissione dei risultati delle proprie analisi al PQA e al Sistema di Governo.

#### Aree di miglioramento:

- Non vengono definiti i criteri di scelta delle audizioni del NdV rispetto alle specificità proprie dei dipartimenti e dottorati (le audizioni si basano su indicatori critici di CdS).
- Non risultano evidenti audizioni alla governance estesa (audizioni che coinvolgano Rettore o Delegati in riferimento agli ambiti di Sede).
- Non vengono svolti confronti collegiali (Senato/CdA) alla presenza del NdV in riferimento agli esiti della relazione annuale.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

#### Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire i criteri di scelta delle audizioni del NdV rispetto alle specificità proprie di tutte le strutture, compresi

dipartimenti e dottorati.

- Si raccomanda di prevedere audizioni alla governance estesa che coinvolgano Rettore e/o Delegati per la valutazione complessiva di tutti gli Ambiti di Sede.

#### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/4**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Non vengono definiti i criteri di scelta delle audizioni del NdV rispetto alle specificità proprie dei dipartimenti e dottorati (le audizioni si basano su indicatori critici di CdS)"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo osserva rispettosamente che l'AdM segnalata dalla CEV appare non riferibile ad aspetti previsti dal PdA o nelle relative note esplicative del modello AVA3 e, quindi, non in linea con le indicazioni ANVUR per la valutazione (LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 *"La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... facendo riferimento ai Requisiti AVA 3 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dall'ANVUR; ..."*). Infatti, nell'AdC C.3.2 non viene richiesto di individuare specifici criteri per Dipartimenti e Dottorati, ma nelle relative note si fa riferimento a **"... audizioni a campione o a rotazione dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti"**. Le stesse note forniscono invece indicazioni in merito ai criteri per la identificazione dei CdS critici.

In ogni caso, l'Ateneo fa osservare che il Nucleo, come riportato a pag. 60 della propria Relazione 2024 [C.3-a], ha individuato uno specifico criterio *"... i Dipartimenti auditati, e i relativi corsi di secondo e terzo ciclo, sono stati scelti partendo dalle criticità di un CdS. Successivamente l'analisi ha coinvolto un altro CdS (magistrale, triennale o a ciclo unico), il Dipartimento afferente e il/i dottorato/i di ricerca"*. Tale scelta appare particolarmente funzionale ed efficace, in quanto consente di approfondire la visione e le politiche dei Dipartimenti, assicurando una valutazione complessiva ed integrata dello sviluppo verticale della didattica, delle specificità della ricerca e della terza missione e delle ricadute di tali attività sulla formazione di terzo livello sviluppate all'interno dei Dipartimenti.

In base a tali criteri, come indicato nella stessa Relazione 2024 (pag. 61 e seguenti) sono stati auditati 18 CdS, 8 Dipartimenti e 6 Dottorati di Ricerca.

Pertanto, non risultano presenti l'elemento problematico segnalato dalla CEV nell'AdM, né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione in particolare relativamente alle attività di valutazione effettuate, anche mediante audizioni, dal Nucleo in merito allo stato complessivo del Sistema di AQ e alle modalità con cui le diverse strutture di AQ dell'Ateneo, tengono sotto controllo processi e risultati.

**Sulla base degli elementi precedentemente riportati, si chiede, pertanto l'annullamento dell'Area di miglioramento e della raccomandazione ad essa associata** (*"Si raccomanda di definire i criteri di scelta delle audizioni del NdV rispetto alle specificità proprie di tutte le strutture, compresi dipartimenti e dottorati"*).

---

##### **Controdeduzione 2/4**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *"Non risultano evidenti audizioni alla governance estesa (audizioni che coinvolgano Rettore o Delegati in riferimento agli ambiti di Sede)"*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

L'Ateneo osserva rispettosamente che l'AdC C.3.2 non richiede che vi siano *"...audizioni che coinvolgano Rettore o Delegati in riferimento agli ambiti di Sede"*, ma che il Nucleo conduca *"un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali"*.

In merito all'analisi della pianificazione strategica e operativa ed in merito alla valutazione del sistema di misurazione delle performance, la CEV non ha rilevato carenze. Pertanto, la mancanza di incontri formalizzati tra Nucleo e Governance, sopperita peraltro da confronti informali continui, non pregiudica in alcun modo l'efficacia delle attività del Nucleo.

Pertanto, non risultano presenti l'elemento problematico segnalato dalla CEV nell'AdM, né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione ed in particolare relativamente alle attività condotte dal Nucleo al fine analizzare la pianificazione strategica e operativa e valutare il sistema per la misurazione delle prestazioni dei processi e dei risultati di Ateneo.

**Sulla base di tali elementi si chiede l'annullamento dell'Area di miglioramento e della raccomandazione ad essa associata** (*"Si raccomanda di prevedere audizioni alla governance estesa che coinvolgano Rettore e/o Delegati per la valutazione complessiva di tutti gli Ambiti di Sede"*).

Controdeduzione 3/4

Con riferimento all’Area di miglioramento “Non vengono svolti confronti collegiali (Senato/CdA) alla presenza del NdV in riferimento agli esiti della relazione”,

l’Ateneo rappresenta quanto segue.

Il giudizio espresso dalla CEV segnala una carenza che, tuttavia, come già evidenziato per la precedente AdM non emerge dall'analisi degli aspetti da considerare del PdA o nelle relative note esplicative del modello AVA3.

L’Ateneo rappresenta che le modalità operative, facenti parte della propria autonomia gestionale con cui sono gestiti i rapporti tra i diversi attori della AQ di Ateneo, ed in particolare tra Nucleo e OOA, sono dettagliatamente descritte nel documento [A.2-h] “Relazioni e macro-flussi documentali tra gli attori del Sistema AQ di Ateneo rev. 2 10\_07\_2024”. Rispetto a tali modalità la CEV non ha evidenziato elementi problematici.

La mancanza di incontri formalizzati tra Nucleo e OOA, sopperita peraltro da un confronto informale continuo e approfondito su tutte le tematiche oggetto delle attività del Nucleo, non pregiudica il fatto, rilevante ai fini del corretto funzionamento del Sistema di AQ e oggetto di approfondimento negli AdC del PdA C.3, che i contenuti della relazione annuale del Nucleo siano adeguatamente analizzati e considerati, ai fini dei Riesami del Sistema di AQ e del Sistema di Governo. Della importante rilevanza e considerazione delle indicazioni del Nucleo nell’ambito dei suddetti riesami si può trovare conferma rispettivamente nella Relazione annuale PQA 2024 - allegato Riesame Sistema AQ [C.2-g], e nel Riesame del Sistema di Governo 2024 [A.4-b].

Pertanto, non risultano presenti l’elemento problematico segnalato dalla CEV nell’AdM, né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione ed in particolare relativamente alla funzionalità ed efficacia dei flussi comunicativi tra Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità e Sistema di Governo dell’Ateneo per un corretto ed approfondito riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Sulla base di tali elementi si chiede l’annullamento dell’Area di miglioramento.

Inoltre, in esito all’accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.

Controdeduzione 4/4

Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR) “ NON Soddisfacente”

Indicatori (eventuale commento) "La valutazione tiene conto delle poche audizioni svolte nel corso degli ultimi anni ai CdS e Dipartimenti e all'assenza di audizioni svolte ai Dottorati di ricerca”,

l’Ateneo rappresenta quanto segue.

L’Ateneo osserva che i dati considerati ai fini del giudizio (e della raccomandazione formulata dalla CEV) non tengono, altresì, conto delle audizioni effettuate nel corso del 2024. In particolare, come riportato nell’ultima Relazione Annuale del Nucleo, nel corso del 2024 sono stati audit:

Dipartimenti	CdS	PhD
CHIMICA E BIOLOGIA "ADOLFO ZAMBELLI"/DCB	Scienze Ambientali LM_75	
INGEGNERIA CIVILE/DICIV	Ingegneria Civile per l’Ambiente e il Territorio L_7	
INGEGNERIA INDUSTRIALE/DIIN	Ingegneria Alimentare LM_22	
FISICA "E.R. CAIANIELLO" (DF)	CdL Fisica (L30) CdLM Fisica (LM17)	Fisica e Tecnologie Emergenti
SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (DISPAC)	CdL Filosofia (L5)	Metodi e Archeologica e Storico-Artistica Metodologie della Ricerca

		Storico-Artistica
	CdLM Gestione e Valorizzazione degli Archivi e delle Biblioteche (LM5)	Ricerche e Studi sull'Antichità, il Medioevo e l'Umanesimo, Salerno (RAMUS)
	1. CdL FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROF. SANIT. DI FISIOTERAPISTA) – (10122 L/SNT2)	
	2. CdL INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROF. SANIT. DI INFERMIERE) – (10121 L/SNT1)	
	3. CdL OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROF. SANIT. DI OSTETRICA/O) – (10124 L/SNT1)	
MEDICINA, CHIRURGIA e ODONTOIATRIA “SCUOLA MEDICA SALERNITANA” /DIPMED	4. CdL TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) – (10125 L/SNT3)	MEDICINA TRASLAZIONALE DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
	5. CdLM SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – (10221 LM/SNT1)	
	6. CdLM cu MEDICINA E CHIRURGIA - (10601 LM-41)	
	7. CdLM cu ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA – (10602 LM-46)	
STUDI UMANISTICI (DIPSUM)	CdL Lettere (L_10)	
	CdLM Linguistica e didattica dell'italiano nel contesto internazionale (LM_14)	Studi Letterari, Linguistici e Storici
STUDI POLITICI E SOCIALI (DISPS)	CdL SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (L_39)	
	CdLM MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E MOTORIE PER IL BENESSERE SOCIALE (LM_47)	EDUCATIONAL AND SOCIAL RESEARCH. SOCIETY AND TEACHING-LEARNING STUDIES

Risultano pertanto auditati 18 CdS, 8 Dipartimenti e 6 Dottorati di Ricerca.

A completamento dell'informazione, si fa osservare che il numero limitato di audizioni registrate tra il 2022 ed il 2023 è dovuto al rinnovo del Nucleo di Valutazione, in data 08/03/2023 per il triennio 2023-2026 (allegato DR n.77941 del 08/03/2023). Inoltre, nel corso degli stessi anni si è riscontrato l'avvicendamento della componente studentesca e la sostituzione di un esperto di elevata qualificazione. Ciò ha comportato un rallentamento dell'attività del Nucleo.

**Pertanto, l'Ateneo sulla base degli ulteriori dati e informazioni relativi alle ulteriori audizioni realizzate dal Nucleo nel 2024 e segnalati all'interno della Relazione Annuale 2024, allegata alla autovalutazione, chiede la revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).**

**Inoltre, in esito all'accoglimento delle richieste formulate in precedenza, si richiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

In riferimento alla **controdeduzione 1/4** la CEV rileva che l'ambito C3 si riferisce alla Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione. In particolare, nell'aspetto da considerare C.3.2 e relative note si fa riferimento a "... audizioni a campione o a rotazione dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti". Le LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024, riportano (paragrafo 2.1) l'evoluzione dei Requisiti e degli Indicatori di Qualità. In tale paragrafo è scritto che i requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021 e sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in occasione della prima visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021 (p.11). Sempre nel medesimo documento viene ribadito che gli Atenei sono chiamati annualmente a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (p.20). Poiché i Dipartimenti e i Dottorati hanno caratteristiche ed obiettivi propri, che prevedono ambiti di intervento sulla Ricerca e sulla Valorizzazione delle Conoscenze /III missione, che si discostano da quelli dei corsi di studio, la CEV ritiene di non avere elementi aggiuntivi tali da giustificare l'eliminazione dell'AdM e della raccomandazione..

In riferimento alle **controdeduzioni 2/4**, la CEV rileva che sempre nel medesimo documento citato (Le LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024,) a pag.26 viene definito che Il Nucleo di Valutazione dovrà condurre analisi approfondite della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutare il sistema adottato con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. Ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Il paragrafo si conclude con lo schema riassuntivo Fig. 4 – Il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'Assicurazione della Qualità, il quale rappresenta anche graficamente il dialogo con il sistema di governo (alto Sx) e non solo con le strutture periferiche. A conferma dell'utilità di ciò il NdV dell'Università di Salerno ha dichiarato di aver svolto un'audizione al Direttore Generale. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare l'eliminazione dell'AdM e della raccomandazione.

In riferimento alla **controdeduzione 3/4** si ripropone la stessa premessa metodologica della controdeduzione precedente a cui si aggiunge che lo stesso Nucleo, inoltre, durante l'audizione del 24/3 ha ribadito che in riferimento al processo del riesame del sistema di governo si è limitato, in questo primo anno ad un'azione di impulso e in riferimento al quesito posto dalla CEV su possibili audizioni con governance e delegati ha dichiarato che è stato fatto un incontro con la governance relativo al Piano Strategico, ribadendo (peraltro anche nelle controdeduzioni) di aver sentito l'esigenza diversi incontri informali. La CEV pertanto raccomanda di dare sistematicità e struttura a quanto già presente e dichiarato, dall'Ateneo stesso, come informale. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare l'annullamento della AdM.

Per ciò che concerne la **valutazione qualitativa**, permane dunque il giudizio Parzialmente soddisfacente in quanto le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità.

Per la risposta alle controdeduzioni relative alla valutazione dell'indicatore quantitativo si veda il box "Indicatori (eventuale commento)"

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Non soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto delle poche audizioni svolte nel corso degli ultimi anni ai CdS e Dipartimenti e all'assenza di audizioni svolte ai Dottorati di ricerca.

#### **RISPOSTA ALLA CONTRODEDUZIONE 4/4 SUGLI INDICATORI QUANTITATIVI**

L'ANVUR prende atto delle audizioni svolte dal NdV nel corso del 2024 e dell'avvicendamento della composizione dell'organo nel corso degli anni 2022 e 2023. Purtroppo, non configurandosi esso come un evento eccezionale, tale da rallentarne l'attività ordinaria e ribadendo l'importanza di una calendarizzazione sistematica delle audizioni che possa contribuire, oltre che al buon esito della procedura di accreditamento periodico, anche e soprattutto al miglioramento continuo del sistema AQ, si conferma la valutazione degli indicatori e si invita il NdV a mantenere costante nel tempo la sua attività di valutazione.

**Fascia di valutazione:** Parzialmente soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**[C.3-a] Relazione Annuale Nucleo 2023 approvata ottobre 2024  
**Descrizione:**Relazione Annuale Nucleo 2023 approvata ottobre 2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[C.3-a] Relazione NdV 2023\_ottobre 2024.pdf
- **Titolo:**[C.3-b] Sistema Misurazione e Valutazione Performance 2024-26

**Descrizione:**Sistema Misurazione e Valutazione Performance 2024-26

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-b] Sistema Misurazione e Valutazione Performance 2024-26.pdf

---

- **Titolo:**[C.3-c] PIAO 2024-26 con allegati

**Descrizione:**PIAO 2024-26 con allegati

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-c] PIAO 2024-26 con allegati.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**[C.3-d] Verbale della Riunione del Nucleo del 03/12/2024

**Descrizione:**Verbale della Riunione del Nucleo del 03/12/2024

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-d] Verbale della Riunione del Nucleo del 03122024.pdf

---

- **Titolo:**[C.3-e] Scheda Audizione DISPAC del giorno 19.06.2024

**Descrizione:**Scheda Audizione DISPAC del giorno 19.06.2024

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-e] Scheda Audizione DISPAC del giorno 19.06.2024.pdf

---

- **Titolo:**[C.3-f] Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo

**Descrizione:**Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-f] Relazioni e macro-flussi documentali tra attori Sistema AQ di Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**[C.3-g] Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ

**Descrizione:**Linee guida per la gestione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-g] Linee guida Riesame del Sistema di Governo e Sistema di AQ con allegati.pdf

---

- **Titolo:**[C.3-h] Programma di attività per superare criticità e aspetti deboli evidenziati dal rapporto CEV/ANVUR

**Descrizione:**Programma di attività per superare criticità e aspetti deboli evidenziati dal rapporto CEV/ANVUR

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[C.3-h] Programma di attività per superare criticità e aspetti deboli evidenziati dal rapporto CEV.pdf

---

#### Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit di sede 24/3/2025

**Descrizione:**Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Personale tecnico-amministrativo di supporto).

**Dettagli:**Diario di sede - Slot 17-18

---



## D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

### D.1)

#### D.1) Programmazione dell'offerta formativa

**D.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

**D.1.2** L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

**D.1.3** L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

##### D.1.1

UniSa è un Ateneo generalista di grandi dimensioni, che propone un'offerta formativa multi-livello nelle principali aree culturali e disciplinari. L'attuale offerta formativa (2024/25) è articolata in 95 corsi di studio, equamente distribuiti su primo e secondo livello di formazione, nei settori umanistico (22%), giuridico (2%), economico-sociale (25%), scientifico-tecnologico (42%) e sanitario (9%).

Per quanto riguarda il terzo livello di formazione, nell'ultimo triennio l'Ateneo ha attivato 20 Corsi di Dottorato, di cui 19 in forma non associata e 1 di Interesse Nazionale (in "Photovoltaics"). Essi coprono una vasta gamma di tematiche che sono strutturalmente collegate con l'offerta formativa magistrale dell'Ateneo.

Come indicato dal **PS 2022-26 [D.1-a pagg.17,61-62]**, le prospettive di sviluppo dell'offerta formativa sono definite sulla scorta delle esigenze di formazione degli stakeholders, emerse in sede di consultazioni e interlocuzioni con le Parti Interessate (PI), tenendo anche conto dell'Offerta Didattica degli altri Atenei che incidono sul medesimo bacino di utenza.

La **programmazione didattica** di Ateneo viene guidata dalle [Linee di Indirizzo per la programmazione dell'Offerta formativa \[D.1-b\]](#) elaborate dall'Ufficio Didattica all'inizio di ogni anno solare che indirizzano le Strutture didattiche verso il miglioramento della qualità della didattica, garantendo nel contempo la qualificazione e la sostenibilità dell'offerta formativa.

L'attività progettuale nel campo della didattica è poi supportata dalle "[Linee guida per la gestione delle proposte di nuove istituzioni, delle modifiche di ordinamento e delle soppressioni di cds](#)" (**D.1-g**) e dalle [Linee Guida per l'uso degli strumenti di progettazione e revisione dei CdS \(D.1-h\)](#), elaborate dal PQA per promuovere approcci alla progettazione/revisione dei CdS rispondenti ai principi definiti all'interno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, nonché ai requisiti del modello AVA3. La preparazione della nuova offerta formativa da parte dei Consigli Didattici, incluse eventuali modifiche dei RAD, viene supportata dall'Ufficio Didattica e dal PQA attraverso incontri con i Presidenti di CdS nei quali vengono illustrate eventuali novità normative e chiariti gli "indirizzi politici" contenuti nelle citate linee di indirizzo **[D.1-b]**.

Per le proposte di istituzione di nuovi CdS, l'Ateneo richiede che esse derivino da un approfondito confronto con le PI in merito ai bisogni formativi del contesto e che siano accompagnate da una valutazione, da parte dei Dipartimenti proponenti, della loro rispondenza agli obiettivi di Ateneo e da un'analisi della sostenibilità in punto economico, di docenti e di strutture **[D.1-i]**. Sulla base di tali analisi, il Rettore, con il supporto del Delegato alla Didattica, individua le proposte da portare agli OOAA per l'approvazione. Gli esiti di tale valutazione contribuiscono alla redazione del documento Politiche di Ateneo e Programmazione **[D.1-c]** che viene

sottoposto all'approvazione degli OOAA unitamente alle proposte di nuova istituzione. Successivamente, il Delegato alla Didattica monitora la progettazione di dettaglio dei nuovi CdS anche attraverso specifici incontri con i referenti delle strutture proponenti.

**Per quanto riguarda il dottorato**, nel 2024 sono state sviluppate [linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca](#) frutto di una collaborazione tra PQA e Delegati ai Dottorati, che prevedono tra l'altro l'attivazione di incontri tra i Collegi di Dottorato di Ateneo e le Parti Interessate in fase di progettazione dei corsi ed in fase di riesame.

Per la **verifica della sostenibilità didattica dell'offerta formativa**, è stato sviluppato, e nel tempo perfezionato, un applicativo denominato "[Monitoraggio della Didattica di Ateneo](#)" (Mo.D.A.) per agevolare i controlli sulla didattica programmata ed erogata, nonché sul rispetto delle disposizioni sull'attribuzione dei carichi didattici ai docenti contenute nel "[Regolamento per la disciplina dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori](#)" [D.1-I]. La nuova versione dell'applicativo che comprende l'offerta post laurea, consente ai referenti (CdS, Uffici didattici, dottorato) una lettura organica e immediata delle informazioni inserite nell'applicativo gestionale Esse3.

Dopo l'approvazione degli OOAA, le **Linee di indirizzo per la Programmazione dell'Offerta Formativa**, vengono comunicate a tutti gli interessati con nota rettorale [D.1-d], nota rettorale linee indirizzo 2025-26] e pubblicate sul sito web (<https://web.unisa.it/ateneo/normativa/regolamenti-didattici/linee-indirizzo>). Successivamente, il Delegato alla Didattica predispone una nota rettorale volta a dare indicazioni operative e tempistiche ai soggetti interessati ([D.1-j]). Inoltre, d'intesa con il Coordinatore del PQA e con il Delegato ai Servizi informativi per la didattica, organizza un incontro con tutti i suddetti attori, per richiamare l'attenzione delle strutture didattiche sulle novità, priorità e indirizzi concernenti l'offerta in corso di definizione. L'incontro vede la partecipazione anche di una rappresentanza degli studenti.

### D.1.2

Annualmente, nel mese di giugno, l'Ateneo **definisce ed approva** la propria offerta formativa per il successivo anno accademico. L'Ufficio didattica redige il documento "Offerta formativa a.a. 2024-2025. Attivazione dei corsi di studio e programmazione locale degli accessi" ([D.1-e] Delibera SA del 06.06.2024), approvato dagli OOAA, che riepiloga l'intera offerta formativa da attivare, comprese le nuove istituzioni, la definizione dell'accesso programmato nazionale e locale, la sostenibilità in termini di docenza ed economica-finanziaria.

L'Ateneo rende **pubblica** la propria offerta formativa attraverso i canali ministeriali istituzionali (scheda SUA-CdS e portale University) e tramite il **sito internet Ateneo** (link dettagliato pagine, [D.1-f]).

Sono previsti **due livelli di comunicazione dell'Offerta Formativa**: un primo livello gestito dall'**Amministrazione centrale**, Ufficio Didattica, in collaborazione con l'Ufficio Applicazioni, che aggiorna le pagine web istituzionali dell'Ateneo e pubblica nelle pagine web dei singoli CdS il relativo Regolamento didattico e il Piano di Studio. Un secondo livello gestito dalla **struttura didattica** distrettuale che ha la responsabilità di popolare le pagine web dei singoli CdS collocati nei siti dei Dipartimenti. Ciascun Dipartimento ha una sezione dedicata alla propria offerta formativa che comprende i corsi di laurea triennali, magistrali, i dottorati di ricerca ed eventuali scuole di specializzazione.

Per quanto attiene la comunicazione dell'offerta formativa, obiettivi dell'Ateneo, verso l'attuazione del principio di "**centralità dello studente**" nelle sue più diverse declinazioni, sono: i) garantire la coerenza delle informazioni pubblicate con quelle inserite nella banca dati ministeriali e/o nei Regolamenti Didattici approvati dagli Organi Accademici; ii) uniformare le modalità di presentazione dei CdS/Dottorati per agevolare la fruizione delle informazioni da parte degli utenti.

In quest'ottica il Delegato alla didattica, per l'a.a. 2024-25, ha definito e trasferito alle strutture didattiche uno schema-tipo di Regolamento didattico di CdS, al fine di rendere coerenti tutti i Regolamenti di CdS con: a) il [Regolamento didattico di Ateneo](#); b) la [Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti](#); c) le [Linee Guida del PQA](#). Questo schema-tipo è stato prima presentato ai responsabili delle strutture didattiche ed ai rappresentanti degli studenti in CdS in un incontro e poi reso disponibile in una cartella drive. Un maggior dettaglio dell'offerta formativa (CdS e dottorato) è presente nella sezione "[Course catalogue](#)" direttamente collegata con l'applicativo ESSE3. Negli ultimi anni l'Ateneo ha intensificato la comunicazione verso tutti gli stakeholders anche attraverso l'utilizzo dei principali social network, quali [Facebook](#), [Instagram](#) e [LinkedIn](#).

### D.1.3

L'Ateneo ha, tra i suoi obiettivi strategici, il rafforzamento della dimensione internazionale ed il sostegno alla mobilità internazionale ([D.1-a] Piano Strategico, pag 52). Tali obiettivi sono tradotti in politiche volte sia a sostenere lo sviluppo dell'offerta formativa in lingua inglese - mediante l'attivazione di corsi internazionali e di percorsi integrati finalizzati al conseguimento del doppio titolo - sia a favorire la mobilità in uscita di studenti e docenti interni, e, in entrata, di studiosi, dottorandi e discenti stranieri.

Allo stato attuale (2024), UniSa è coinvolta in un Corso interateneo internazionale - con l'Universitat des Saarlandes (Germania), 21 accordi Double Degree che coinvolgono 14 corsi di studio, 1 accordo per triplo titolo, 4 CdS interamente erogati in lingua inglese: LM 22 Food Engineering, LM28 Electrical Engineering for digital energy, LM 32 Information Engineering for Digital Medicine e LM 33 Smart Industry Engineering e 2 CdS con un percorso/curriculum in lingua inglese (LM-77 Digital Marketing e curriculum "Internet of Things" della LM 18 Informatica). Nell'ultimo triennio il numero di percorsi a doppio titolo o congiunti è rimasto costante, mentre il numero di attività didattiche in lingua straniera è aumentato, passando da 219 a 294 [<https://web.unisa.it/didattica/internazionalizzazione-didattica/insegnamenti-in-inglese>].

Per assicurare la qualità della didattica nei CdS erogati in lingua inglese, a decorrere dall'a.a. 2024/2025, è stata attivata una

**procedura di verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento** dei CdS erogati interamente in lingua straniera ( [D.1-k] nota rettorale 28.03.2024).

UniSa è, inoltre, impegnata in 105 convenzioni per **dottorato** con tesi in co-tutela, 8 progetti attualmente finanziati di International Credit Mobility con 19 Università di tutto il mondo, circa 100 accordi di cooperazione internazionale attivi, 236 accordi di Erasmus + traineeship con imprese e centri di ricerca <https://web.unisa.it/international/documenti-regolamenti>

Sono, altresì, **in corso diversi progetti europei** [<https://web.unisa.it/international/progetti>] tra i quali **NEOLAIA** (<https://web.unisa.it/international/progetti?id=1215>), un'alleanza di università europee finanziata dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa di punta "European University Alliance. UniSa è coinvolta nel coordinamento della creazione di programmi di laurea congiunti e/o multipli tra le università del Consorzio. Nell'ambito del progetto sono previsti 2 Master's Degree ("Artificial Intelligence and Social Robotics Applied to Global Health" e "Inclusion Studies") e 1 Bachelor ("Science, Management and Politics for Leaders in the "Global Health" Industry"). Per il 2024 l'Ateneo è coinvolto nella progettazione, come core partner del Bachelor Joint Degree in collaborazione con le Università di Jaén (Spagna), Nicosia (Cipro) e Šiauliai (Lituania), e come mobility partner dei altri Master's Degree.

L'Ateneo inoltre **promuove** ogni anno un [bando rivolto a visiting researcher e professor](#), offrendo borse di mobilità per attività di didattica e ricerca. A questa iniziativa si affianca il bando "**UNISA Scholarship**" che prevede l'assegnazione di 50 borse biennali (per un valore complessivo di 6100€/anno), destinate a studenti che abbiano conseguito il titolo di studio di accesso all'estero e si immatricolano ai corsi di laurea magistrale offerti dall'Università. Nel bando 2024-2025 è stato stretto un accordo con l'associazione UNIMED (<https://www.uni-med.net/>), riservando dei posti ai candidati provenienti dai paesi appartenenti a tale associazione. Sono ulteriormente previsti **numerosi programmi Erasmus+**, a cui si affiancano **partenariati di cooperazione** (KA220) e **mobilità Extra UE** (KA171), che ampliano le opportunità di scambio accademico e rafforzano le collaborazioni con istituzioni straniere [D.1-m]

Relativamente alla internazionalizzazione del Dottorato, l'Ateneo propone un proprio schema di convenzione tesi in co-tutela. L'elenco delle convenzioni attive è disponibile al link <https://web.unisa.it/international/accordi/dottorato-con-tesi-in-cotutela/informazioni>.

## Punti di forza

- Chiara visione della propria offerta formativa coerente con gli indirizzi e gli obiettivi del piano strategico di ateneo.
- Progetti formativi sviluppati a seguito di confronti con le Parti Interessate e di analisi del contesto di riferimento
- Impegno nel potenziamento dell'offerta formativa di carattere internazionale.
- Supporto agli studenti internazionali di laurea magistrale e di dottorato
- Sito web di ateneo aggiornato e funzionale che garantisce un'adeguata visibilità anche in lingua inglese dell'offerta formativa e informazioni pratiche per supportare gli studenti internazionali.
- Partecipazione attiva in progetti multinazionali.

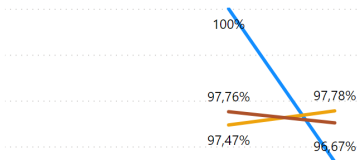
## Aree di miglioramento

- Potenziamento della partecipazione di studenti e docenti a programmi di mobilità internazionale.
- Sviluppo della adesione a consorzi internazionali per promuovere scambi e collaborazioni a livello globale.
- Incremento del supporto economico agli studenti outgoing, aumentando l'importo delle borse Erasmus+
- Ottimizzazione del bando per Visiting Professors e Researchers, per offrire opzioni di mobilità più flessibili e sostenibili.
- Aumentare l'attrattività internazionale mediante la partecipazione a fiere internazionali e la collaborazione con ambasciate per istituire/rafforzare canali di comunicazione diretti e snellire le pratiche burocratiche dei potenziali candidati.

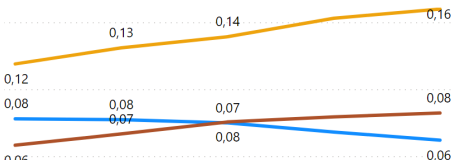


## Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

2023 2024

**Dettaglio**

### Punti di Forza:

- La programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo risulta supportata da processi che nel complesso garantiscono l'allineamento con il Piano Strategico e con l'evoluzione del riferimento di contesto così come testimoniato dalle nuove istituzioni per l'aa 2025/26.
- Le linee guida e i documenti di indirizzo a supporto della programmazione didattica risultano chiari e coerenti con la necessità di garantire la realizzazione dei processi in termini di AQ
- Si rileva una chiara definizione e pubblicizzazione dei Regolamenti didattici dei CdS.
- Il sito web dell'Ateneo riporta in modo completo l'offerta formativa di I, II e III livello proposta dall'Ateneo.
- Il sistema di monitoraggio consente una verifica puntuale della didattica erogata ed erogabile dai docenti favorendo la progettazione di nuove istituzioni coerentemente al principio di sostenibilità in termini di risorse umane. Il mantenimento di tale sostenibilità rappresenta per altro un obiettivo del Piano Strategico di Ateneo.
- Sebbene gli indicatori risultino migliorabili, è riconoscibile l'impegno da parte dell'Ateneo nel promuovere la cultura dell'internazionalizzazione. Le azioni identificate e implementate e le opportunità che derivano dalla partecipazione al Consorzio Neolaia risultano potenzialmente funzionali a favorire la mobilità degli studenti e risultano coerenti con gli obiettivi individuati in fase di pianificazione strategica.

### Aree di miglioramento:

- Nella versione inglese dei siti web di CdS e Dottorati non vi è omogeneità nel livello di dettaglio circa la descrizione dell'offerta formativa. Tale aspetto non risulta pienamente coerente con l'obiettivo strategico dell'Ateneo di dare maggior impulso alla internazionalizzazione.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di potenziare la versione in lingua inglese del sito web dell'Ateneo, garantendo coerenza e completezza rispetto a quella italiana, in particolare per i contenuti relativi all'offerta formativa e ai servizi per studenti internazionali, in linea con gli obiettivi strategici di internazionalizzazione.

**Buona Prassi:**

- La partecipazione dell'Ateneo al Consorzio Neolaia rappresenta un'importante iniziativa al fine di stimolare la mobilità degli studenti e dei docenti e di offrire alla comunità accademica opportunità di confronto ed interazione a livello internazionale.

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/1**

Con riferimento alle **Aree di miglioramento:**

- *"Nella versione inglese dei siti web di CdS e Dottorati non vi è omogeneità nel livello di dettaglio circa la descrizione dell'offerta formativa"*
- *"Il piano per la comunicazione individua il sito web dell'ateneo come la fonte ufficiale e il principale strumento di comunicazione dell'ateneo. Tuttavia, la versione in lingua inglese risulta lacunosa rispetto a quella in lingua italiana, anche per quanto riguarda l'area della didattica relativamente ai CdS erogati in lingua inglese, come per esempio visibile a questa pagina rivolta agli studenti incoming <https://corsi.unisa.it/06230/en/activities-and-services/incoming-students>. Questo contrasta con l'obiettivo strategico dell'ateneo di dare maggior impulso alla internazionalizzazione",*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Le due AdM (di cui la prima già riportata anche per il PdA B.5.1) corrispondono alla stessa problematica (sulla quale si concorda) riguardante gli aspetti comunicativi in lingua inglese dell'offerta didattica a livello complessivo e delle singole strutture.

**Alla luce del fatto che l'azione che sarà realizzata dall'Ateneo sarà unica, si chiede di unificare le AdM.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento della richiesta formulata in precedenza, si chiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Relativamente alla necessità di aggiornare e migliorare la versione in lingua inglese circa l'offerta formativa di Ateneo, anche a livello delle singole strutture, si concorda sull'opportunità di uniformare le due AdM attraverso la riformulazione dell'AdM. La CEV accoglie pertanto parzialmente la controdeduzione, riformulando le Adm, ma confermando la fascia di valutazione precedentemente espressa.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione degli indicatori tiene conto di buoni confronti e andamenti di D10A e di prestazioni migliorabili per D10B.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

**Documenti chiave**

- **Titolo:**D.1-a Piano Strategico di Ateneo

**Descrizione:****D.1-a Piano Strategico di Ateneo***Breve Descrizione- Dettagli:*

- obiettivi generali relativi alla didattica pagg.17, 61-62
- internazionalizzazione pag 52
- internazionalizzazione dottorato pag 28-29
- Parti interessate pag. 8-11

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.1-a] Piano-strategico-2022-2026.pdf

- 
- **Titolo:**D.1-b Linee di indirizzo per la programmazione dell'Offerta formativa

**Descrizione:***Breve Descrizione:* Documento predisposto dal Delegato alla didattica con il supporto dell'Ufficio didattico e approvato dagli organi collegiali (SA e CdA), contenente un quadro di riferimento per la programmazione e organizzazione didattica annuale

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.1-b] Linee\_indirizzo\_programmazione\_didattica\_2025\_2026.pdf

- 
- **Titolo:**D.1-c Documento Politiche di Ateneo e Programmazione

**Descrizione:***Breve Descrizione:* Documento predisposto dal Delegato alla didattica con il supporto dell'Ufficio didattico e approvato dagli organi collegiali (SA e CdA); esso rappresenta un utile strumento intermedio tra il piano strategico e le annuali linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa.

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.1-c] Documento Politiche di Ateneo e Programmazione\_2025\_26 approvato SA e CDA 17\_12\_2024.pdf

- 
- **Titolo:**D.1-d Rettorale linee indirizzo 2025

**Descrizione:***Breve Descrizione:* Rettorale per la comunicazione agli interessati delle Linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.1-d] Rettorale\_linee\_indirizzo\_2025\_prot\_389850\_19122024.pdf

- 
- **Titolo:**D.1-e Delibera SA del 06.06.2024 "Offerta formativa a.a. 2024-2025. Attivazione dei corsi di studio e programmazione locale degli accessi"

**Descrizione:**Documento predisposto dall'Ufficio didattico e approvato dagli organi collegiali (SA e CdA); esso riepiloga l'intera offerta formativa da attivare, la programmazione locale degli accessi, la sostenibilità in termini di docenza ed economica-finanziaria

**Dettagli:**Tutto il documenti

**File:**[D.1-e] Offerta formativa a.a. 2024-2025. Attivazione dei corsi di studio e programmazione locale degli accessi\_delibera\_SA.pdf

- 
- **Titolo:**D.1-f Comunicazione offerta formativa ateneo

**Descrizione:**Pagine web contenenti l'offerta didattica dell'Ateneo e i Regolamenti didattici

**Dettagli:**

- CdS: <https://web.unisa.it/didattica/corsi-laurea>
- Dottorato: <https://web.unisa.it/didattica/dottorati/dottorati-ricerca>

- Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio : <https://web.unisa.it/ateneo/normativa/regolamenti-didattici/regolamenti-didattici-corsi>
- 

## Documenti a supporto

- **Titolo:**D.1-g Linee guida per la gestione delle proposte di nuove istituzioni, delle modifiche di ordinamento e delle soppressioni di cds - rev.2 del 30.10.2023  
**Descrizione:**Documento predisposto dal PQA contenente le indicazioni operative per assicurare sia il rispetto dei riferimenti normativi applicabili, sia la gestione in qualità dei processi correlati alle attività da porre in essere  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[D.1-g] LG-nuove-istituzioni-modifiche-soppressioni-cds-rev-2-del-30102023-e-allegato.pdf
  - **Titolo:**D.1-h Linee Guida per l'uso degli strumenti di progettazione e revisione dei CdS" - rev. del 04.03.2024  
**Descrizione:**Documento predisposto dal PQA contenente le indicazioni operative per la progettazione/revisione dei CdS  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[D.1-h] LG strumenti-per-la-progettazione-20240304.pdf
  - **Titolo:**D.1-i Nota delegato del 12.06.2024 per proposte di nuove istituzioni  
**Descrizione:**Comunicazione annuale inviata da Delegato alla didattica per indicazione procedure e tempistiche per la presentazione delle proposte di nuove istituzioni  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[D.1-i] Nota delegato alla Didattica\_nuove istituzioni con allegati.pdf
  - **Titolo:**File pdf D.1-j Offerta formativa a.a. 2024/2025 – Banche dati RAD e SUA-CdS - Indicazioni operative (Nota delegato del 28.02.2024)  
**Descrizione:**Riepilogo fasi e tempistiche, ministeriali ed interne, per la definizione dell'offerta didattica a.a. 2024/25 e tematiche più attuali in materia di didattica.  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[D.1-j] Rettorale\_offerta formativa\_25\_26\_Ulteriori\_indicazioni (e nota delegato).pdf
  - **Titolo:**D.1-k Nota rettorale competenze linguistiche dei docenti di riferimento SA del 19 marzo 2024  
**Descrizione:**Documento, redatto dal Delegato alla Didattica con il supporto dell'Ufficio didattica, contenente le indicazioni per i Dipartimenti per la verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento di corsi erogati in lingua inglese  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[D.1-k] Rettorale\_Rep\_31\_2024\_Competenze Linguistiche Docenti di riferimento.pdf
  - **Titolo:**D.1-m promozione dell'internazionalizzazione  
**Descrizione:**Pagine web contenenti informazioni sull'internazionalizzazione  
**Dettagli:**Link generale: <https://web.unisa.it/international>
    - **Elenco Accordi Doppio titolo** <https://web.unisa.it/international/accordi/doppio-titolo/elenco-accordi>
    - Sezione dedicata agli **insegnamenti in lingua straniera** <https://web.unisa.it/didattica/internazionalizzazione-didattica/insegnamenti-in-inglese>
    - **Dottorato con Tesi in Co-Tutela | Elenco Convenzioni** <https://web.unisa.it/international/accordi/dottorato-con-tesi-in-cotutela/convenzioni>
    - **Progetti internazionali** <https://web.unisa.it/international/progetti>
  - **Titolo:**D.1-n "Regolamento per la disciplina dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Salerno e delle modalità di autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti e di autocertificazione dell'attività di ricerca"  
**Descrizione:**Regolamento sui compiti e gli impegni didattici di docenti e ricercatori  
**Dettagli:**Link generale: <https://web.unisa.it/international>
-

**Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Relazione NdV\_2024

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**relazione-ndv-2024-con-allegati.pdf

---

- **Titolo:**Cronoprogramma processi di AQ dei CdS

**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**cronoprogramma-aq-cds-25-26-rev.04-02-25.pdf

---



## D.2)

### D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

**D.2.1** L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**D.2.2** Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.3** L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.4** L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.5** L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

##### D.2.1

Come indicato dal **Piano Strategico [D.2-a]** e in D.1.1, la **pianificazione** dell'offerta formativa si realizza attraverso un costante confronto dei Dipartimenti e dei Consigli Didattici con il sistema socio-economico locale, nazionale ed internazionale, tenendo anche conto dell'Offerta Didattica degli altri Atenei che incidono sul medesimo bacino di utenza ([D.2-a] pag. 61).

Il PQA ha predisposto delle "[Linee Guida per la Consultazione Parti Interessate](#)" dei CdS e dei Dottorati di ricerca [D.2-b] che contengono indicazioni operative per la **realizzazione di tali attività** non solo nella fase di progettazione iniziale e revisione dei CdS e di Dottorato, ma anche per mantenere un collegamento stabile con il mondo del lavoro, realizzando un sistematico confronto sull'efficacia della formazione e sugli esiti occupazionali dei laureati/Dottori di ricerca.

Informazioni riguardanti l'efficacia della effettuazione dei confronti con le Parti Interessate sono presenti nei Report sui Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) predisposti dal PQA (<https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=47>) e nelle relazioni annuali delle CPDS.

Per quanto riguarda i **dottorati**, il coinvolgimento delle PI è attuato, in alcuni casi, attraverso la presenza di soggetti esterni al sistema universitario all'interno dei Collegi di Dottorato. La consultazione delle PI è, di norma effettuata dai Collegi una volta all'anno. Consultazioni specifiche vengono effettuate nel caso di acquisizione di finanziamenti per borse aggiuntive. Infine è prassi diffusa, soprattutto negli ambiti economico, scientifici ed ingegneristici, un confronto con enti e aziende in occasione dell'attivazione di borse finanziate da imprese, e dottorati industriali finanziati dal MUR.

##### D.2.2

L'Ateneo, in linea con il PS 2022-26 ([D.2-a] pagg. 25 ss.), favorisce lo sviluppo di metodologie didattiche capaci di promuovere un apprendimento attivo. Il [Centro Servizi "Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti"](#), propone percorsi di sviluppo professionale finalizzati ad innalzare i livelli di qualità della didattica e ad implementare i processi di innovazione in ambito universitario. Più in particolare, è stato avviato il progetto formativo "Faculty Development", rivolto a tutti i ricercatori universitari neoassunti (RTDA, RTDB, RTT), e aperto a tutti i docenti dell'Ateneo che desiderino migliorare le proprie capacità didattiche anche attraverso l'uso di tecnologie innovative [D.2-h]. In particolare, tutti i ricercatori neo-assunti dal 2024 dovranno partecipare ad un percorso di formazione di 40 ore articolato in cinque moduli tematici erogati in modalità blended.

L'approccio ai processi di apprendimento centrati sullo studente sono anche impliciti nelle "[Linee Guida per l'uso degli strumenti di progettazione e revisione dei CdS](#)" [D.2-i], elaborate dal PQA. Tali LG forniscono gli strumenti per la progettazione/revisione dei percorsi formativi rispondenti agli ESG e guidano i Gruppi AQ dei CdS/dottorati a definire secondo processi per il miglioramento continuo della qualità della formazione le caratteristiche di tali percorsi.

### D.2.3

Obiettivo dell'Ateneo è la costruzione di un'offerta formativa qualificata e costantemente aggiornata che fornisca le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in collegamento con l'offerta formativa post-laurea ([D.2-a] pagg. 43, 64-65). L'Ateneo, sia in fase di **progettazione** sia nella fase di **aggiornamento** dei percorsi formativi dei suoi CdS, valorizza il legame tra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi previsti, tenendo conto delle risorse di docenza disponibili e da reclutare e delle risorse strutturali e strumentali. In vista dell'avvio della programmazione didattica per l'offerta formativa, il Delegato alla didattica richiede ai Dipartimenti che intendono proporre nuove istituzioni e/o modifiche di ordinamento un'analisi della sostenibilità complessiva della propria offerta formativa, in termini di dotazione e qualificazione del Personale docente, sulla base delle ipotesi di RAD ([D.2-g]).

Per favorire la verifica della coerenza tra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, il PQA ha predisposto delle ["Linee Guida per la redazione delle Schede di insegnamento"](#) [D.1-j].

I contenuti dei corsi di studio ed in particolare delle Lauree Magistrali sono strettamente legati alle attività di ricerca dei docenti. Una misura indiretta dell'impegno dell'Ateneo in tale direzione si rileva dai valori dell'indicatore iA8 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" che, come si rileva dalla Tabella 4 del **PS 2022-2026** ([D.2-a] pag. 26) si attesta su valori superiori a quelli di Area e nazionali.

Al fine di valorizzare il legame fra ricerca scientifica e la propria offerta formativa, anche nell'ottica di sviluppare una politica di reclutamento che permetta sinergie fra l'impegno nella ricerca e le attività didattiche, l'Ateneo ha richiesto nell'ultimo triennio l'accreditamento di n.5 nuovi CdS Magistrali relativi agli ambiti dei Servizi Sociali, del Digital Marketing, della gestione intelligente dell'Energia Elettrica e delle Nanotecnologie,.

Infine, l'Ateneo ha recentemente dato un ulteriore impulso alla valorizzazione del legame fra ricerca scientifica e le proprie attività didattiche con l'offerta di specifici moduli di insegnamento nell'ambito dei Corsi di Dottorato, mirati all'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie a svolgere attività di ricerca di alta qualificazione. Le attività previste nei progetti formativi dei dottorati si distinguono nettamente da quelle dei corsi di studio di primo e secondo livello e prevedono sia tematiche specifiche dei settori scientifici coinvolti, sia argomenti multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari.

### D.2.4

L'Ateneo, fino ad oggi, ha erogato, salvo che nel periodo pandemico, corsi interamente in presenza utilizzando [piattaforme e-learning](#) per attività di raccolta e diffusione di materiale didattico. Tuttavia, la strategia che l'Ateneo intende mettere in campo nel medio-termine prevede la promozione dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente ([D.2-a] pagg. 11, 62). Nella programmazione triennale delle opere 2025-2027 è prevista la ristrutturazione dell'edificio Q1 destinato a spazi finalizzati allo svolgimento di attività didattiche che favoriscano la contaminazione tra studenti di CdS diversi impegnati su argomenti comuni ([D.2-k] Delibera CdA n. 446/2024 del 17/12/2024 - pag.1). Inoltre, il progetto di ["student entrepreneurship" SeiUniSA](#), oltre a stimolare lo spirito imprenditoriale negli studenti, ha di fatto consentito anche la sperimentazione di tecniche didattiche per classi multidisciplinari.

Per supportare questa politica di rinnovamento e ampliamento dell'offerta didattica, come già indicato in D.2.2, l'Ateneo intende operare sulla formazione permanente e potenziamento delle competenze didattiche del personale docente. A tal proposito, è stato avviato, a cura dell'ASFI, il progetto **"Faculty Development"** [D.2-h] (<https://www.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/529/module/326/row/27532>).

Particolare attenzione è rivolta, altresì, alla personalizzazione della didattica indispensabile a garantire i differenti bisogni formativi fondamentali per fronteggiare la complessità derivante dalla disabilità e più in generale per supportare i processi inclusivi ([D.2-a] pagg. 63 e 65). Agli studenti con DSA, presenti sempre in maggior numero in tutti i CdS (<https://www.disabilidsa.unisa.it/statistiche>), viene garantito la fruizione di diversi ausili per lo studio (quali, "Smart pen", "Quaderni digital", "Ipermappe", "Alfa Reader", programmi informatici come "SENSUS ACCESS", ecc.). Sono state installate postazioni informatiche dedicate presso le tre biblioteche di Ateneo site tra i due campus di Fisciano e Baronissi.

L'Ateneo ha esteso questi servizi di supporto anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), studenti con Funzionamento Intellettivo Limite (FiL), ADHD (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività) e condizioni mediche severe o limitanti. Questa scelta si fonda sulla consapevolezza che tali studenti, sebbene non inclusi in categorie di disabilità tradizionalmente riconosciute, necessitano di interventi mirati per superare le barriere educative e partecipare pienamente alla vita accademica. Gli interventi previsti includono supporti tecnologici, adattamenti negli esami, tutoraggio personalizzato e accesso a servizi di consulenza.

Inoltre, l'Ateneo ha avviato un nuovo servizio di supporto in Lingua Italiana dei Segni (LIS). Questo servizio, offerto durante le lezioni e in occasione di eventi universitari favorisce la piena partecipazione alla vita accademica. Dal 2024-25 è attivo il Servizio di interpretariato, per seguire lezioni ed esami in lingua italiana dei Segni (LIS). ([D.2-c], Guida ai servizi offerti in italiano e inglese). Sono stati anche realizzati dei materiali formativi-informativi (video pillole) per gli studenti BES ed i loro tutor [D.2-l].

Tali attività sono gestite, pianificate e monitorate dal Delegato per l'integrazione degli studenti con disabilità o con DSA coadiuvato dai Delegati di ogni Dipartimento e dall'Ufficio Diritto allo Studio- Settore Disabilità/DSA ([D.2-m] relazione delegata disabilità)

### D.2.5

Le annuali **Linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa [D.2-d]** sono un documento con valenza strategica, teso a fornire a tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo un **quadro di riferimento per** le azioni da mettere in campo al fine di assicurarne la sostenibilità, nel rispetto dei criteri per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Come già richiamato in D1.1, per la verifica della sostenibilità didattica, è stato sviluppato, l'applicativo "[Monitoraggio della Didattica di Ateneo](#)" (**Mo.D.A**) che agevola i controlli di competenza sulla didattica programmata ed erogata, nonché sul rispetto delle disposizioni sull'attribuzione dei carichi didattici ai docenti.

Al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa, l'Ateneo **monitora** gli indicatori ministeriali: ISEF, docenti di riferimento e calcolo del DID teorico ed effettivo. L'esito di tale monitoraggio viene discusso negli Organi Accademici ([D.2-e] nota rettorale offerta formativa, pagg. da 25 a 28).

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate e in relazione ai livelli di formazione post-laurea attraverso alcuni indicatori ANVUR che rappresentano un valido strumento per misurare la qualità della didattica offerta con la docenza a disposizione dell'Ateneo. L'indicatore iA8 "percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM)", da diversi anni accademici si attesta su livelli particolarmente elevati (> 90%) che mette in evidenza la corrispondenza tra le competenze scientifiche del personale docente e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti erogati; inoltre, l'indicatore iA19 "percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", risulta essere superiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale (> 73).

Il monitoraggio dell'offerta e dei suddetti indicatori ha consentito anche il pieno soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa in ordine ai docenti di riferimento, consentendo di avere sempre il 100% dei CdS in possesso dei requisiti di riferimento senza l'attivazione di piani di raggiungimento.

Per quanto attiene al monitoraggio da parte dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo richiede la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico che di fatto coinvolge tutti gli attori del Sistema di AQ (**vedi ambito C**).

Per i Dottorati di ricerca, le **Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato [D.2-f]** prevedono vari livelli di monitoraggio. In particolare, la redazione con cadenza annuale di un **Documento di Progettazione iniziale (DP-PHD)** e di una **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-PHD)**, oltre alla stesura triennale del **Documento Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-PHD)**. Il DP-PHD definisce i contenuti di dettaglio del progetto formativo e di ricerca del Dottorato, mentre il RRC-PHD sviluppa un'approfondita autovalutazione della qualità di tale progetto nella prospettiva dei possibili sviluppi scientifici del settore.

Ulteriori elementi di verifica circa il mantenimento di adeguati standard di qualità dell'offerta complessiva di Ateneo sono costituiti dagli audit del Nucleo di Valutazione, riportati nella relativa **Relazione annuale (vedi ambito C)**.

## Punti di forza

- Gli strumenti definiti ed attuati dall'Ateneo a diverso livello consentono un adeguato ascolto delle esigenze delle Parti interessate per una progettazione/revisione dell'offerta formativa in linea con le esigenze del contesto di riferimento
- CdS e Dottorati di Ricerca sono guidati a definire ed attuare progetti formativi che pongano gli studenti/dottorandi al centro delle attività promuovendo lo sviluppo di spirito critico e autonomia organizzativa.
- Come dimostrato dagli andamenti di alcuni indicatori rilevanti, l'Ateneo è impegnato nella concreta verifica che il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi sia pienamente attuato.
- L'Ateneo è concretamente impegnato nella messa a disposizione di ausili e supporti per rispondere alle esigenze di studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES).
- L'Ateneo ha messo a punto ed attua vari livelli di verifica per far sì che CdS e Corsi di Dottorato effettuino un sistematico monitoraggio delle rispettive offerte formative.

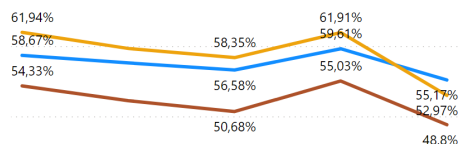
## Aree di miglioramento

- Aumentare la percentuale CdS esaminati in fase di produzione dell'offerta formativa per verificare la rispondenza alle linee guida emanate.
- Approfondire l'esame dei DP-PHD e delle SMA-PHD di tutti i Corsi di Dottorato per verificare annualmente la conformità alle relative linee guida.

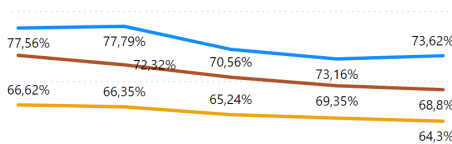


## Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

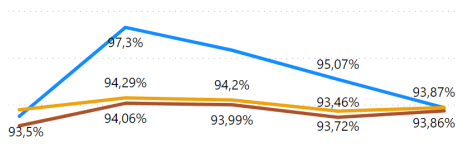
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

### Punti di Forza:

- Le linee guida predisposte dal PQA risultano chiare e favoriscono la standardizzazione delle modalità di consultazione delle parti interessate. L'analisi dei Rapporti di riesame ciclico effettuata dal PQA consente di valutare il grado di realizzazione e l'attuazione del sistema di AQ relativamente ai CdS, ivi compresa la modalità di consultazione con le parti interessate, evidenziando punti di forza e/o necessità di miglioramento dei processi.
- Sebbene la formazione dei docenti non coinvolga in modo diffuso l'intero staff, il recente Progetto di Faculty Development proposto dall'Ateneo per i docenti neo-assunti e realizzato a cura dell'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti prevede contenuti in linea con l'esigenza di promuovere riflessioni sulla didattica inclusiva e centrata sullo studente nonché l'adozione di metodi didattici innovativi.
- Nel loro insieme le politiche a sostegno della pianificazione dell'offerta formativa di I, II e III livello valorizzano la qualificazione del personale docente e il legame tra ricerca e didattica.
- L'Ateneo supporta con strumenti diversificati gli studenti con disabilità e con DSA estendendo il perimetro delle azioni di supporto anche a studenti con altre forme di disabilità. Le azioni implementate a favore di tali categorie sono oggetto di relazione annuale da parte del Delegato del Rettore per l'inclusione degli studenti con disabilità o con DSA.

### Aree di miglioramento:

- Nonostante la presenza di adeguata documentazione elaborata dal PQA a supporto della consultazione delle parti interessate e

lo svolgimento di consultazioni formali da parte di CdS e Dottorati, non in tutti i casi emerge il regolare e sistematico confronto. Tempistiche e modalità non sempre risultano in linea con l'obiettivo di recepire in modo puntuale gli input degli stakeholders e le esigenze del contesto di riferimento.

- Sebbene le linee guida del PQA rechino chiare indicazioni per lo sviluppo e l'utilizzo della Matrice di Corrispondenza e/o di Tuning per garantire la verifica della coerenza tra risultati attesi del CdS e profilo professionale in uscita e tra contenuti degli insegnamenti ed obiettivi formativi del CdS, tali strumenti non risultano ancora diffusi in modo sistematico.
- Sebbene l'Ateneo disponga di piattaforme per l'e-learning, particolarmente rispondenti alle esigenze di specifiche categorie di studenti, la cultura del loro utilizzo non appare ancora diffusamente consolidata.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Si raccomanda di potenziare l'attività di monitoraggio circa l'efficacia e la completezza della consultazione delle parti interessate e l'implementazione di azioni di miglioramento da parte di CdS e/o Dottorati.
- Si raccomanda di promuovere l'utilizzo di tecnologie e strumenti di didattica avanzata anche attraverso la formazione di tutte le categorie di docenti.

##### **Buona Prassi:**

- Il servizio di supporto in Lingua Italiana dei Segni rappresenta un'importante iniziativa di supporto volta all'inclusione e a favorire la partecipazione attiva alla vita accademica da parte degli studenti.
- Il Programma SEIUNISA rappresenta un'interessante opportunità di crescita culturale per gli studenti favorendo il confronto con il tessuto imprenditoriale e lo sviluppo di co-progettualità

##### **Controdeduzioni:**

###### **Controdeduzione 1/1**

###### **Con riferimento alla Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR) "Soddisfacente"**

**Indicatori (eventuale commento)** *"La valutazione tiene conto di andamenti e confronti non sempre positivi"*

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

La valutazione formulata non appare corrispondente a quanto emerge dall'analisi dei confronti sui valori e sugli andamenti degli indicatori.

In particolare, per quanto riguarda i confronti, il valore dell'indicatore D.2.0.A risulta sempre maggiore di quello degli atenei del riferimento macro-regionale e per il 2023 superiore anche al benchmark nazionale. I valori degli altri due indicatori D.2.0.B e D.2.0.C risultano sempre superiori o, per D.2.0.B, ampiamente superiori ai riferimenti sia del contesto macro-regionale, sia di quello nazionale. Inoltre, per quanto riguarda gli andamenti degli indicatori, si evidenzia che quelli relativi a D.2.0.A e D.2.0.B sono in linea con quelli registrati per i benchmark macro-regionali e nazionali. Quello relativo a D.2.0.C, sebbene caratterizzato da una tendenza decrescente, posiziona l'Ateneo comunque al di sopra di entrambi i benchmark.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, l'Ateneo richiede la revisione della fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR).**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento della richiesta formulata in precedenza, si chiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

## Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alle controdeduzioni relative alla valutazione dell'indicatore quantitativo si veda il box "Indicatori (eventuale commento)"

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Pienamente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti non sempre positivi.

## RISPOSTA ALLA CONTRODEDUZIONE 1/1 SUGLI INDICATORI QUANTITATIVI

Alla luce delle controdeduzioni fornite dall'Ateneo, considerando che l'andamento dell'indicatore D.2.0.B è leggermente decrescente ma con valori stabilmente superiori a quelli di riferimento e che quindi può essere considerato positivo, si modifica la valutazione degli indicatori del Punto di Attenzione in "pienamente soddisfacente".

**Fascia di valutazione:** Pienamente soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D.2-a Piano strategico

**Descrizione:**Dettagli: pag 61 confronto con sistema socio-economico pag 25 ss metodologie didattiche pag 26, 43, 64-65 correlazione tra LM e ricerca pag 63 e 65 particolare attenzione alla disabilità

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.2-a] Piano-strategico-2022-2026.pdf

- **Titolo:**D.2-b Linee Guida Consultazione Parti Interessate Rev. 2 del 05.04.2023

**Descrizione:**Documento predisposto dal PQA contenente le indicazioni operative per la realizzazione delle attività di consultazione delle Parti Interessate (PI) al fine della progettazione iniziale e revisione dei Corsi di Studio e di Dottorato

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.2-b] LG-consultazione-parti-interessate-rev2-20230418.pdf

- **Titolo:**D.2-c Studenti con Disabilità e DSA

**Descrizione:**Guida in versione italiana e inglese contenente tutte le informazioni sui servizi offerti agli studenti con disabilità

**Dettagli:**Guida alla disabilità (versione italiana e inglese)

**File:**[D.2-c] Guida disabilità ita-eng.pdf

- **Titolo:**D.2-d Linee di indirizzo per la programmazione dell'Offerta formativa

**Descrizione:**Documento predisposto dal Delegato alla didattica con il supporto dell'Ufficio didattico e approvato dagli organi collegiali (SA e CdA), contenente un quadro di riferimento per la programmazione e organizzazione didattica annuale e le azioni da mettere in campo al fine di assicurarne la sostenibilità, nel rispetto dei criteri per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.2-d] Linee\_indirizzo\_programmazione\_didattica\_2025\_2026.pdf

- **Titolo:**D.2-e Delibera SA del 06.06.2024 "Offerta formativa a.a. 2024-2025. Attivazione dei corsi di studio e programmazione locale degli accessi"

**Descrizione:**Documento predisposto dall'Ufficio didattico e approvato dagli organi collegiali (SA e CdA); esso riepiloga l'intera offerta formativa da attivare, la programmazione locale degli accessi, la sostenibilità in termini di docenza ed economica-finanziaria

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.2-e] Offerta formativa a.a. 2024-2025. Attivazione dei corsi di studio e programmazione locale degli accessi\_delibera\_SA.pdf

- **Titolo:**D.2-f Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di Dottorato di Ricerca

**Descrizione:**Pagina web contenenti le principali indicazioni operative per la corretta effettuazione dei processi di progettazione, pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi e monitoraggio e miglioramento

delle attività.

**Dettagli:** Link <https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=232>

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:** D.2-g Nota delegata alla Didattica nuove istituzioni 12 giugno 2024  
**Descrizione:** Comunicazione annuale inviata da Delegato alla didattica per indicazione procedure e tempistiche per la presentazione delle proposte di nuove istituzioni  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-g] Nota delegata alla Didattica\_nuove istituzioni con allegati.pdf
- **Titolo:** D.2-h Formazione continua "Faculty Development" e sviluppo professionale dei docenti universitari  
**Descrizione:** Il Faculty Development si riferisce al sistema di azioni e di attività finalizzate a implementare le competenze dei docenti universitari in relazione a differenti dimensioni (insegnamento, valutazione, leadership, management, ricerca, terza missione) e in una prospettiva ecologico-sistemica che riconosce la molteplicità dei fattori interagenti che influiscono sullo "sviluppo di una docenza professionalizzata, capace di promuovere in modo consapevole e mirato una innovazione didattica immersa nel presente e orientata al futuro" <https://www.centroasfi.unisa.it/news/5226x288x27532-Faculty%20Development%20e%20sviluppo%20professionale%20dei%20docenti%20universitari>  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-h] Progetto Faculty Development.pdf
- **Titolo:** D.2-i Linee Guida per l'uso degli strumenti di progettazione e revisione dei CdS" - rev. del 04.03.2024  
**Descrizione:** Documento predisposto dal PQA contenente le indicazioni operative per la progettazione/revisione dei CdS  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-i] LG strumenti-per-la-progettazione-20240304.pdf
- **Titolo:** D.2-j Linee Guida per la redazione delle Schede di insegnamento a.a. 2024-2025 rev. del 26.02.2024  
**Descrizione:** Documento predisposto dal PQA contenenti indicazioni operative ed esempi per la redazione della Scheda Insegnamento  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-j] LG-schede-insegnamento-2024-25-20240226.pdf
- **Titolo:** D.2-k Delibera n. 446/2024 del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2024 - pag.1  
**Descrizione:** **Delibera n. 446/2024 del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2024 - pag.1**  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-k] Delibera n. 446/2024 del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2024.pdf
- **Titolo:** D.2-l Formazione "Dalla certificazione alla didattica personalizzata" per studenti con bisogni formativi speciali ed i loro tutor  
**Descrizione:** Pagina web Sezione "Dalla certificazione alla didattica personalizzata". Video-formazione per fornire informazioni agli studenti con disabilità e ai tutor che li assistono  
**Dettagli:** Video-formazione per fornire informazioni agli studenti con disabilità e ai tutor che li assistono  
<https://www.disabilidsa.unisa.it/servizi/descrizione>
- **Titolo:** D.2-m Relazione Delegata alla disabilità anno 2023  
**Descrizione:** Relazione annuale sulle attività svolte  
**Dettagli:** Tutto il documento  
**File:** [D.2-m] Relazione Delegata disabilità\_ANNO 2023.pdf

#### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Report 2023 PQA su Riesami ciclici svolti nel 2022  
**Descrizione:**

**Dettagli:**

**File:**report-su-rrc-2022-rev-04-05-2023-def.pdf

---



## D.3)

### D.3) Ammissione e carriera degli studenti

**D.3.1** L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.2** L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.3** Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.4** La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.5** L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.6** L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.3.7** L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

**D.3.8** Viene rilasciato il Diploma Supplement.

#### Autovalutazione:

#### D.3.1

Le attività relative all'orientamento in ingresso (per CdL e CdLM a ciclo unico) sono pianificate e gestite dal Delegato all'Orientamento in collaborazione con i Delegati dei Dipartimenti (<https://www.orientamento.unisa.it/home/organi-delegati>) e con il supporto del Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In particolare, il CAOT assicura molteplici attività di orientamento, accoglienza e informazione per favorire una scelta consapevole del futuro percorso di studio e promuovere la conoscenza delle opportunità formative e dei servizi offerti dall'Ateneo. Le iniziative di orientamento sono illustrate sul sito web del CAOT <https://www.orientamento.unisa.it/home>. Il CAOT annualmente rileva i dati riguardanti le attività svolte (<https://www.orientamento.unisa.it/uploads/rescue/540/2994/monitoraggio-attivita-di-orientamento.pdf>) [D.3-h] finalizzati al monitoraggio dei relativi indicatori del Piano Strategico.

Per vari anni, fino al 2020, l'Ateneo ha svolto presso i propri campus la manifestazione UNISAORIENTA (<https://www.orientamento.unisa.it/home/iniziative-attivita>) che ha visto la partecipazione a incontri di orientamento un numero crescente di Istituti e di alunni del territorio di riferimento. Durante tali giornate gli studenti hanno avuto la possibilità di dialogare con il personale dei Dipartimenti, conoscere l'offerta formativa e i servizi di contesto muovendosi liberamente nel Campus di Fisciano.

Attualmente l'Ateneo sta realizzando il progetto di orientamento "UniSA Experience" nel quadro delle misure previste dalla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" (DD.MM. n. 934/2022 e 762/202). Il progetto consiste in corsi di 15 ore tenuti da docenti, ed esperti di orientamento che permettono agli alunni delle scuole superiori di acquisire elementi utili per autovalutarsi, conoscere i settori del lavoro e le prospettive occupazionali e fare esperienza di didattica attiva.

#### D.3.2

L'Ateneo utilizza diversi strumenti **per comunicare** le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle carriere.

Il primo strumento è il **Manifesto degli Studi** [D.3-a], approvato annualmente dal Senato Accademico entro il 30 giugno, pubblicato sulle pagine web di Ateneo e diffuso sui canali social ufficiali. Accanto alle disposizioni riguardanti immatricolazione/iscrizione, carriera, piani di studio, esami di profitto, ecc., contenute nel **Regolamento Studenti** [D.3-b], l'Ateneo approva annualmente un **Regolamento per la contribuzione studentesca** [D.3-c] pubblicandolo sulle pagine web dedicate <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/tasse-e-contributi> dove è disponibile un simulatore on line <https://web.unisa.it/didattica/calcolo-tasse> per il calcolo del contributo annuale in base all'ISEE e ai requisiti di merito. Gli studenti vengono informati sulle principali scadenze con apposite news sulla home page di Ateneo diffuse anche attraverso i principali canali social.

Per rendere facilmente accessibili le informazioni relative alle prove di ammissione ai CdS ed alle immatricolazioni, vengono allestite

pagine web a livello di Ateneo e di CdS, <https://web.unisa.it/didattica/immatricolazioni/scegli-uno-dei-nostri>

Sul versante interno rivolto alle strutture didattiche, l'Ateneo definisce annualmente nelle **Linee di Indirizzo per la programmazione dell'Offerta Formativa - Parte II "Progettazione dell'offerta formativa"** ([D.3-i], p.to 2-3-4) indirizzi e modalità implementative dei Regolamenti didattici dei CdS e della SUA CdS relative alla programmazione locale degli accessi, alle conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, ai requisiti di trasparenza e pubblicazione dell'offerta formativa. Ulteriori indicazioni per le strutture didattiche in tema vengono fornite dal PQA nelle **LG annuali per la compilazione SUA-CdS** (pagg. 2-5) [D.3-j]

I Regolamenti didattici dei CdS e la SUA-CdS vengono monitorati a campione, per gli aspetti di rispettiva competenza dall'Ufficio Didattica e dall'Ufficio AQ prima dell'approvazione dell'offerta in SA e CdA e chiusura della banca dati ministeriale.

Il punto di primo accesso alle informazioni e ai servizi di segreteria (immatricolazioni, iscrizione agli anni successivi al primo, ecc.) è compendiato nella pagina web dei servizi di segreteria <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi>, da dove è scaricabile la connessa modulistica <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi?modulistica=1>

Dal 2021 l'Ateneo si è dotato di una **Carta dei servizi di segreteria** [D.3-d] impegnandosi a fornire ai propri portatori di interesse informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei servizi sopra richiamati, descrivendone caratteristiche e modalità di accesso. Dopo una prima sperimentazione, dal 2022 è stata avviata la rilevazione delle opinioni degli utenti in merito al livello di servizio ricevuto. Una relazione sui servizi di segreteria per il triennio 2022-24 [D.3-e] è consultabile alla pagina <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi?servizio=196>

### D.3.3

L'Ateneo sviluppa numerose iniziative finalizzate a perseguire una maggiore internazionalizzazione di didattica e ricerca, come indicato nel **Piano Strategico 2022-26** ([D.3-f] pag. 52). Allo stato, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano che il livello di coinvolgimento degli studenti in programmi di mobilità internazionale (in ingresso) è piuttosto basso, in particolare nelle lauree triennali. Anche il numero di studenti iscritti in CdS double degree (DD) non sono ancora soddisfacenti, anche se si registra un lieve incremento degli studenti incoming (anno 2021: 112 iscritti DD di cui 38 incoming, anno 2022: 105 iscritti di cui 42 incoming e anno 2023: 93 iscritti di cui 52 incoming). Anche l'attrattività di corsi erogati in lingua inglese non è soddisfacente.

L'Ateneo ha intrapreso azioni per favorire l'immatricolazione di studenti provenienti da altri paesi, quali: i) sito web in inglese, spagnolo, francese; ii) corsi a distanza di italiano "basic", erogati dal CLA, per consentire a coloro che intendono immatricolarsi ma non hanno ancora un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di superare i colloqui per il rilascio del visto; iii) corsi in presenza di italiano per studenti stranieri già immatricolati; iv) posti nelle residenze studentesche e accesso alle mense universitarie in aggiunta alle borse di studio per studenti stranieri. Inoltre, l'Ateneo promuove il programma **Buddy System**, che consente sia di fornire agli studenti incoming informazioni utili per il soggiorno nei campus UNISA, sia di favorire le interazioni tra studenti italiani e stranieri.

Per stimolare le mobilità Erasmus, viene promossa l'offerta di mobilità breve (**BIP**, mobilità breve di vario genere, **Traineeships** da 6 o 9 CFU).

Al fine di aumentare gli studenti incoming, a partire dal 2014, l'Ateneo emana annualmente, attraverso l'ufficio Internazionalizzazione, un bando UniSa "**Scholarship**" riservato a studenti non UE che intendono iscriversi a corsi di laurea magistrale.

Relativamente ai Dottorati, l'Ateneo mette a disposizione una borsa per anno per ogni corso di Dottorato riservata a cittadini italiani o stranieri che abbiano conseguito una laurea magistrale all'estero. L'attivazione di un corso di Dottorato Nazionale (in Photovoltaics) con sede amministrativa presso l'Università di Salerno ha consentito, anche grazie all'assegnazione di specifiche borse su fondi di Ateneo, un significativo incremento del numero di dottorandi stranieri.

L'Ateneo ha inoltre promosso la partecipazione dei Corsi di Dottorato a eventi **educational** di rilevanza internazionale nel settore dottorale, come la **fiera internazionale NAFSA 2023**, (Washington DC, USA, 30 maggio – 2 giugno 2023), e la **Feria Estudiar en Europa, Buenos Aires, Argentina**, 23 marzo 2024.

### D.3.4

Come già descritto nell'AdC D.2.4, per gli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, la Delegata alla Disabilità rappresenta il punto di riferimento per tutte le questioni inerenti DSA e bisogni specifici temporanei. Presso ogni dipartimento è presente un delegato che funge da raccordo tra le/i docenti e gli uffici del servizio studentesse/studenti e la Delegata del Rettore. Annualmente, l'Ateneo definisce linee di indirizzo che disciplinano i servizi a supporto di tali categorie, con l'obiettivo di assicurare il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria; inoltre attribuisce ai Dipartimenti dei fondi (ex lege 17/99).

Nel 2023, l'Ateneo ha istituito un apposito ufficio DDSA (Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che si occupa degli adempimenti amministrativi e svolge ogni altra funzione connessa ai servizi offerti e garantisce adeguato supporto agli studenti. Gli studenti con DSA [<https://www.disabilidsa.unisa.it/statistiche>], possono fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica (vedi AdC D.2.4).

Anche per quanto attiene alle forme di verifica e di valutazione, si applicano misure dispensative e gli strumenti compensativi (prove orali invece che scritte; uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale; tempo supplementare del 30% in più oppure riduzione quantitativa; valutazione dei contenuti più che della forma).

Attraverso i fondi ex D.M. 752/2021 dedicati agli interventi in favore della disabilità e DSA, l'Ateneo ha promosso diversi progetti, tra i quali:

- Laboratorio per la promozione del successo accademico degli studenti con disabilità e DSA. L'obiettivo del Laboratorio viene perseguito agendo su due binari: (1) implementazione di un metodo di studio che consiste nel coinvolgere gli studenti tramite modalità laboratoriale simulata, esercitazioni; (2) formazione per i docenti/tutor, e personale tecnico-amministrativo su misure e ausili compensativi per il supporto didattico.
- Realizzazione di attività di tutorato per il supporto allo studente nella rimozione delle condizioni e delle situazioni che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento.

Annualmente la Delegata alla Disabilità redige una relazione sulle attività svolte ([D.3-k] relazione anno 2023), che viene trasmessa al NdV al fine di verificare la corretta applicazione delle Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD). Al riguardo, il Nucleo redige apposita relazione come sezione della prevista Relazione annuale sul Sistema AQ ([D.3-l] relazione NVI).

È attualmente in corso il progetto per limitare il fenomeno della dispersione studentesca degli iscritti presso l'Università di Salerno provenienti da Caivano. Esso è finanziato con le risorse attribuite dal DM 809/2023 ed ha consentito la stipula di 2 contratti per esperti in counseling psico-sociale e di supporto allo studio per gli studenti di Caivano ed hinterland..

L'Ateneo dal 2019 ha inoltre adottato un “[Regolamento per la gestione della carriera universitaria degli studenti in transizione di genere](https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi?servizio=124)” che disciplina la gestione della carriera universitaria degli studenti in transizione di genere attraverso l'attivazione di una carriera “alias” <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi?servizio=124>

### D.3.5

Nelle “[Linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa](#)” sono previste specifiche indicazioni per guidare i CdS nelle attività di verifica della preparazione iniziale e di definizione delle attività di sostegno per gli studenti con carenze formative ([D.3-i] pag.12). Quale attività in via di sperimentazione che potrà essere estesa agli altri CdS dell'Ateneo, agli studenti che non possono immatricolarsi senza OFA, nei Dipartimenti di Ingegneria è offerta la possibilità di iscriversi all' “Anno di Preparazione agli Studi di Ingegneria” (AdP) per il successivo inserimento assistito nei Corsi di Laurea. Al link <https://www.diin.unisa.it/uploads/rescue/475/3639/adp-regolamento-2023-2024.pdf> è disponibile il relativo Regolamento.

Per quanto riguarda i percorsi riservati agli studenti più meritevoli e interessati ad attività di approfondimento, con D.R. 15 giugno 2023, rep. 1132, è stato emanato il [Regolamento di Ateneo sui percorsi di eccellenza dei corsi di studio](#) che comprende uno schema-tipo di bando di ammissione. Ad oggi, risultano attivi 13 percorsi di eccellenza in vari dipartimenti.

Coerentemente ad una visione di “comunità attenta ai bisogni ed alle aspirazioni di tutte le componenti” indicata nel PS, l'Ateneo ha istituito l'Osservatorio sulla promozione del benessere e l'attivazione del Servizio di Psicologia di Base (SPdB) in convenzione con l'ASL di Salerno accessibile a tutti gli studenti e le studentesse dell'Ateneo. Il Servizio (<https://web.unisa.it/vivere-il-campus/servizi/salute-e-assistenza-sanitaria>) offre - in forma gratuita - l'opportunità di usufruire di un supporto psicologico

L'Ateneo è inoltre coinvolto nel progetto MUR PRO-BEN 2024 finalizzato alla promozione del benessere psicofisico, il contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo, e la prevenzione delle dipendenze patologiche tra la popolazione studentesca delle università e delle istituzioni AFAM ([D.3-f] pagg. 11, 12, 64).

### D.3.6

Il “[Regolamento per il conferimento degli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato](#)” (D. R. rep. n. 900/2019 del 31.01.2019) disciplina l'attribuzione degli assegni di tutorato a studenti capaci e meritevoli di CdS e Dottorati. Una Commissione propone annualmente agli OOAA un finanziamento da attribuire a ciascun Dipartimento. I bandi di selezione per i tutor sono emanati dai Dipartimenti per ciascun a.a. Il lavoro della Commissione è supportato dall'Ufficio Diritto allo Studio, che periodicamente provvede al monitoraggio delle risorse. L'Ateneo ha realizzato altre iniziative per attività di tutorato, propedeutiche e di recupero:

1. fino all'a.a. 2023/2024, il progetto “Help Teaching” finanziato con fondi propri, per migliorare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti principalmente del primo anno;
2. il CdA (delibera rep. n. 341/2024) sulla base di una assegnazione ministeriale (ex D.M. 809/2023), ha approvato l'attivazione di un progetto, denominato “Student for Student”, che prevede la selezione di studenti iscritti meritevoli per sostenere e guidare altri studenti nel conseguimento del successo accademico.

### D.3.7

I master di primo e secondo livello (<https://web.unisa.it/didattica/master/master>) unitamente ai corsi di perfezionamento e aggiornamento (<https://web.unisa.it/didattica/corsi-perfezionamento/bandi?anno=2024>), costituiscono l'asset principale su cui si fondano le iniziative di Long Life Learning dell'Ateneo.

L'Ateneo inoltre organizza le iniziative per la formazione degli insegnanti, quali, i percorsi abilitanti di formazione iniziale (<https://www.centroasfi.unisa.it/percorsi-posto-comune/presentazione-struttura>)

È presente l'associazione Alumni (<https://www.placement.unisa.it/alumni>) che promuove la comunità di studentesse, studenti, laureate e laureati dell'Ateneo, assicurando servizi di mentoring e di coaching per facilitare l'ingresso e il progresso professionale nel mondo del lavoro. Essa è coordinata dal Delegato al Placement e promuove, nell'ambito del programma "UNISAlumni" interventi per rafforzare il senso di appartenenza all'Ateneo, promuovendo occasioni di networking, iniziative di condivisione di esperienze, conoscenze e nuove opportunità. In particolare, è disponibile una raccolta di storie di laureati di successo <https://www.placement.unisa.it/uploads/rescue/guida-ateneo/UnisaAlumni.pdf>.

### D.3.8

Allo scopo di migliorare la 'trasparenza' internazionale dei titoli e consentirne un equo riconoscimento accademico e professionale, l'Ateneo rilascia gratuitamente il **Diploma Supplement** a tutti i suoi laureati, che possono stamparlo direttamente dalla propria Area riservata Unisa essendo esso generato per via informatica. Tutte le informazioni per il rilascio sono presenti sulla pagina web <https://web.unisa.it/didattica/segreteria/servizi?servizio=28> ed il servizio è illustrato nella **"Breve guida al caricamento dei dati per il Diploma Supplement"** [D.3-m] elaborata dall'Ufficio Pianificazione e Sviluppo.

### Punti di forza

- L'Ateneo ha sviluppato varie iniziative per una mirata attività di orientamento che ha visto un crescente coinvolgimento degli Istituti Scolastici del territorio
- L'Ateneo persegue con diverse azioni l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda la mobilità in uscita dei propri studenti, sia per il reclutamento di studenti e dottorandi stranieri
- Nel corso degli anni l'Ateneo ha messo a punto varie iniziative per supportare le esigenze di studenti con (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES)
- Al fine di supportare gli studenti nel loro processo di apprendimento soprattutto, l'Ateneo ha messo in campo varie iniziative, quali quelle di tutorato per gli studenti in ingresso.
- Il rilascio del Diploma Supplement avviene in modo automatico dall'Area Utente senza alcuna necessità di richiesta alla Segreteria.

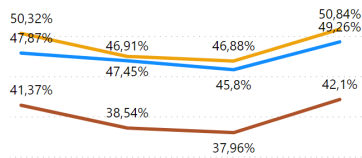
### Aree di miglioramento

- Incrementare il numero di Regolamenti didattici dei CdS e di SUA-CdS monitorati dall'Ufficio Didattica, e dall'Ufficio AQ prima dell'approvazione dell'offerta
- Prevedere il rilascio del Diploma Supplement anche per i dottori di ricerca

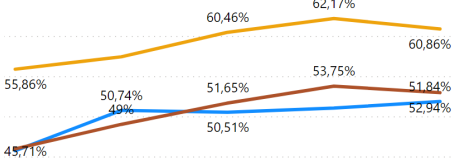


## Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

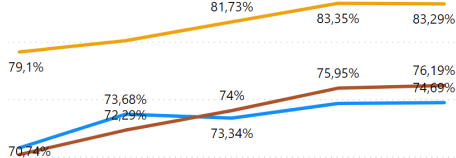
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



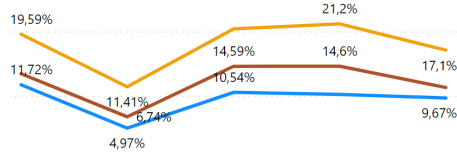
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



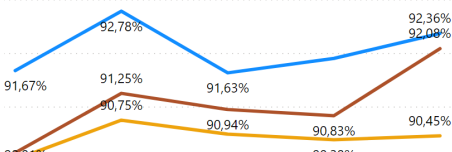
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



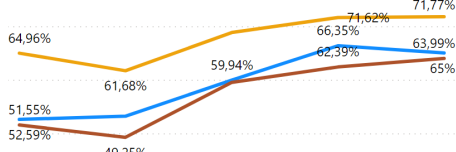
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



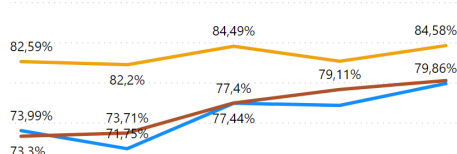
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macrorregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

### Punti di Forza:

- Le attività di Orientamento in Ingresso sono sviluppate mediante un approccio integrato e strutturato tra Delegato all'Orientamento, Dipartimenti e CAOT, che garantisce supporto mirato agli studenti nella fase di scelta del percorso universitario. L'evoluzione da UNISAORIENTA a UniSA Experience dimostra la capacità dell'Ateneo di innovare l'offerta orientativa, combinando momenti informativi a esperienze immersive. Il monitoraggio continuo, sia quantitativo che qualitativo, consente inoltre di valutare l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico.
- Le procedure di ammissione, contribuzione e gestione della carriera sono comunicate in maniera chiara. Attraverso strumenti aggiornati come il Manifesto degli Studi, i Regolamenti e le pagine web dedicate, l'Ateneo fornisce informazioni dettagliate e facilmente accessibili. L'adozione della Carta dei Servizi di Segreteria e l'utilizzo di strumenti digitali, come il simulatore per il calcolo delle tasse, rafforzano ulteriormente l'efficacia comunicativa e l'orientamento degli studenti.
- L'Ateneo nel tempo ha profuso un impegno strutturato e continuativo per l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA e BES, attuato attraverso una rete capillare di referenti, un Ufficio dedicato (DDSA) e misure didattiche flessibili e personalizzate. L'Ateneo investe in tecnologie assistive avanzate, percorsi formativi per il personale e progetti mirati alla rimozione delle barriere. Iniziative specifiche, come il supporto agli studenti di Caivano e la carriera alias per le persone in transizione di genere, testimoniano un approccio inclusivo a tutto tondo, attento sia agli aspetti didattici che a quelli socio-culturali.
- L'Ateneo ha adottato un approccio sistemico e articolato per promuovere inclusione, benessere e successo accademico, integrando iniziative di supporto sia a livello centrale sia nei singoli Corsi di Studio. Tra queste si evidenziano l'Anno di Preparazione agli Studi di Ingegneria, i Percorsi di Eccellenza per studenti meritevoli e il Servizio di Psicologia di Base, che

testimoniano un impegno concreto nel favorire l'accesso, la permanenza e la valorizzazione delle diverse potenzialità degli studenti.

- L'Ateneo garantisce il rilascio gratuito del Diploma Supplement in formato digitale, accessibile direttamente dall'Area Riservata studenti. Il servizio è ben documentato e supporta la trasparenza e la mobilità internazionale dei laureati.
- La comunità Alumni risulta presente. Dal sito di Ateneo è presente un documento che raccoglie le esperienze degli ex studenti con un focus sulla formazione in UniSa. Risulta presente un numero adeguato di percorsi post lauream.

#### **Aree di miglioramento:**

- L'Ateneo ha avviato e programmato numerose azioni a sostegno dell'internazionalizzazione, in linea con i propri obiettivi strategici e con un impegno evidente e strutturato. Per valorizzare ulteriormente tali iniziative, appare utile rafforzare il collegamento tra le strategie messe in campo e i risultati misurabili, così da consolidare nel tempo l'impatto positivo delle azioni intraprese e favorire un ulteriore allineamento con gli indicatori di riferimento.
- Nonostante le linee guida di Ateneo siano ben strutturate, l'implementazione concreta delle misure di supporto non è omogenea tra tutti i Corsi di Studio. In particolare, si riscontrano differenze nella documentazione e nel monitoraggio delle attività di recupero OFA, nella visibilità e promozione delle iniziative di orientamento, nonché nella disponibilità di strumenti e metodi didattici flessibili. Inoltre, non risultano attivati percorsi specifici dedicati a studenti lavoratori, sportivi o con carichi familiari, fatta eccezione per l'iscrizione part-time, che da sola non risponde pienamente alle esigenze di queste categorie. Questa disomogeneità limita l'equità e l'efficacia delle azioni messe in campo a supporto della popolazione studentesca.
- L'attività di orientamento e tutorato in itinere, pur essendo riconosciuta come strategica da tutti i Corsi di Studio, presenta una gestione fortemente eterogenea a livello di CdS, sia in termini di strutturazione dei servizi che di chiarezza comunicativa. Le modalità di erogazione, il coinvolgimento delle figure di tutor, la tipologia delle attività proposte e il grado di formalizzazione del monitoraggio variano sensibilmente tra i diversi Corsi. In alcuni casi, le informazioni disponibili per gli studenti risultano incomplete o non aggiornate, compromettendo l'efficacia complessiva dell'intervento. Questa frammentazione gestionale limita la possibilità di garantire pari opportunità di supporto agli studenti lungo il percorso universitario.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/2**

**Con riferimento ai Punti di Forza segnalati dalla CEV,**

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Nelle valutazioni formulate dalla CEV non risulta esplicitamente considerato il PdA D.3.7 "*L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni*". In particolare, la CEV sembra non aver tenuto conto del fatto che nelle note Anvur con riferimento al suddetto PdA è indicato esplicitamente "*È da considerarsi una buona prassi la costituzione dell'associazione degli ex-Alumni e il loro coinvolgimento*".

Come indicato nella autovalutazione, in Ateneo è presente l'associazione Alumni, coordinata dal Delegato al Placement, (<https://www.placement.unisa.it/alumni>) che promuove la comunità di studentesse, studenti, laureate e laureati dell'Ateneo, assicurando servizi di mentoring e di coaching per facilitare l'ingresso e il progresso professionale nel mondo del lavoro

Inoltre, relativamente al Long Life Learning, come riportato nell'autovalutazione, l'Ateneo organizza master di primo e secondo livello e corsi di perfezionamento e aggiornamento. L'Ateneo inoltre organizza iniziative, quali, i percorsi abilitanti di formazione iniziale per gli insegnanti.

**Sulla base degli elementi precedentemente espressi, si chiede di rivedere la numerosità, l'articolazione e la formulazione dei PdF.**

---

##### **Controdeduzione 2/2**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** "Sebbene l'Ateneo abbia programmato, attuato o programmato di attuare delle azioni messe in campo per promuovere l'internazionalizzazione e sebbene l'impegno sia evidente e le iniziative siano coerenti con la strategia di Ateneo, gli indicatori relativi a tale aspetto non mostrano ancora risultati positivi",

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

La formulazione dell'AdM non appare conforme con le indicazioni fornite da ANVUR per la valutazione (LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 "La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... valutando gli approcci indipendentemente dai risultati...").

Nel giudizio espresso dalla CEV si rileva una valutazione positiva per l'approccio dell'Ateneo finalizzato a potenziare l'internazionalizzazione in accordo con i propri obiettivi strategici, mentre i valori e gli andamenti dell'indicatore sulla internazionalizzazione D.3.0.D sono già valutati nella specifica "fascia di valutazione indicatore/indicatori" del PdA.

**Sulla base di tali elementi, in accordo con le indicazioni ANVUR per la valutazione, si chiede alla CEV di eliminare l'AdM da quelle segnalate.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento della richiesta formulata in precedenza, si chiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

#### **Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

##### **Controdeduzione 1**

L'Ateneo osserva che tra i punti di forza segnalati dalla CEV non sarebbe stato adeguatamente considerato il PdA D.3.7, relativo alle iniziative per il Life Long Learning e al coinvolgimento degli Alumni. Viene richiamata la nota ANVUR che indica come buona prassi la costituzione di un'associazione di Alumni, sottolineando che presso l'Ateneo è già attiva un'associazione dedicata, che promuove mentoring e coaching per l'inserimento lavorativo. Inoltre, viene richiamata l'offerta di master, corsi di perfezionamento e percorsi abilitanti per docenti, già riportata nell'autovalutazione.

La CEV prende atto delle osservazioni e riconosce che l'Ateneo ha effettivamente avviato iniziative coerenti con il PdA D.3.7, sia sul fronte del Life Long Learning sia nella promozione dell'associazione Alumni. Tuttavia, si osserva che i punti di forza segnalati miravano a mettere in evidenza soprattutto la dimensione di inclusione, orientamento e servizi agli studenti (PdA D.3.1 – D.3.6). La mancata menzione esplicita al D.3.7 non intendeva sminuire il valore delle iniziative realizzate, ma rispondeva a un criterio di sintesi.

Esito: La CEV accoglie la controdeduzione e inserisce uno specifico PdF per enfatizzare quanto svolto in ambito di alumni e LLL.

##### **Controdeduzione 2**

L'Ateneo osserva che la formulazione dell'AdM relativa all'internazionalizzazione non sarebbe conforme alle Linee Guida ANVUR, le quali raccomandano di valutare gli approcci indipendentemente dai risultati. Si sottolinea che l'approccio dell'Ateneo è già stato riconosciuto positivamente dalla CEV, e che i valori degli indicatori di internazionalizzazione (D.3.0.D) sono valutati separatamente nella fascia di riferimento, pertanto l'AdM dovrebbe essere eliminata.

##### **Valutazione CEV**

La CEV conferma che, in coerenza con il punto D.3 del protocollo di valutazione, è necessario valutare sia la qualità dell'approccio sia l'efficacia dei risultati raggiunti. Le Linee Guida ANVUR specificano che l'analisi deve essere basata sia sull'autovalutazione sia sugli elementi raccolti durante la visita, con riferimento ai Requisiti AVA e agli ESG. In tale quadro, il riconoscimento di un approccio positivo e coerente con la strategia di Ateneo non esclude la possibilità di individuare aree di miglioramento laddove i risultati – pur monitorati – non siano ancora allineati agli obiettivi attesi.

L'AdM formulata non equivale a una valutazione negativa dell'approccio, bensì a un invito a consolidare le azioni già avviate affinché producano effetti misurabili e diffusi. L'internazionalizzazione rappresenta infatti un elemento chiave del PdA D.3, e la coerenza con le strategie deve accompagnarsi a un progressivo miglioramento degli indicatori, anche per assicurare la comparabilità con altri Atenei a livello nazionale e internazionale. Si ritiene pertanto che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare l'eliminazione della AdM.

Esito: Alla luce delle considerazioni sopra riportate, le controdeduzioni consentono la parziale revisione della valutazione complessiva del PdA, senza modifica della fascia assegnata che rimane soddisfacente.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**



La valutazione tiene conto di andamenti sempre positivi e di confronti in prevalenza negativi.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.3-a Manifesto degli Studi

**Descrizione:**Documento redatto dall'ufficio didattico ed approvato dagli organi di governo contenente, l'elenco dei corsi di studio attivati, le modalità di immatricolazione ed iscrizione e ogni altra indicazione relative alle procedure amministrative per l'iscrizione.

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-a] Manifesto\_annuale\_degli\_studi a.a. 2024-25.pdf

---

- **Titolo:**D.3-b Regolamento Studenti

**Descrizione:**Regolamento disciplina le procedure relative alla carriera degli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Salerno e definisce le norme disciplinari alla cui osservanza essi sono tenuti.

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-b] Regolamento\_studenti.pdf

---

- **Titolo:**D.3-c Regolamento per la contribuzione studentesca

**Descrizione:**Pagina web e regolamento dedicato a fornire informazioni sulle tasse e Contributi

**Dettagli:**<https://web.unisa.it/didattica/segreteria/tasse-e-contributi><https://web.unisa.it/didattica/calcolo-tasse>

**File:**[D.3-c] Regolamento\_contribuzione\_studentesca\_a.a. 24\_25 e DR di emanazione.pdf

---

- **Titolo:**D.3-d Carta dei servizi di segreteria

**Descrizione:**Documento approvato dagli organi di governo che definisce le procedure amministrative delle segreterie studenti e si prevede una rilevazione dell'opinione dello studente in merito alla soddisfazione del servizio ricevuto

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-d] Carta\_dei\_servizi\_di\_segreteria.pdf

---

- **Titolo:**D.3-e Valutazione dei servizi di segreteria triennio 2022-24

**Descrizione:**Relazione redatta dall'Ufficio didattico quale strumento di autovalutazione e di rendicontazione dei servizi offerti dall'Università degli Studi di Salerno ai suoi utenti.

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-e] Relazione\_valutazione\_dei\_servizi\_di\_segreteria.pdf

---

- **Titolo:**D.3-f Piano strategico 2022-26

**Descrizione:**- pag 52 internazionalizzazione- pagg. 11, 12, 64 benessere psico-fisico

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-f] Piano-strategico-2022-2026.pdf

---

- **Titolo:**D.3-g Fac-simile diploma supplement

**Descrizione:**Fac-simile diploma supplement

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-g] fac-simile\_diploma\_supplement.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.3-h Monitoraggio-attività-di-orientamento

**Descrizione:**Relazione aggiornata dal CAOT e resa pubblica sul sito web

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-h] Monitoraggio-attività-di-orientamento.pdf

---

- **Titolo:**D.3-i Linee di Indirizzo per la programmazione dell'Offerta Formativa - Parte II "Progettazione dell'offerta formativa"

**Descrizione:**Parte II – Progettazione dell'offerta formativa nei p.ti 2-3-4 vengono definite le modalità operative per la gestione



degli accessi ai corsi di studio e obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-i] Linee\_indirizzo\_programmazione\_didattica\_2025\_2026.pdf

---

- **Titolo:**D.3-j LG annuali per la compilazione SUA-CdS 2024-25 quadri scad.15 giugno – rev. del 26.04.2024 –

**Descrizione:**Pagg. 2-5 - quadro A3.b Modalità di ammissione- schema sulle informazioni che ci si attende di trovare in questo quadro SUA-CDS e sulla pagina web

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-j] LG\_SUA-CdS\_24-25\_quadri scadenza 15 giugno 2024.pdf

---

- **Titolo:**D.3-k Relazione Delegata alla disabilità anno 2023

**Descrizione:**Relazione Delegata alla disabilità anno 2023

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-k] Relazione Delegata disabilità\_ANNO 2023.pdf

---

- **Titolo:**D.3-l Relazione NVI disabilità anno 2023

**Descrizione:**Relazione NVI disabilità anno 2023

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-l] Parere Relazione\_nucleo di Valutazione\_DICEMBRE2023.pdf.pdf

---

- **Titolo:**D.3-m Breve guida al caricamento dei dati per il Diploma Supplement

**Descrizione:**Linee guida redatte dall' Ufficio Pianificazione e Sviluppo per supportare il personale dell'ufficio didattica distrettuale nel caricamento dei dati in ESSE3

**Dettagli:**Tutto il documento

**File:**[D.3-m] Breve\_guida\_alla\_compilazione\_del\_diploma\_supplement.pdf

---

#### Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Slot per i servizi agli studenti

**Descrizione:**

**Dettagli:**

---

## E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

### E.1)

#### E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

**E.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

**E.1.2** Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

**E.1.3** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

##### E.1.1

I principi ispiratori della ricerca e terza missione dell'Ateneo e la pianificazione della sua struttura organizzativa sono definiti nello Statuto **[E.1-a]** ed in particolare, nell'art. 3, commi 1 e 2: (1. *“L'Università promuove e svolge l'attività di ricerca, favorendo la collaborazione interdisciplinare e di gruppo e la stretta connessione con l'attività didattica. Essa riafferma la pari rilevanza del sapere umanistico, scientifico e tecnico.* 2. *L'Università attua forme di autovalutazione dei risultati della ricerca secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito*”) e nell'art. 26, (*“Il Dipartimento è la struttura organizzativa fondamentale per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative e delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, e quelle di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione*”).

Tali principi generali si riflettono nel Piano Strategico (PS) 2022-2026 **[E.1-b]**, Sez. Obiettivi Strategici e Piano di Attuazione, pag. 60) dove è dichiarato che *“... Un elemento fondamentale ai fini della possibilità di realizzare con successo la programmazione dell'Ateneo è associato agli impegni dei Dipartimenti chiamati ad elaborare, sulla base della propria identità culturale e scientifica e delle risorse disponibili, una propria programmazione pluriennale con obiettivi specifici relativamente a didattica, ricerca e terza missione collegata a quella dell'Ateneo. A tal fine, i Dipartimenti saranno chiamati a definire obiettivi, azioni e target di risultato specifici che comprendano quelli di Ateneo. A questi essi potranno aggiungere altri obiettivi sulla base delle proprie specificità o ambizioni in tema di ricerca e terza missione. Tale attività consentirà, secondo una logica partecipata ed in grado di valorizzare le peculiarità delle diverse aree scientifiche, di definire le basi per eventuali messe a punto nel breve periodo e per la successiva programmazione strategica di Ateneo. Risulta anche evidente che la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti nel presente Piano Strategico descritti nel seguito si basa sulla integrazione delle azioni correlate al livello politico con quelle della struttura tecnico amministrativa”*.

Allo stato attuale, l'Ateneo si articola in 17 Dipartimenti. Inoltre, le attività di ricerca sono sviluppate anche all'interno dei Centri di Ricerca dipartimentali o interdipartimentali ([Ricerca | Centri](#)), strutture organizzative in cui il personale di uno o più Dipartimenti interagisce per aggregare competenze e produrre conoscenza.

I 6 Distretti Dipartimentali ([Amministrazione | Distretti](#)), a supporto di uno o più dipartimenti provvedono alle funzioni amministrative di supporto alle attività dipartimentali.

Per quanto riguarda l'organizzazione della AQ dei Dipartimenti, si fa riferimento al documento PQA *“Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede vers. luglio 2024”* **[E.1-c]**. In particolare lo schema in Figura 1 (pag. 10) di tale documento evidenzia, coerentemente con il modello AVA3, il ruolo dei Dipartimenti nei processi riguardanti didattica nei CdS, Didattica e Ricerca nei dottorati di ricerca, oltre quelli per la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

In accordo con le indicazioni del PS, i Dipartimenti hanno definito una propria pianificazione strategica, in coerenza con le politiche e linee di indirizzo complessive dell'Ateneo, secondo le *Linee Guida per la redazione del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD)* **[E.1-d]**.

Il percorso che ha portato alla redazione dei DPD è stato avviato **a fine 2023 e concluso a marzo 2024**.

A supporto delle attività di pianificazione delle strategie dipartimentali, il PQA con la collaborazione dell'Ufficio Statistico e dell'Ufficio Applicazioni, ha messo a disposizione un opportuno web **form [E.1-i]** ad accesso controllato.

Al fine di assicurare la coerenza tra le strategie dipartimentali e quelle di Ateneo, il DPD è articolato nelle seguenti sezioni, per ognuna delle quali sono indicati gli aspetti da considerare per una efficace rappresentazione delle caratteristiche del dipartimento:

- Visione e Missione
- Principali conclusioni del riesame precedente (2018-2021)
- Analisi di Contesto
- Descrizione generale del Dipartimento
- Linee di sviluppo strategico del Dipartimento
- Gestione e distribuzione delle risorse
- Sistema di gestione del Dipartimento
- Assicurazione Qualità del Dipartimento

I Dipartimenti hanno la possibilità di integrare la propria selezione di obiettivi e azioni previste nel Piano Strategico di Ateneo con altri obiettivi ed azioni rispondenti alle proprie caratteristiche ed interessi culturali e scientifici.

L'**attuazione** del processo di pianificazione dei dipartimenti è stato avviato con nota Rettorale (Nota Rettorale di Avvio DPD) **[E.1-h]** e supportato da una specifica attività di formazione del PQA erogata in data 13/12/2023, come risulta dal Catalogo della Formazione ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)).

Ogni Dipartimento ha, in seguito, comunicato le proprie strategie pubblicando il DPD sul proprio sito web.

Per quanto riguarda il **monitoraggio** del processo di pianificazione dei Dipartimenti, l'Ufficio AQ verifica con continuità lo stato di sviluppo delle attività in corso e ne riferisce al PQA.

Inoltre, in occasione dell'aggiornamento del Piano Strategico approvato nel mese di dicembre 2024, è stato programmato un incontro della governance con i Direttori di Dipartimento per il conseguente adeguamento delle strategie dipartimentali.

### E.1.2

La verifica della plausibilità e coerenza tra visione, politiche e strategie dei Dipartimenti e quelli dell'Ateneo, è **pianificata (by design)**, come indicato in E.1.1., strutturando, secondo una logica top-down, i contenuti del DPD in modo da consentire una selezione di obiettivi coincidenti con quelli di Ateneo. Le azioni sono anch'esse correlate con quelle di Ateneo, ma modulate secondo le specificità culturali, scientifiche e organizzative dei Dipartimenti.

In particolare, negli aspetti da considerare ai fini della definizione degli obiettivi dipartimentali riportati nel DPD, le indicazioni del PQA contenute nella [Linee Guida per la redazione del Documento di Pianificazione di Dipartimento \(DPD\) \[E.1-d\]](#) sollecitano i Dipartimenti a "...tenere conto dei risultati della VQR e/o di possibili altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo ed eventualmente in modo autonomo dal Dipartimento. Nello stabilire gli obiettivi, si deve tenere conto anche della situazione caratterizzante i settori scientifico-disciplinari rispetto alle soglie ASN, in quanto criterio considerato dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse...".

Ai fini della valutazione dei risultati della VQR 2015-2019, ai Dipartimenti è stato reso disponibile il documento di sintesi "Rapporto VQR 2015-2019" **[E.1-I]** che analizza oltre alle performance complessive dell'Ateneo, quelle delle singole strutture.

Sulla base di tali indicazioni, ciascun Dipartimento ha definito la propria pianificazione strategica adeguandola anche alle proprie risorse e potenzialità, ed introducendo in qualche caso obiettivi aggiuntivi legati alle proprie peculiarità.

Al fine di verificare la corrispondenza tra le strategie dei Dipartimenti e quella di Ateneo, l'Ufficio AQ ha prodotto un "Relazione di sintesi dei DPD" **[E.1-m]** che è stata sottoposta agli OOAA nel mese di novembre 2024 e successivamente condivisa con i Dipartimenti. Tale sintesi ha evidenziato la coerenza complessiva dei DPD rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo, consentendo anche di evidenziare i contributi che i diversi Dipartimenti hanno inteso apportare alla realizzazione delle strategie di Ateneo.

### E.1.3

La **pianificazione** delle strutture e modalità organizzative dei Dipartimenti ai fini delle attività connesse alla attuazione e al monitoraggio delle proprie strategie è definita nel documento del PQA "Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo" **[E.1-e]**. In particolare, presso ogni Dipartimento è previsto un Gruppo Assicurazione Qualità del Dipartimento (GAQ-Dip) composto di norma dal Direttore del Dipartimento, dai responsabili dei processi principali, da una unità di personale tecnico-amministrativo degli uffici Didattica e degli uffici Ricerca di supporto e da rappresentante/i del personale in formazione (dottorandi, borsisti).

I compiti del GAQ-Dip comprendono le seguenti attività:

- contribuire a definire obiettivi e politiche per la qualità della Didattica, del Dottorato, della Ricerca e della Terza Missione, in accordo con le linee di indirizzo strategico di Ateneo
- effettuare il monitoraggio e proporre iniziative tese al miglioramento continuo
- contribuire a definire dei criteri di distribuzione delle risorse del Dipartimento coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti
- contribuire ad analizzare, pianificare e sviluppare la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica, al Dottorato, alla Ricerca e alla Terza missione.

I Dipartimenti possono adottare una diversa composizione del GAQ-Dip, purché sia garantita la corretta gestione dei diversi macro-processi indicati nel "Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti [E.1-f]".

Il Direttore di Dipartimento è il responsabile dei rapporti con il PQA e con il Nucleo di Valutazione.

Ogni Dipartimento ha **attuato** le indicazioni previste in tali documenti e ha definito la propria struttura organizzativa consultabile su ciascun sito dipartimentale

Come descritto anche in C.1.1., il **monitoraggio/revisione** dell'attuazione delle strategie dipartimentali avviene attraverso due processi (e relative produzioni documentali) previsti nel suddetto Sistema AQ dei Dipartimenti descritti nelle "Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti" [E.1-g].

- **Monitoraggio/riesame annuale dei Dipartimenti (SMA-Dip).** Ogni anno entro dicembre (**inserire Nota Rettoriale di Avvio SMA-Dip [E.1-n]**), i Dipartimenti effettuano un monitoraggio dei risultati raggiunti nel periodo in esame, prendendo in considerazione: gli obiettivi e gli indicatori definiti nel DPD, eventuali ulteriori indicatori relativi alle performance del Dipartimento e le modalità di gestione dei processi, con riferimento ai tre ambiti istituzionali. I Dipartimenti, in presenza di scostamenti dai risultati attesi e/o opportunità di miglioramento complessivo (altri indicatori o modalità di gestione), individuano opportune azioni correttive tese a superare la causa alla base del risultato non soddisfacente. Tale monitoraggio/riesame annuale viene effettuato utilizzando l'apposito modulo web "Scheda di Monitoraggio e riesame Dipartimento" sviluppato dall'Ufficio Applicazioni e disponibile tra i servizi on line del Presidio ([Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)). Nell'applicativo sono precaricati, con il supporto dell'Ufficio Statistico, i valori aggiornati degli indicatori del DPD e predisposti appositi campi per sintetizzare l'analisi dei risultati raggiunti e definire eventuali azioni correttive da mettere in campo in caso di scostamenti rispetto ai target indicato nel DPD.
- **Riesame ciclico dei Dipartimenti (RRC-Dip).** Con cadenza triennale (quinquennale per i Dipartimenti di Eccellenza), i Dipartimenti predispongono una autovalutazione approfondita utilizzando il Documento Google "RRC-Dip" disponibile in un'apposita cartella drive gestita dall'Ufficio AQ. In esito a tale autovalutazione, i Dipartimenti devono indicare quali obiettivi sono previsti per il successivo periodo di pianificazione e quali azioni intendono realizzare al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Allo stato attuale, in concomitanza con il riavvio, a fine 2023, del ciclo della pianificazione dipartimentale è stato attuato un riesame ciclico sulla base degli esiti degli indicatori strategici contenuti nel vigente PS di Ateneo (consultabile nella prima sezione dell'applicativo "DPD" predisposto per il riavvio della pianificazione). Il prossimo riesame ciclico, da svolgersi in pieno accordo alle linee guida del PQA, è programmato al termine del nuovo ciclo di pianificazione dipartimentale (2024-2026).

Inoltre, quale ulteriore strumento di monitoraggio specifico per la VQR, l'Ateneo ha messo a disposizione un applicativo software, "CRITERIUM", in cui i Dipartimenti possono effettuare analisi e simulazioni utili alla massimizzazione delle loro performance relative alla produzione scientifica. Ai fini della gestione di tale piattaforma l'Ateneo ha scelto di definire una struttura organizzativa che prevede per ogni Dipartimento sia la presenza di alcuni "autovalutatori" per le varie aree scientifiche presenti all'interno dello stesso, sia di "selezionatori" incaricati della effettiva selezione dei prodotti.

## Punti di Forza

- La coerenza tra visione, politiche e strategie dei Dipartimenti e quelli dell'Ateneo è assicurata strutturando, secondo una logica top-down, i contenuti della pianificazione dipartimentale in modo da avere obiettivi e azioni coincidenti con quelli di Ateneo che,

tuttavia, possono essere integrati secondo le specificità culturali, scientifiche e organizzative dei Dipartimenti.

- L'analisi della pianificazione strategica dei Dipartimenti ha evidenziato che gli obiettivi dipartimentali sono coerenti con le strategie dell'Ateneo
- L'Ateneo, tramite il Sistema di AQ, ha definito le caratteristiche generali affinché i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

#### **Aree di Miglioramento**

Nessuna

#### **Punti di Forza:**

- L'Ateneo adotta un approccio strutturato per garantire l'allineamento di obiettivi e azioni dei Dipartimenti con quanto stabilito a livello di sede. Tale approccio ha assicurato la coerenza tra visione, politiche e strategie, lasciando, al contempo, ai Dipartimenti la possibilità di integrare e adattare obiettivi e azioni in base alle loro specificità culturali, scientifiche e organizzative.
- La coerenza complessiva del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD) rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo è stata verificata dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) che ha prodotto una "Relazione di sintesi dei DPD", discussa all'interno della Commissione Tecnica Permanente e condivisa con i Dipartimenti.
- Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono in genere plausibili e tengono conto dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN e del reclutamento. Le linee guida del PQA definiscono una adeguata organizzazione dei Dipartimenti che appare funzionale a realizzare la loro strategia sulla qualità della didattica e della ricerca e terza missione.

#### **Aree di miglioramento:**

- Le attività di ricerca vengono svolte anche dai Centri interdipartimentali di ricerca, ma nessun riferimento è riportato nell'autovalutazione sui confini dei ruoli di Dipartimenti e Centri di ricerca. Nel corso dell'audit è stato evidenziato l'uso dei centri come strategico per rafforzare l'interdisciplinarietà, tuttavia rimane da esplicitare come questi ultimi concorrano al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e di Dipartimento.
- Si rileva la necessità di una maggiore trasparenza e comunicazione a livello dipartimentale. Nei siti dei Dipartimenti manca infatti una pagina dedicata all'AQ. Inoltre, non in tutti i Dipartimenti è possibile trovare il documento sul sistema di Governo che definisce in modo formale i ruoli e le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità.
- La recente applicazione delle linee guida del PQA che definiscono l'organizzazione dei Dipartimenti non consente di valutare la reale efficacia delle azioni e il monitoraggio della realizzazione della strategia dipartimentale.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Controdeduzioni:**

##### **Controdeduzione 1/1**

**Con riferimento al Punto di Forza** *"La coerenza complessiva del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD) rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo è stata verificata dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) che ha prodotto una "Relazione di sintesi dei DPD", discussa all'interno della Commissione Tecnica Permanente e condivisa con i Dipartimenti, anche se manca qualsiasi riscontro formale"*,

##### **L'Ateneo rappresenta quanto segue.**

In merito all'osservazione "... anche se manca qualsiasi riscontro formale...", l'Ateneo fa rispettosamente osservare che il riscontro formale è disponibile ed è costituito dal fatto che la Relazione di sintesi dei DPD è stata approvata dal PQA nella seduta del 13 maggio 2024 (verbale allegato [E.1-CD1]), e che essa è stata discussa successivamente dal TCP nella seduta del 13 settembre 2024 (verbale allegato [E.1-CD2]).

Sulla base degli elementi precedentemente evidenziati, si chiede, pertanto, di rivedere la formulazione del Pdf in accordo con quanto evidenziato.

#### Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

In sede di controdeduzioni, l'Ateneo ha prodotto la documentazione attestante l'approvazione formale del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD) da parte del Presidio della Qualità, successivamente discussa dalla Commissione Tecnica Permanente. Pur rientrando nelle responsabilità dell'Ateneo predisporre un'autovalutazione completa di tutta la documentazione necessaria alla valutazione entro i termini previsti per la visita in loco, la CEV accoglie la controdeduzione, riformulando il Punto di Forza.

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

#### Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera non sistematica il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

**Fascia di valutazione:** Soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**[E.1-a] Statuto di Ateneo  
**Descrizione:**Statuto di Ateneo  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-a] Statuto di Ateneo .pdf

---

- **Titolo:**[E.1-b] Piano Strategico 2022-2026  
**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-b] Piano Strategico 2022-2026 .pdf

---

- **Titolo:**[E.1-c] Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede vers. luglio 2024  
**Descrizione:**Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede vers. luglio 2024  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-c] Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo - Inquadramento generale e processi di Sede vers. luglio 2024.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-d] Linee Guida per la redazione del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD)  
**Descrizione:**Linee Guida per la redazione del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD)  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-d] Linee Guida per la redazione del Documento di Pianificazione di Dipartimento (DPD) .pdf

---

- **Titolo:**[E.1-e] Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo  
**Descrizione:**Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-e] Struttura organizzativa e responsabilità per il sistema AQ di Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-f] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-f] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-g] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti  
**Descrizione:**Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-g] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti .pdf

---

### Documenti a supporto

- **Titolo:**[E.1-h] Nota Rettorale di Avvio DPD  
**Descrizione:**Nota Rettorale di Avvio DPD  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-h] Nota Rettorale di Avvio DPD.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-i] Form DPD  
**Descrizione:**Form DPD  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-i] Form DPD .pdf

---

- **Titolo:**[E.1-l] Rapporto VQR 2015-2019  
**Descrizione:**Rapporto VQR 2015-2019  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-l] Rapporto VQR 2015-2019.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-m] Relazione di sintesi dei DPD  
**Descrizione:**Relazione di sintesi dei DPD  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-m] Relazione di sintesi dei DPD.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-n] Nota Rettorale di Avvio SMA-Dip  
**Descrizione:**Nota Rettorale di Avvio SMA-Dip  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.1-n] Nota Rettorale di Avvio SMA-Dip.pdf

---

### Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL TRACCIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE  
**Descrizione:**Linee guida esitate dal PQA  
**Dettagli:**Intero documento  
**File:**linee-guida-tracciamento-attivita-tm-valorizzazione-conoscenze-versione-del-9-1-25.pdf

---

- **Titolo:**LE GUIDA ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO (S.I.) PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE  
**Descrizione:**LE GUIDA ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO (S.I.) PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE  
**Dettagli:***Intero documento*  
**File:**linee-guida-tracciamento-attivita-tm-valorizzazione-conoscenze-versione-del-9-1-25.pdf

---

- **Titolo:**Audizioni del 24/03/2025  
**Descrizione:**Incontro sull'implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca, alla Terza Missione e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, Referente del Rettore per le attività trasversali relative alla valutazione della qualità della ricerca di Ateneo, Capo Area e Rappresentanza dei Capi Ufficio dell'Area Ricerca, Rappresentanza dei Capi dell'Ufficio di Coordinamento Ricerca, Contratti, Convenzioni e trasferimento tecnologico/terza missione distrettuale).  
**Dettagli:**Slot 15.10 - 16.10

---

### Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**[E.1-CD1] Verbale PQA del 13.05.2024  
**Descrizione:**Approvazione Relazione di sintesi DPD da parte PQA  
**Dettagli:**Punto 2 all'OdG  
**File:**[E.1-CD1] Verbale PQA del 13.05.2024.pdf

---

- **Titolo:**[E.1-CD2] Verbale TCP del 13\_09\_2024

**Descrizione:**Approvazione relazione sintesi DPD da parte del TCP

**Dettagli:**Punto 3 all'OdG

**File:**[E.1-CD2] Verbale TCP del 13\_09\_2024.pdf

---



## E.2)

### E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

**E.2.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

**E.2.2** L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

**E.2.3** L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

##### E.2.1

Come indicato in E.1.3., al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione delle loro strategie, ma anche con la finalità di fornire loro una modalità strutturata e omogenea di autovalutazione, a partire dal 2024 i Dipartimenti predispongono annualmente una Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-Dip) (vedi **[E.2-a]**). Nella SMA-Dip i Dipartimenti commentano gli andamenti degli indicatori selezionati per la valutazione della efficacia delle azioni effettuate.

Quale strumento disponibile da parte degli Organi di Governo per accertarsi che i Dipartimenti effettuino il monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale e ne valutino criticamente i risultati conseguiti, individuando gli eventuali problemi e le loro cause, il PQA ha pianificato l'elaborazione di uno specifico report consuntivo a beneficio anche del Nucleo. Il Report consente **di acquisire informazioni e dati comparabili anche su base temporale in merito agli indicatori** ripartiti, per ambiti di azione (Didattica, Ricerca, Terza Missione, ...).

##### E.2.2.

In relazione al Dottorato di Ricerca, l'Ateneo ha da sempre adottato un modello di gestione che favorisce una visione complessiva che tiene in debita considerazione le pregresse attribuzioni, nonché le esigenze di supportare le aree meno performanti e quelle che hanno conseguito risultati molto positivi, allocando il necessario budget (Budget totale di Ateneo destinato alle Borse di Dottorato, BBDA) **Delibera Budget BBDA [E.2-c]**.

Su tali premesse, dal ciclo XXXIX, i fondi vengono assegnati secondo due aliquote.

- La prima Aliquota (38% del BBDA) è determinata utilizzando un algoritmo che tiene conto del numero di docenti strutturati nel Dipartimento e della produttività scientifica degli stessi.
- La seconda aliquota (62% BBDA) tiene conto del numero delle borse assegnate su base storica

Inoltre, per favorire l'internazionalizzazione, a ogni corso di Dottorato viene assegnata un'ulteriore borsa, riservata a cittadini italiani o stranieri che abbiano conseguito una laurea magistrale all'estero

Per quanto riguarda più specificamente il processo di monitoraggio dei risultati conseguiti dai diversi dottorati attivi, l'Ateneo dispone degli elementi informativi descritti nel seguito.

In analogia con quanto effettuato dai Corsi di Studio, a partire dal 2024, i Collegi dei Dottorati predispongono una Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-PhD) predisposta di concerto tra il PQA e i Delegati al Dottorato. La scheda, per la quale è disponibile un web-form nella pagina dei servizi del disponibile tra i servizi on line del Presidio [Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#), consente di monitorare gli andamenti dei valori aggiornati degli indicatori ANVUR relativi al dottorato a supporto della valutazione. La scheda prevede anche un campo per una autovalutazione del Corso finalizzato alla identificazione, nel caso di eventuali elementi problematici, di azioni correttive per le quali vanno definite responsabilità, tempistiche di attuazione e target di risultato da conseguire.

A valle della redazione delle SMA-PhD, in data 12/11/2024 è stato effettuato un incontro tra i Delegati del Rettore, il PQA e i Dottorati di Ricerca ed i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ateneo.

L'incontro ha evidenziato il raggiungimento di risultati molto positivi in termini di produttività scientifica dei dottori di ricerca afferenti agli ultimi tre cicli conclusi e qualche limitata criticità, in alcuni corsi di Dottorato, relativamente ai seguenti punti: i) numero di iscritti al Corso con titolo di accesso conseguito in altro ateneo italiano o estero; ii) al numero di borse finanziate da Enti esterni; iii) periodi di ricerca all'estero dei Dottorandi.

Con riferimento al punto i), i Coordinatori dei corsi di Dottorato hanno manifestato l'intenzione di incrementare la presenza dei corsi ad eventi di promozione in campo nazionale ed internazionale al fine di attrarre iscritti con titolo di laurea magistrale conseguito in altri atenei italiani ed esteri.

Per quanto riguarda il punto ii), i Coordinatori hanno manifestato l'intenzione di avvalersi in misura sempre maggiore della piattaforma

digitale “Dottorati imprese”, realizzata in collaborazione tra MUR, Confindustria e CRUI, al fine di attivare collaborazioni con aziende, enti ed amministrazioni pubbliche nell’ambito dei Dottorati Innovativi PNRR.

Con riferimento al punto iii) si intende superare definitivamente l’impasse creata dall’emergenza da Covid 19, organizzando incontri con i dottorandi per pubblicizzare gli accordi di collaborazione in atto con atenei stranieri e le possibilità di supporto economico per periodi di formazione e ricerca all’estero.

Inoltre, a partire dal 2023, l’Ateneo ha implementato nel sistema gestionale ESSE un questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al primo e secondo anno con l’obiettivo di rilevare informazioni relative all’esperienza dei dottorandi e alle opportunità loro offerte dal dottorato. Inoltre dal 2024 è anche erogato un questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca con l’obiettivo di ottenere informazioni da parte di coloro i quali hanno terminato il percorso al fine di rilevare commenti, critiche e suggerimenti e quindi per poter assicurare un miglioramento continuo del percorso offerto.

Gli esiti di tali rilevazioni sono analizzati dal PQA il quale produce un report a beneficio degli organi accademici, incluso il Nucleo di Valutazione e dei responsabili amministrativi interessati (<https://www.pqa.unisa.it/attivita?servizio=241>)

La rilevazione delle opinioni dei Dottorandi dei cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII ha messo in luce un generale e molto positivo apprezzamento delle attività svolte dai corsi di Dottorato di Ateneo. Sono emerse alcune problematiche relativamente all’utilizzo non ottimale del budget aggiuntivo previsto per i Dottorandi dal DM 226/2021 di quello accessorio pari al 50% dell’importo della borsa in caso di periodi di soggiorno all’estero.

Da tali elementi deriva l’opportunità di definire opportune azioni sia a livello informativo, sia di pianificazione strategica finalizzate a incrementare l’internazionalizzazione.

L’Ateneo partecipa al consorzio AlmaLaurea, con la sezione dedicata al Dottorato di Ricerca. Ai Dottorandi viene richiesto di registrarsi al portale AlmaLaurea e di compilare i questionari di gradimento relativi alla loro esperienza, prima del conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca. Allo stato, non è definito un meccanismo per tener conto degli esiti di tali monitoraggi ai fini della modulazione delle politiche di Ateneo relative alla assegnazione di risorse ai diversi Dottorati. Tuttavia, è allo studio dei Delegati una revisione dei criteri menzionati in precedenza per l’assegnazione delle risorse che tengano conto dei risultati dei monitoraggi dei risultati di produzione scientifica e delle opinioni espresse dai Dottorandi.

### E.2.3

Su base annuale, in coerenza con il cronoprogramma definito all’interno del “Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti [E.2-b], i Dipartimenti effettuano il monitoraggio utilizzando il modulo web “SMA-Dip” [E.2-d], integrato nel web form denominato “(Documento di Pianificazione del Dipartimento (DPD) in cui hanno la possibilità di definire le azioni di miglioramento a fronte di andamenti non in linea con le attese degli indicatori dipartimentali (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) [Presidio Qualità d'Ateneo | Attività](#)”. I valori aggiornati degli indicatori vengono resi disponibili, con il supporto dell’Ufficio Applicazioni e dell’Ufficio Statistico, nel web form. Il primo esercizio di redazione della SMA-Dip è stato effettuato dai Dipartimenti nei mesi di novembre-dicembre 2024.

La verifica della efficacia delle azioni di miglioramento definite viene, in primis, effettuata dagli stessi Dipartimenti nell’esercizio successivo i cui esiti vengono riportati negli appositi campi dell’applicativo web sopra menzionato.

Allo stato, non è ancora stata effettuata una analisi complessiva a cura della Governance. A tale scopo, come riportato in C.2.2, per l’anno 2025, il PQA ha in programma la predisposizione di un report sugli esiti dei riesami annuali contenuti nelle SMA-Dip. Le analisi che saranno presentate in tale report potranno consentire di monitorare gli andamenti complessivi degli indicatori di Ateneo e dei Dipartimenti, nonché di verificare il livello di attuazione e l’efficacia delle azioni correttive previste dai Dipartimenti.

### Punti di Forza

- Nel Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo sono stati predisposti adeguati strumenti a supporto del riesame della pianificazione dipartimentale
- Relativamente ai Dottorati di Ricerca, l’Ateneo dispone di informazioni che consentono di avere un quadro di dettaglio dei risultati conseguiti
- L’Ateneo dispone di informazioni e dati che consentono di valutare l’attuazione degli obiettivi strategici da parte dei Dipartimenti relativamente a Didattica, Ricerca, Terza Missione.

### Aree di Miglioramento

- A livello centrale, data la recente riattivazione del processo di pianificazione dipartimentale, non risulta ancora sistematico il monitoraggio della efficacia delle azioni di miglioramento definite dai Dipartimenti.



## Andamento KPI Ateneo

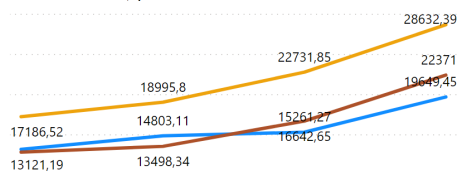
Riferimento

AVA3

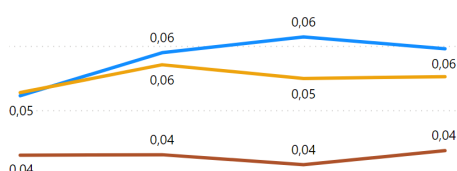
Edizione 10/2024

### Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

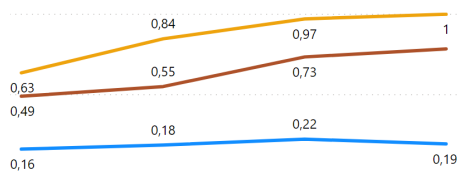
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf.tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

#### Punti di Forza:

- Si rilevano adeguate linee guida del PQA per il monitoraggio e il riesame Dipartimentale che potranno fornire informazioni all'Ateneo per valutare i risultati conseguiti dai Dipartimenti relativi agli obiettivi di Ricerca e Terza Missione.
- Il PQA ha definito il sistema di AQ dedicato ai dottorati, allineandosi alle recenti linee guida suggerite dall'ANVUR, che necessita tuttavia di essere consolidato al fine di poter fornire all'Ateneo una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- E' stato implementato un sistema informatico per il tracciamento delle attività di terza missione che potrà consentire un miglior monitoraggio e controllo delle stesse. Al momento risulta consolidato quello relativo a brevetti e spin off.

#### Aree di miglioramento:

- Non sono riportate le modalità con cui l'Ateneo prende in carico le criticità evidenziate dai Dipartimenti, ne è stato avviato il monitoraggio della efficacia delle azioni di miglioramento definite dai Dipartimenti. A tal proposito per l'anno 2025, il PQA ha in programma la predisposizione di un report sugli esiti dei riesami annuali contenuti nelle Schede di monitoraggio annuali dei Dipartimenti (SMA-Dip) da inviare agli Organi di Governo.
- Si rileva l'opportunità di rafforzare la diffusione e l'accessibilità pubblica della documentazione di AQ dipartimentale (es. SMA-Dip), così da incrementare la trasparenza e favorire il coinvolgimento della comunità accademica e degli stakeholder esterni.

- Sebbene il PQA rediga un report annuale destinato alla sintesi delle OPIS dottorandi, che viene sottoposto agli Organi accademici e pubblicato sul sito del Presidio di qualità, il recepimento e la presa in carico delle eventuali aree di miglioramento segnalate nei report da parte degli organi di Governo non trova formale documentazione. Dal 2024 è anche erogato un questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca, che ha visto un esiguo numero di rispondenti.
- Si rileva la mancanza di report relativi agli esiti complessivi derivanti dall'attività di elaborazione dei commenti alle Schede di monitoraggio annuali dei Dottorati (SMA-PhD) e dei Rapporti di riesame ciclico dei Dottorati (RRC-PhD). L'azione è stata solo pianificata dal PQA.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di rendere più uniforme, a livello di Dipartimenti, la pubblicazione e la disponibilità online della documentazione di AQ, in coerenza con i principi di trasparenza e partecipazione del sistema AVA3.

**Controdeduzioni:**

**Controdeduzione 1/1**

**Con riferimento all'Area di miglioramento** *“La documentazione dei processi di AQ (es. SMA-dip) non è reperibile sul sito dei Dipartimenti”*,

**l'Ateneo rappresenta quanto segue.**

Il giudizio espresso per questa AdM (*La documentazione dei processi di AQ (es. SMA-dip) non è reperibile sul sito dei Dipartimenti*) appare non riferibile ai processi/attività analizzati negli aspetti da considerare del PdA o nelle relative note esplicative del modello AVA3 e, quindi, non in linea con le indicazioni ANVUR per la valutazione (LG per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione qualità negli Atenei, del. CD n. 62 4 aprile 2024, par. 2.1.1, pag. 15 *“La valutazione individuale deve essere sviluppata sulla base dei seguenti principi generali: ... facendo riferimento ai Requisiti AVA 3 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dall'ANVUR; ... facendo riferimento all'autovalutazione e/o ai documenti presentati dall'Ateneo ... [e] a quanto emerso negli incontri e nei sopralluoghi effettuati”*).

L'Ateneo rileva che l'obiettivo del PdA, ovvero l'accertamento e la valutazione a livello centrale dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca ottenuti anche attraverso le azioni di miglioramento realizzate, non è affidata alla presenza della *documentazione dei processi di AQ, quali la SMA-Dip, sul sito dei Dipartimenti*. Tale esigenza non è richiesta dai requisiti ANVUR, né dal Sistema di AQ di Ateneo.

L'accertamento e la valutazione suddetti sono realizzati, secondo il Sistema di AQ di Ateneo, attraverso l'analisi degli andamenti degli indicatori che sono monitorati all'interno delle SMA-DIP.

Pertanto, non risultano presenti l'elemento problematico segnalato dalla CEV nell'AdM, né altre criticità rispetto agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione. Di converso, nel Sistema AQ di Ateneo è attivo un processo sistematico che consente a livello centrale la valutazione dei risultati conseguiti, anche attraverso le azioni di miglioramento realizzate, dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca.

**Sulla base degli elementi precedentemente indicati, si chiede, pertanto, l'annullamento dell'Area di miglioramento.**

---

**Inoltre, in esito all'accoglimento della richiesta formulata in precedenza, si chiede la revisione della valutazione assegnata al PdA.**

**Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:**

La CEV prende atto delle argomentazioni dell'Ateneo e della documentazione prodotta a supporto, che confermano l'esistenza di un processo strutturato e formalizzato di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca. La Relazione di sintesi delle SMA-Dip, approvata dal PQA e successivamente discussa dalla Commissione Tecnica Permanente,

testimonia la solidità del processo a livello centrale e la sua piena coerenza con i requisiti AVA3.

Tuttavia, pur riconoscendo la correttezza delle osservazioni dell'Ateneo, la CEV ritiene che permanga un margine di miglioramento significativo sul piano della diffusione e dell'accessibilità della documentazione di AQ a livello dipartimentale. Infatti, nel corso della visita è stato riscontrato che la disponibilità di tali documenti sui siti dei Dipartimenti non risulta omogenea, né agevolmente reperibile. Tale elemento non incide sulla legittimità o sulla strutturazione del processo, ma limita la trasparenza complessiva del sistema e la partecipazione della comunità accademica e degli stakeholder esterni, che rappresentano aspetti qualificanti delle politiche di qualità promosse dall'ANVUR.

Per queste ragioni, la CEV conferma l'opportunità di segnalare un'Area di miglioramento e una Raccomandazione specifica in merito, pur con una riformulazione rispetto al testo originario. La valutazione del Punto di Attenzione E.2 resta pertanto parzialmente soddisfacente: l'Ateneo dimostra un processo solido a livello centrale, ma la mancata piena visibilità della documentazione di AQ a livello dipartimentale rappresenta un limite che non consente di attribuire una valutazione completamente positiva.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti sempre positivi e di confronti in prevalenza negativi.

#### **Fascia di valutazione: Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[E.2-a] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti  
**Descrizione:**Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.2-a] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dipartimenti.pdf
- **Titolo:**[E.2-b] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Descrizione:**Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.2-b] Documento descrittivo del Sistema AQ dei Dipartimenti.pdf

##### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**[E.2-c] Nota Delibera Budget BBDA  
**Descrizione:**Nota Delibera Budget BBDA  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.2-c] Nota Delibera Budget BBDA.pdf
- **Titolo:**[E.2-d] modulo web "SMA-Dip  
**Descrizione:**Modulo web "SMA-Dip  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.2-d] Modulo web SMA-Dip.pdf

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Audizioni del 24/03/2025  
**Descrizione:**Incontro sull'implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca, alla Terza Missione e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, Referente del Rettore per le attività trasversali relative alla valutazione della qualità della ricerca di Ateneo, Capo Area e Rappresentanza dei Capi Ufficio dell'Area Ricerca, Rappresentanza dei Capi dell'Ufficio di Coordinamento Ricerca, Contratti, Convenzioni e trasferimento tecnologico/terza missione distrettuale).  
**Dettagli:**Slot 15.10 - 16.10

## E.3)

### E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

**E.3.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**E.3.2** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

#### Autovalutazione:

#### E.3.1

I criteri di distribuzione delle risorse di personale docente ai fini del corretto indirizzo dell'azione programmatica dei dipartimenti, sono specificati in apposite linee guida di Ateneo (Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24 **[E.3-a]**, in cui vengono fissati i limiti entro cui i dipartimenti possono disporre dei punti organico assegnati compatibilmente con i vincoli che la normativa statale pone alle facoltà assunzionali degli Atenei.

Come indicato nella Sez. "Risorse Umane" del Piano Strategico 2022-2026 (**Piano Strategico 2022-2026 [E.3-b]**), le linee guida vengono aggiornate in caso di variazioni della normativa nazionale o in caso di necessità di intervento per garantire all'Ateneo di rientrare nei parametri di virtuosità, che consentono di accedere all'erogazione premiale di una quota maggiorata del fondo di Finanziamento ordinario.

Ai fini del monitoraggio dell'impiego delle risorse da parte dei Dipartimenti, anche funzionale alla revisione delle proprie politiche, l'Ateneo, effettua annualmente una ricognizione del rispetto dei vincoli e della persistenza dei cc.dd. parametri di virtuosità, al fine di consentire la tempestiva adozione di interventi correttivi per riequilibrare, nell'anno successivo, eventuali disallineamenti. A riguardo, si evidenzia che nei primi mesi del 2024, in attuazione delle linee strategiche di indirizzo, i Dipartimenti sono stati invitati a formalizzare le proprie ipotesi di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2024, oltre che delle residue non utilizzate, avendo cura di inserire la programmazione nel quadro generale di quanto attuato per le precedenti annualità 2022 e 2023, al fine di definire compiutamente l'attività di reclutamento dell'Ateneo per il triennio 2022/2024. (v. PS, pag 55 e s.).

#### Il Fondo di Funzionamento ordinario dei Dipartimenti è ripartito a livello di Ateneo sulla base dei seguenti criteri:

- a) La quota Qa (Funzionamento) è pari al 25% della Dotazione Ordinaria;

\*la quota è relativa al numero di Docenti afferenti al Dipartimento al 31/12 Anno precedente

- b) La quota Qb (Laboratori) è pari al 35 % (17,5% + 17,5%) della Dotazione Ordinaria;

\*Il 17,5 % è relativo al numero di Docenti afferenti moltiplicati per il Peso CUN del proprio SSD

l'altro 17,5 è calcolato come il precedente considerando nel calcolo i docenti silenti (0 se è silente)

- C) La quota Qc (attività didattica) è pari al 10% della Dotazione Ordinaria;

\*la quota è relativa al numero di Didattica erogata nell'anno precedente (ore e CFU pesati)

- D) La quota Q d (attività scientifica) è pari al 20% della Dotazione Ordinaria;

\*Il 10 % è relativo alla quota dei finanziamenti degli ultimi tre anni pesati per i Docenti Area Cun l'altro 10 % è calcolato rispetto al numero di Pubblicazioni negli ultimi 3 Anni pesati con l'area CUN

- E) La quota Q e (Inventario e attrezzature) è pari al 10% della Dotazione Ordinaria.

Inoltre, l'Ateneo ripartisce ulteriori risorse utilizzando diversi criteri di distribuzione, anche connessi ai risultati della VQR più recente, recependo le priorità emergenti dal contesto.

In particolare, l'Ateneo mette a disposizione le seguenti fonti di finanziamento ([Finanziamenti | Di Ateneo](#)):

- fondi per la ricerca di base (FARB) per un importo normalmente superiore ai 2,5 milioni di euro annui su risorse provenienti dal bilancio
- finanziamenti per le iniziative culturali
- fondi per i docenti e i ricercatori vincitori di concorso o trasferiti presso l'Università di Salerno (il contributo di € 1.549,37 è finalizzato all'acquisto di piccole apparecchiature indispensabili per l'inizio delle attività di ricerca, acquisto di materiale di consumo (<https://web.unisa.it/ricerca/finanziamenti/ateneo?anno=2024>)).

Sono, altresì, riservati incentivi annuali per il sostegno delle iniziative culturali, che promuovono fundamentalmente attività di Terza Missione. <https://web.unisa.it/uploads/rescue/229/9413/delibera-cda-n.129-2017-del-13-luglio-2017.pdf>)

In aggiunta, in passato l'Ateneo distribuiva anche fondi per assegni di ricerca.

Per la ripartizione dei fondi FARB, i Dipartimenti devono attenersi ai criteri definiti nel Testo Unico ([linee-guida-disciplina-di-ateneo-fondi-farb-.pdf.pdf](#)). In particolare, i fondi sono assegnati all'interno del Dipartimento sulla base di criteri omogenei, dati da: 1. rilievo scientifico in ambito nazionale e internazionale e originalità della linea di ricerca, 2. qualità e quantità delle attività scientifiche pregresse del/i proponente/i maturata nel triennio precedente all'anno solare di interesse, 3. capacità della proposta di favorire un'ampia aggregazione di ricercatori, commisurata alla percentuale di impegno, 4. percentuale di partecipazione alla specifica ricerca da parte dei proponenti, 5. eventuali esigenze strategiche del Dipartimento, che giustificano un sostegno specifico ad una o più linee di ricerca per superare particolari criticità (v. ricercatori silenti) o premiare eccellenze specifiche (Testo unico disciplina di Ateneo Fondi FARB, paragrafo 5) ([linee-guida-disciplina-di-ateneo-fondi-farb-.pdf.pdf](#))

Per quanto riguarda la ripartizione degli altri fondi, i Dipartimenti procedono con criteri interni che tengono conto delle indicazioni di Ateneo, ma sono modulate sulla base dei propri obiettivi e politiche. Allo stato, tuttavia, manca una sistematica verifica da parte dell'Ateneo di quanto concretamente attuato dai Dipartimenti, in particolare per il fondo di dotazione ordinaria. Questa possibilità sarà considerata nell'ambito del prossimo riesame del Sistema di Governo.

### E.3.2

L'Ateneo non prevede la distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo collegati con le strategie dell'Ateneo o altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

Quale forma di incentivazione, il Regolamento di Ateneo per l'incentivazione dell'attività di Ricerca (emanato con D.R. 18/06/2018, Rep. n. 4864 (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/9/Regolamento-Incentivazione-attività-di-ricerca.pdf>) predisposto ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i., consente a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo di accedere ad un incentivo economico a valere sui finanziamenti derivanti da attività di ricerca nell'ambito di progetti e di programmi competitivi a gestione diretta dell'Unione europea e di altri organismi internazionali.

I fondi residui dei suddetti progetti al termine delle attività scientifiche e della presentazione del rendiconto finanziario conclusivo confluiscono nel Fondo di Ateneo per la premialità ex art. 9 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. I compensi incentivanti sono assegnati su richiesta del Responsabile scientifico del progetto al Direttore del Dipartimento responsabile della gestione, al termine delle attività eseguite e rendicontate. La proposta d'erogazione inoltrata dal Direttore del Dipartimento responsabile della gestione del progetto a seguito di delibera in merito alla verifica dei requisiti richiesti dal presente regolamento, è inviata al Rettore che la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

A tale Regolamento se ne è aggiunto un altro che riguarda specificamente la premialità dei progetti Dipartimenti di Eccellenza (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/31/15/regolamento-premialita-.pdf>).

Per quanto riguarda il personale Tecnico-Amministrativo, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) **[E.3-c]** definisce la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi individuali e organizzativi. Tali obiettivi, compresi nel Piano della Performance, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027, **[E.3-d]**), sono assegnati annualmente alla Direzione Generale (Ambiti prioritari) e poi, con un procedimento a cascata, fino ai singoli assegnatari di funzioni. L'avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi è monitorato secondo le regole previste dal SMVP.

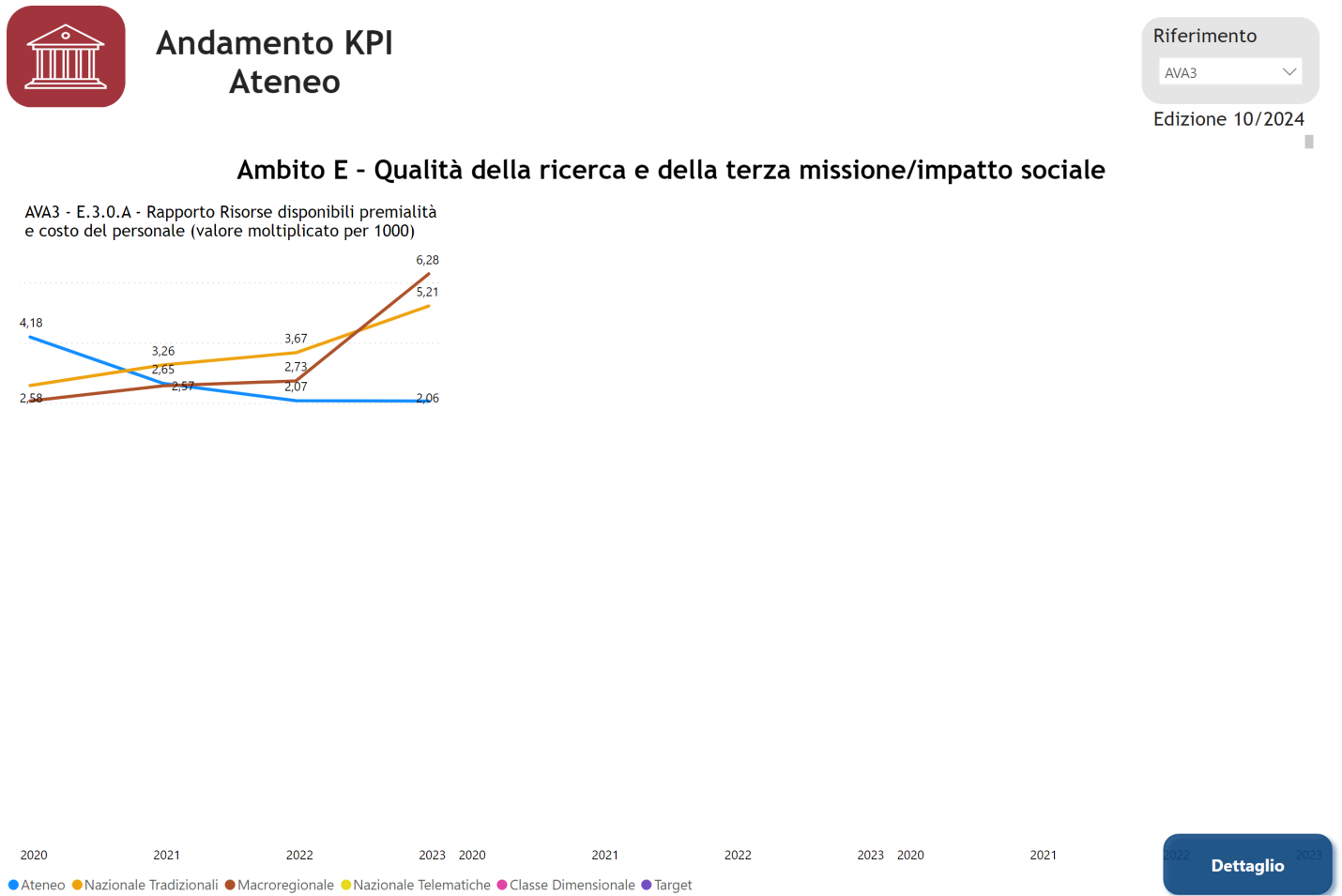
### Punti di Forza

- I meccanismi di distribuzione delle risorse di personale docente risultano chiari e condivisi e consentono anche di verificare ex - post che le modalità adottate dai singoli Dipartimenti siano coerenti con gli indirizzi generali
- I fondi per la ricerca di base (FARB) assegnati ai Dipartimenti sono da questi distribuiti sulla base di criteri coerenti con quelli utilizzati dall'Ateneo che favoriscono la promozione della qualità della ricerca.

- L'Ateneo dispone di una adeguata regolamentazione per la distribuzione di incentivi e premialità al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

Aree di Miglioramento

- Allo stato, manca una sistematica verifica da parte dell'Ateneo di quanto concretamente attuato dai Dipartimenti con i fondi della dotazione ordinaria.



Punti di Forza:

- Sono definiti con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per quanto riguarda i fondi dipartimentali assegnati dall'Ateneo.
- L'Ateneo assegna ai Dipartimenti fondi per la ricerca di base (FARB). Per la ripartizione dei fondi FARB, i Dipartimenti devono attenersi ai criteri definiti in specifiche linee guida. Durante la visita in loco è emerso che tali fondi hanno promosso la qualità della ricerca recuperando alcuni "ricercatori silenti". L'Ateneo al momento si accerta della effettiva ripartizione del fondo da parte dei Dipartimenti attraverso i delegati alla ricerca.
- L'Ateneo ha stabilito criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità per professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo che possono accedere a un incentivo economico a valere sui finanziamenti derivanti da attività di ricerca nell'ambito di progetti e di programmi competitivi a gestione diretta dell'Unione europea e di altri organismi internazionali,



documentati nel Regolamento incentivazione attività di Ricerca e nel Regolamento che riguarda specificamente la premialità dei progetti Dipartimenti di Eccellenza.

#### **Aree di miglioramento:**

- Si rileva l'assenza di una sistematica verifica da parte dell'Ateneo di quanto concretamente attuato dai Dipartimenti, in particolare per il fondo di dotazione ordinaria, e un mancato dettaglio in materia di documentazione redatta da parte dei Dipartimenti per quanto riguarda i criteri e le modalità della distribuzione delle risorse a loro assegnate.
- Si rileva l'assenza di un monitoraggio sistematico dei finanziamenti dedicati ai dottorandi per la formazione e la mobilità.
- Si rileva l'assenza di documentazione formale relativa ad attività di verifica condotte da parte dell'Ateneo circa la presenza, chiarezza e trasparenza di criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente e di ricerca definiti dai Dipartimenti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Controdeduzioni:**

Nessuna controdeduzione.

#### **Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente**

##### **Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti negativi.

#### **Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**[E.3-a] Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24  
**Descrizione:**Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione triennio 2022/24  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.3-a] Linee Guida per la programmazione del personale docente e ricercatore definizione trienni.pdf
- 

##### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**[E.3-b] Piano Strategico 2022-2026  
**Descrizione:**Piano Strategico 2022-2026  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.3-b] Piano-strategico-2022-2026.pdf
  - **Titolo:**[E.3-c] Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)  
**Descrizione:**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.3-c] SMVP\_2025\_def.pdf
  - **Titolo:**[E.3-d] PIAO 2023-2025  
**Descrizione:**PIAO 2023-2025  
**Dettagli:**Tutto il documento  
**File:**[E.3-d] PIAO\_2025\_27\_def.pdf
- 

#### **Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza**

- **Titolo:**Audizioni del 24/03/2025

**Descrizione:**Incontro sull'implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca, alla Terza Missione e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, Referente del Rettore per le attività trasversali relative alla valutazione della qualità della ricerca di Ateneo, Capo Area e Rappresentanza dei Capi Ufficio dell'Area Ricerca, Rappresentanza dei Capi dell'Ufficio di Coordinamento Ricerca, Contratti, Convenzioni e trasferimento tecnologico/terza missione distrettuale).

**Dettagli:**Slot 15.10 - 16.10

---

**Fascia di valutazione Complessiva:** Soddisfacente